

Guida per l'utente delle appliance Arcserve®

Versione 7.0

arcserve®

Guida in linea del dispositivo Arcserve®

Versione 7.0

L'elenco dei contenuti viene visualizzato nel riquadro sinistro. Per visualizzare tutti gli argomenti, fare clic sull'icona  TOC disponibile nella parte superiore.

arcserve®

Informazioni di carattere legale

La presente documentazione, che include il sistema di guida in linea integrato e materiale distribuibile elettronicamente (d'ora in avanti indicata come "Documentazione"), viene fornita all'utente finale a scopo puramente informativo e può essere modificata o ritirata da Arcserve. Questa Documentazione contiene informazioni proprietarie di Arcserve e non può essere copiata, trasmessa, riprodotta, divulgata, modificata o duplicata per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Arcserve.

Se l'utente dispone di una licenza per l'utilizzo dei software a cui fa riferimento la Documentazione, avrà diritto ad effettuare copie della suddetta Documentazione in un numero ragionevole per uso personale e dei propri impiegati, a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di Arcserve.

Il diritto a stampare copie della presente Documentazione è limitato al periodo di validità della licenza per il prodotto. Qualora e per qualunque motivo la licenza dovesse cessare o giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a Arcserve per iscritto che tutte le copie anche parziali del prodotto sono state restituite a Arcserve o distrutte.

NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE VIGENTE, ARCSERVE FORNISCE LA DOCUMENTAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUSE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO ARCSERVE SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE, INCLUSI, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI AVVIAMENTO O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI ARCSERVE VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA IN ANTICIPO DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di qualsiasi altro prodotto software citato nella Documentazione è soggetto ai termini di cui al contratto di licenza applicabile, il quale non viene in alcun modo modificato dalle previsioni del presente avviso.

Il produttore di questa Documentazione è Arcserve.

Fornita con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del governo degli Stati Uniti è soggetto alle restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

© 2019 Arcserve, incluse affiliate e controllate. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi o i diritti di copyright di terze parti sono di proprietà dei rispettivi titolari.

Contatto del Supporto tecnico di Arcserve

Il team di Supporto tecnico di Arcserve offre un insieme di risorse per la risoluzione dei problemi tecnici e fornisce l'accesso a importanti informazioni sul prodotto.

[Contatto con il supporto tecnico](#)

Con Supporto tecnico di Arcserve:

- È possibile consultare direttamente la stessa libreria di informazioni che viene condivisa internamente dagli esperti del Supporto tecnico di Arcserve. Questo sito fornisce l'accesso ai documenti della Knowledge Base (KB). Da qui, è possibile cercare e trovare facilmente gli articoli della Knowledge Base relativi al prodotto e contenenti le soluzioni testate sul campo a molti problemi principali e comuni.
- È possibile utilizzare il collegamento Chat in tempo reale per avviare una conversazione in tempo reale con il team del Supporto tecnico di Arcserve. Con la Chat in tempo reale, è possibile ottenere risposte immediate alle proprie domande e preoccupazioni, mantenendo al contempo l'accesso al prodotto.
- È possibile partecipare alla Arcserve Global User Community per porre domande e rispondere, condividere suggerimenti e consigli, discutere su procedure consigliate e partecipare a discussioni con i propri colleghi.
- È possibile aprire un ticket di supporto. Quando si apre un ticket di supporto in linea, si verrà contattati da uno degli esperti nell'area del prodotto per il quale si richiede il supporto.
- È possibile accedere ad altre risorse utili relative al prodotto Arcserve.

Politica di restituzione dell'appliance Arcserve

Per restituire un prodotto ad Arcserve, è necessario un numero valido di autorizzazione al reso merci (RMA). Contattare il Supporto tecnico di Arcserve per richiedere il numero RMA. Fare riferimento all'indirizzo arcserve.com/support per contattare il servizio clienti. Il team di supporto può fornire informazioni sull'invio dei dati RMA.

Le restituzioni sono soggette a una penale di ristoccaggio del 10%. Le eccezioni sono: 1) In caso di errata esecuzione di un ordine, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA e restituirà l'intero importo. 2) In caso di restituzione di un articolo difettoso entro 30 giorni, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA e restituirà l'intero importo. 3) In caso di problemi tecnici hardware non risolti dal Supporto tecnico entro un periodo di tempo ragionevole, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA ed eseguirà lo swapping hardware con un'unità di valore equivalente.

Informazioni necessarie per la richiesta RMA:

- Numero di serie del prodotto (riportato sul retro del dispositivo)
- Numero ordine Arcserve
- Nome di contatto del partner
- Numero di telefono del partner
- Indirizzo di posta elettronica partner
- Nome di contatto del cliente (se disponibile)
- Numero di telefono (se disponibile)
- Indirizzo di posta elettronica (se disponibile)
- Descrizione del problema e risoluzioni già eseguite.
- Servizio di servizio richiesto e indirizzo.

Il numero RMA deve essere contrassegnato chiaramente sulla confezione esterna. Ogni richiesta RMA deve essere spedita con un imballaggio adeguato. Ogni richiesta RMA deve essere spedita con un vettore affidabile che offra l'assicurazione e la tracciabilità delle spedizioni. Eventuali danni alla spedizione o RMA perse saranno di responsabilità del cliente.

Sommario

Capitolo 1: Informazioni sulla documentazione di Dispositivo Arcserve	1
Supporto per la lingua	2
Documentazione di prodotto	3
Capitolo 2: Introduzione a Dispositivo Arcserve	5
Introduzione	6
Arcserve Unified Data Protection	7
Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux	8
Arcserve Backup	9
Arcserve Replication and High Availability (Arcserve RHA)	10
Avvertenze di sicurezza	11
Contenuto della confezione	12
Contenuto della confezione dell'appliance Serie 8000	13
Contenuto della confezione dell'appliance Serie 9000	14
Elementi non inclusi nella confezione	15
Modelli disponibili	16
Modelli 7100-7300v	17
Modelli 7400 - 7600v	19
Modelli 8100 - 8400v	21
Modelli 9012 - 9504DR	22
Controlli e indicatori	25
Pannello anteriore 7100-7300v	26
Pannello anteriore 7400-7600v	29
Pannello anteriore 8100-8200	31
Pannello anteriore 8300-8400	33
Pannello anteriore 9012-9048	34
Pannello anteriore di DR 9072-9504DR	36
Pannello posteriore 7100 - 7300v	38
Pannello posteriore 7400-7600v	40
Pannello posteriore 8100 - 8200v	42
Pannello posteriore 8300 - 8400v	44
Pannello posteriore 9012-9048	45
Pannello posteriore 9072DR-9504DR	47

Porte utilizzate dal dispositivo	49
Arcserve UDP	50
Componenti installati su Microsoft Windows	51
Componenti installati su Linux	57
Nodo protetto da UDP Linux in remoto	59
Arcserve Backup	60
Dispositivo per il supporto di Linux	61
Come aggiungere porte al firewall CentOS 6.6 x64	63
Capitolo 3: Installazione dell'Dispositivo Arcserve	65
Installazione di Arcserve Backup 18.0	66
Modalità di installazione del dispositivo Serie 8100-8200v	68
Modalità di installazione del dispositivo Serie 8300-8400v	69
Modalità di installazione delle appliance Serie 9012-9048v	69
Modalità di installazione delle appliance Serie 9072-9504DR	69
Capitolo 4: Aggiornamento di Arcserve UDP sull'appliance	70
Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve	71
Sequenza di aggiornamento di Dispositivo Arcserve	72
Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come Console Arcserve UDP e server RPS	73
Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come server RPS Arcserve UDP	74
Procedura di aggiornamento per un ambiente in cui vengono utilizzati due o più dispositivi Dispositivo Arcserve	75
Aggiornamento dell'agente Linux di Arcserve UDP sul dispositivo Dispositivo Arcserve ...	76
Aggiornare Arcserve Backup sul dispositivo Dispositivo Arcserve	77
Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente	78
Capitolo 5: Configurazione del dispositivo Dispositivo Arcserve ...	79
Configurazione delle impostazioni di rete per Dispositivo Arcserve	80
Configurazione di Dispositivo Arcserve	85
Configurare Dispositivo Arcserve come gateway	97
Capitolo 6: Utilizzo di Dispositivo Arcserve	98
Attivazione del prodotto Arcserve sulle appliance	99
Creazione di un piano mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve	100
Aggiunta di nodi a un piano	101
Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP	102
Aggiunta di nodi con Active Directory	104

Aggiunta di nodi con vCenter/ESX	108
Aggiunta di nodi Hyper-V	111
Creazione di un piano di backup per nodi di Linux	113
Creazione di un piano di backup su una periferica nastro	114
Creazione di un piano di Virtual Standby sul dispositivo	116
Creazione di un piano per il backup del server di backup Linux	117
Impostazione del processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale	121
Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe	122
Migrazione del server di backup Linux preinstallato a CentOS 7.4	124
Migrazione da un'appliance Arcserve all'altra	126
Soluzione 1	127
Soluzione 2	132
Modifica dell'origine di input del server di backup Linux preinstallato	135
Capitolo 7: Monitoraggio remoto del server delle appliance	139
Utilizzo di IPMI	140
Modifica della password IPMI	141
Aggiornamento del Firmware IPMI	144
Utilizzo di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)	145
Monitoraggio e gestione di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)	146
Determinazione dell'indirizzo IP di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC) ...	148
Configurazione dell'indirizzo IP statico o DHCP di iDRAC	150
Capitolo 8: Ripristino o riparazione del dispositivo Dispositivo Arcserve	159
Ripristino delle impostazioni predefinite di debug	160
Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 7000-8000	162
Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 9012-9504DR	165
Cancellazione della configurazione e ripristino delle impostazioni predefinite dell'appliance	168
Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido	171
Esecuzione del ripristino bare metal (BMR) senza conservazione dei dati	173
Esecuzione del ripristino bare metal (BMR) e conservazione dei dati	188
Capitolo 9: Espansione della capacità dell'appliance	196
Utilizzo del kit di espansione nei modelli 9012-9504 DR dell'appliance Arcserve	197
Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo	203

Espansione di un campo del dispositivo per tutti i modelli disponibili	204
Contenuto della confezione	215
Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo	218
Modifica dell'archivio dati Arcserve UDP	226
Aggiunta di un percorso dati al ripiano di espansione dell'archivio dati di Arcserve UDP	227
Migrazione della destinazione hash alla nuova unità SSD	228
Verifica della capacità totale dell'archivio dati dalla Console Arcserve UDP	229
Ripresa di tutti i piani dalla Console Arcserve UDP	230
Capitolo 10: Utilizzo della configurazione di rete	232
Informazioni sui dettagli della configurazione di rete	233
Configurazione del processo di raggruppamento NIC	239
Disabilitazione del server DHCP	241
Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato	242
Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico	244
Verifica dello stato di rete sull'appliance	245
Capitolo 11: Introduzione alle misure di sicurezza	246
Avvertenze di sicurezza generali	247
Avvertenze di sicurezza elettrica	249
Conformità FCC	251
Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)	252
Capitolo 12: Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve	253
Metodo 1: Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve mediante posta elettronica	254
Metodo 2: Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve mediante script	255
Installazione manuale di Sophos Intercept X Advanced for Server sull'appliance Arcserve	257
Capitolo 12: Aggiornamento del firmware per l'appliance Arcserve 9000 Series	262
Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve 9000 Series	262
Visualizzazione della versione del firmware BIOS	262
Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC	262
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series	263
Download del pacchetto aggiornato per BIOS	264
Aggiornamento del BIOS	264
Verifica del BIOS aggiornato	265
Verifica del BIOS aggiornato mediante i Registri di sistema	266

Verifica del BIOS aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS	266
Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve 9000 Series	266
Visualizzazione della versione firmware di iDRAC	266
Visualizzazione della versione firmware di iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC	267
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series	268
Download del pacchetto aggiornato per iDRAC	269
Aggiornamento di iDRAC	269
Verifica del BIOS aggiornato	270
Verifica di iDRAC aggiornato mediante i Registri di sistema	270
Verifica di iDRAC aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o BIOS	271
Capitolo 13: Risoluzione dei problemi	273
Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console	274
Durante il backup di Dispositivo Arcserve da un altro dispositivo vengono segnalati nodi duplicati	276
Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete	277
Errore del server di backup durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete	279
Fuso orario predefinito sull'appliance	280
Errore di licenza anche se le licenze sono disponibili	281
La Console Arcserve UDP visualizza un errore durante l'aggiunta della console remota nell'attività Replica su un server RPS gestito da remoto	282
Non è possibile eseguire l'attività VSB utilizzando un altro dispositivo come computer di monitoraggio	284
Capitolo 14: Procedure consigliate	286
Procedure consigliate per la configurazione di rete	287
Procedure consigliate per Windows Defender con i cmdlet di PowerShell	290
Configurazione del server di backup Linux preinstallato su una rete esterna	290
Procedure consigliate per la sostituzione dell'immagine di ripristino Factory protetta da Sophos	292
Procedure consigliate per la creazione di un archivio dati di deduplicazione tra volumi	301
Capitolo 15: Riconoscimenti	304
PuTTY	305

Capitolo 1: Informazioni sulla documentazione di Dispositivo Arcserve

La Guida per l'utente dell'appliance Arcserve spiega come utilizzare l'appliance. Per comprendere meglio il funzionamento Dispositivo Arcserve, visualizzare l'introduzione. Le sezioni rimanenti consentono di installare e utilizzare l'appliance Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Supporto per la lingua	2
Documentazione di prodotto	3

Supporto per la lingua

La documentazione è disponibile in inglese, oltre che in altre lingue locali.

Un prodotto tradotto (indicato spesso come prodotto localizzato) include il supporto nella lingua locale per l'interfaccia utente del prodotto, la Guida in linea e altra documentazione, nonché impostazioni predefinite nella lingua locale per data, ora, valuta e numeri.

Questa versione è disponibile nelle lingue seguenti:

- Inglese
- Cinese semplificato
- Cinese tradizionale
- Francese
- Tedesco
- Italiano
- Giapponese
- Coreano
- Portoghese (Brasile)
- Spagnolo

Documentazione di prodotto

Per tutta la documentazione relativa a Arcserve UDP, fare clic sul collegamento della [Documentazione di Arcserve](#).

Il Knowledge Center di Arcserve UDP contiene la documentazione seguente:

- **Guida alle soluzioni Arcserve UDP**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo della soluzione Arcserve UDP in un ambiente di Console a gestione centrale. La guida include informazioni sull'installazione e la configurazione della soluzione, sulla protezione e sul ripristino dei dati, sulla generazione di report e sulla gestione di Arcserve High Availability. Le procedure sono focalizzate sull'uso della Console ed includono le modalità di utilizzo dei vari piani di protezione.

- **Note di rilascio di Arcserve UDP**

Fornisce descrizioni generali su principali funzionalità, requisiti di sistema, problemi noti, problemi relativi alla documentazione e limitazioni di Arcserve Unified Data Protection.

- **Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP per Windows**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo dell'Agente di Arcserve UDP in un sistema operativo Windows. La guida fornisce informazioni sull'installazione e sulla configurazione dell'Agente, sulla protezione e sul ripristino dei nodi Windows.

- **Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP per Linux**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo dell'Agente di Arcserve UDP in un sistema operativo Linux. La guida fornisce informazioni sull'installazione e sulla configurazione dell'Agente, sulla protezione e sul ripristino dei nodi Linux.

Capitolo 2: Introduzione a Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Introduzione	6
Avvertenze di sicurezza	11
Contenuto della confezione	12
Elementi non inclusi nella confezione	15
Modelli disponibili	16
Controlli e indicatori	25
Porte utilizzate dal dispositivo	49

Introduzione

Dispositivo Arcserve è il dispositivo di protezione dati più completo e conveniente, dotato di Assured Recovery™. Ogni Dispositivo Arcserve è una soluzione di backup e ripristino completa di tipo "set and forget". Progettato con funzionalità cloud native, combina livelli impareggiabili di facilità di distribuzione e utilizzo con un ampio set di funzionalità, come la deduplicazione globale basata sull'origine, la replica multisito, il supporto per i nastri e le funzionalità automatizzate di recupero dati. Dispositivo Arcserve offre livelli impareggiabili di efficienza e agilità operativa, semplificando realmente le attività di ripristino di emergenza.

Dispositivo Arcserve è completamente integrato con il software leader di settore Arcserve Unified Data Protection, preinstallato nell'hardware di ultima generazione. L'appliance fornisce una soluzione di protezione dati completa e integrata per tutti gli utenti. Oltre alle richieste correnti degli utenti, soddisfa anche i requisiti di backup, archiviazione e disaster recovery futuri in continua evoluzione.

In Dispositivo Arcserve sono preinstallati i prodotti software indicati di seguito:

- Arcserve UDP
- Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux
- Arcserve Backup

Dispositivo Arcserve è coperto dalla garanzia hardware. Per informazioni dettagliate sulla garanzia, visitare il sito arcserve.com/arcserve-appliance-warranty.

Arcserve Unified Data Protection

Il software Arcserve UDP è una soluzione completa per la protezione di ambienti IT complessi. La soluzione protegge i dati presenti in vari tipi di nodi, ad esempio Windows, Linux e computer virtuali su server VMware ESX o Microsoft Hyper-V. È possibile eseguire il backup dei dati su un computer locale o su un Recovery Point Server. Un Recovery Point Server è un server centrale in cui vengono archiviati i backup da più origini.

Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la [Matrice di compatibilità](#).

Arcserve UDP fornisce le seguenti funzionalità:

- Esecuzione del backup dei dati in archivi dati di deduplicazione/non di deduplicazione su Recovery Point Server.
- Esecuzione del backup dei punti di ripristino su nastro, utilizzando l'integrazione con Arcserve Backup (incluso con il dispositivo).
- Creazione dei computer Virtual Standby dai dati di backup.
- Replica dei dati di backup su Recovery Point Server e Recovery Point Server remoti.
- Ripristino dei dati di backup ed esecuzione del ripristino bare metal (BMR).
- Copia dei file di backup selezionati in una posizione di backup secondaria.
- Configurazione e gestione di Arcserve Full System High Availability (HA) per i server critici nel proprio ambiente.

Arcserve UDP consente di replicare i dati di backup salvati come punti di ripristino da un server a un altro Recovery Point Server. Dai dati di backup è anche possibile creare computer virtuali utilizzabili come computer di standby in caso di errore del nodo di origine. Il computer virtuale di standby viene creato mediante la conversione dei punti di ripristino nel formato del computer virtuale VMware ESX e Microsoft Hyper-V.

La soluzione Arcserve UDP fornisce l'integrazione con Arcserve High Availability. In seguito alla creazione degli scenari Arcserve High Availability, è possibile gestire e monitorare tali scenari ed eseguire operazioni come l'aggiunta o l'eliminazione dei computer di destinazione.

Per ulteriori informazioni, consultare la [Guida alle soluzioni di Arcserve UDP](#).

Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux

Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux è un prodotto di backup basato su disco progettato per sistemi operativi Linux. Fornisce un modo veloce, semplice, e affidabile di proteggere e recuperare informazioni aziendali critiche. Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux tiene traccia delle modifiche in un nodo al livello di blocco, quindi esegue il backup solamente dei blocchi modificati in un processo incrementale. Di conseguenza, consente di eseguire backup frequenti riducendo in tal modo la dimensione di ciascun backup incrementale (e della finestra di backup) e offrendo un backup più aggiornato. Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux consente inoltre di eseguire il ripristino di file o cartelle, nonché di eseguire ripristini bare metal a partire da un singolo backup. È possibile archiviare le informazioni di backup su una condivisione NFS (Network File System) oppure su una condivisione CIFS (Common Internet File System) sul nodo di origine del backup.

La versione più recente di Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux è preinstallata in un computer virtuale all'interno il dispositivo. Tale computer virtuale diventa il server di backup Linux. Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux è installato nel percorso di installazione predefinito in Dispositivo Arcserve.

Quando si apre la console, il server di backup Linux è già stato aggiunto alla console. Il nome host nativo del server di backup Linux è *Linux-BackupSvr*. Tuttavia, nella console, il server di backup Linux adotta il nome host del dispositivo con la configurazione della porta 8018. Il server di backup Linux funziona con NAT tramite direzione di porta. Il server di backup Linux utilizza la porta 8018 per stabilire la comunicazione e trasferire i dati in Dispositivo Arcserve.

Nota: [per ulteriori informazioni sulla creazione di piani di backup e sul ripristino dei computer Linux, consultare la Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP di Linux.](#)

Il server di backup Linux utilizza le seguenti informazioni di accesso predefinite:

- Nome utente: root
- Password – Arcserve

Nota: si consiglia di modificare la password predefinita.

Arcserve Backup

Arcserve Backup è una soluzione di protezione dei dati dalle elevate prestazioni, in grado di soddisfare le esigenze delle aziende che presentano ambienti eterogenei. Fornisce prestazioni di backup e ripristino flessibili, una notevole semplicità nelle operazioni di gestione, un'ampia compatibilità con le periferiche e un'affidabilità senza precedenti. Consente di ottimizzare le funzionalità di archiviazione dei dati mediante la personalizzazione delle strategie di protezione dei dati in base ai requisiti di archiviazione. Inoltre, l'interfaccia utente flessibile permette di impostare configurazioni avanzate e offre a tutti gli utenti, indipendentemente dal livello di conoscenza tecnica, la possibilità di implementare e gestire in modo semplice, e a costi contenuti, una vasta gamma di agenti e opzioni.

Arcserve Backup offre un sistema completo di protezione dei dati per ambienti distribuiti e garantisce operazioni di backup e di ripristino sicure e protette da virus. Grazie ad un ampio set di opzioni e di agenti, la protezione dei dati è estesa all'intera azienda e sono disponibili funzionalità potenziate, tra cui il backup a caldo e il ripristino di applicazioni e file di dati in linea, la gestione avanzata delle periferiche e dei supporti e il ripristino di emergenza.

Dispositivo Arcserve include l'integrazione con Arcserve Backup per l'esecuzione di backup su nastro. Dopo aver eseguito InstallASBU.bat, Arcserve Backup viene installato in C:\Programmi (x86)\Arcserve sul computer. I componenti installati in Dispositivo Arcserve consentono di eseguire il backup su nastro dell'appliance Arcserve UDP di destinazione. Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la [Matrice di compatibilità](#).

È possibile scaricare il pacchetto di installazione completo di Arcserve Backup dal sito Web di Arcserve per l'installazione di altri componenti. Per ulteriori informazioni, consultare la [documentazione](#) di Arcserve Backup.

Arcserve Backup Server utilizza le seguenti informazioni di accesso predefinite:

- Nome utente: caroot
- Password: Arcserve

Arcserve Replication and High Availability (Arcserve RHA)

Arcserve RHA è una soluzione basata sulla replica asincrona in tempo reale e sull'avanzamento e la regressione automatizzati dell'applicazione al fine di assicurare la continuità aziendale a costi contenuti per ambienti virtualizzati su server Windows. Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la [Matrice di compatibilità](#).

Arcserve RHA consente di replicare dati su un server locale o remoto, rendendo possibile il recupero a seguito dell'arresto anomalo di un server o di malfunzionamenti. Se si dispone della licenza per High Availability, è possibile spostare i propri utenti al server di replica manualmente o automaticamente.

Nota: Arcserve RHA non è preinstallato nel dispositivo. Per ulteriori informazioni su come installare e configurare Arcserve RHA, consultare la [Guida all'installazione](#)

Avvertenze di sicurezza

Per la propria sicurezza, leggere e seguire tutte le istruzioni prima di tentare di disimballare, connettersi, installare, avviare oppure eseguire operazioni su un dispositivo Dispositivo Arcserve. Il mancato rispetto delle misure di sicurezza può comportare lesioni personali, danni all'apparecchiatura o malfunzionamenti.

Per ulteriori informazioni sulle misure di sicurezza, consultare l'[appendice Avvertenze di sicurezza](#).

Contenuto della confezione

In questa sezione è illustrato il contenuto della confezione delle seguenti serie di appliance:

- [Serie 8000](#)
- [Serie 9000](#)

Contenuto della confezione dell'appliance Serie 8000

La confezione include gli elementi riportati di seguito:

- Dispositivo Arcserve (l'etichetta del numero di serie si trova nella parte posteriore del dispositivo)
- Cavo di alimentazione: 1
- Cavi di rete: 1 rosso, 1 blu (estensione di 91,44 cm)
- Cavo della porta IPMI: 1 (213,36 cm)
- Kit di montaggio su guida/rack contenente quanto segue:
 - 2 guide esterne a installazione rapida
 - 2 estensioni della guida interna
 - 3 adattatori per guida (solo montaggio guida standard)
 - Altro hardware associato eventualmente necessario
- Mascherina Arcserve
- Licenza di accesso al client Microsoft

Nota: controllare l'imballaggio del dispositivo, verificare la presenza di segni visibili di danneggiamento e che siano presenti tutti gli elementi. In caso di danni o di articoli mancanti, conservare tutti i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il [ArcserveSupporto](#).

Contenuto della confezione dell'appliance Serie 9000

Dispositivo Arcserve Serie 9000 prevede due confezioni: una per i modelli 9012, 9024, 9048 e una per 9072DR-9504DR. Di seguito sono elencati gli elementi inclusi in entrambe le confezioni.

La scatola degli accessori dei modelli 9012, 9024, 9048 contiene gli elementi che seguono:

- CORNICE, TELAIO 1U, ASSIEME CORNICE CUS 14G, LCD, AR, (380-7406)
- GUIDA RAPIDA, ARCSERVE, FOGLIO DI NOTE IMPORTANTI SU ARCSERVE APPLIANCE
- GUIDA DI INSTALLAZIONE DELL'HARDWARE ARCSERVE DELL R440
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, ROSSO
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, BLU
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 2 M, NERO
- Manuale Dell su sicurezza ambiente e normative
- Cavi di alimentazione Stati Uniti (2x)a

Nota: controllare l'imballaggio del dispositivo, verificare che non vi siano segni di danneggiamento visibili e che siano presenti tutti gli elementi. In caso di danni o di articoli mancanti, conservare tutti i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il [ArcserveSupporto](#).

La scatola degli accessori del modello 9072DR-9504DR contiene gli elementi che seguono, con un kit per guida rack:

- CORNICE, TELAIO 2U, ASSIEME CORNICE CUS 14G, LCD, AR, (380-7405)
- GUIDA RAPIDA, ARCSERVE, FOGLIO DI NOTE IMPORTANTI SU ARCSERVE APPLIANCE
- GUIDA DI INSTALLAZIONE DELL'HARDWARE ARCSERVE DELL R740
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, ROSSO
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, BLU
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 2 M, NERO
- GRUPPO CAVI, MINI-SAS, ESTERNO, DA SFF-8088 A SFF-8644, 1M
- Manuale Dell su sicurezza ambiente e normative
- Cavi di alimentazione Stati Uniti (x2)

Elementi non inclusi nella confezione

Gli elementi seguenti non sono inclusi nella confezione e potrebbero essere necessari per l'installazione e la configurazione dell'appliance:

- Monitoraggio
- Tastiera
- Periferica di archiviazione esterna (se necessaria)

Modelli disponibili

I prodotti Dispositivo Arcserve Serie 7000, Serie 8000 e Serie 9000 sono disponibili in una varietà di modelli diversi progettati per soddisfare esigenze specifiche:

- [Modelli 7100-7300v](#)
- [Modelli 7400 - 7600v](#)
- [Modelli 8100 - 8400v](#)
- [Modelli 9012 - 9504 DR](#)

Modelli 7100-7300v

Modelli Dispositivo Arcserve 7100-7300v

Specifiche di Dispositivo Arcserve Serie 7000					
Modello dispositivo	7100	7200	7200V	7300	7300V
Capacità di archiviazione di backup					
Capacità di archiviazione raw*	3 TB	6 TB	6 TB	9 TB	9 TB
Capacità di backup utilizzabile**	2,8 TB	5,8 TB	5,8 TB	8,8 TB	8,8 TB
Capacità protetta (dati di origine)***	Fino a 8 TB	Fino a 17 TB	Fino a 17 TB	Fino a 26 TB	Fino a 26 TB
Funzionalità standard					
Console di gestione unificata, deduplicazione globale, backup incrementali infiniti a livello di blocchi, compressione, crittografia, replica ottimizzata tramite WAN, supporto virtualizzazione avanzato, backup senza agente, virtual standby remoto, supporto nastro, backup coerenti con l'applicazione, ripristino granulare, reporting e dashboard unificati.					
Virtual Standby sul dispositivo	N/D	N/D	Fino a 3 computer virtuali	N/D	Fino a 3 computer virtuali
Garanzia e specifiche tecniche					
Garanzia di deposito sistema completo	3 anni				
Dimensioni fisiche (A x L x P in pollici)	1,7" x 17,2" x 25,6" (slitte per montaggio su rack 1U da 19 pollici fornite)				
Porte di gestione remota e interfaccia di rete	1 IPMI e 2 1 GbE (RJ45)				
Tipo di disco rigido e configurazione RAID	4 SAS da 1 TB (RAID 5)	4 SAS da 2 TB (RAID 5)	4 SAS da 2 TB (RAID 5)	4 SAS da 3 TB (RAID 5)	4 SAS da 3 TB (RAID 5)
Connettività del backup su nastro esterno (SAS, SATA, FC)	1 x PASS				
RAM di sistema totale	16 GB	16 GB	32 GB	32 GB	48 GB
Unità SSD	SSD da 120 GB	SSD da 120 GB	SSD da 120 GB	SSD da 240 GB	SSD da 240 GB

(Per le tabelle hash di deduplicazione)					
Peso massimo (libbre)	41 libbre				
Alimentatori (Singolo o ridondante)	1 da 600 W				
Consumo energetico (Watt in fase di inattività/carico/avvio)	93/116/143	122/164/143	125/167/145	125/167/145	129/188/152
Intervallo tensione e frequenza CA	100 - 240v				
Amperaggio	7,5 Max A				
<p>*1 TB = 1.000.000.000.000 byte.</p> <p>**Nei modelli "V", lo spazio disponibile per il backup verrà ridotto alle dimensioni dei computer virtuali di Virtual Standby.</p> <p>***Capacità stimata presupponendo un rapporto tipico di deduplicazione e compressione di 3:1. La capacità di backup effettiva può variare notevolmente a seconda del tipo di dati, del tipo di backup, della pianificazione e così via.</p>					

Modelli 7400 - 7600v

Dispositivo Arcserve Modelli 7400 - 7600v

Specifiche di Dispositivo Arcserve Serie 7000						
Modello dispositivo	7400	7400V	7500	7500V	7600	7600V
Capacità di archiviazione di backup						
Capacità di archiviazione raw*	16 TB	16 TB	20 TB	20 TB	30 TB	30 TB
Capacità di backup utilizzabile**	15,8 TB	15,8 TB	19,8 TB	19,8 TB	29,8 TB	29,8 TB
Capacità protetta (dati di origine)***	Fino a 46 TB	Fino a 46 TB	Fino a 58 TB	Fino a 58 TB	Fino a 90 TB	Fino a 90 TB
Funzionalità standard						
Console di gestione unificata, deduplicazione globale, backup incrementali infiniti a livello di blocchi, compressione, crittografia, replica ottimizzata tramite WAN, supporto virtualizzazione avanzato, backup senza agente, virtual standby remoto, supporto nastro, backup coerenti con l'applicazione, ripristino granulare, reporting e dashboard unificati.						
Virtual Standby sul dispositivo	N/D	Fino a 6 computer virtuali	N/D	Fino a 9 computer virtuali	N/D	Fino a 12 computer virtuali
Garanzia e specifiche tecniche						
Garanzia di deposito sistema completo	3 anni					
Dimensioni fisiche (A x L x P in pollici)	3.5" x 17,2" x 25,6" (slitte per montaggio su rack 2U da 19 pollici fornite)					
Porte di gestione remota e interfaccia di rete	1 x IPMI e 2 x 1 GbE (RJ45) e 4 x 1GbE (RJ45). 2 x 10 Gb facoltativo					
Tipo di disco rigido e configurazione RAID	10 SAS da 2 TB (RAID 6)	10 SAS da 2 TB (RAID 6)	12 SAS da 2 TB (RAID 6)	12 SAS da 2 TB (RAID 6)	12 SAS da 3 TB (RAID 6)	12 SAS da 3 TB (RAID 6)
Connettività del backup su nastro esterno (SAS, SATA, FC)	1 x PASS					
RAM di sistema totale	64 GB	96 GB	64 GB	96 GB	128 GB	192 GB
Unità SSD (Per le tabelle hash di deduplicazione)	SSD da 240 GB	SSD da 240 GB	SSD da 480 GB	SSD da 480 GB	SSD da 480 GB	SSD da 480 GB

Peso massimo (libbre)	52 libbre					
Alimentatori (Singolo o ridondante)	2 x 920 W					
Consumo energetico (Watt in fase di inattività/carico/avvio)	208/257/ 358	208/257/ 358	208/257/ 358	208/257/ 358	240/296/ 369	240/296/ 369
Intervallo tensione e frequenza CA	100 - 240v					
Amperaggio	11 Max A					
<p>*1 TB = 1.000.000.000.000 byte.</p> <p>**Nei modelli "V", lo spazio disponibile per il backup verrà ridotto alle dimensioni dei computer virtuali di Virtual Standby.</p> <p>***Capacità stimata presupponendo un rapporto tipico di deduplicazione e compressione di 3:1. La capacità di backup effettiva può variare notevolmente a seconda del tipo di dati, del tipo di backup, della pianificazione e così via.</p>						

Modelli 8100 - 8400v

Dispositivo Arcserve Modelli 8100 - 8400v

Specifiche di Dispositivo Arcserve Serie 8000				
Modello appliance	UDP 8100	UDP 8200	UDP 8300	UDP 8400
Backup di origine*	12 TB-18 TB	24 TB-36 TB	48 TB-128 TB	96 TB-240 TB
RAM di sistema	32 GB	32 GB	64 GB	128 GB
RAM massima**	64 GB/96 GB/160 GB		96 GB/128 GB/192 GB	160 GB/192 GB/256 GB
Unità SSD	SSD da 120 GB	SSD da 200 GB	SSD da 480 GB	SSD da 1,2 TB
Processore	E5-2609 V4, 8 CORE, 1,7 GHZ	E5-2620 V4, 8 CORE, 2,1 GHZ	E5-2640 V4, 10 CORE, 2,4 GHZ	E5-2650 V4, 12 CORE, 2,2 GHZ
Scheda RAID	9361-4i		9361-8i	
Configurazione RAID	RAID 5 con BBU		RAID 6 con BBU	
Alloggiamenti	4		12	
Unità	3 x 2 TB SAS 12G 4 x 2 TB SAS 12G	3 x 4 TB SAS 12G 4 x 4 TB SAS 12G	6 x 4 TB SAS 12G 7 x 4 TB SAS 12G 8 x 4 TB SAS 12G 9 x 4 TB SAS	6 x 8 TB SAS 12G 7 x 8 TB SAS 12G 8 x 8 TB SAS 12G 9 x 8 TB SAS

			12G 10 x 4 TB SAS 12G	12G 10 x 8 TB SAS 12G
			11 x 4 TB SAS 12G	11 x 8 TB SAS 12G
			12 x 4 TB SAS 12G	12 x 8 TB SAS 12G
DIMM/DIMM massime	4 x DDR4-2400 da 8 GB/8		4 x DDR4- 2400 da 16 GB/8	4 x DDR4- 2400 da 32 GB/8
Schede	LSI SAS9200-8E			
Alimentatori	2 alimentatori hot swap ridondanti da 500 W CA di livello Platinum		Due alimentatori CA hot swap ridondanti da 920 W altamente efficienti di livello Platinum	

*Capacità stimata presupponendo un rapporto tipico di deduplicazione e compressione di 3:1. La capacità di backup effettiva può variare in modo significativo in base al tipo di dati, al tipo di backup, alla pianificazione e così via.

**Dispositivo Arcserve dispone di RAM aggiuntiva, per poter ospitare il ripristino del computer virtuale istantaneo o di Virtual Standby sulle appliance. L'allocazione della memoria del computer virtuale deve essere calcolata in base al carico di lavoro del sistema operativo guest. Arcserve fornisce inoltre l'opzione per aggiungere ulteriore RAM alla configurazione standard dell'appliance in base alle esigenze.

Modelli 9012 - 9504DR

Dispositivo Arcserve Modelli 9012 - 9504DR

Specifiche di Dispositivo Arcserve Serie 9000

Modello appliance	901-2	902-4	904-8	9072-DR	9096-DR	9144-DR	9192-DR	9240-DR	9288-DR	9360-DR	9504DR
Capacità utilizzabile	4 TB	8 TB	16 TB	24 TB	32 TB	48 TB	64 TB	80 TB	96 TB	120 TB	168 TB
Backup di origine	12 TB	24 TB	48 TB	72 TB	96 TB	144 TB	192 TB	240 TB	288 TB	360 TB	504 TB
RAM di sistema	6 x 8 GB (48 GB)			12 x 16 GB (192 GB)							12 x 32 GB (384 GB)
Numero massimo di RAM/DIMM	176 GB/10 DIMM			576 GB/24 DIMM							768 GB/24 DIMM
Unità SSD	SSD da 480 GB			2 SSD da 1,9 TB (RAID1)							
Processore	Intel Xeon Silver 4108, 8 core, 1,8 GHz			Intel Xeon Silver 4114, 10 core, 2,2 GHz							
Numero di processori	1			2							
Scheda RAID	Scheda PERC H730P a basso profilo, 2 GB di cache NV			Scheda PERC H730P MiniCard, 2 GB di cache NV							
Configurazione RAID	RAID-5			RAID-6							
Alloggiamenti	4			16							
Kit di espansione	N/D			11	10	8	6	4	6	4	N/D
RAID 2	N/D			6							
Unità	3 x 2 TB	3 x 4 TB	3 x 8 TB	5 x 8 TB	6 x 8 TB	8 x 8 TB	10 x 8 TB	12 x 8 TB	10 x 12 TB	12 x 12 TB	16 x 12 TB
Schede PCIe di base	Scheda Broadcom 5720 integrata			Scheda di rete secondaria Broadcom 5720 QP 1Gb con controller HBA esterno SAS da 12 Gbps							Scheda Broadcom 5720 QP 1Gb

	con due porte 1Gb LOM		con controller HBA esterno SAS da 12 Gbps e due porte 10G Base-T in rame
Schede PCIe (opzione Factory)	<p>Controller HBA esterno SAS da 12 Gbps</p> <p>NIC Broadcom 5719 con quattro porte 1G</p> <p>Due porte 10G rame</p> <p>Due porte 10G SFP+</p> <p>HBA a due porte FC 16G</p>	<p>Due porte 10G rame</p> <p>Due porte 10G SFP+</p> <p>HBA a due porte FC 16G</p>	<p>Due porte 10G SFP+</p> <p>HBA a due porte FC 16G</p>
Alimentatori	Doppio alimentatore e ridondante hot-plug (1+1) da 550 W	Doppio alimentatore ridondante hot-plug (1+1) da 750 W	
iDRAC Enterprise	1		

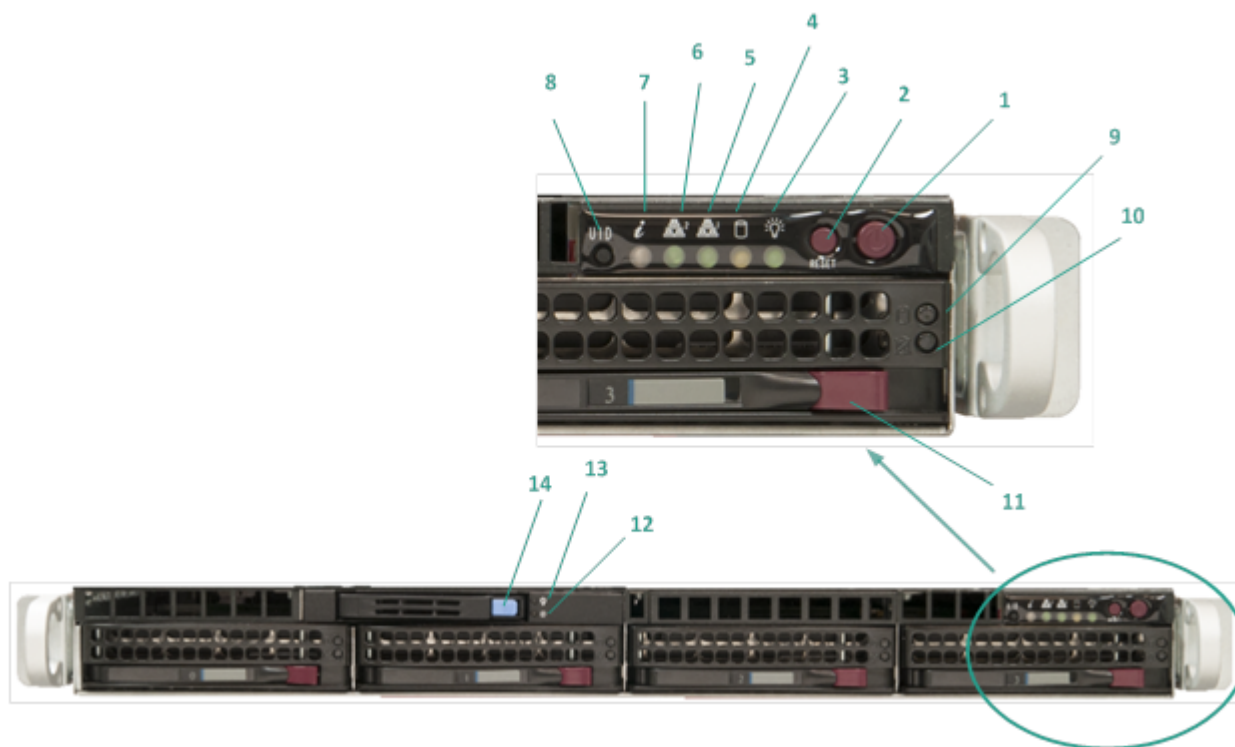
Controlli e indicatori

Il dispositivo Dispositivo Arcserve contiene vari controlli e indicatori (LED) sul pannello anteriore e posteriore e su ciascun supporto unità. Questi controlli e indicatori consentono di controllare diverse funzioni e di verificare rapidamente lo stato del dispositivo e dei componenti:

- [Pannello anteriore 7100-7300v](#)
- [Pannello anteriore 7400-7600v](#)
- [Pannello anteriore 8100-8200](#)
- [Pannello anteriore 8300-8400](#)
- [Pannello anteriore 9012-9048](#)
- [Pannello anteriore 9072DR-9504DR](#)
- [Pannello posteriore 7100-7300v](#)
- [Pannello posteriore 7400 - 7600v](#)
- [Pannello posteriore 8100 - 8200v](#)
- [Pannello posteriore 8300-8400](#)
- [Pannello posteriore 9012-9048](#)
- [Pannello posteriore 9072DR-9504DR](#)

Pannello anteriore 7100-7300v

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente.



Numero	Controllo/Indicator-e	Descrizione
1	Pulsante di accensione	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
2	Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
3	LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione. In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.
4	LED dell'attività del dispositivo	Giallo lampeggiante: indica l'attività per almeno una delle unità disco rigido.

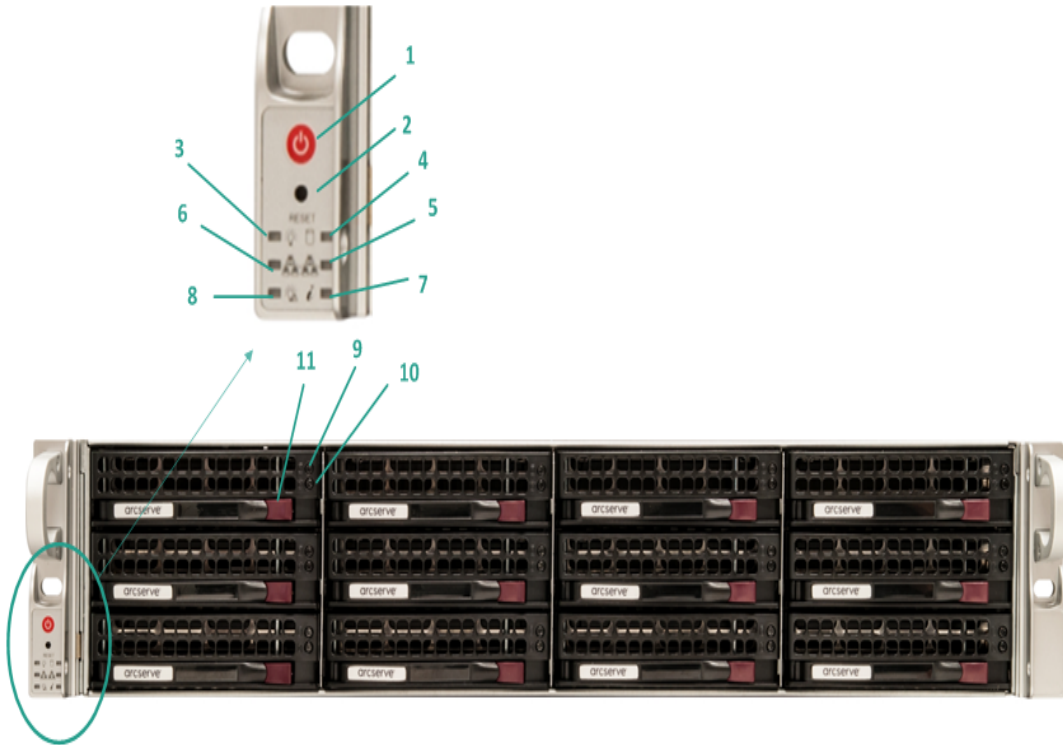
5	LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).
6	LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).
7	LED informazioni	<p>Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione di surriscaldamento. Può essere causato dalla congestione dei cavi.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
8	Pulsante identificatore unità (UID)	<p>Si utilizza per accendere o spegnere il LED di informazioni generali (blu) sui pannelli anteriore e posteriore del dispositivo.</p> <p>Quando il LED blu è acceso, il dispositivo si può individuare facilmente in un rack (sia dal lato anteriore che posteriore).</p>
9	LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
10	LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con Dispositivo Arcserve, in caso di errore di un'unità disco rigido, le unità rimanenti vengono attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il funzionamento corretto del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi dovuti a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità appena possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
11	Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.
12	LED unità SSD	*Rosso fisso: indica un errore dell'unità.
13	LED unità SSD	<p>Verde fisso: indica l'attività dell'unità.</p> <p>Verde lampeggiante: indica che si sta effettuando</p>

		l'accesso all'unità.
14	Chiusura a scatto unità SSD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità a stato solido (SSD).

*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare [il supporto tecnico di Arcserve](#).

Pannello anteriore 7400-7600v

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente.



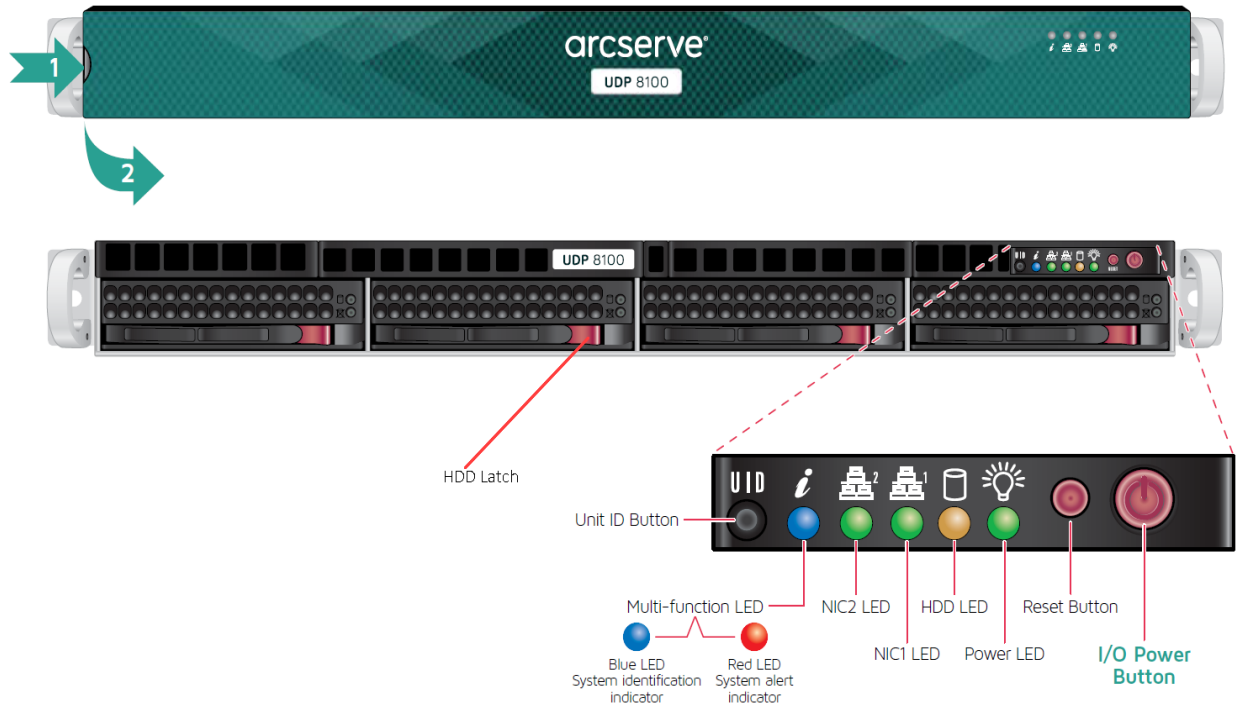
Numero	Controllo/Indicatore	Descrizione
1	Pulsante di accensione	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
2	Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
3	LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione. In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.
4	LED dell'attività del dispositivo	Giallo lampeggiante: indica l'attività per almeno una delle unità disco rigido.
5	LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).
6	LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).

7	LED informazioni	<p>Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione di surriscaldamento. Può essere causato dalla congestione dei cavi.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
8	Errore di accensione	Indica un errore del modulo di alimentazione.
9	LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
10	LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con Dispositivo Arcserve, in caso di errore di un'unità disco rigido, le unità rimanenti vengono attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il funzionamento corretto del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi dovuti a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità appena possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
11	Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.

*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare [il supporto tecnico di Arcserve](#).

Pannello anteriore 8100-8200

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve 8100-8200 contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:



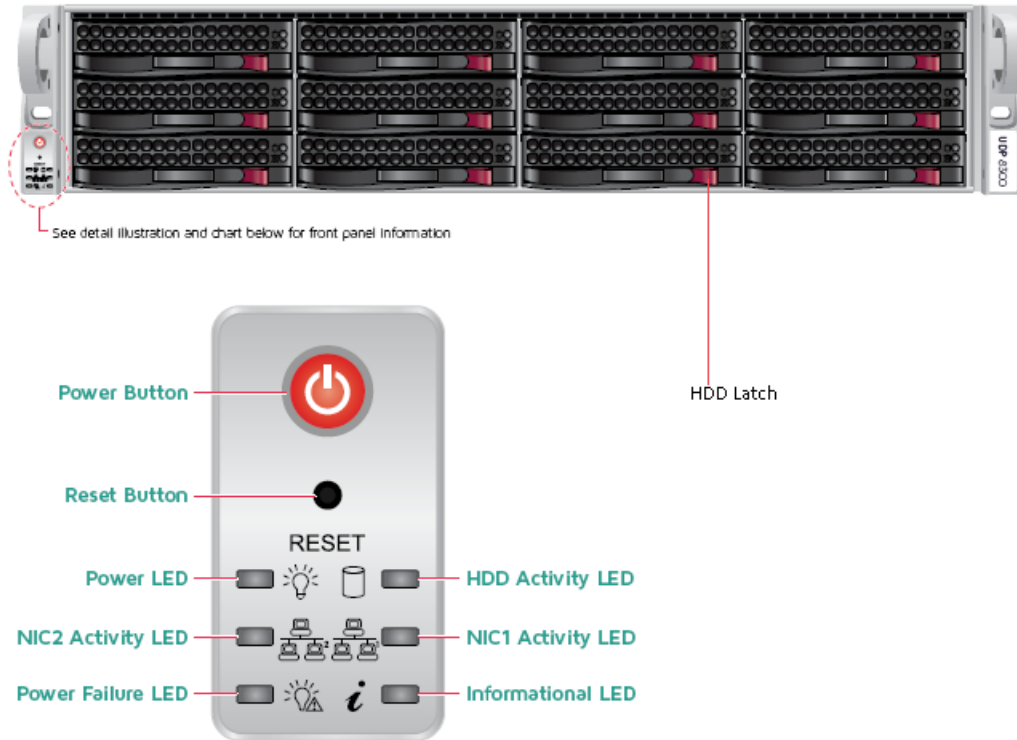
Controllo/Indicatore	Descrizione
Pulsante di accensione I/O	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione. In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.
LED HDD	Giallo lampeggiante: indica l'attività per almeno una delle unità disco rigido.
LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).

LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).
LED informazioni	<p>Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione di surriscaldamento.</p> <p>Nota: la congestione dei cavi potrebbe comportare questa situazione.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
Pulsante identificatore unità (UID)	<p>Si utilizza per accendere o spegnere il LED di informazioni generali (blu) sui pannelli anteriore e posteriore del dispositivo.</p> <p>Quando il LED blu è acceso, il dispositivo si può individuare facilmente in un rack (sia dal lato anteriore che posteriore).</p>
LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con Dispositivo Arcserve, in caso di errore di un'unità disco rigido, le unità rimanenti vengono attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il funzionamento corretto dell'appliance. Pertanto, per evitare eventuali problemi dovuti a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità appena possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.
LED unità SSD	*Rosso fisso: indica un errore dell'unità.
LED unità SSD	<p>Verde fisso: indica l'attività dell'unità.</p> <p>Verde lampeggiante: indica che si sta effettuando l'accesso all'unità.</p>
Chiusura a scatto unità SSD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità a stato solido (SSD).

*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare [il supporto tecnico di Arcserve](#).

Pannello anteriore 8300-8400

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve 8300-8400 contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:



This LED alerts the operator of several states, as noted in the chart below.

Status	Description
Continuously on and red	An overheat condition has occurred.(May be due to cable congestion.)
Blinking red (1Hz)	Fan failure, check for Inoperative fan
Blinking red (0.25 Hz)	Power failure, check for a non-operational power supply
Solid Blue	Local UID has been activated. Use this function to locate the server in a rack mount environment.
Blinking Blue	Remote UID Is on. Use this function to identify the server from a remote location.

Controllo/Indicatore	Descrizione
Pulsante di accensione	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione.

	In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.
LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).
LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).
LED informazioni	<p>Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione di surriscaldamento. Può essere causato dalla congestione dei cavi.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
LED errore di accensione	Indica un errore del modulo di alimentazione.
LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con Dispositivo Arcserve, in caso di errore di un'unità disco rigido, le unità rimanenti vengono attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il funzionamento corretto dell'appliance. Pertanto, per evitare eventuali problemi dovuti a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità appena possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.



*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare [il supporto tecnico di Arcserve](#).

Pannello anteriore 9012-9048

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:



Numero	Controllo/Indicatore	Icona	Descrizione
1	Pannello di controllo sinistro	N/D	<p>Contiene lo stato del sistema e l'ID di sistema, il LED di stato e l'indicatore (wireless) iDRAC Quick Sync 2.</p> <p>Nota: l'indicatore iDRAC Quick Sync 2 è disponibile solo in alcune configurazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LED di stato: consente di identificare tutti i componenti hardware guasti. Sono presenti fino a cinque LED di stato e un LED di integrità generale del sistema (integrità del telaio e ID di sistema). Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento. • Quick Sync 2 (wireless): indica che il sistema è abilitato per Quick Sync. Quick Sync è una funzione opzionale che consente di gestire il sistema tramite dispositivi mobili. Questa funzione aggrega inventario hardware o firmware e varie informazioni di diagnostica a livello di sistema e di errore, che possono essere utilizzate per risolvere i problemi del sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento.
2	Slot delle unità	N/D	<p>Consentono di installare le unità supportate dal sistema. Per ulteriori informazioni sulle unità, consultare la sezione Collegamento.</p>
3	Unità ottica (opzionale)	N/D	<p>Un'unità DVD-ROM o DVD+/-RW SATA sottile opzionale.</p>

4	Porta VGA		Consente di collegare un dispositivo di visualizzazione al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
5	Porta USB (opzionale)		La porta USB è compatibile con USB 2.0.
6	Pannello di controllo destro	N/D	Contiene il pulsante di accensione, la porta USB, la porta micro-USB per iDRAC Direct e il LED di iDRAC Direct.
7	Targhetta informativa	N/D	La targhetta informativa è un'etichetta estraibile contenente informazioni sul sistema, come tag di servizio, NIC, indirizzo MAC e così via. Se è stato scelto l'accesso predefinito sicuro a iDRAC, la targhetta informativa contiene anche la password predefinita di protezione per iDRAC.

Pannello anteriore di DR 9072-9504DR

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:

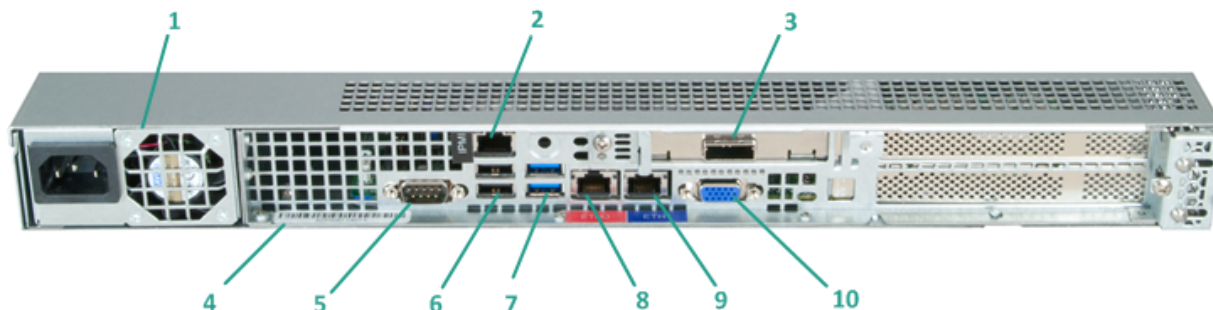


Numero	Controllo/Indicatore	Icona	Descrizione
1	Pannello di controllo sinistro	N/D	Contiene lo stato del sistema e l'ID di sistema, il LED di stato o l'indicatore opzionale iDRAC Quick Sync 2 (wireless).
2	Slot delle unità	N/D	Consentono di installare le unità supportate dal sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
3	Pannello di controllo	N/D	Include il pulsante di accensione, la

	destro		porta VGA, la porta micro-USB per iDRAC Direct e due porte USB 2.0.
4	Targhetta informativa	N/D	La targhetta informativa è un'etichetta estraibile contenente informazioni sul sistema, come tag di servizio, NIC, indirizzo MAC e così via. Se è stato scelto l'accesso predefinito sicuro a iDRAC, la targhetta informativa contiene anche la password predefinita di protezione per iDRAC.

Pannello posteriore 7100 - 7300v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.

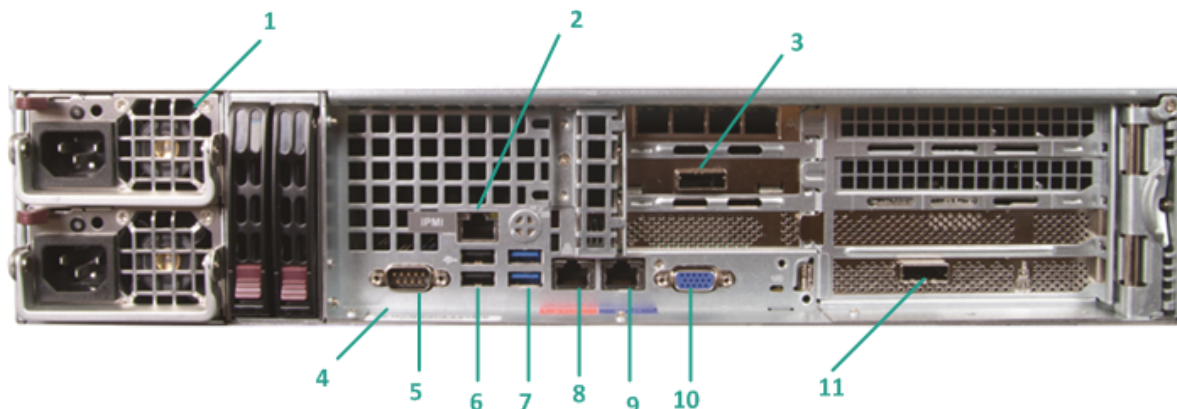


Numero	Nome del controllo/Indicatore	Descrizione
1	Alimentatore	Fornisce al dispositivo un'alimentazione ad alta efficienza. Nota: l'interruttore di alimentazione principale viene utilizzato per collegare o rimuovere l'alimentazione per il dispositivo. Se si scollega l'alimentazione del dispositivo con questo pulsante, viene rimossa l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
2	Porta IPMI (gestione remota)	La porta IPMI (Interfaccia di gestione piattaforma intelligente) viene utilizzata per il monitoraggio dello stato fisico dei server, ossia di temperatura, tensione, ventole, alimentatori e dispositivo. Nota: il nome utente o la password predefiniti per l'accesso IPMI sono ADMIN/ARCAADMIN (viene applicata la distinzione tra le lettere maiuscole e minuscole). Si consiglia di modificare la password appena possibile. Per ulteriori informazioni sulla modifica della password IPMI, consultare la sezione Procedura per modificare la password IPMI .
3	Porta periferica di archiviazione esterna (Porta SAS per unità nastro)	Si utilizza per collegare un dispositivo di archiviazione esterna (unità disco rigido, unità nastro, ecc.) alla periferica. È possibile utilizzare le periferiche portatili di archiviazione esterna per archiviare i dati di backup e trasferirli facilmente da una posizione a un'altra.
4	Etichetta del numero di	Un numero di serie univoco assegnato al dispositivo.

	serie	
5	Porta seriale COM1	Porta di comunicazione che consente di collegare una periferica seriale, come un mouse, al dispositivo (se necessario).
6	USB 2.0 (nera)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 2.0 al dispositivo.
7	USB 3.0 (blu)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 3.0 al dispositivo.
8	Porta 1 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH0 per rete 1)
9	Porta 2 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH1 per rete 2)
10	Connettore VGA	Si utilizza per collegare un computer di monitoraggio al dispositivo (se necessario).

Pannello posteriore 7400-7600v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.

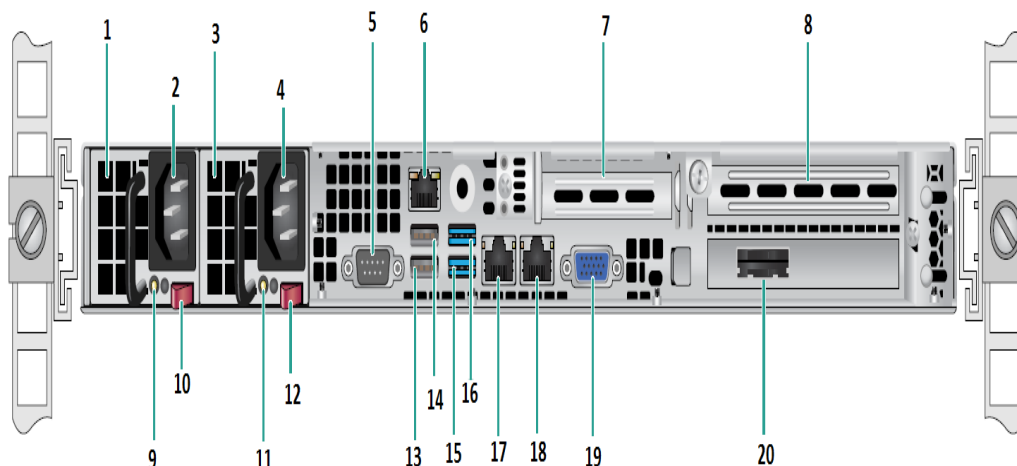


Numero	Nome del controllo/Indicatore	Descrizione
1	Alimentatore doppio	<p>Fornisce al dispositivo un'alimentazione ad alta efficienza.</p> <p>Nota: l'interruttore di alimentazione principale viene utilizzato per collegare o rimuovere l'alimentazione per il dispositivo. L'alimentatore doppio offre il vantaggio di avere un secondo alimentatore disponibile in caso di errore del primo.</p> <p>Se si scollega l'alimentazione del dispositivo con questo pulsante, viene rimossa l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.</p>
2	Porta IPMI (gestione remota)	<p>La porta IPMI (Interfaccia di gestione piattaforma intelligente) viene utilizzata per il monitoraggio dello stato fisico dei server, ossia di temperatura, tensione, ventole, alimentatori e dispositivo.</p> <p>Nota: il nome utente o la password predefiniti per l'accesso IPMI sono ADMIN/ARCAADMIN (viene applicata la distinzione tra le lettere maiuscole e minuscole). Si consiglia di modificare la password appena possibile. Per ulteriori informazioni sulla modifica della password IPMI, consultare la sezione Procedura per modificare la password IPMI.</p>

3	Porta periferica di archiviazione esterna (Porta SAS per unità nastro)	Si utilizza per collegare un dispositivo di archiviazione esterna (unità disco rigido, unità nastro, ecc.) alla periferica. È possibile utilizzare le periferiche portatili di archiviazione esterna per archiviare i dati di backup e trasferirli facilmente da una posizione a un'altra.
4	Etichetta del numero di serie	Un numero di serie univoco assegnato al dispositivo.
5	Porta seriale COM1	Porta di comunicazione che consente di collegare una periferica seriale, come un mouse, al dispositivo (se necessario).
6	USB 2.0 (nera)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 2.0 al dispositivo.
7	USB 3.0 (blu)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 3.0 al dispositivo.
8	Porta 1 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH0 per rete 1)
9	Porta 2 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH1 per rete 2)
10	Connettore VGA	Si utilizza per collegare un computer di monitoraggio al dispositivo (se necessario).
11	Porta periferica di archiviazione esterna (Caricatore automatico/Libreria nastro) LSI SAS 9212 - 4i4e	Utilizzato per collegare una periferica di archiviazione esterna (caricatore automatico/libreria nastro) al dispositivo. È possibile utilizzare le periferiche portatili di archiviazione esterna per archiviare i dati di backup e trasferirli facilmente da una posizione a un'altra. Nota: questa porta è presente nel sistema operativo come scheda LSI SAS2 2008 Falcon.

Pannello posteriore 8100 - 8200v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.

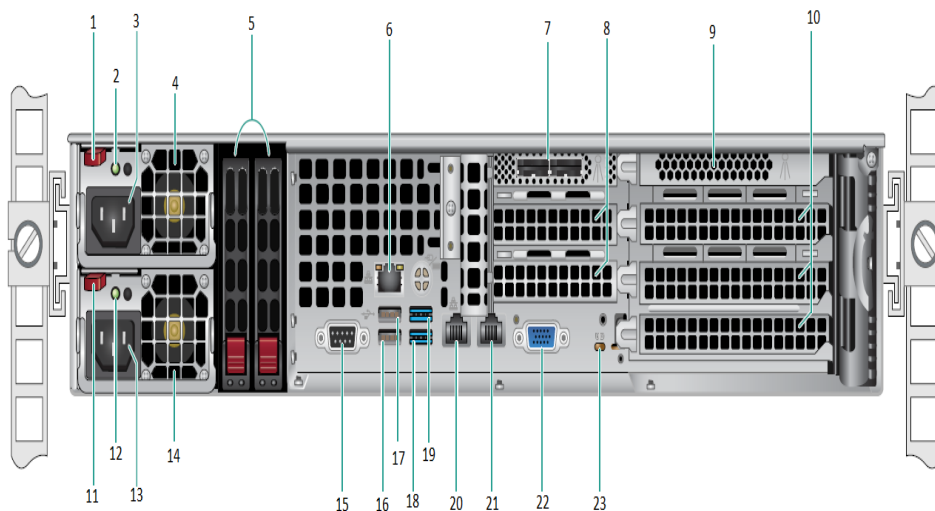


Numer-o	Nome del controllo/Indicatore
1	Modulo Alimentatore #1
2	Pres a d'ingresso CA #1
3	Alimentatore #2
4	Pres a d'ingresso CA #2
5	Porta COM
6	Porta IPMI (gestione remota)
7	Slot di espansione PCI - profilo basso
8	Slot di espansione PCI
9	LED di accensione #1
10	Blocco alimentazione #1
11	LED di segnale efficiente #2
12	Blocco Alimentatore #2
13	Porta 1 USB 2.0 (nera)
14	Porta 2 USB 2.0 (nera)
15	Porta 3 USB 3.0 (blu)
16	Porta 4 USB 3.0 (blu)
17	Porta I/O dati di rete 1 (ETH0 per rete 1)
18	Porta I/O dati di rete 2 (ETH1 per rete 2)

19	Porta VGA
20	Porta periferica di archiviazione esterna (Porta SAS per l'opzione dell'unità nastro)

Pannello posteriore 8300 - 8400v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.

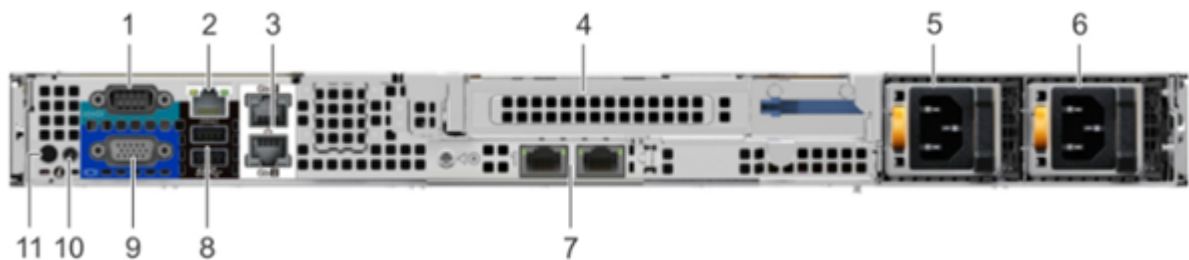


Numer-o	Nome del controllo/Indicatore
1	Bloccaggio del modulo alimentatore #1
2	LED di segnale efficiente del modulo alimentatore #1
3	Contenitore CA modulo di alimentazione #1
4	Ventola modulo di alimentazione #1
5	SSD posteriori (facoltativo)
6	Porta IPMI (gestione remota)
7	Porte HBA SAS esterne
8	Slot di espansione PCI di media lunghezza
9	Controller RAID interno
10	Slot di espansione PCI di lunghezza completa
11	Bloccaggio del modulo alimentatore #2
12	LED di segnale efficiente del modulo alimentatore #2
13	Connettore CA del modulo alimentatore #2
14	Ventilazione del modulo alimentatore #2
15	PortaCOM
16	Porta USB 1 (generazione 2)
17	Porta USB 2 (generazione 2)
18	Porta USB 3 (generazione 3)





19	Porta USB 4 (generazione 3)
20	ETH0 (rete 1)
21	ETH1 (rete 2)
22	Porta VGA (monitoraggio)
23	LED UID

Pannello posteriore 9012-9048

Sul pannello posteriore di Dispositivo Arcserve sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per l'appliance. Vengono descritti nella tabella seguente:

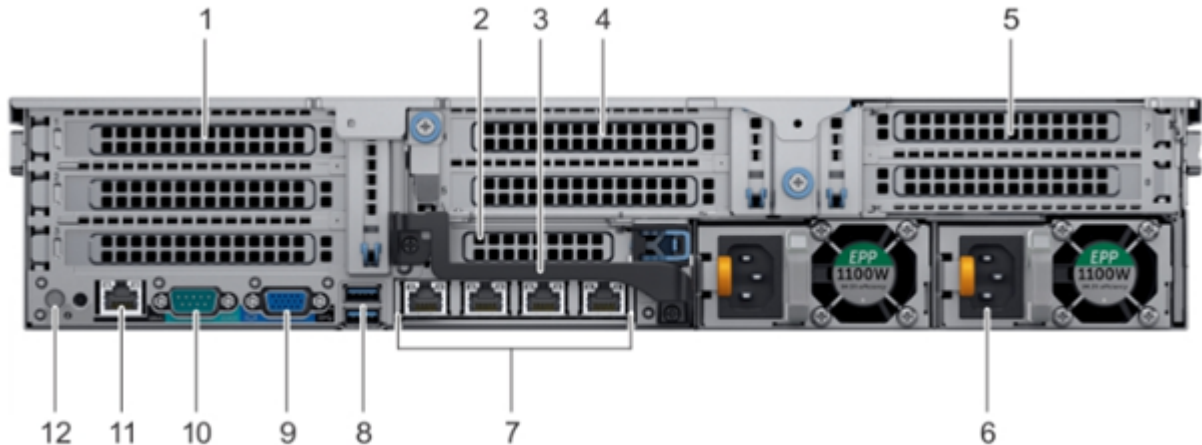


Numero	Controllo/Indicator-e	Icona	Descrizione
1	Porta seriale	IOIOI	Utilizzare la porta seriale per collegare un dispositivo seriale al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
2	Porta di rete iDRAC9 dedicata		Utilizzare la porta di rete iDRAC9 dedicata per accedere in modo sicuro al controller iDRAC incorporato su una rete di gestione separata. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
3	Porte Ethernet (2)		Utilizzare le porte Ethernet connettere le reti locali (LAN) al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
4	Slot di espansione a tutta altezza		Utilizzare gli slot per scheda per collegare le schede di espansione PCIe a tutta altezza su un riser a tutta altezza.
5	Unità di alimentazione		Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle unità di alimentazione, consultare la sezione Collegamento .
6	Unità di alimentazione		Per ulteriori informazioni sulla configurazione







			delle unità di alimentazione, consultare la sezione Collegamento .
7	Porte riser LOM (2)		Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle unità di alimentazione, consultare la sezione Collegamento .
8	Porta USB 3.0 (2)		Utilizzare la porta USB 3.0 per collegare dispositivi USB al sistema. Questa porte sono a 4 pin e compatibili con USB 3.0.
9	Porta VGA		Utilizzare la porta VGA per collegare un monitor al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
10	Porta di alimentazione CMA		La porta di alimentazione CMA permette di collegare il braccio di gestione cavi (CMA, Cable Management Arm).
11	Pulsante di identificazione del sistema		<p>Premere il pulsante dell'ID di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per individuare un determinato sistema all'interno di un rack. • Per attivare o disattivare l'ID di sistema. <p>Per reimpostare iDRAC, tenere premuto il pulsante per 15 secondi.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per reimpostare iDRAC utilizzando l'ID di sistema, assicurarsi che il pulsante dell'ID di sistema sia abilitato nel programma di installazione di iDRAC. • Se il sistema non risponde durante il POST, tenere premuto il pulsante dell'ID di sistema (per più di 5 secondi) per attivare la modalità di avanzamento del BIOS.

Pannello posteriore 9072DR-9504DR

Sul pannello posteriore di Dispositivo Arcserve sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per l'appliance. Vengono descritti nella tabella seguente:



Numero	Controllo/Indicator-e	Icona	Descrizione
1	Slot della scheda di espansione PCIe a tutta altezza (3)	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe (riser 1) consente di collegare al sistema fino a tre schede di espansione PCIe a tutta altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
2	Slot della scheda di espansione PCIe a metà altezza	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe (riser 2) consente di collegare al sistema una scheda di espansione PCIe a mezza altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
3	Leva posteriore	N/D	La leva posteriore può essere rimossa per consentire il cablaggio esterno delle schede PCIe installate nello slot della scheda di espansione PCIe 6.
4	Slot della scheda di espansione PCIe a tutta altezza (2)	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe (montante 2) consente di collegare al sistema fino a due schede di espansione PCIe a tutta altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
5	Slot della scheda di espansione PCIe a tutta	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe

	altezza (2)		(montante 3) consente di collegare al sistema fino a due schede di espansione PCIe a tutta altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
6	Alimentatore (2)	N/D	Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
7	Porte NIC		Le porte NIC integrate della scheda di rete secondaria (NDC) forniscono la connettività di rete. Per ulteriori informazioni sulle configurazioni supportate, consultare la sezione Collegamento .
8	Porta USB (2)		Le porte USB sono a 9 pin e compatibili con USB 3.0. Queste porte permettono di collegare dispositivi USB al sistema.
9	Porta VGA		Consente di collegare un dispositivo di visualizzazione al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
10	Porta seriale		Consente di collegare un dispositivo seriale al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
11	Porta iDRAC9 dedicata		Consente l'accesso remoto iDRAC. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente collegamento .
12	Pulsante di identificazione del sistema		Il pulsante di identificazione (ID) del sistema è disponibile nella parte anteriore e posteriore dei sistemi. Premere il pulsante per identificare un sistema in un rack attivando il pulsante dell'ID di sistema. Il pulsante dell'ID di sistema può essere utilizzato anche per reimpostare iDRAC e per accedere al BIOS utilizzando la modalità step-through.

Porte utilizzate dal dispositivo

Negli argomenti seguenti sono disponibili informazioni sulle porte utilizzate da Arcserve UDP, da Arcserve Backup e dal dispositivo per il supporto di Linux:

- [Arcserve UDP](#)
- [Arcserve Backup](#)
- [Dispositivo per il supporto di Linux](#)

Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

- [Componenti installati su Microsoft Windows](#)
- [Componenti installati su Linux](#)
- [Nodo di produzione protetto da UDP Linux in remoto](#)

Componenti installati su Microsoft Windows

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
1433	TCP	Java remoto	sqlsrvr.exe	Consente di specificare la porta di comunicazione predefinita tra la console Arcserve UDP e i database Microsoft SQL Server se risiedono su computer diversi. Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita mediante l'installazione di SQL Server.
4090	TCP	Agente Arcserve UDP	HATransServer.exe	Consente di trasferire i dati per le attività Virtual Standby in modalità proxy.

5000-5060	TCP	Server Arcserve e UDP	GDDServer.exe	Riservato per il servizio GDD (Global Deduplication Data Store) del server RPS di Arcserve UDP. Un archivio dati GDD di Arcserve UDP utilizza 3 porte libere a partire dalla porta 5000. Si tratta di un'operazione necessaria se l'archivio dati con il servizio GDD è abilitato per il backup o viene utilizzata l'attività di ripristino.
6052	TCP	Arcserve Backup GDB	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	Servizio di comunicazione che consente alla console Arcserve UDP e al server primario Arcserve Backup Global Dashboard di sincronizzare i dati.
6054	TCP	Arcserve	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	Servizio di

		Backup		comunicazione che consente alla console Arcserve UDP e al server primario Arcserve Backup di sincronizzare i dati.
8006				Per interrompere Tomcat utilizzato dalla console Arcserve UDP.
8014	TCP	Console Arcserve UDP	Tomcat7.exe	Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e il server Arcserve UDP. Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e l'agente Arcserve UDP.

				<p>Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arcserve UDP.</p>
8014	TCP	Server Arcserv- e UDP	httpd.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra il server Arcserve UDP e le console Arcserve UDP.</p> <p>*Consente di specificare la porta condivisa predefinita e l'unica porta da aprire quando si utilizza il server Arcserve UDP come destinazione di replica. Non aprire le porte dalla 5000 alla 5060 utilizzate</p>

				<p>dagli archivi dati se è abilitata la deduplicazione globale.</p> <p>Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arcserve UDP.</p>
8015	TCP	Console Arcserve UDP	Tomcat7.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e il server Arcserve UDP.</p> <p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e l'agente Arcserve UDP.</p>

				<p>Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arcserve UDP.</p>
8016	TCP	Server Arcserve e UDP	Tomcat7.exe	<p>Riservato per i Servizi Web del server Arcserve UDP per la comunicazione con il Servizio di condivisione porta RPS di Arcserve UDP sullo stesso server.</p> <p>Nota: non è possibile personalizzare la porta ed è possibile ignorarla per l'impostazione del firewall.</p>
1800-5			CA.ARCserve.CommunicationFoundation. WindowsService.exe	<p>Per interrompere Tomcat utilizzato dal server o dall'agente Arcserve UDP.</p>

Componenti installati su Linux

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
22	TCP	Servizio SSH		Dipendenza di terze parti per Arcserve UDP Linux. Consente di specificare il valore predefinito del servizio SSH. È comunque possibile modificare questa porta. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.
67	UDP	Arcserve UDP Linux	bootpd	Utilizzata per il server di avvio PXE. Richiesta soltanto se l'utente desidera utilizzare la funzionalità di avvio PXE. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata. Nota: non è possibile personalizzare il numero di porta.
69	UDP	Arcserve UDP Linux	tffpd	Utilizzata per il server di avvio PXE. Richiesta soltanto se l'utente desidera utilizzare la funzionalità di avvio PXE. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata. Nota: non è possibile personalizzare il numero di porta.
8014	TCP	Arcserve UDP Linux	Java	Consente di specificare le porte di comunicazione HTTP/HTTPS predefinite tra le console remote e

				l'agente Arcserve UDP per Linux. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.
18005	TCP	Arcserve UDP Linux	Java	Utilizzato da Tomcat, può essere ignorato per le impostazioni del firewall.

Nodo protetto da UDP Linux in remoto

La porta seguente è necessaria per il backup e per altri processi quando si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
22		Servizio SSH		Dipendenza di terze parti Arcserve UDP Linux. Consente di specificare il valore predefinito del servizio SSH. È comunque possibile modificare questa porta. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.

*La condivisione delle porte è supportata per i processi di replica. È possibile inviare tutti i dati sulle varie porte alla porta 8014 (porta predefinita del server di Arcserve UDP, che è possibile modificare durante l'installazione). Quando viene eseguito un processo di replica tra due Recovery Point Server nella rete WAN, sarà necessario aprire soltanto la porta 8014.

Allo stesso modo, per le repliche remote, l'amministratore remoto dovrà aprire o inviare soltanto la porta 8014 (per la replica dei dati) e la porta 8015 (porta predefinita per la console Arcserve UDP, che può essere modificata durante l'installazione) per i Recovery Point Server locali al fine di ottenere l'assegnazione di un piano di replica.

Arcserve Backup

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Port- a #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
135	TCP			Microsoft Port Mapper
445	TCP		MSRPC sui named pipe	
6050	TCP/UDP	CASUniversalAgent	Univagent.exe	Agente universale Arcserve
6502	TCP	Arcserve Communication Foundation	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	Arcserve Communication Foundation
6502	TCP	CAS TapeEngine	Tapeng.exe	Modulo nastro Arcserve
6503	TCP	CAS JobEngine	Jobengine.exe	Modulo processo Arcserve
6504	TCP	CAS DBEngine	DBEng.exe	Arcserve Modulo database
7854	TCP	CAS portmapper	Catirpc.exe	Arcserve PortMapper
41523	TCP	CAS Discovery	casdscsvc.exe	Servizio di rilevamento Arcserve
41524	UDP	CAS Discovery	casdscsvc.exe	Servizio di rilevamento Arcserve
9000-9500	TCP		Per altri servizi MS RPC Arcserve che utilizzano le porte dinamiche	

Dispositivo per il supporto di Linux

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
8017	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8017 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux su Amazon S3.
8018	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8018 sul dispositivo alla porta 8014 dell'agente del server di backup Linux.
8019	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8019 sul dispositivo alla porta 22 del server SSH di backup Linux.
8021	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8021 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite la porta 8021.
8036	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8036 alla porta 8036 del server di backup Linux.
50000	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50000 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50000.
50001	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50001 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50001.
50002	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50002 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50002.
50003	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50003 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50003.

50004	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50004 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50004.
-------	-----	--	--	--

Come aggiungere porte al firewall CentOS 6.6 x64

Se si aggiorna il server di backup Linux preinstallato di Dispositivo Arcserve alla versione 6.5 Aggiornamento 2, dopo l'aggiornamento è necessario aggiungere manualmente alcune porte al firewall CentOS 6.6 x64 di Linux.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al seguente percorso:

```
vi /etc/sysconfig/iptables
```

2. Nel file *iptables* aggiungere manualmente le righe riportate in grassetto di seguito, se non sono già presenti:

```
# Configurazione del firewall scritta dal firewall di configurazione del sistema
```

```
# La personalizzazione manuale di tale file non è consigliata.
```

```
*filtro
```

```
:INPUT ACCEPT [0:0]
```

```
:FORWARD ACCEPT [0:0]
```

```
:OUTPUT ACCEPT [0:0]
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 22 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 67 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 69 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8014 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8016 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8017 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8021 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8035 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8036 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50000 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50001 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50002 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50003 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50004 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -m state --state ESTABLISHED,RELATED -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p icmp -j ACCEPT
-A INPUT -i lo -j ACCEPT
-A INPUT -m state --state NEW -m tcp -p tcp --dport 22 -j ACCEPT
-A INPUT -j REJECT --reject-with icmp-host-prohibited
-A FORWARD -j REJECT --reject-with icmp-host-prohibited
COMMIT
```

3. Salvare il file *iptables*.

4. Riavviare il servizio *iptables* mediante il comando seguente:

```
/etc/init.d/iptables restart
```

Le porte sono state aggiunte correttamente al firewall CentOS 6.6 x64.

Capitolo 3: Installazione dell'Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Installazione di Arcserve Backup 18.0	66
Modalità di installazione del dispositivo Serie 8100-8200v	68
Modalità di installazione del dispositivo Serie 8300-8400v	69
Modalità di installazione delle appliance Serie 9012-9048v	69
Modalità di installazione delle appliance Serie 9072-9504DR	69

Installazione di Arcserve Backup 18.0

Arcserve Backup 18.0 non è già installato nell'appliance. È possibile installare Arcserve Backup 18.0 mediante uno script denominato "InstallASBU.bat", disponibile sul desktop.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dal desktop, individuare e avviare **InstallASBU.bat**.

Nota: se si avvia il file .bat da un sistema Windows non in lingua inglese, viene visualizzata la schermata seguente. Selezionare la lingua per l'installazione di Arcserve Backup 18.0, altrimenti proseguire con il passaggio 2.

```
Checking Arcserve Backup installation environment ...  
Select language for Arcserve Backup Installation:  
    1. Japanese (default)  
    2. English  
Your choice [1]:  
You select "Japanese". Are you sure? [y/n]:y
```

2. Immettere la password dell'amministratore e avviare l'installazione di

Arcserve Backup 18.0.

```
Checking Arcserve Backup installation environment ...
Select language for Arcserve Backup Installation:
  1. Japanese (default)
  2. English
Your choice [1]:
You select "Japanese". Are you sure? [y/n]:y

Enter Password for Administrator: *****

Starting to install Arcserve Backup r17.5 (Japanese).
This may take up to 25 minutes.
Please do not close this window or shutdown the appliance.

Installing Arcserve Backup...
Completed.

Installing Arcserve Backup Patch Manager...
Completed.

Updating configurations of the Arcserve Backup server...

Arcserve Backup r17.5 is installed successfully.
UserName: caroot
Password: Arcserve
```

Al completamento dell'installazione, l'icona di Arcserve Backup viene aggiunta al desktop. È possibile accedere a Arcserve Backup con le credenziali seguenti:

- Nome utente = caroot
- Password = Arcserve

Modalità di installazione del dispositivo Serie 8100-8200v

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione del dispositivo Serie 8100-8200](#).

Modalità di installazione del dispositivo Serie 8300-8400v

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione del dispositivo Serie 8300-8400](#).

Modalità di installazione delle appliance Serie 9012-9048v

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione delle appliance Serie 9012-9048](#).

Modalità di installazione delle appliance Serie 9072-9504DR

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione delle appliance Serie 9072-9504DR](#).

Capitolo 4: Aggiornamento di Arcserve UDP sull'appliance

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve	71
Sequenza di aggiornamento di Dispositivo Arcserve	72
Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente	78

Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve

Dopo l'aggiornamento di Arcserve UDP alla versione 7.0 o l'aggiornamento di Arcserve Backup alla versione 18.0, il codice di licenza originale sul dispositivo Dispositivo Arcserve non funziona. Per ottenere i nuovi codici di licenza per Arcserve Unified Data Protection 7.0 e Arcserve Backup 18.0, contattare il rappresentante commerciale.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un codice di licenza per Arcserve UDP, consultare la [Guida in linea per la gestione delle licenze dei prodotti Arcserve](#).

Sequenza di aggiornamento di Dispositivo Arcserve

L'aggiornamento da Dispositivo Arcserve 5.0 ad Arcserve UDP v7.0 può richiedere una delle sequenze riportate di seguito:

- Aggiornamento di Arcserve UDP
 - ◆ [Aggiornamento dell'appliance Arcserve utilizzato come Console Arcserve e server RPS](#)
 - ◆ [Aggiornamento del dispositivo Arcserve utilizzato come server RPS Arcserve UDP](#)
 - ◆ [Procedura di aggiornamento per gli ambienti in cui vengono utilizzati due o più appliance Arcserve](#)
- [Aggiornamento dell'agente Arcserve per Linux sull'appliance Arcserve UDP](#)
- [Aggiornamento di Arcserve Backup sull'appliance Arcserve](#)
- [Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente](#)

Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come Console Arcserve UDP e server RPS

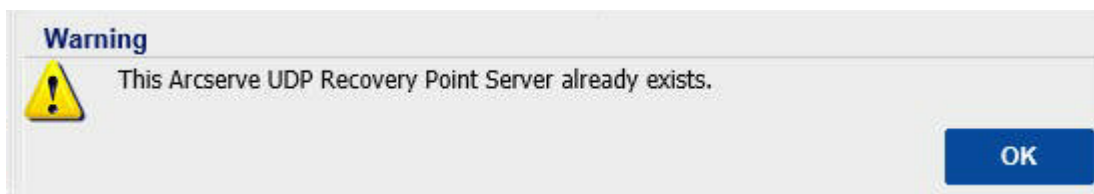
Aggiornare il dispositivo Dispositivo Arcserve, quindi attenersi alla [sequenza di aggiornamento](#) illustrata per aggiornare l'ambiente.

Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come server RPS Arcserve UDP

Eeguire l'aggiornamento dell'ambiente produttivo completo. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla [sequenza di aggiornamento](#).

Procedura di aggiornamento per un ambiente in cui vengono utilizzati due o più dispositivi Dispositivo Arcserve

- Eseguire l'aggiornamento dell'intero ambiente in cui vengono utilizzati i prodotti. Per informazioni dettagliate, vedere la [sequenza di aggiornamento](#).
- Se vengono visualizzati avvisi simili a quello riportato di seguito dopo l'aggiunta di un'appliance come server RPS dalla console Arcserve UDP in seguito all'aggiornamento, consultare l'argomento [Durante il backup dell'appliance Arcserve da un altro dispositivo vengono segnalati nodi duplicati](#) nella sezione **Risoluzione dei problemi**.



Aggiornamento dell'agente Linux di Arcserve UDP sul dispositivo Dispositivo Arcserve

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aggiornare la Console Arcserve UDP, che gestisce l'ambiente del server di backup Linux.
2. Aggiornare il server di backup di Linux sul dispositivo Dispositivo Arcserve.

Per ulteriori informazioni, consultare la [*Guida in linea dell'agente Arcserve Unified Data Protection per Linux*](#).

Aggiornare Arcserve Backup sul dispositivo Dispositivo Arcserve

Fare riferimento alla [Guida all'implementazione di Arcserve Backup](#) per completare l'aggiornamento sul dispositivo Dispositivo Arcserve.

Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente

In base al criterio per il supporto della compatibilità con le versioni precedenti, pianificare l'aggiornamento nella sequenza indicata per garantirne il corretto completamento:

1. Aggiornare la console Arcserve UDP.
2. Aggiornare il server RPS Arcserve UDP (sito DR).
3. Aggiornare Arcserve UDP RPS (Datacenter).
4. Aggiornare il proxy senza agente di Arcserve UDP, alcuni agenti nel Datacenter.
5. Aggiornare Arcserve UDP RPS (sito remoto).
6. Aggiornare il proxy senza agente Arcserve UDP e alcuni agenti nel sito remoto.
Nota: Ripetere i passaggi 5 e 6 per ogni posizione remota.
7. Aggiornare il monitoraggio Virtual Standby di Arcserve UDP.

Nota: in base al criterio per il supporto della compatibilità con le versioni precedenti ai fini della replica, aggiornare il server RPS di destinazione sempre prima di quello di origine.

Capitolo 5: Configurazione del dispositivo Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Configurazione delle impostazioni di rete per Dispositivo Arcserve	80
Configurazione di Dispositivo Arcserve	85
Configurare Dispositivo Arcserve come gateway	97

Configurazione delle impostazioni di rete per Dispositivo Arcserve

Per gestire Dispositivo Arcserve occorre innanzitutto collegare il dispositivo alla rete. A tal fine, è necessario assegnare un nome host al dispositivo, quindi configurare le porte di rete.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dopo l'accensione del dispositivo, viene visualizzata la schermata delle impostazioni relativa ai termini della licenza Microsoft. Leggere e accettare i termini.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Contratto di licenza utente** di UDP.

2. Leggere e accettare il contratto di licenza, quindi fare clic su **Successivo**.

Viene visualizzata la schermata introduttiva dello strumento di configurazione di Dispositivo Arcserve.

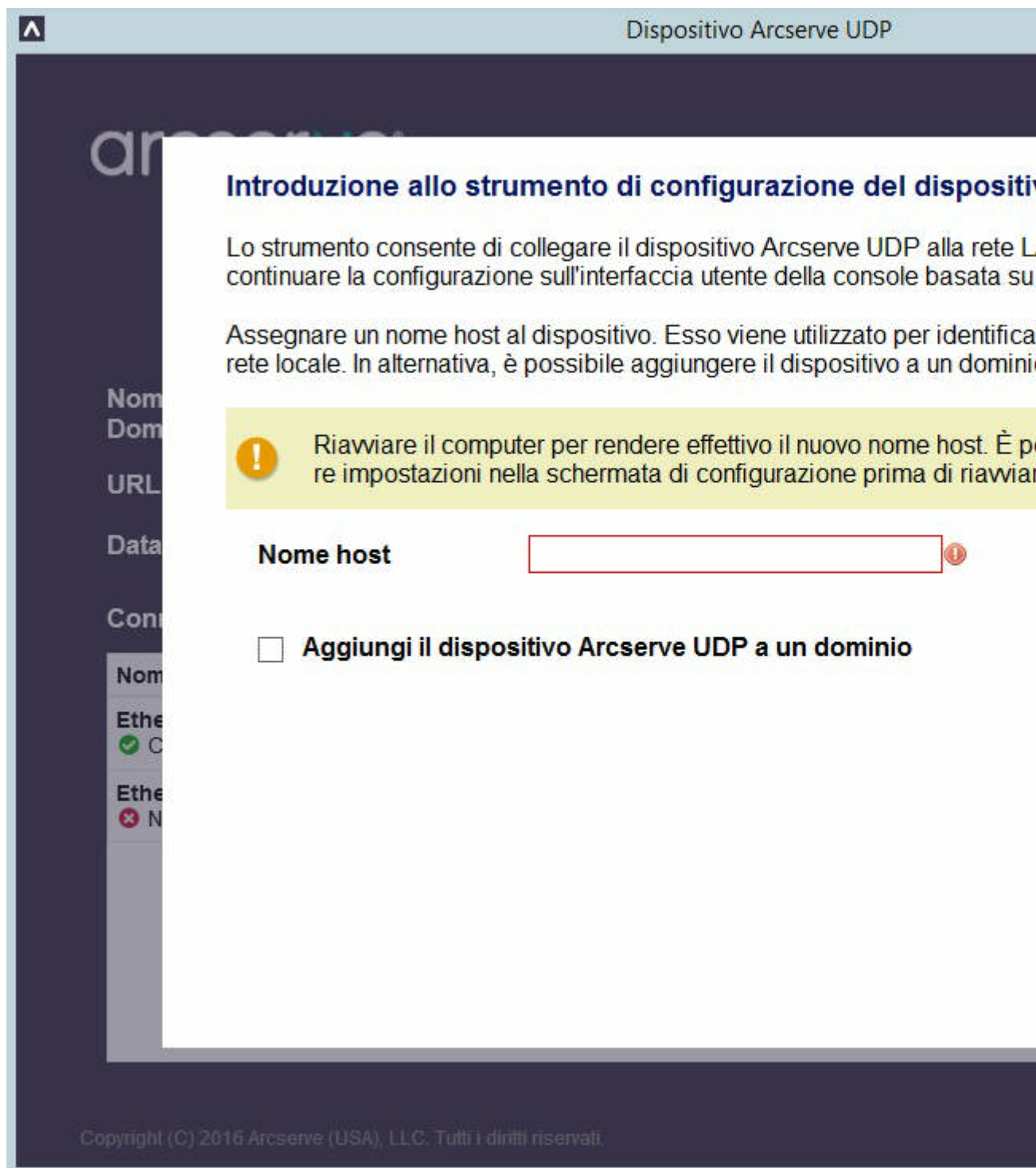
3. Immettere le seguenti informazioni:

Nome host

Immettere un nome host per il dispositivo. L'assegnazione di un nome consente di identificare il dispositivo sulla rete.

Aggiungere Dispositivo Arcserve a un dominio

Selezionare la casella di controllo per l'aggiunta del dispositivo a un dominio nella propria rete. Specificare i valori nei campi Dominio, Nome utente e Password che vengono visualizzati quando si seleziona l'opzione.



Nota: per applicare un nuovo nome host è necessario riavviare il dispositivo. È possibile riavviare il dispositivo immediatamente oppure dopo aver configurato le impostazioni di rete. Dopo aver riavviato il dispositivo, è possibile accedervi da qualsiasi altro computer tramite l'URL `https://<hostname>:8015`.

4. Fare clic su **Salva**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo seguente. Per impostazione predefinita, Arcserve UDP rileva tutte le connessioni della rete. Se alcune connessioni non vengono assegnate, modificare e specificare manualmente i dettagli della connessione.

The screenshot shows the 'Configurazione dispositivo UDP' window for 'Dispositivo Arcserve UDP'. It features the Arcserve logo and a title bar. A yellow warning banner at the top states: 'È necessario riavviare il dispositivo Arcserve UDP per rendere effettive le impostazioni del nome'. Below this is a 'Riavvia dispositivo' button. The main configuration area includes fields for 'Nome host/ Dominio' (app-7500 (non assegnato)), 'URL console UDP' (https://app-7500:8015), and 'Data e ora' (01/09/2016 01:09:47). A 'Connessioni di rete' section contains a table with two entries: 'Ethernet 2' (connected) and 'Ethernet' (not connected).

Nome connessione	Indirizzo IP	Descrizione
Ethernet 2 ✔ Connesso	10.57.52.43 Automatico mediante DHCP	Intel(R) I350 Gigabit Network
Ethernet ✘ Non connesso	Non assegnato Automatico mediante DHCP	Intel(R) I350 Gigabit Network

5. Per modificare una connessione di rete, fare clic su **Modifica** dalla casella **Connessioni di rete**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Connessione di rete**.

Ethernet 2

Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Connesso
Descrizione	Scheda di rete Hyper-V Microsoft #2
Connessione	<input type="checkbox"/> Utilizzare automaticamente DHCP per ottenere l'indirizzo IP. Indirizzo IP <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> Subnet mask <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> Gateway predefinito <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/>
	<input type="checkbox"/> Acquisire automaticamente l'indirizzo del server DNS. Server DNS preferito <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> Server DNS alternativo <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/>

Salva

Annulla

6. Modificare l'indirizzo IP, la subnet mask e il gateway predefinito secondo le proprie esigenze e fare clic su **Salva**.

Nota: in alternativa, è possibile inoltre modificare il nome host, il dominio, la data e l'ora.

7. Per applicare le modifiche, fare clic su **Riavvia dispositivo** per riavviare il dispositivo.

Il dispositivo viene riavviato con un nuovo nome host. Dopo il riavvio viene visualizzata la schermata di accesso.

8. Immettere il nome utente e la password, quindi premere **Invio**.

Viene visualizzata la schermata di configurazione di Dispositivo Arcserve.

9. Quando la schermata di configurazione del dispositivo si riapre, fare clic su **Avvia procedura guidata**.

⬆
Dispositivo Arcserve UDP

Configurazione dispositivo UDP

i Fare clic su **Avvia procedura guidata** per continuare a configurare il dispositivo con la procedura guidata Arcserve UDP.

Avvia procedura guidata

Nome host/ Dominio	app-7500 (non assegnato)
URL console UDP	https://app-7500:8015
Data e ora	01/09/2016 01:15:33 Modifica

Connessioni di rete

Nome connessione	Indirizzo IP	Descrizione
Ethernet 2 ✔ Connesso	10.57.52.43 Automatico mediante DHCP	Intel(R) I350 Gigabit Network
Ethernet ✘ Non connesso	Non assegnato Automatico mediante DHCP	Intel(R) I350 Gigabit Network

Copyright (C) 2016 Arcserve (USA), LLC. Tutti i diritti riservati.

Configurazione di Dispositivo Arcserve

Dopo il riavvio del dispositivo con il nuovo nome host, viene visualizzata la procedura guidata Unified Data Protection. Tale procedura guidata consente di creare un piano di base per la pianificazione dei backup. Il piano consente di definire i nodi che si desiderano proteggere e il momento in cui eseguire i backup. La destinazione di backup è il server del dispositivo.

Nota: tutti i passaggi descritti nella procedura guidata di configurazione di Dispositivo Arcserve sono facoltativi. È possibile ignorarli e aprire direttamente la console UDP per procedere alla creazione dei piani.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla console Arcserve UDP.

Viene prima avviata la procedura guidata Unified Data Protection, quindi viene visualizzata la finestra di dialogo per la **gestione di Dispositivo Arcserve**. È possibile gestire la console UDP come un'istanza stand-alone oppure in remoto da un'altra console UDP. La funzione di gestione della console remota è utile

quando si gestiscono più console UDP.

arcserve® Configurazione dispositivo UDP

Gestione appliance di Arcserve UDP

L'appliance di Arcserve UDP può funzionare come un'istanza standalone di Arcserve UDP o come un'istanza di Arcserve UDP nella Console di Arcserve UDP. Selezionare una delle seguenti opzioni:

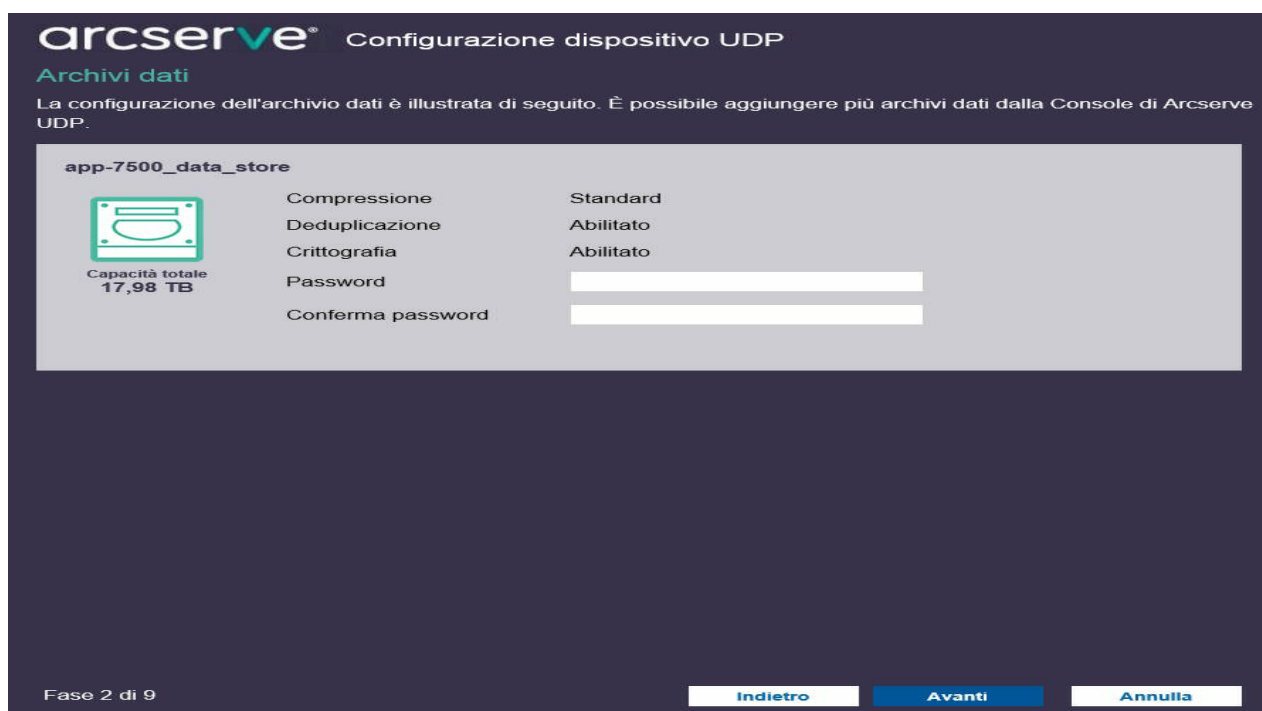
- L'appliance funzionerà come un'istanza standalone di Arcserve UDP.
- L'appliance funzionerà come un'istanza del Recovery Point Server di Arcserve UDP gestita dalla Console di Arcserve UDP.

2. Specificare se si desidera gestire il dispositivo localmente (impostazione predefinita) o da un'altra console UDP. Se il dispositivo è gestito da un'altra console UDP, specificare l'URL, il nome utente e la password della console UDP.
3. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Archivio dati**. Un archivio di dati è un'area fisica di archiviazione sul dispositivo utilizzata come destinazione di backup.

Per impostazione predefinita, Arcserve UDP crea un archivio dati denominato <hostname> _data_store. In questo archivio dati sono abilitate le funzioni di crittografia e deduplicazione. Per ulteriori informazioni sulla deduplicazione e la crittografia, consultare la sezione [Deduplicazione dei dati](#) nella Guida alle soluzioni di Arcserve UDP.

Nota: poiché l'archivio di dati è crittografato, è necessario specificare una password di crittografia.



4. Immettere e confermare la password di crittografia per l'archivio dati.
5. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posta elettronica e avvisi**, che consente di definire il server di posta elettronica da utilizzare per l'invio degli avvisi e i relativi destinatari. È possibile selezionare le opzioni per indicare se ricevere gli

avvisi solo in caso di processo completato o non riuscito oppure in entrambi i casi.

The screenshot shows the 'Configurazione dispositivo UDP' (UDP Device Configuration) window in the Arcserve software. The current step is 'Messaggi di posta elettronica e avvisi' (Email messages and notifications). The interface is dark-themed with white text and form elements. At the top left is the Arcserve logo. The main heading is 'Configurazione dispositivo UDP'. Below it is the sub-heading 'Messaggi di posta elettronica e avvisi'. A descriptive text reads: 'Configurare le impostazioni di notifica via posta elettronica e i tipi di notifiche di avviso da ricevere.' (Configure email notification settings and the types of notification messages to receive.)

The configuration options are as follows:

- Abilitare le notifiche di posta elettronica.** (Enable email notifications.)
- Servizio** (Service): A dropdown menu currently showing 'Altro' (Other).
- Server di posta elettronica** (Email server): An empty text input field.
- Porta** (Port): A text input field containing the number '25'.
- Il servizio di posta elettronica richiede l'autenticazione.** (The email service requires authentication.)
- Oggetto** (Subject): A text input field containing 'Arcserve Unified Data Protection Avviso'.
- Da** (From): An empty text input field.
- Destinatari** (Recipients): A text input field with a placeholder 'Separa indirizzi di posta elettronica con ;' (Separate email addresses with ;).
- Opzioni** (Options): A list of checkboxes:
 - Usa SSL
 - Invia STARTTLS
 - Usa formato HTML
- Connetti tramite server proxy** (Connect via proxy server). Below this is a button labeled 'Impostazioni proxy' (Proxy settings).

At the bottom of the configuration area, there is a blue button labeled 'Invia messaggio di posta elettronica di test' (Send test email message). Below this, under the heading 'Invia avvisi per' (Send notifications for), there are two checked checkboxes:

- Processi riusciti (Successful processes)
- Processi non riusciti (Unsuccessful processes)

At the bottom left of the window, it says 'Fase 3 di 9' (Step 3 of 9). At the bottom right, there are three buttons: 'Indietro' (Back), 'Avanti' (Next), and 'Annulla' (Cancel).

6. Specificare i seguenti dettagli per le impostazioni di posta elettronica e avvisi:

Servizio

Specifica i servizi di posta elettronica, ad esempio Google Mail, Yahoo Mail, Live Mail o altro.

Server di posta elettronica

Specifica l'indirizzo del server di posta elettronica. Ad esempio, per il server di posta elettronica di Google, specificare smtp.gmail.com.

Porta

Specifica il numero di porta per il server di posta elettronica.

Richiede l'autenticazione

Specifica se è necessaria l'autenticazione per il server di posta elettronica. Se lo è, specificare il nome e la password dell'account per l'autenticazione.

Oggetto

Specifica l'oggetto del messaggio di posta elettronica da inviare ai destinatari.

Da

Specifica l'ID di posta elettronica del mittente. I destinatari riceveranno i messaggi da questo mittente.

Destinatari

Specifica i destinatari che riceveranno gli avvisi. È possibile utilizzare il punto e virgola (;) per separare più destinatari.

Opzioni

Specifica il metodo di crittografia da utilizzare per il canale di comunicazione.

Connetti tramite server proxy

Specifica il nome utente e il numero di porta del server proxy se utilizzato per la connessione al server di posta elettronica. Inoltre, specificare il nome utente e la password se è necessaria l'autenticazione per il server proxy.

Inviare un messaggio di posta elettronica di prova

Consente di inviare un messaggio di prova ai destinatari. È possibile inviare questo messaggio di prova per verificare i dettagli.

7. Fare clic su **Avanti**.

8. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Replica su RPS remoto**.

The screenshot shows the 'Replica su server RPS remoto' dialog box in the Arcserve configuration wizard. The title bar reads 'arcserve® Configurazione dispositivo UDP'. The main heading is 'Replica su server RPS remoto'. Below this, there is a sub-heading: 'Configurare le seguenti opzioni per eseguire la replica su una destinazione del server del punto di ripristino gestita in remoto.' The dialog contains two radio button options. The first option, 'L'appliance eseguirà la replica su un server RPS gestito in remoto.', is selected. Under this option, there are three input fields: 'URL Console di Arcserve UDP', 'Nome utente', and 'Password'. A checkbox labeled 'Connettersi tramite un server proxy.' is also present, with a blue button labeled 'Impostazioni proxy' next to it. The second option, 'L'appliance non eseguirà la replica su un server RPS gestito in remoto.', is unselected. At the bottom left, it says 'Fase 4 di 9'. At the bottom right, there are three buttons: 'Indietro', 'Avanti', and 'Annulla'.

9. Specificare i dettagli seguenti per replicare il dispositivo su un Recovery Point Server (RPS) gestito in remoto. Per ulteriori informazioni su un server RPS gestito in remoto, consultare la *Guida alle soluzioni di Arcserve UDP*.

URL console Arcserve UDP

Specifica l'URL della console remota di Arcserve UDP.

Nome utente e Password

Specifica il nome utente e la password utilizzati per connettersi alla console remota.

Connetti tramite server proxy

Specifica i dettagli del server proxy se la console remota risiede su un server proxy.

10. Se non si desidera replicare il dispositivo su un RPS gestito in remoto, selezionare l'opzione **Il dispositivo non replica su un RPS gestito in remoto**.
11. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Creazione di un piano**. È possibile creare un piano di base per specificare i nodi che si desidera proteggere e la pianificazione del backup.

arcserve® Configurazione dispositivo UDP

Creazione di un piano [Informazioni sulla creazione di un piano](#)

In seguito si dovrà creare un piano di protezione per i dati in cui aggiungere i nodi e configurare la pianificazione di backup. È possibile creare più piani di protezione.

Ignora creazione piano

Nome piano

Password di sessione

Conferma password

⚠ *Conservare la password di sessione perché sarà necessaria per il ripristino dei dati.*

Aggiungere nodi al piano?

Fase 5 di 9

Nota: se non si desidera creare piani di base mediante la procedura guidata, eseguire le seguenti operazioni:

- a. Fare clic su **Ignora creazione piano**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Passaggi successivi**.
 - b. Fare clic su **Fine** per aprire la console UDP e creare i piani.
12. Specificare i dettagli seguenti per creare un piano:

Nome piano

Specifica il nome del piano. Se non si indica un nome per il piano, viene assegnato il nome predefinito "Protection Plan <n>".

Password di sessione

Specifica la password di sessione. La password di sessione è importante poiché è necessaria per il ripristino dei dati.

Come si desidera aggiungere i nodi al piano?

Specifica il metodo per aggiungere nodi al piano. Selezionare uno dei metodi seguenti:

- ◆ [Nome host/indirizzo IP](#)

Indica il metodo per aggiungere manualmente i nodi che utilizzano il nome host o l'indirizzo IP del nodo. È possibile aggiungere il numero di nodi desiderato.

◆ [Rilevamento nodi da Active Directory](#)

Indica il metodo per aggiungere i nodi contenuti in Active Directory. È possibile rilevare prima i nodi tramite i dettagli di Active Directory, quindi aggiungere i nodi.

◆ [Importazione da vCenter/ESX](#)

Indica il metodo per importare nodi di computer virtuali da server ESX o vCenter. Questa opzione elenca tutti i computer virtuali rilevati con il nome host o l'indirizzo IP specificati.

◆ [Importazione da Hyper-V](#)

Indica il metodo per importare nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V.

Dopo aver selezionato un metodo, specificare i dettagli nelle rispettive finestre di dialogo.

13. Dopo aver aggiunto i nodi al piano, fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione backup**.

arcserve® Configurazione dispositivo UDP

Pianificazione di backup

Immettere i criteri per pianificare il backup del piano.

Esegui installazione/aggiornamento e riavvio il ore :

Esegui backup incrementale giornaliero alle :

i Riepilogo pianificazione (In base alle selezioni)

La versione più recente dell'Agente di Arcserve UDP verrà installata il venerdì alle 21:00 sui nodi di origine in cui non è già disponibile.

Tali nodi verranno riavviati immediatamente al termine dell'installazione o dell'aggiornamento.

L'installazione e il riavvio dell'agente non verranno eseguiti sui nodi importati da Hyper-V o da vCenter/ESX.

Il primo backup completo verrà eseguito il venerdì alle 22:00.

Verrà eseguito un backup incrementale ogni giorno alle 22:00 al termine dell'installazione o dell'aggiornamento.

[Annulla creazione piano](#)

Fase 7 di 9 [Indietro](#) [Avanti](#) [Annulla](#)

14. Immettere la pianificazione seguente:

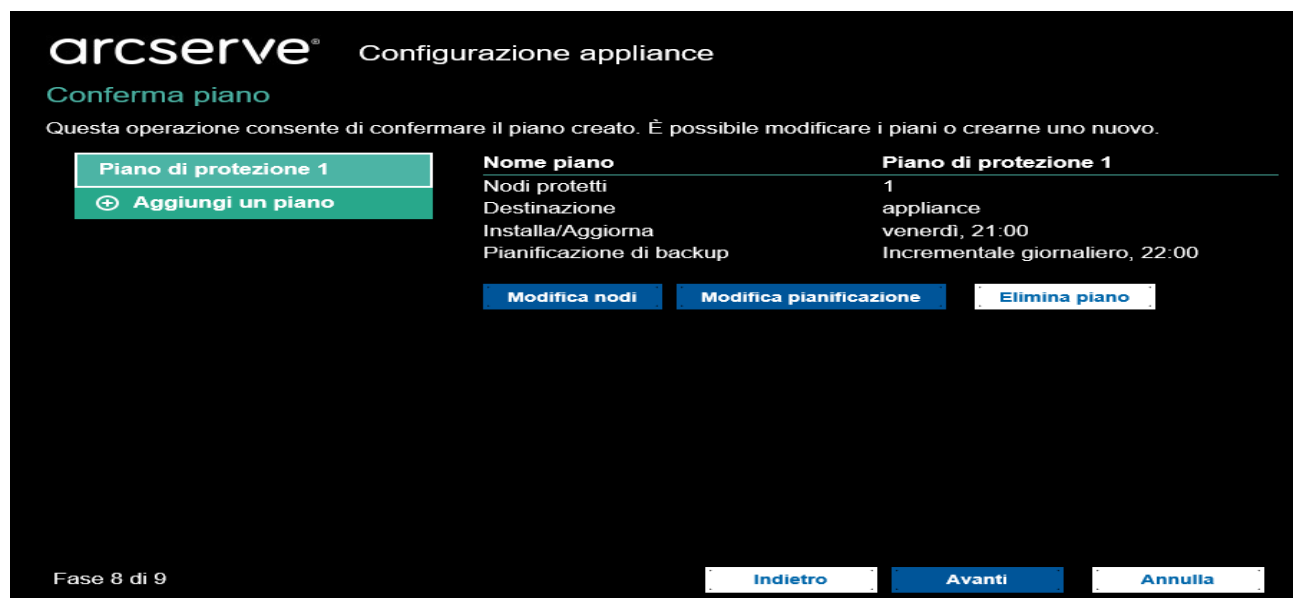
- **Pianificazione dell'installazione o dell'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP:** è installata la versione più recente dell'agente Arcserve UDP sui nodi di origine che hanno installato l'agente. Le installazioni precedenti dell'agente vengono aggiornate alla versione più recente.
- **Pianificazione del backup incrementale:** la prima volta viene eseguito un backup completo, successivamente vengono eseguiti backup incrementali.

Nota: se l'ora del backup viene pianificata prima dell'ora di installazione/aggiornamento, il backup viene pianificato automaticamente per il giorno successivo. Ad esempio, se si pianificano l'installazione dell'agente per venerdì alle 21:00 e il backup alle 20:00, il backup verrà eseguito sabato alle 20:00.

- **Annulla creazione piano:** per annullare il piano appena creato, fare clic su **Annulla creazione piano**.

15. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Conferma piano**.



16. Dalla finestra di dialogo, esaminare i dettagli del piano. Se necessario, è possibile modificare i nodi o la pianificazione facendo clic su **Modifica nodi** o **Modifica pianificazione** oppure aggiungere o eliminare un piano.

Modifica nodi

Consente di modificare i nodi di origine da proteggere.

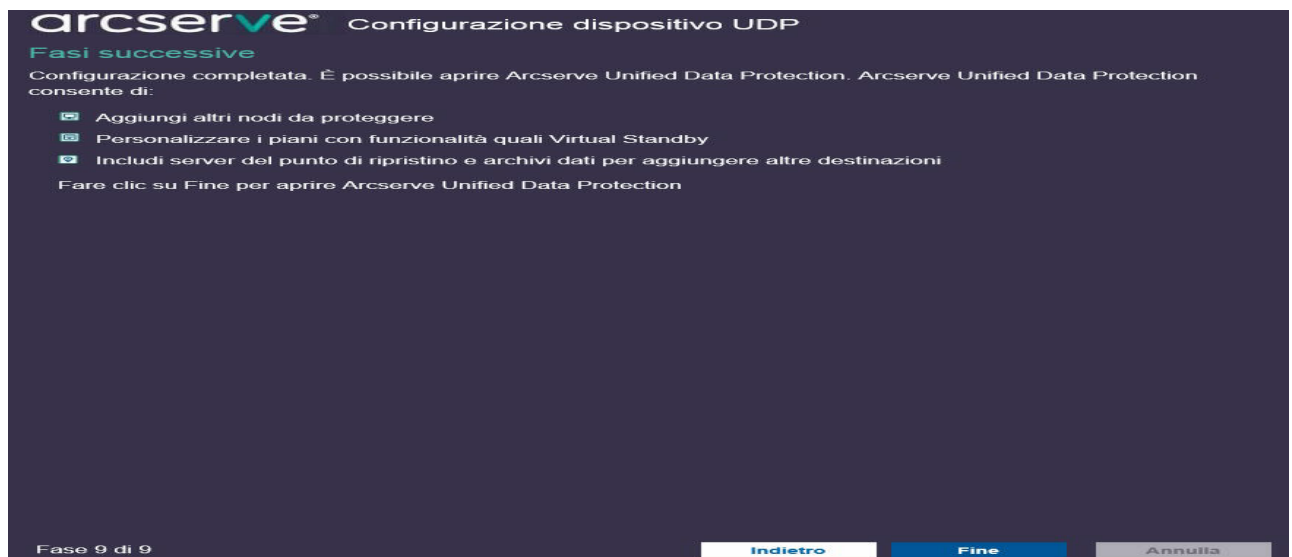
Modifica della pianificazione

Consente di modificare la pianificazione del backup.

17. Dopo aver verificato i piani, fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Passaggi successivi**.

È possibile utilizzare la console Arcserve UDP dopo aver completato la configurazione. È possibile aggiungere più nodi da proteggere, personalizzare i piani con funzionalità quali Virtual Standby, nonché aggiungere ulteriori destinazioni includendo Recovery Point Server e archivi di dati.



18. Fare clic su **Fine** per uscire dalla procedura guidata e aprire la Console Arcserve UDP.

Configurare Dispositivo Arcserve come gateway

È possibile configurare Dispositivo Arcserve come gateway.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Disinstallare la Console Arcserve UDP da Dispositivo Arcserve.
2. Dalla Console Arcserve UDP, fare clic sulla scheda **Risorse**.
3. Dal riquadro sinistro della Console Arcserve UDP, accedere a **Infrastrutture** e fare clic su **Siti**.
4. Fare clic su **Aggiungi sito**.
5. Seguire le istruzioni fornite nella procedura guidata **Aggiungi sito** per installare il gateway di gestione remota di Arcserve UDP sul dispositivo Dispositivo Arcserve.

Nota: dopo l'installazione del gateway di gestione remota di Arcserve UDP sul dispositivo Dispositivo Arcserve, se si fa clic su **Avvia procedura guidata** dispositivo Dispositivo Arcserve la procedura guidata non avvia la Console Arcserve UDP. Per accedere alla console Arcserve UDP, fornire direttamente l'URL della console Arcserve UDP

Capitolo 6: Utilizzo di Dispositivo Arcserve

Dispositivo Arcserve consente di creare piani di backup per Windows, Linux e computer virtuali. È inoltre possibile scrivere i dati su una periferica nastro e creare un computer di Virtual Standby.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Attivazione del prodotto Arcserve sulle appliance	99
Creazione di un piano mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve	100
Aggiunta di nodi a un piano	101
Creazione di un piano di backup per nodi di Linux	113
Creazione di un piano di backup su una periferica nastro	114
Creazione di un piano di Virtual Standby sul dispositivo	116
Creazione di un piano per il backup del server di backup Linux	117
Impostazione del processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale	121
Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe	122
Migrazione del server di backup Linux preinstallato a CentOS 7.4	124
Migrazione da un'appliance Arcserve all'altra	126
Modifica dell'origine di input del server di backup Linux preinstallato	135

Attivazione del prodotto Arcserve sulle appliance

Per l'attivazione prodotto Arcserve sulle appliance, consultare la [Guida in linea per la gestione delle licenze dei prodotti Arcserve](#).

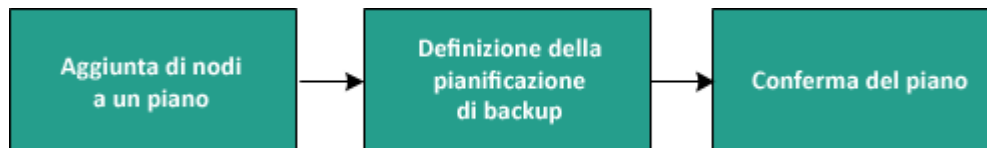
Creazione di un piano mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve

Un piano è un insieme di passaggi che consentono di specificare i nodi da includere nel backup e il momento in cui eseguire tale backup. Dispositivo Arcserve consente di creare piani di base. La creazione di un piano mediante la procedura guidata Arcserve richiede tre passaggi:

1. Aggiunta dei nodi che si desiderano proteggere.

È possibile selezionare nodi di Windows o computer virtuali dai server vCenter/ESX o Hyper-V.

2. Definizione della pianificazione di backup.
3. Controllo e conferma del piano.



Oltre a un piano di base, Arcserve UDP consente di creare piani complessi e di controllare diversi parametri dalla Console UDP. Per creare piani complessi dalla Console UDP, consultare la *Guida alle soluzioni Arcserve UDP*.

Aggiunta di nodi a un piano

È possibile creare un piano per proteggere vari nodi. Per proteggere i nodi, è necessario aggiungerli a un piano. È possibile aggiungere i nodi mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve. La procedura guidata consente di aggiungere i nodi utilizzando i metodi seguenti:

- Inserimento manualmente del nodo con l'indirizzo IP o il nome host
([Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP](#))
- Rilevamento dei nodi con Active Directory
([Aggiunta di nodi con Active Directory](#))
- Importazione di nodi di computer virtuali da server VMware ESX/vCenter
([Aggiunta di nodi con vCenter/ESX](#))
- Importazione di nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V
([Aggiunta di nodi Hyper-V](#))

Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP

È possibile immettere manualmente l'indirizzo IP o il nome host per aggiungere un nodo a un piano. Utilizzare questo metodo quando il numero dei nodi da aggiungere è esiguo. Tuttavia, è possibile aggiungere più nodi contemporaneamente. Agente Arcserve Unified Data Protection per Windows viene installato su questi nodi.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP**, immettere i dettagli seguenti:

The screenshot shows the 'Arcserve' configuration window for 'Configurazione dispositivo UDP'. The main title is 'Aggiungi nodi con nome host/indirizzo IP'. Below the title, there is a subtitle: 'Immettere le informazioni di nome host/indirizzo IP per i nodi Windows selezionati in modo da aggiungerli al piano.' The form contains four input fields: 'Nome host/Indirizzo IP', 'Nome utente', 'Password', and 'Descrizione'. A blue button labeled 'Aggiungi a elenco' is positioned below the input fields. To the right, there is a panel titled 'Nodi protetti per piano' which contains a list area and a 'Rimuovi' button. At the bottom left, there is a button labeled 'Annulla creazione piano'. At the bottom right, there are three buttons: 'Indietro', 'Avanti', and 'Annulla'. The status 'Fase 6 di 9' is visible in the bottom left corner.

Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del nodo di origine.

Nome utente

Specifica il nome utente del nodo che disporrà dei privilegi di amministratore.

Password

Specifica la password utente.

Descrizione

Specifica una descrizione per identificare il nodo.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Fare clic su **Aggiungi a elenco**.

Il nodo viene aggiunto al riquadro destro. Per aggiungere più nodi, ripetere la procedura. Tutti i nodi aggiunti vengono elencati nel riquadro destro.

3. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi aggiunti dall'elenco nel riquadro destro, selezionare i nodi e fare clic su **Rimuovi**.

4. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

Aggiunta di nodi con Active Directory

Per aggiungere nodi che si trovano in Active Directory, fornire i dettagli di Active Directory per individuare i nodi e quindi aggiungerli al piano.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi con Active Directory**, immettere i dettagli seguenti:

Nome utente

Specifica il dominio e il nome utente nel formato di dominio\nomeutente.

Password

Specifica la password utente.

Filtro nome computer

Specifica il filtro per il rilevamento dei nomi dei nodi.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

arcserve® Configurazione dispositivo UDP

Aggiungi nodi per Active Directory

Immettere le informazioni su Active Directory per aggiungere nodi al piano.

Nome utente	<input type="text" value="dominio\nomeutente"/>
Password	<input type="password"/>
Filtro nome computer	<input type="text" value="*"/>

[Sfoglia](#)

[Annulla creazione piano](#)

Nodi protetti
 Nome nodo
Per convalidare le
nodi al piano, utiliz

Fase 6 di 9

[Indietro](#) [Av](#)

2. Fare clic su **Sfoglia**.

Vengono visualizzati i nodi rilevati.

arcserve® Configurazione dispositivo UDP

Aggiungi nodi per Active Directory

Immettere le informazioni su Active Directory per aggiungere nodi al piano.

Risultati Active Directory Digitare il testo del filtro del nodo

<input type="checkbox"/>	Nome	Dominio	Nome ut...	Verifica
<input checked="" type="checkbox"/>	01UDPapp5.ARCSERVE.COM	ARCSERVE.CO		
<input type="checkbox"/>	0666-HR-NB.ARCSERVE.COM	ARCSERVE.CO		
<input type="checkbox"/>	0699-NET-TEST.ARCSERVE.COM	ARCSERVE.CO		
<input type="checkbox"/>	100-341-BI DVM08.ARCSERVE.CO	ARCSERVE.CO		

Pagina 1 di 36

Nome utente:

Password:

Applica

Indietro

Aggiungi a elenco

Annulla creazione piano

Fase 6 di 9

Indietro **Avanti**

Per aggiungere nodi, selezionare i nodi e verificare.

3. Per la verifica, selezionare i nodi, immettere il nome utente e la password, quindi fare clic su **Applica**.

Le credenziali vengono quindi verificate. I nodi verificati vengono contrassegnati con segni di spunta verdi. Se la verifica di un nodo non riesce, reinserire le credenziali e fare nuovamente clic su **Applica**.

Nota: è necessario verificare ciascun nodo prima di poter aggiungerlo all'elenco.

4. Fare clic su **Aggiungi a elenco**.

Il nodo selezionato viene aggiunto al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

Aggiunta di nodi con vCenter/ESX

È possibile aggiungere nodi di computer virtuali a un server VMware vCenter/ESX. Per aggiungere questi nodi, è necessario rilevarli e importarli dal server vCenter/ESX.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiungi nodi per vCenter/ESX**, specificare i seguenti dettagli del server vCenter/ESX:

Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del server vCenter/ESX.

Porta

Specifica il numero di porta da utilizzare.

Protocollo

Specifica il protocollo da utilizzare.

Nome utente

Specifica il nome utente del server.

Password

Specifica la password utente.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

The screenshot shows the 'Configurazione dispositivo UDP' (UDP Device Configuration) screen in the Arcserve interface. The main heading is 'Configurazione dispositivo UDP' and the sub-heading is 'Aggiungi nodi per vCenter/ESX'. Below this, there is a prompt: 'Immettere le informazioni su vCenter/ESX per aggiungere nodi al piano.' (Enter the information for vCenter/ESX to add nodes to the plan.)

The form contains the following fields:

- Nome host/Indirizzo IP: [Empty text input field]
- Porta: [443]
- Protocollo: [HTTPS]
- Nome utente: [root]
- Password: [Empty password input field]

At the bottom right of the form is a blue button labeled 'Connetti'. At the bottom left of the form is a white button labeled 'Annulla creazione piano'. On the right side, there is a sidebar titled 'Nodi protetti p' (Protected Nodes p) with a sub-section 'Nome nodo' (Node Name) and the instruction 'Per aggiungere nodi sinistra.' (To add nodes on the left.)

At the bottom of the screen, there is a progress indicator 'Fase 6 di 9' (Phase 6 of 9) and two navigation buttons: 'Indietro' (Back) and 'Avanti' (Next).

2. Fare clic su **Connetti**.

Vengono visualizzati i nomi host rilevati.

3. Espandere un nome host per visualizzare i nodi.

arcserve Configurazione dispositivo UDP

Aggiungi nodi per vCenter/ESX ? Informazioni sull'aggiunta di nodi

Immettere le informazioni su vCenter/ESX per aggiungere nodi al piano.

Risultati vCenter/ESX Digitare il testo del filtro del nodo ✕

Nome	Tipo di oggetto
10.57.52.18	Sistema host
▶ appliance	Pool di risorse
▶ factory-reset	Pool di risorse
▶ Localized-test	Pool di risorse
▶ Porxy-test	Pool di risorse
▶ Upgrade-test	Pool di risorse
▶ zhaozhao	Pool di risorse
▶ new-clonezilla	Computer virtuale

Indietro
Aggiungi a elenco

Annulla creazione piano

Nodi protetti per piano

Nome nodo
<input type="checkbox"/> VM(new-clonezilla)

Rimuovi

Fase 6 di 9
Indietro
Avanti
Annulla

4. Selezionare i nodi che si desidera aggiungere e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

I nodi selezionati vengono aggiunti al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

Aggiunta di nodi Hyper-V

Utilizzare questo metodo per importare nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi Hyper-V**, immettere i dettagli seguenti:

The screenshot shows the 'Arcserve' configuration window titled 'Configurazione dispositivo UDP'. The main heading is 'Aggiungi nodi Hyper-V'. Below the heading, it says 'Immettere le informazioni su Hyper-V per aggiungere nodi al piano.' There are three input fields: 'Nome host/Indirizzo IP', 'Nome utente', and 'Password'. A 'Connetti' button is located below these fields. On the right side, there is a panel titled 'Nodi protetti per piano' with a sub-heading 'Nome nodo'. Below this, it says 'Per aggiungere nodi al piano, utilizzare i campi a sinistra.' and a 'Rimuovi' button is at the bottom of the panel. At the bottom left of the window, there is an 'Annulla creazione piano' button. At the bottom right, there are three buttons: 'Indietro', 'Avanti', and 'Annulla'. The text 'Fase 6 di 9' is visible in the bottom left corner.

Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome o l'indirizzo IP del server Hyper-V. Per importare i computer virtuali compresi in cluster Hyper-V, specificare il nome del nodo cluster o il nome host di Hyper-V.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente Hyper-V che dispone di diritti di amministratore.

Nota: Per i cluster Hyper-V, utilizzare un account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster. Per gli host Hyper-V standalone, si consiglia di utilizzare un account di dominio.

Password

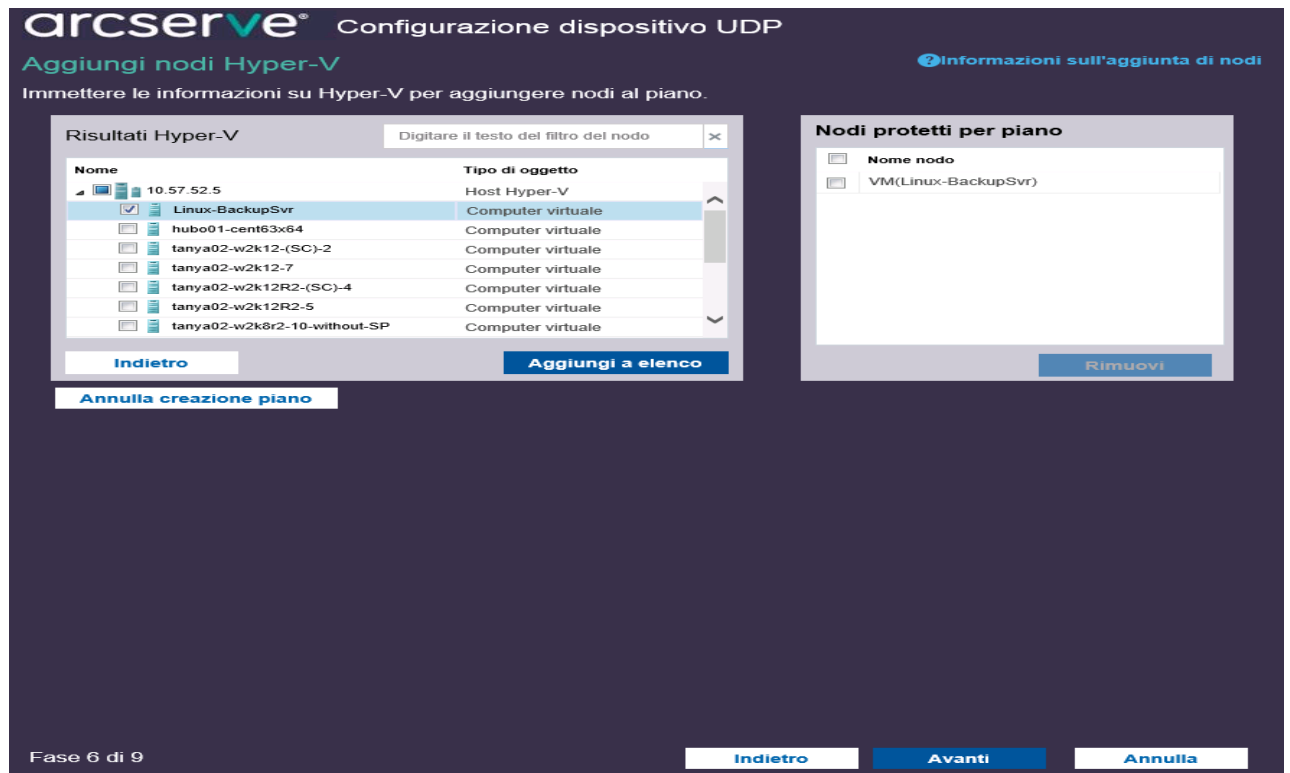
Specifica la password del nome utente.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Fare clic su **Connetti**.

Vengono visualizzati i nomi host rilevati. Espandere un nome host per visualizzare i nodi.



3. (Facoltativo) È possibile digitare il nome del nodo nel campo del filtro per localizzare il nodo nella struttura ad albero.

4. Selezionare i nodi e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

I nodi selezionati vengono aggiunti al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

Creazione di un piano di backup per nodi di Linux

È possibile eseguire il backup dei nodi Linux dalla Console Dispositivo Arcserve. Il server di backup Linux è già stato aggiunto alla console.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire la Console Dispositivo Arcserve.
2. Fare clic su Risorse, Piani, Tutti i piani.
3. Creare un piano di backup di Linux.
4. Specificare le configurazioni Origine, Destinazione, Pianificazione e Impostazioni avanzate.

Nota: per ulteriori informazioni sulle singole configurazioni, consultare la sezione [Creazione di un piano di backup di Linux](#) nella Guida alle soluzioni.

5. Eseguire il processo di backup.

Creazione di un piano di backup su una periferica nastro

Dispositivo Arcserve è in grado di scrivere i dati su una periferica nastro. In genere, i dati di origine rappresentano il punto di ripristino salvato in un archivio dati mediante il piano di backup UDP, mentre la destinazione è una periferica nastro. È necessario utilizzare la funzionalità di gestione di Arcserve Backup per gestire i processi di backup su nastro.

La seguente panoramica di processo descrive in linea generale come scrivere su una periferica nastro utilizzando Dispositivo Arcserve:

1. Collegare la periferica nastro a Dispositivo Arcserve

Il dispositivo Dispositivo Arcserve è dotato di una porta sul pannello posteriore per collegare la periferica nastro. La periferica nastro collegata viene identificata automaticamente da Dispositivo Arcserve.

2. Configurazione della periferica nastro mediante la funzionalità di gestione backup

Aprire la funzionalità di gestione backup e aggiungervi la periferica nastro. La funzionalità di gestione backup offre l'interfaccia per gestire Arcserve Backup. Una volta aggiunta la periferica nastro alla funzionalità di gestione backup, è possibile configurarla.

Nota: per ulteriori informazioni sulla configurazione e la gestione della periferica, consultare la sezione [Gestione di periferiche e supporti](#) nella Guida per l'amministratore di Arcserve Backup.

3. Completare almeno un processo di backup mediante la console UDP

È necessario aver completato almeno un backup da poter scrivere su una periferica nastro. Per eseguire il backup dei dati, creare un piano mediante la console UDP ed eseguire il backup in un archivio dati.

Nota: per ulteriori informazioni sulla creazione di un piano di backup per i diversi nodi, consultare la sezione [Creazione di piani per la protezione dei dati](#) nella Guida alle soluzioni.

4. Avviare un processo di backup su nastro dalla funzionalità di gestione backup

Aprire la funzionalità di gestione backup e creare un piano per il backup dei dati sulla periferica nastro. I dati di origine sono la destinazione del piano di backup UDP e la destinazione è la periferica nastro.

Nota: per ulteriori informazioni sulla creazione di un piano di backup su nastro, consultare la sezione [dedicata a backup e ripristino dei dati D2D/UDP](#) nella *Guida per l'amministratore di Arcserve Backup*.

Creazione di un piano di Virtual Standby sul dispositivo

Dispositivo Arcserve può essere utilizzato come computer di Virtual Standby.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Verificare la disponibilità di un piano di backup efficace.
2. Aprire la Console Dispositivo Arcserve.
3. Accedere ai piani e modificare il piano di backup.
4. Aggiungere un'attività Virtual Standby.
5. Aggiornare l'origine, la destinazione e le configurazioni del computer virtuale.

Nota: per ulteriori informazioni sulle singole configurazioni, consultare la sezione [Creazione di un piano di Virtual Standby](#) Arcserve UDP nella Guida alle soluzioni.

6. Salvare ed eseguire il piano.

Creazione di un piano per il backup del server di backup Linux

In Dispositivo Arcserve è possibile configurare il server di backup Linux per il backup.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla Console Arcserve UDP, fare clic sulla scheda **Risorse**.
2. Fare clic su **Tutti i nodi** nel riquadro di destra.
3. Dal riquadro centrale, fare clic su **Aggiungi nodi**.

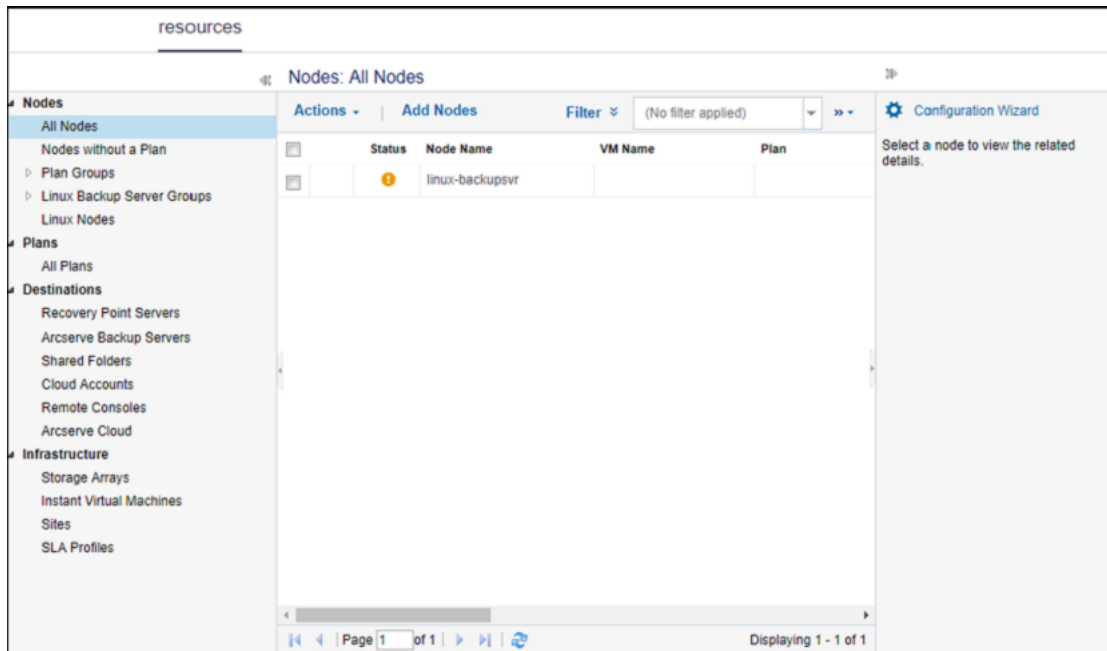
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi nodi alla Console di Arcserve UDP**.

4. Dall'elenco a discesa **Aggiungi nodi per**, selezionare *Aggiungi nodo Linux*.
5. Fornire le credenziali del nodo e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

The screenshot shows the 'Add Nodes to Arcserve UDP Console' dialog box. The 'Add nodes by' dropdown is set to 'Add Linux Node'. The form fields are filled with 'Linux-BackupSvr' for the Node Name/IP Address, 'root' for the User Name, and masked characters for the Password. The 'Add to List' button is highlighted. The right panel shows an empty table with columns for Node Name, VM Name, and Hypervisor, and a 'Remove' button.

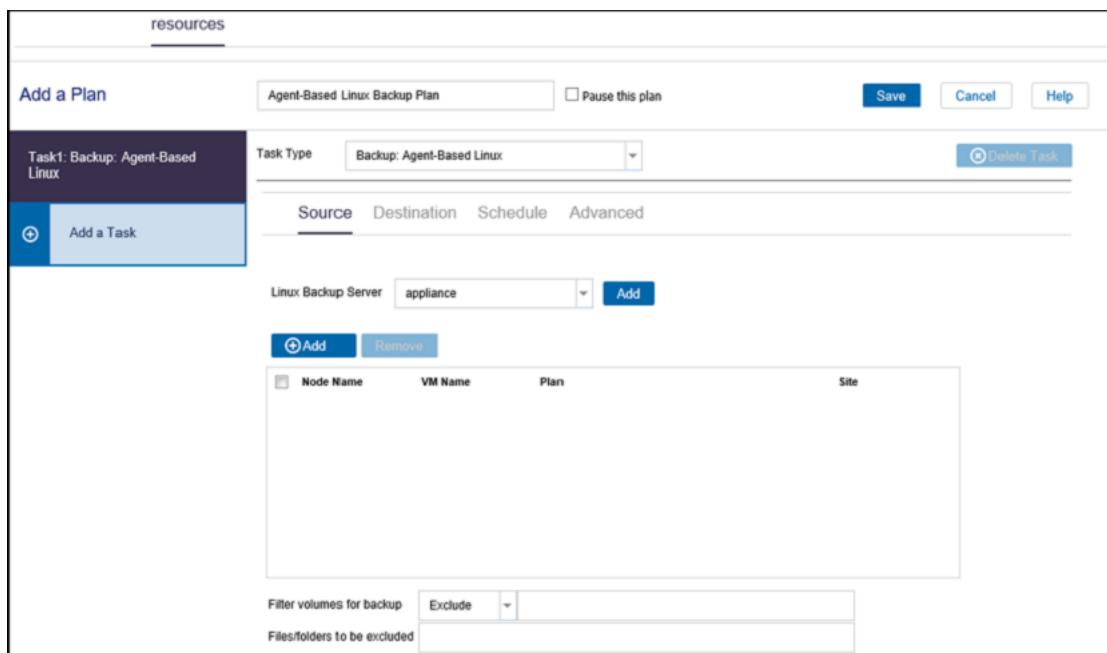
6. Fare clic su **Salva**.

Il nodo Linux aggiunto viene visualizzato nell'elenco **Tutti i nodi**.

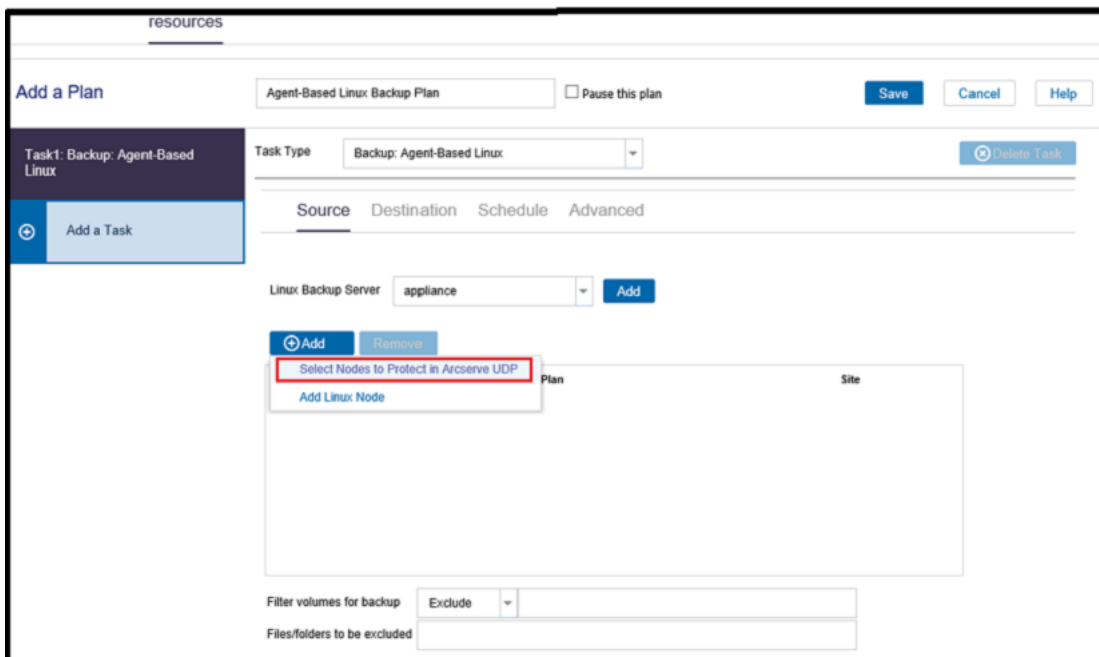


7. Passare a **Tutti i piani** e creare un piano Linux basato sull'agente.

Viene visualizzata la scheda **Origine**.

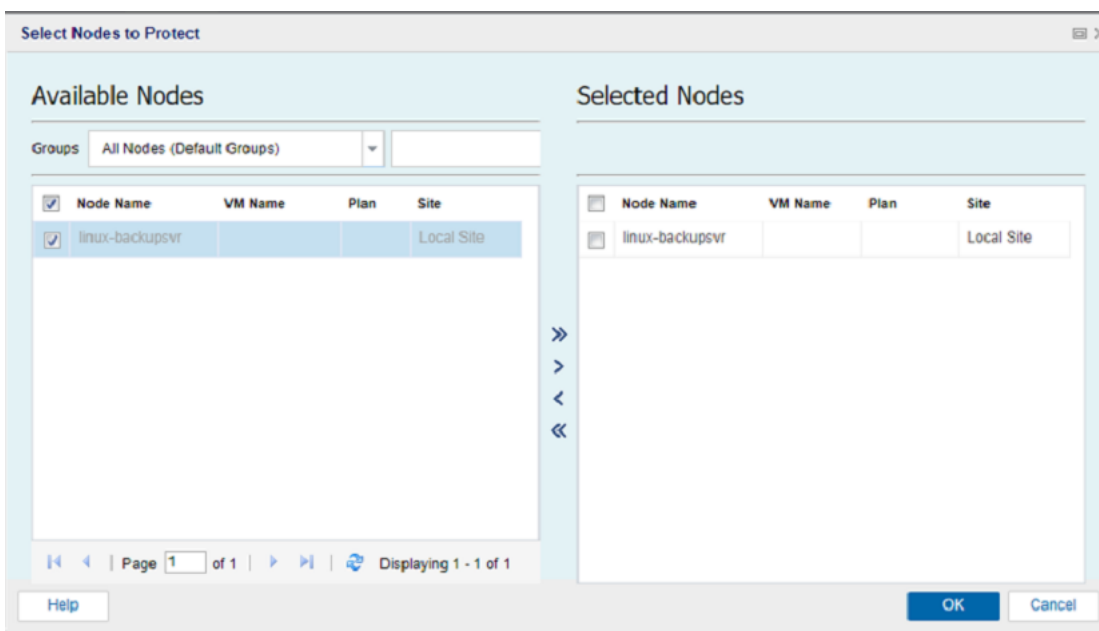


8. Dall'elenco a discesa **Aggiungi**, scegliere *Seleziona nodi da proteggere in Arcserve UDP*.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i nodi da proteggere**.

9. Proteggere il nodo aggiunto Linux e fare clic su **OK**.



Viene visualizzata la scheda **Destinazione**.

10. La destinazione predefinita visualizzata è l'archivio di dati creato utilizzando la procedura guidata del dispositivo. Selezionare il disco locale o una cartella condivisa per eseguire il backup del nodo, se necessario.

resources

Add a Plan

Agent-Based Linux Backup Plan Pause this plan Save Cancel Help

Task1: Backup: Agent-Based Linux

Task Type: Backup: Agent-Based Linux Delete Task

Source Destination Schedule Advanced

Destination Type: Local disk or shared folder Arcserve UDP Recovery Point Server

Recovery Point Server: appliance

Data Store: appliance_data_stori

Password Protection: ⓘ

Session Password:

Confirm Session Password:

11. Dopo aver fornito le impostazioni relative al piano, fare clic su **Salva**.

resources

Plans: All Plans

Actions - Add a Plan Configuration Wizard

Plan Name	Total	Nodes Protected			Status
		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Agent-Based Linux Backup Plan	1	0	1	0	Deployment: Successful (1)

Select a plan to view the related details.

È possibile eseguire il backup per il server di backup Linux aggiunto correttamente.

Impostazione del processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale

Utilizzando Dispositivo Arcserve, è possibile impostare la rete in modo da eseguire il processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire la Gestione Hyper-V.
2. Creare un nuovo switch di rete virtuale esterno.
3. Eseguire il comando seguente con PowerShell per riconfigurare il routing e l'accesso remoto per lo switch di rete virtuale appena aggiunto nel passaggio 1 tramite la riga di comando DOS :

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell.\Rebuild-VMSwitch.ps1
```

Nota: il server di backup Linux *Linux-BackupSvr* viene riavviato durante il processo.

4. Per eseguire il processo del computer virtuale istantaneo di Linux all'Hyper-V locale, selezionare lo switch di rete virtuale appena creato.

A questo punto, è possibile eseguire correttamente il processo del computer virtuale istantaneo di Linux all'Hyper-V del dispositivo locale.

Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe

In Dispositivo Arcserve è possibile eseguire la migrazione della Console Arcserve UDP a un altro dispositivo utilizzando *ConsoleMigration.exe*. A partire da Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 2, è possibile eseguire la migrazione della Console di Arcserve UDP tra due Console di Arcserve UDP, anche nel caso in cui non appartengano al dispositivo.

Utilizzare *ConsoleMigration.exe* per BackupDB e RecoverDB. Nella schermata che segue viene visualizzato l'utilizzo di *ConsoleMigration.exe*:

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe
Usage: ConsoleMigration.exe <-BackupDB|-RecoverDB [-Force]>
  -BackupDB: Backup UDP Console database Arcserve_APP
  -RecoverDB: Recover UDP Console database Arcserve_APP
  -Force (optional): Force recover UDP Console database
Your input is not valid. Please follow the usage.
```

Per completare il processo di migrazione, attenersi alla seguente procedura:

1. Sulla Console Arcserve UDP precedente, eseguire il backup del database Arcserve UDP

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe -backupdb
Start Backup...
Backed up DB and version files completed.
DB and version files were created at: "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\DB_Migration".
```

La cartella *DB_Migration* è stata creata correttamente.

2. Sulla nuova Console Arcserve UDP, copiare la cartella *DB_Migration* nel seguente percorso:

<UDP_Home> \Management\BIN\Appliance\

3. Se la nuova Console Arcserve UDP è Dispositivo Arcserve, modificare il nome host e riavviare il sistema. È necessario completare la configurazione del dispositivo mediante la procedura guidata apposita.

Nota: se la Console Arcserve UDP non è Dispositivo Arcserve, ignorare questo passaggio.

4. Nella nuova Console Arcserve UDP, procedere come indicato nella schermata riportata di seguito per ripristinare il database della ConsoleArcserve UDP. Quando viene completato il processo di ripristino del

database, i nodi vengono aggiornati per la nuova Console Arcserve UDP. Se non vengono aggiornati tutti i nodi, i nodi disconnessi vengono registrati nel file *DisconnectedNodesInfo-<mm-dd-yyyy>.txt* nel percorso *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\logs*. È possibile aggiornare manualmente i nodi di disconnessi dalla nuova Console Arcserve UDP.

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe -recoverdb
Are you sure you want to recover the backup DB file? <y/n>: y
Stopping Arcserve UDP Management service, please wait...
Recovering backup DB file...
Updating nodes, please wait...
Please update nodes manually from UDP console if you still encounter disconnected nodes.
The disconnected nodes(if existing) will be saved at "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\logs".
Console migration completed. Console uses DB "localhost\ARCserve_APP".
```

Nota: nella console Arcserve UDP, se esiste un sito diverso dal sito locale, attenersi alla procedura menzionata nel file *NewRegistrationText.txt* per registrare il sito nuovamente.

La migrazione della Console Dispositivo Arcserve è stata completata correttamente sulla nuova Console Arcserve UDP.

È possibile utilizzare questo strumento per eseguire la migrazione della Console Arcserve UDP connessa al database SQL remoto. Al termine della migrazione, la Console Arcserve UDP di cui è stata eseguita la migrazione viene configurata per la connessione allo stesso database SQL remoto.

Nota: a partire da Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 4, è stata introdotta l'opzione **-force** nel comando **ConsoleMigration.exe** per imporre la migrazione del file di database del backup alla console di destinazione, se si verificano le condizioni seguenti:

1. Quando si desidera eseguire la migrazione della Console tra due console in cui la console di origine utilizza SQL Server Enterprise Edition e quella di destinazione utilizza SQL Server Express Edition. In questo caso, le dimensioni minime richieste per il database della Console UDP di origine corrispondono a 4000 MB.
2. Quando si desidera eseguire la migrazione della Console da una console che utilizza una versione avanzata del database SQL Server a una console che utilizza una versione precedente del database SQL Server. Ad esempio, la migrazione da una console con SQL Server 2016 alla console con SQL Server 2014.

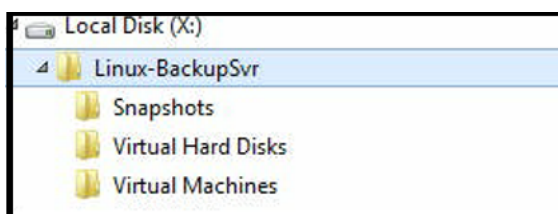
Migrazione del server di backup Linux preinstallato a CentOS 7.4

Importante: lo strumento di migrazione di Linux è disponibile solo a partire da Arcserve UDP versione 6.5 Aggiornamento 4.

Lo strumento di migrazione di Linux (Linux_migration.ps1) è una nuova funzionalità introdotta a partire da Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 4, che consente di eseguire la migrazione del server di backup Linux preinstallato di Dispositivo Arcserve dalla versione precedente di CentOS, ad esempio CentOS 6.6, a CentOS 7.4.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere a Dispositivo Arcserve utilizzando le credenziali di amministratore.
2. Aggiornare le versioni precedenti di Arcserve UDP in Dispositivo Arcserve e nel server di backup Linux a Arcserve UDP v 6.5 Aggiornamento 4 o versioni successive. Aggiornare inoltre l'agente Linux nel server di backup Linux alla versione corrispondente a quella della console Arcserve UDP
3. Scaricare *Linux-BackupSvr.zip* dal [collegamento](#) (l'MD5 per il download è *0A51C1020CB8EA569B9DCEAF7BF226E0*) ed estrarre i file sull'unità locale. Ad esempio, se si estraggono i file su unità X, il percorso viene visualizzato come indicato di seguito.



4. Aprire la riga di comando PowerShell e immettere il comando seguente per modificare il percorso della directory nella cartella contenente il file Linux_migration.ps1:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\bin\Appliance\
```

5. Eseguire il seguente comando per eseguire la migrazione:

```
Linux_migration.ps1 -path X:\Linux-BackupSvr
```

Nota: X:\Linux-BackupSvr è il percorso in cui i file vengono estratti i file da *Linux BackupSvr.zip* sull'unità locale.

La riga di comando visualizza l'avanzamento del processo di migrazione.

Dopo aver completato il processo di migrazione, il server di backup Linux precedente viene disattivato e il nome del server di backup Linux viene modificato in *Linux-BackupSvr-CentOS<version number>-<hhmm>*.

L'importazione del nuovo server di backup Linux (CentOS 7.4) viene completata e il nome viene modificato in *Linux-BackupSvr* nella gestione di Hyper-V.

6. Aggiornare il server di backup Linux dalla Console di Arcserve UDP.

Dopo la migrazione del server di backup Linux a CentOS 7.4, tutte le impostazioni del server di backup Linux, come i piani di backup Linux, i nodi Linux e i processi Linux vengono migrati e configurati nella Console Dispositivo Arcserve.

Migrazione da un'appliance Arcserve all'altra

Nel presente argomento vengono illustrate due soluzioni che consentono all'utente di eseguire la migrazione da un'appliance Dispositivo Arcserve esistente a un nuova appliance Dispositivo Arcserve.

Si supponga ad esempio di eseguire la migrazione da un'appliance Dispositivo Arcserve 8200 a un'appliance Dispositivo Arcserve 8400. I prerequisiti sono elencati di seguito:

- Verificare che sia possibile connettersi a entrambi i dispositivi 8200 e 8400.
- La capacità del nuovo dispositivo dovrebbe avere memoria sufficiente per contenere tutti i dati sul dispositivo originale.
- In Dispositivo Arcserve 8200, assicurarsi che non siano presenti processi in esecuzione.

Per ulteriori informazioni sulla migrazione della Console, consultare l'argomento [Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe](#).

Per eseguire la migrazione da qualsiasi dispositivo a un dispositivo nuovo, l'utente dispone di due soluzioni come indicate di seguito.

- [Soluzione 1](#)
- [Soluzione 2](#)

Soluzione 1

Soluzione Ripristino Bare Metal (BMR)

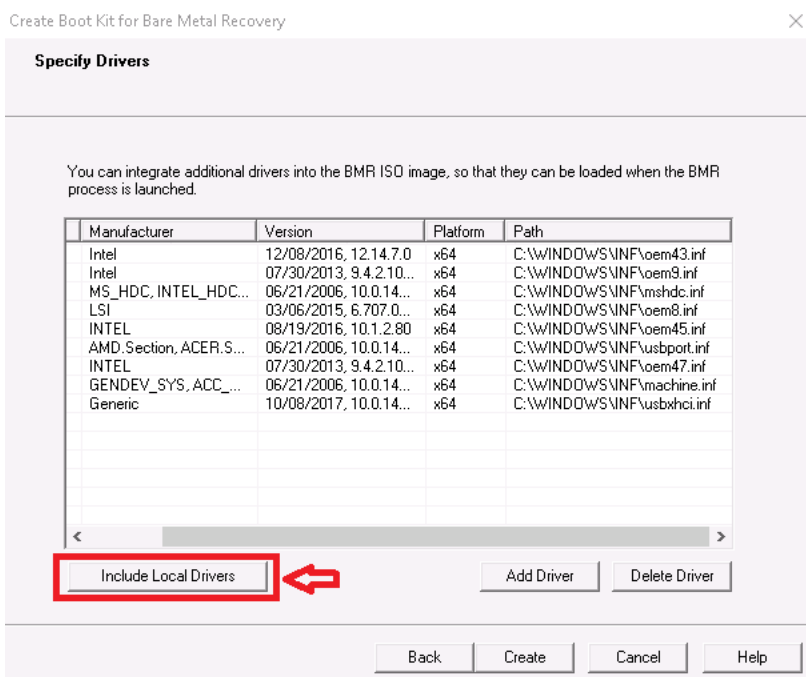
Per eseguire un ripristino bare metal da un dispositivo Dispositivo Arcserve esistente a un nuovo dispositivo Dispositivo Arcserve, procedere come segue:

1. Creare un archivio dati sul nuovo dispositivo Dispositivo Arcserve 8400 ed eseguire il backup del dispositivo Dispositivo Arcserve 8200 in tale archivio dati.

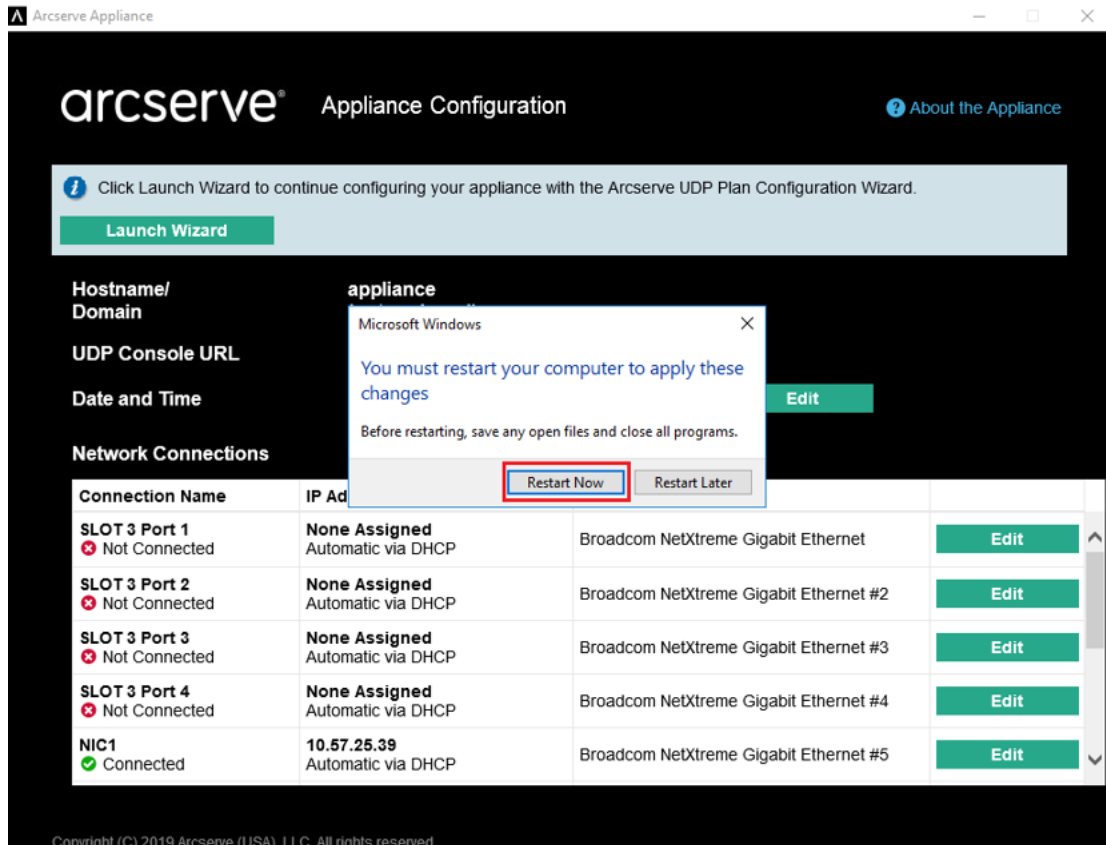
Nota: è possibile ignorare l'avviso seguente:

L'archivio di dati del Recovery Point Server di Arcserve UDP viene configurato sul volume X:, Y:. Non verrà eseguito il backup del volume.

2. Dopo il backup, eseguire il BMR sul dispositivo 8400 utilizzando il punto di ripristino che si ottiene nel passaggio precedente e selezionare il driver *megasas.inf* manualmente.



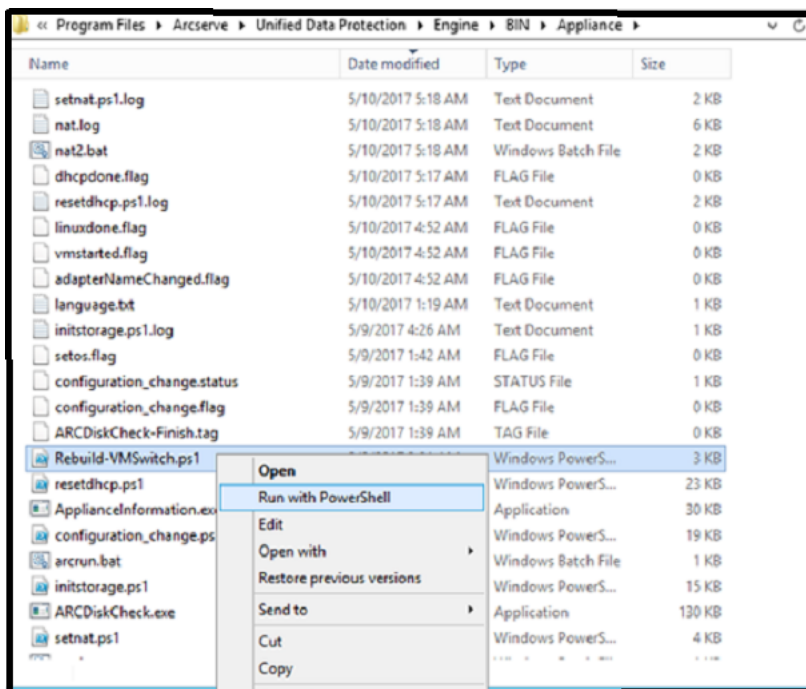
3. Dopo il BMR, riavviare il dispositivo 8400 in base al prompt del sistema.



4. A questo punto, rigenerare lo switch di rete sul dispositivo 8400.

Eeguire il comando seguente con PowerShell:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance\Rebuild-VMSwitch.ps1
```



5. A questo punto, procedere come segue per copiare i dati sul dispositivo 8200 nel dispositivo 8400 e importare i dati sul dispositivo 8400:
 - a. Arrestare tutti i servizi UDP in Dispositivo Arcserve 8200, immettendo il comando seguente dalla riga di comando:
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN> cmdutil.exe /stopall
 - b. Copiare manualmente tutti i dati sui dischi X e Y dal dispositivo Dispositivo Arcserve 8200 al dispositivo 8400.

```
Administrator: C:\Windows\System32\cmd.exe
Microsoft Windows [Version 6.3.9600]
(c) 2013 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>cndut
il.exe /stopall
Start to kill process explorer.exe

Killing process explorer.exe
Process killed.

Start to kill process D2DUDgc.exe

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Data Store Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Identity Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Explorer Extension Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Update Service'...
Service Stopped.

Stopping Arcserve UDP agent monitor...
Arcserve UDP agent monitor stopped.

Start to kill Arcserve UDP processes

Killing process sync_utl_d.exe
Process killed.

Killing process AFD2DMonitor.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process AStartup.exe
Process killed.

Killing process explorer.exe
Process killed.

Stopping mounting driver...
Mounting driver stopped.

Start Windows Explorer.
```

- c. Sul dispositivo 8400, avviare tutti i servizi UDP e quindi importare i dati copiati dal dispositivo 8200.

resources

Import a Data Store

Recovery Point Server

Data Store Folder

Encryption Password

Soluzione 2

Migrare la soluzione Dispositivo Arcserve

Importante! Se il dispositivo esistente funziona sia come Console Arcserve UDP che come Arcserve UDP RPS, è possibile utilizzare questa soluzione.

Prerequisiti:

- In Dispositivo Arcserve 8200, assicurarsi che non siano presenti processi in esecuzione.
- È stata eseguita la migrazione della Console Arcserve UDP dalla versione Dispositivo Arcserve 8200 alla versione 8400.

Nota: per ulteriori informazioni sulla migrazione della Console Arcserve UDP dalla versione 8200 alla versione 8400 del dispositivo, consultare [Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Arrestare tutti i servizi Arcserve UDP sul dispositivo Dispositivo Arcserve 8200 tramite il seguente comando nella riga di comando:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>  
cmdutil.exe /stopall
```

```
Administrator: C:\Windows\System32\cmd.exe
Microsoft Windows [Version 6.3.9600]
(c) 2013 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>cndut
il.exe /stopall
Start to kill process explorer.exe

Killing process explorer.exe
Process killed.

Start to kill process D2DUVgc.exe

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Data Store Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Identity Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Explorer Extension Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Update Service'...
Service Stopped.

Stopping Arcserve UDP agent monitor...
Arcserve UDP agent monitor stopped.

Start to kill Arcserve UDP processes

Killing process sync_utl_d.exe
Process killed.

Killing process AFD2DMonitor.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process AStartup.exe
Process killed.

Killing process explorer.exe
Process killed.

Stopping mounting driver...
Mounting driver stopped.

Start Windows Explorer.
```

2. Copiare manualmente tutti i dati sui dischi X e Y dal dispositivo Dispositivo Arcserve 8200 al dispositivo 8400.
3. Sul dispositivo 8400, avviare tutti i servizi Arcserve UDP, quindi importare gli archivi dati copiati dal dispositivo 8200.

The screenshot shows a window titled "resources" with a sub-header "Import a Data Store". The window contains the following fields and buttons:

- Recovery Point Server:** appliance
- Data Store Folder:** X:\Arcserve\data_store\common (with a "Browse" button to the right)
- Encryption Password:** (with a "Next" button below the input field)
- Bottom right buttons:** Save, Cancel, Help

Nota: Arcserve UDP non viene eseguita la migrazione dei file di log sul nuovo dispositivo.

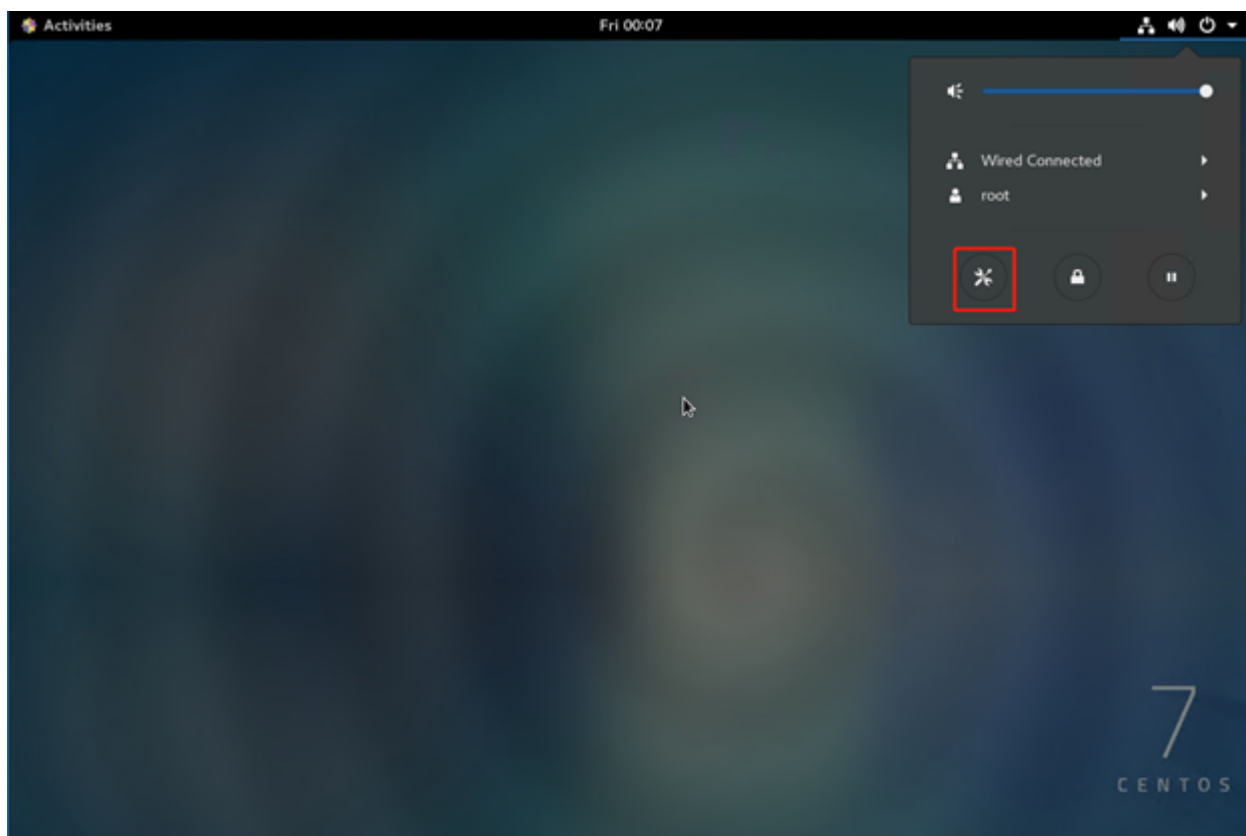
La migrazione di Dispositivo Arcserve a un nuovo dispositivo Dispositivo Arcserve è terminata.

Modifica dell'origine di input del server di backup Linux preinstallato

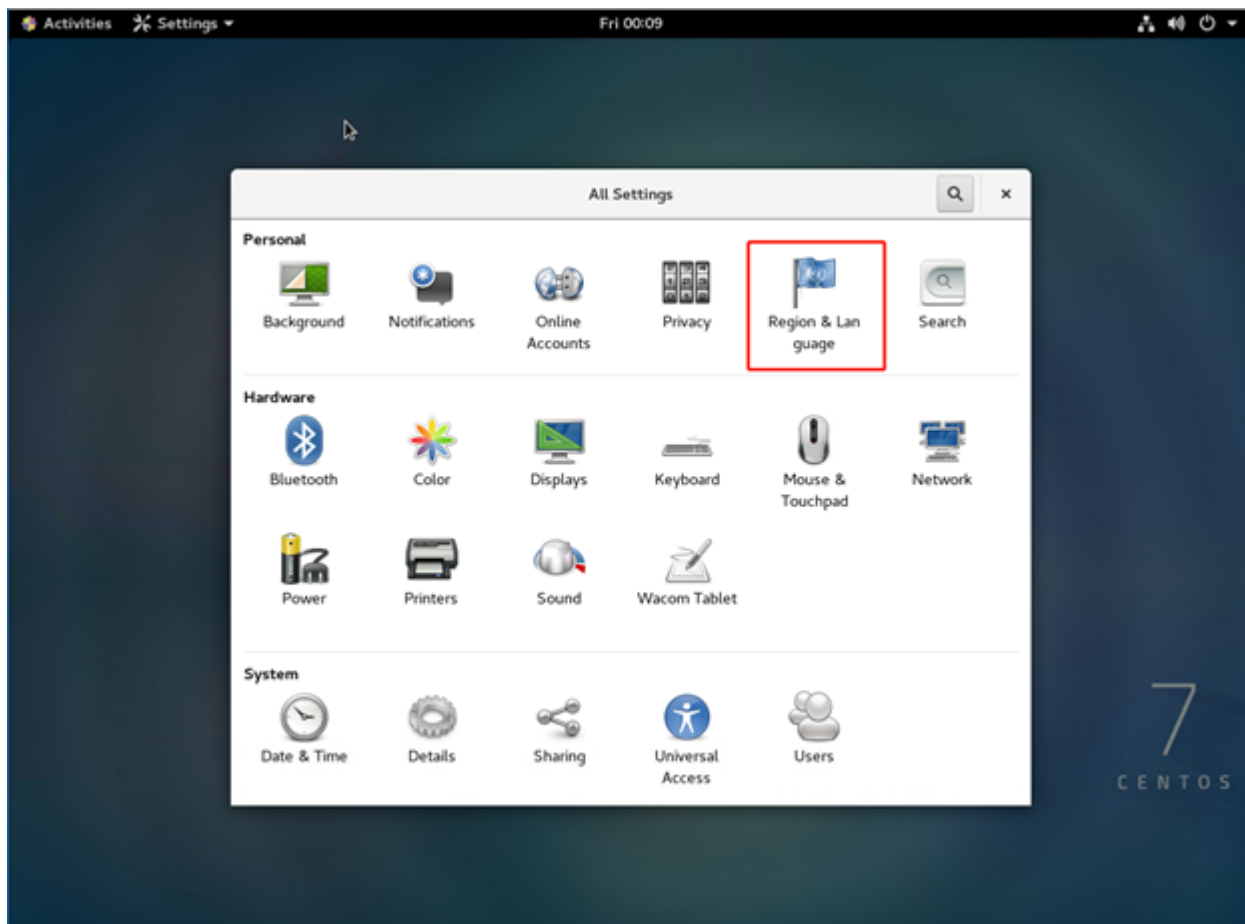
È possibile cambiare la tastiera del server di backup Linux preinstallato.

Effettuare le operazioni seguenti:

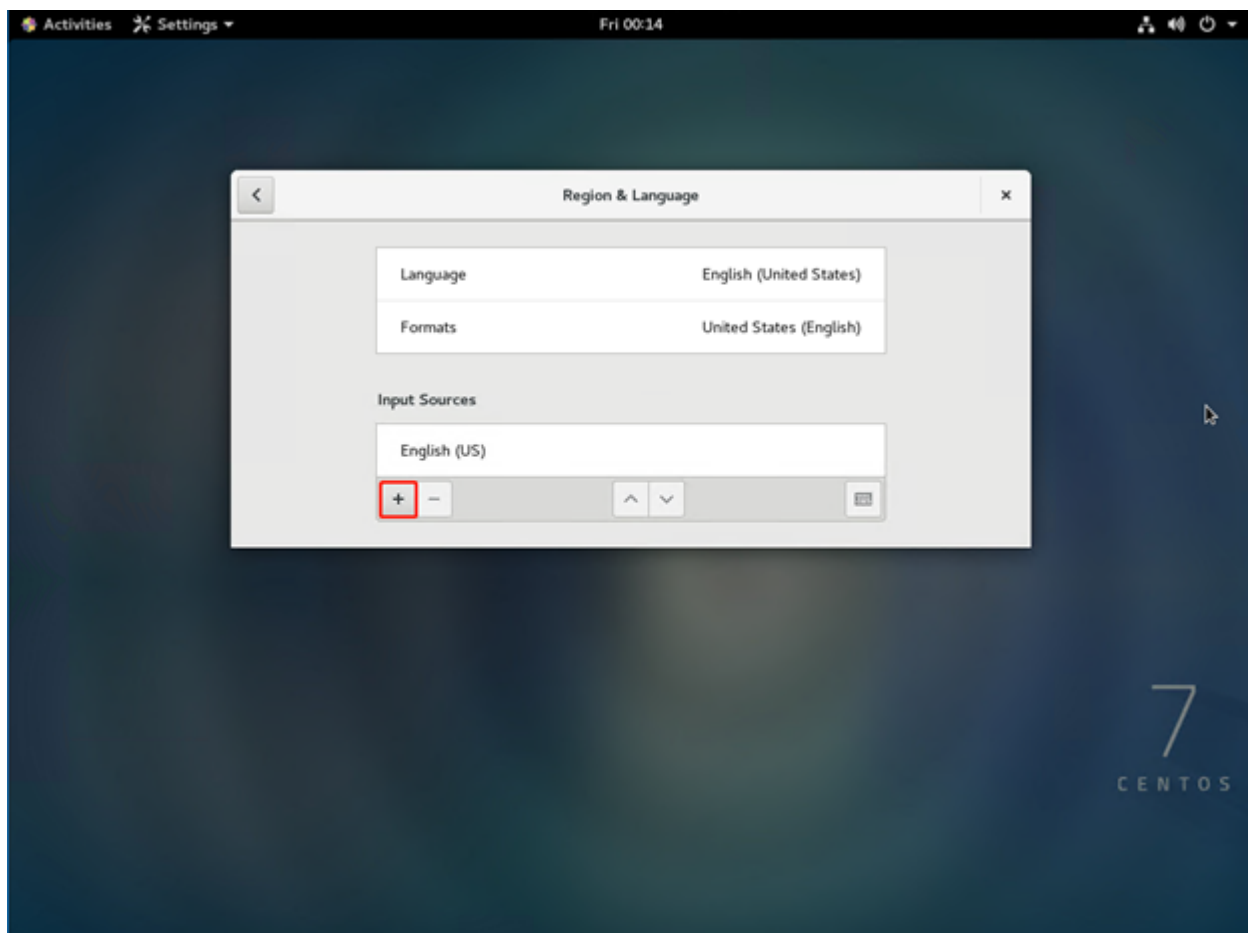
1. Accedere a Dispositivo Arcserve come amministratore.
2. Fare clic su **Impostazioni**.



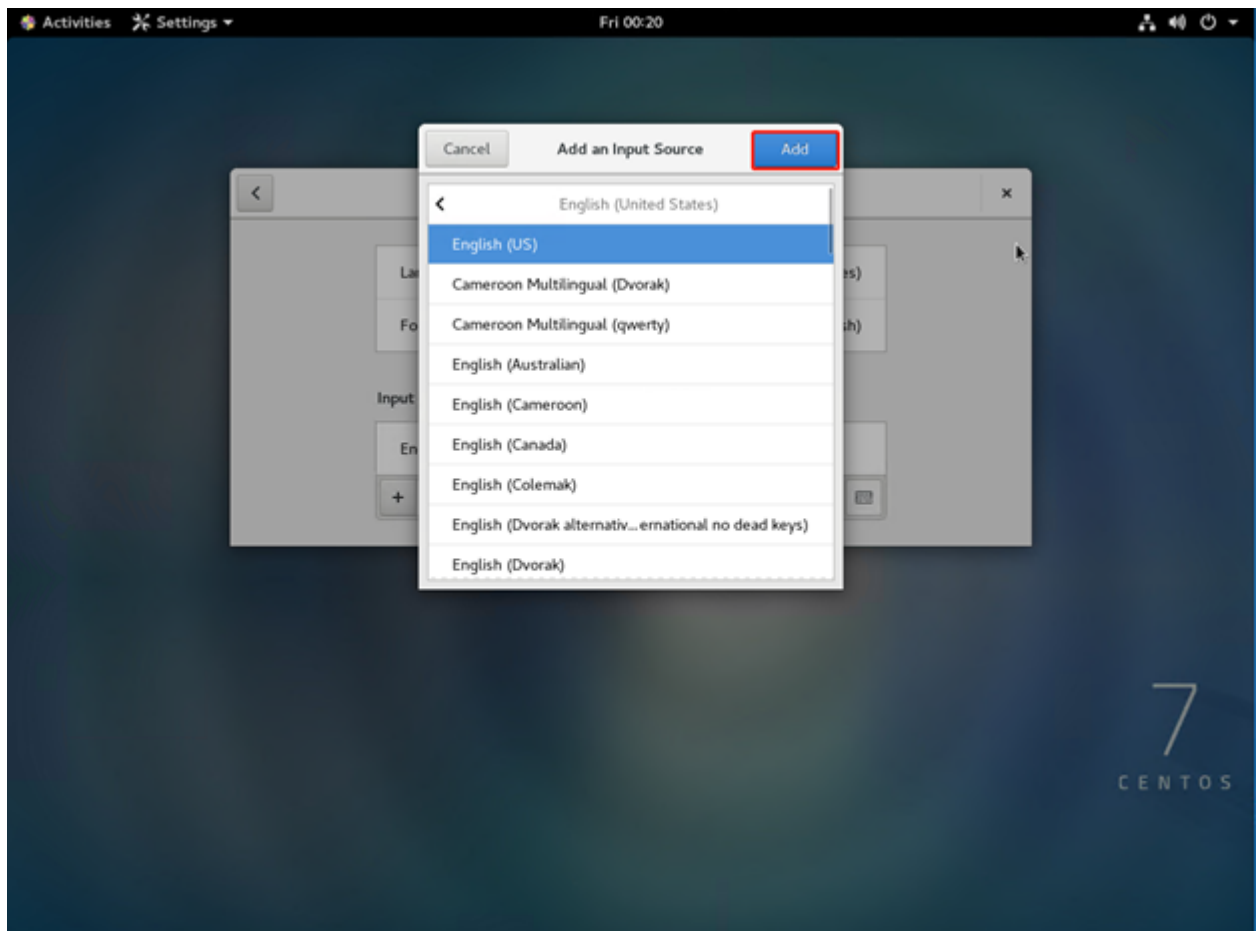
3. Fare clic su **Region & Language (Area geografica e lingua)**.



4. Fare clic su + per selezionare una nuova origine di input.



5. Selezionare la lingua e il layout della tastiera.



6. Fare clic su **Aggiungi**.

L'origine di input viene aggiunta correttamente.

Capitolo 7: Monitoraggio remoto del server delle appliance

È possibile monitorare Dispositivo Arcserve in remoto.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Utilizzo di IPMI	140
Utilizzo di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)	145

Utilizzo di IPMI

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Modifica della password IPMI

Prima di modificare la password IPMI, è necessario accedere alla schermata di configurazione del BIOS per ottenere l'indirizzo IP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Avviare il sistema.

Viene visualizzata la schermata di avvio.

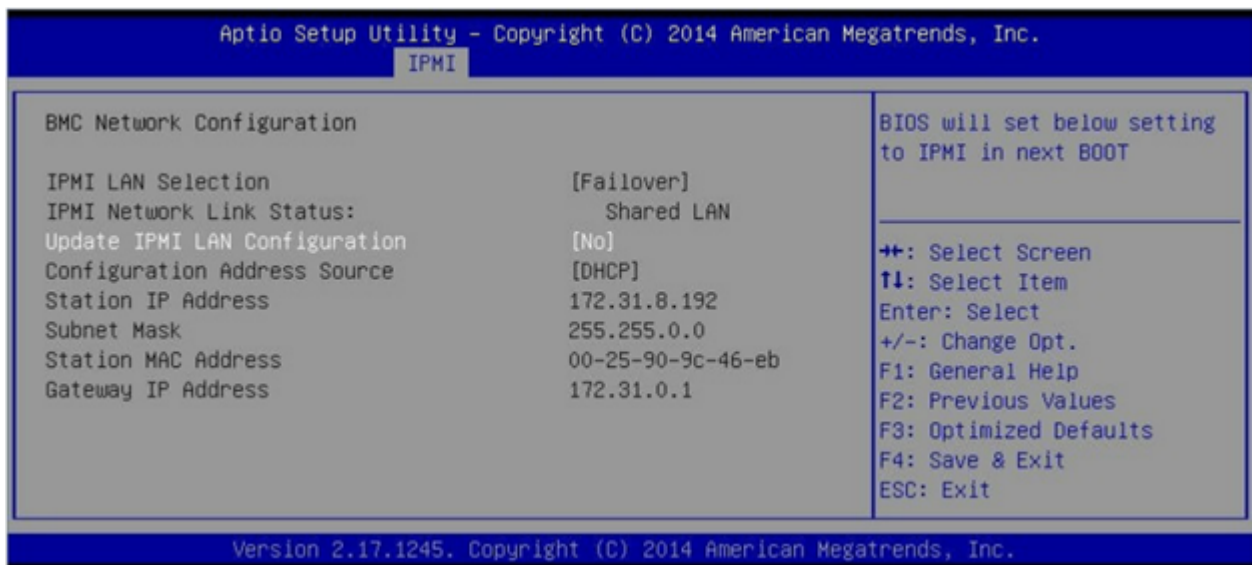
2. Premere il tasto **Canc**.

Viene visualizzata la schermata di configurazione del BIOS.

Nota: per spostarsi, utilizzare i tasti di direzione e premere **Invio**. Per tornare alle schermate precedenti, premere il tasto **Esc**.

3. Selezionare la scheda **IPMI** nella parte superiore della schermata principale del BIOS.

Nota: per impostazione predefinita, l'origine dell'indirizzo di configurazione è impostato su DHCP.



4. Verificare se l'indirizzo IP è corretto. È possibile connettersi all'interfaccia IPMI tramite il browser Web solo se il server in uso si trova nella stessa rete.

5. Annotare l'**indirizzo IP della stazione**.

6. Immettere l'indirizzo IP della stazione nel browser Web.

Una volta stabilita la connessione al server remoto tramite la porta IPMI, viene visualizzata la schermata di accesso IPMI.



Please Login

Username

Password

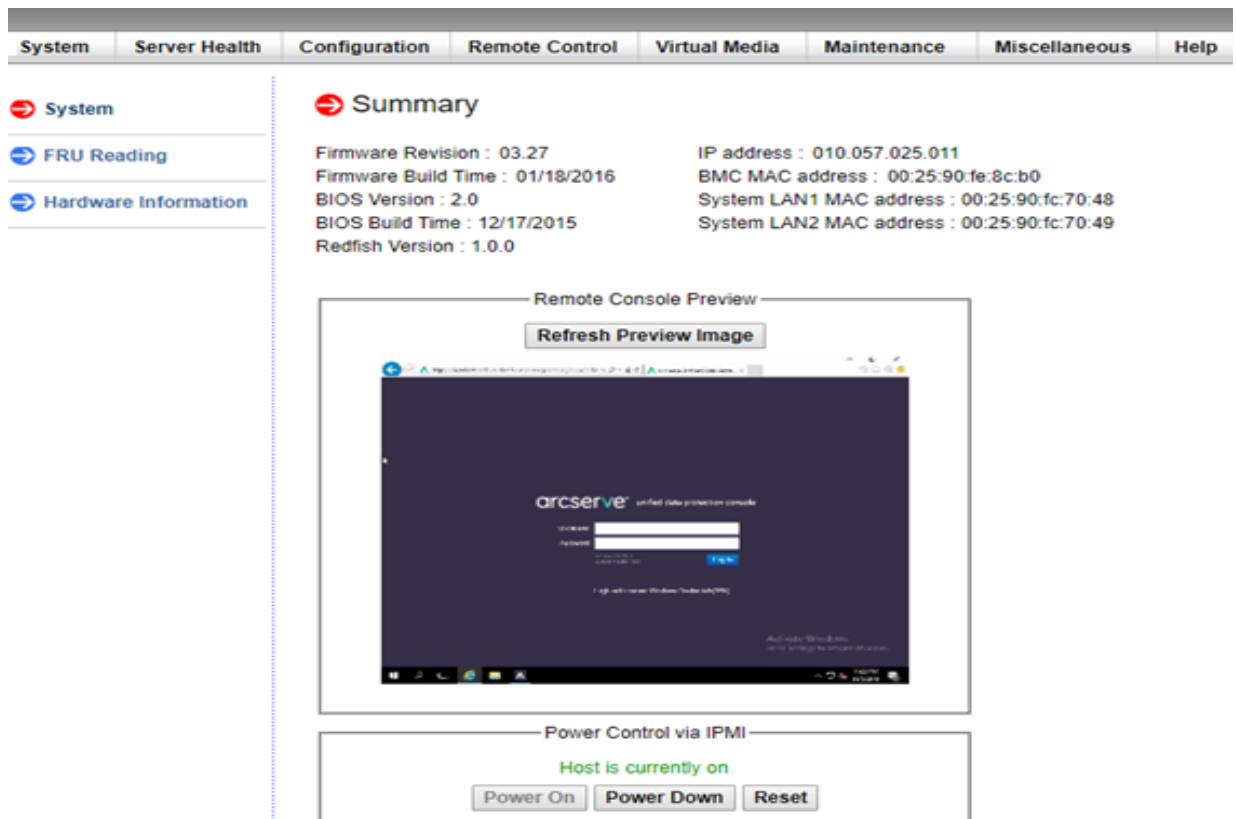
7. Immettere il nome utente nel campo Nome utente

Valore predefinito: ADMIN

8. Immettere la password nel campo Password

Valore predefinito: ARCADMIN

Viene visualizzata la pagina principale (schermata principale di IPMI).



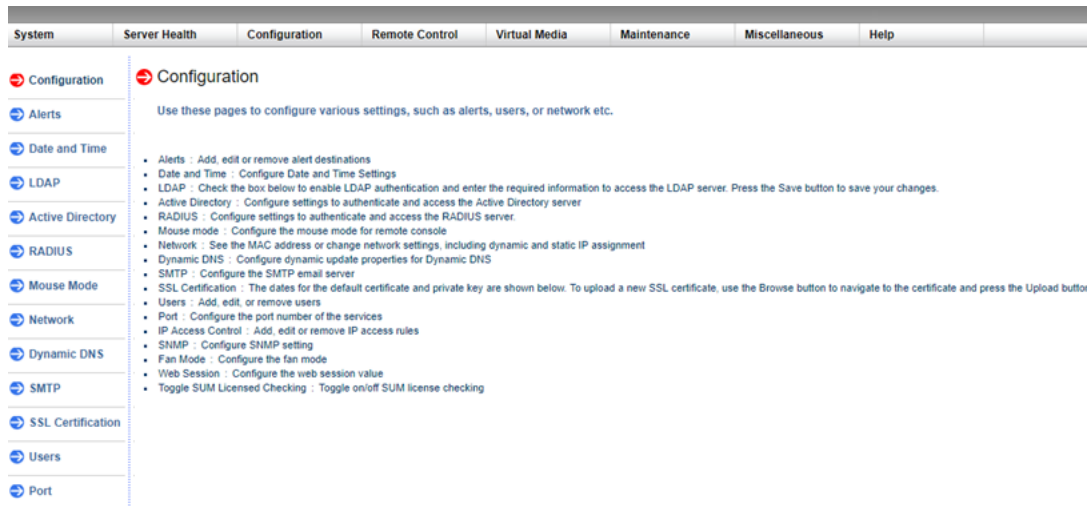
The screenshot shows the IPMI web interface with a navigation bar at the top containing: System, Server Health, Configuration, Remote Control, Virtual Media, Maintenance, Miscellaneous, and Help. On the left, there is a sidebar with links for System, FRU Reading, and Hardware Information. The main content area is titled 'Summary' and displays the following information:

Firmware Revision : 03.27	IP address : 010.057.025.011
Firmware Build Time : 01/18/2016	BMC MAC address : 00:25:90:fe:8c:b0
BIOS Version : 2.0	System LAN1 MAC address : 00:25:90:fc:70:48
BIOS Build Time : 12/17/2015	System LAN2 MAC address : 00:25:90:fc:70:49
Redfish Version : 1.0.0	

Below the summary is a 'Remote Console Preview' section with a 'Refresh Preview Image' button. The preview shows a login screen for 'arcserve' with fields for Username and Password, and a 'Login' button. At the bottom, there is a 'Power Control via IPMI' section with the status 'Host is currently on' and buttons for 'Power On', 'Power Down', and 'Reset'.

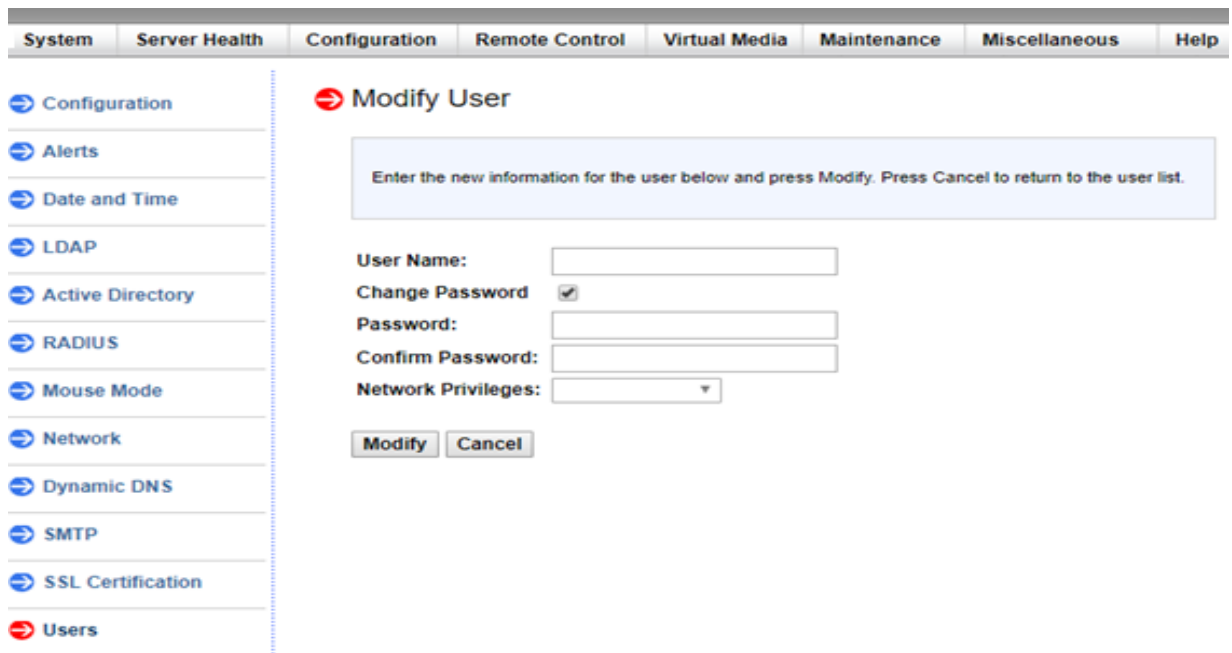
9. Fare clic sull'opzione **Configurazione** dalla barra superiore.

Viene visualizzata la schermata Configurazione.



10. Fare clic sull'opzione **Utenti** nel riquadro Configurazione.
11. Selezionare l'utente: (ADMN) dall'elenco Utenti.
12. Fare clic sull'opzione di **modifica dell'utente**.

Viene visualizzata la schermata di modifica dell'utente.



13. Immettere il proprio nome utente (ADMIN).
14. Selezionare l'opzione di **modifica della password**.
Il campo della password viene abilitato.
15. Immettere la nuova password e confermarla.
16. Fare clic sul pulsante **Modifica** per salvare le modifiche.

La password IPMI viene modificata correttamente.

Aggiornamento del Firmware IPMI

Le utilità IPMI supermicro consentono di effettuare l'aggiornamento di IPMI in base ai requisiti della propria organizzazione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere a **IPMI**, quindi passare alla scheda **Manutenzione** e fare clic su **Aggiornamento Firmware**.

Viene visualizzata la schermata di aggiornamento del Firmware.

2. Fare clic su **Entra in modalità di aggiornamento**.

Viene visualizzato il messaggio della finestra pop-up della pagina Web.

3. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la schermata di download di BIOS e IPMI.

4. Fare clic sul file **.zip** corrispondente alla revisione del modello IPMI.

Il file viene scaricato e viene visualizzata la schermata di caricamento del Firmware.

5. Estrarre i file dal file **.zip** scaricato.

6. Fare clic su **Sfogliala** nella schermata di caricamento del Firmware e selezionare il file **.bin** dai file estratti.

7. Fare clic su **Carica Firmware**.

L'immagine del firmware viene caricata.

8. Fare clic su **Avvia aggiornamento**.

L'aggiornamento del firmware viene completato e IPMI viene riavviato.

Nella schermata di riepilogo, è possibile visualizzare la versione del Firmware aggiornata.

Utilizzo di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Monitoraggio e gestione di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)

Nei modelli Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR è installato Integrated Dell Remote Access Controller 9 (iDRAC9). iDRAC9 consente agli amministratori del server di migliorare la disponibilità generale di Dispositivo Arcserve. iDRAC fornisce agli amministratori gli avvisi relativi ai problemi del server, consente di eseguire la gestione remota del server e limita l'esigenza di accedere fisicamente al server.

È necessario accedere a iDRAC per monitorare lo stato del sistema, gestire le informazioni sul sistema e avviare la console virtuale.

Effettuare le operazioni seguenti:

Accedere a iDRAC:

1. Avviare un browser e accedere a *https://<iDRAC-IP-address>*.
Viene visualizzata la pagina di accesso di iDRAC.
2. Immettere le seguenti informazioni:
Nome utente: root
Password: ARCADMIN
3. Fare clic su **Accedi**.

Controllare lo stato del sistema e gestire le informazioni sul sistema:

È possibile monitorare lo stato del sistema iDRAC e gestire le seguenti informazioni sul sistema:

- Stato del sistema
- Proprietà del sistema
- Inventario hardware e firmware
- Integrità del sensore
- Periferiche di archiviazione
- Periferiche di rete
- Visualizzazione e chiusura di sessioni utente

Avviare la console virtuale:

1. Accedere a *https://<iDRAC-IP-address>*
2. Accedere al dashboard e fare clic su **Launch Virtual Console (Avvia console virtuale)**.

Viene visualizzata la pagina della console virtuale.

Il visualizzatore della console virtuale mostra il desktop del sistema remoto. È possibile assumere il controllo del sistema remoto ed eseguire operazioni tramite tastiera e mouse.

Determinazione dell'indirizzo IP di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)

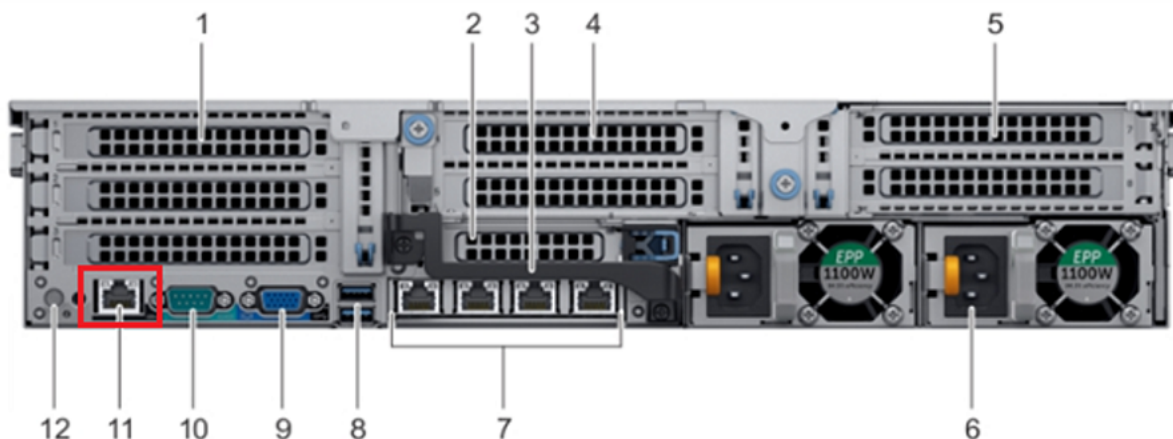
I modelli Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR sono configurati in modo da utilizzare DHCP per iDRAC per impostazione predefinita. Per accedere a iDRAC, assicurarsi che il cavo Ethernet sia collegato alla porta di rete dedicata per iDRAC9. Per informazioni sul pannello posteriore e la porta di rete dedicata per iDRAC9 dei modelli di appliance Arcserve Serie 9012-9504DR, vedere [Pannello posteriore di 9012-9048](#) e [Pannello posteriore di 9072DR-9504DR](#).

Vista del pannello posteriore di 9012-9048 per iDRAC9



iDRAC9 dedicated network port
on rear panel of Arcserve Appliance 9012-9048 series models

Vista del pannello posteriore di 9072DR-9504DR per iDRAC9

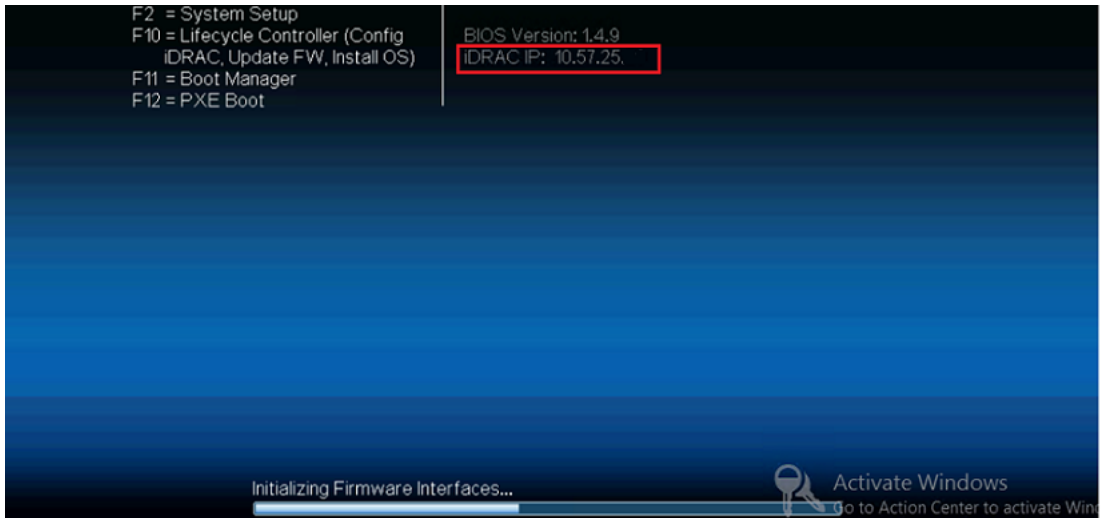


iDRAC9 dedicated network port on
rear panel of Arcserve Appliance 9072DR-9504DR series models

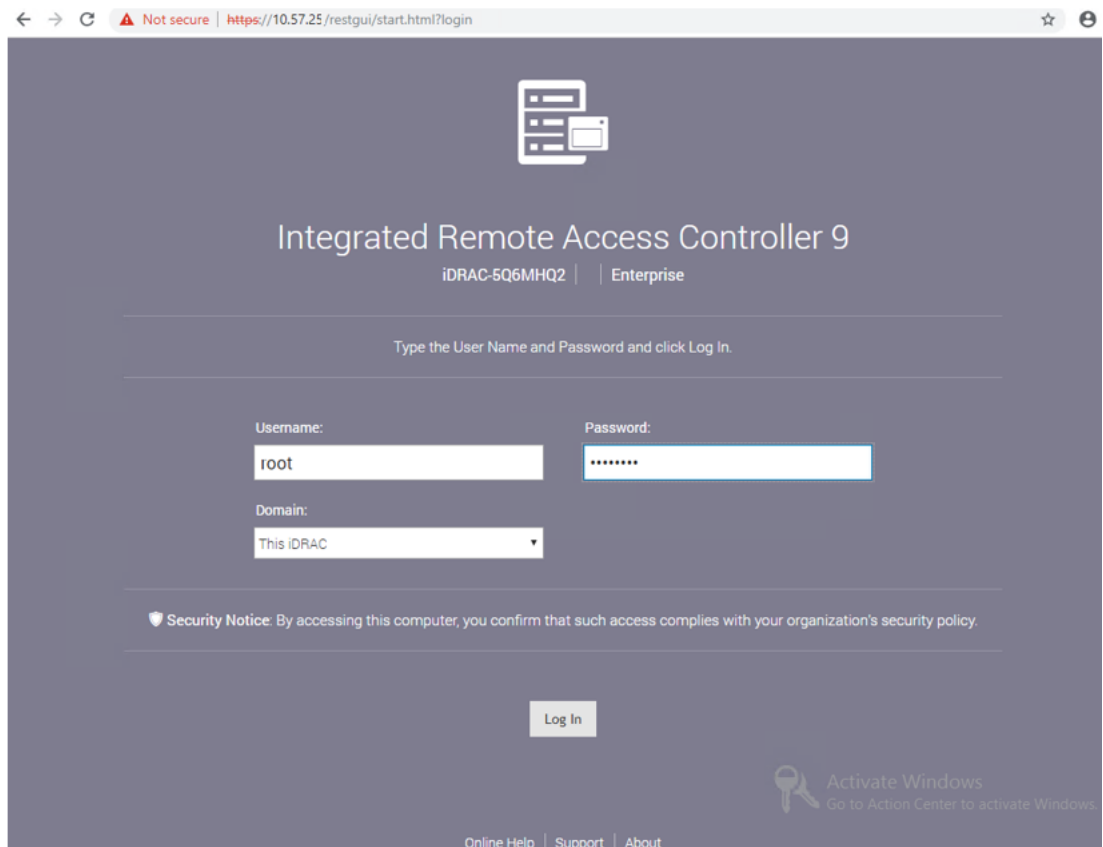
L'indirizzo IP di iDRAC è registrato nel dispositivo.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Annotare l'indirizzo IP di iDRAC all'avvio dell'appliance Arcserve Appliance.



2. Avviare un browser e accedere a <https://<iDRAC-IP-address>>.



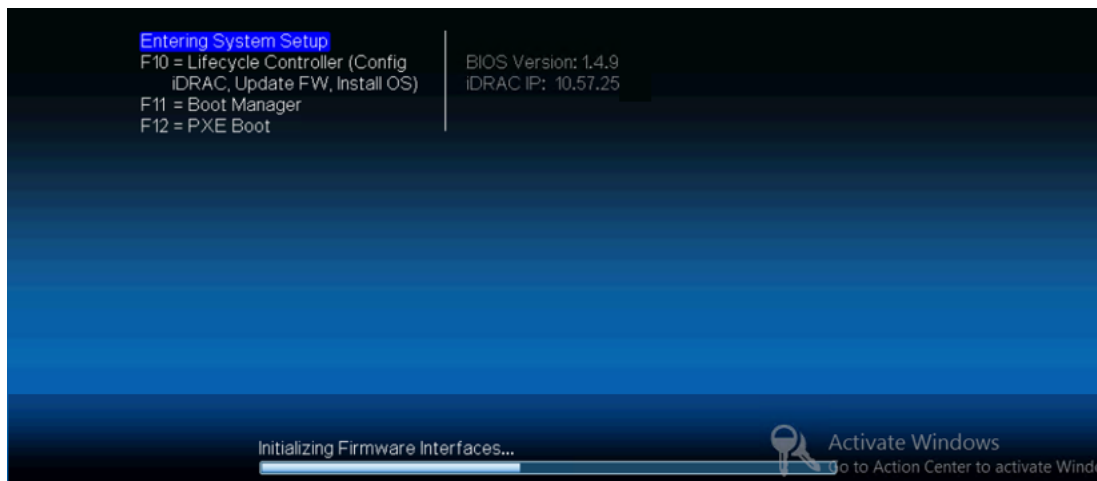
Viene visualizzata la pagina di accesso di iDRAC.

Configurazione dell'indirizzo IP statico o DHCP di iDRAC

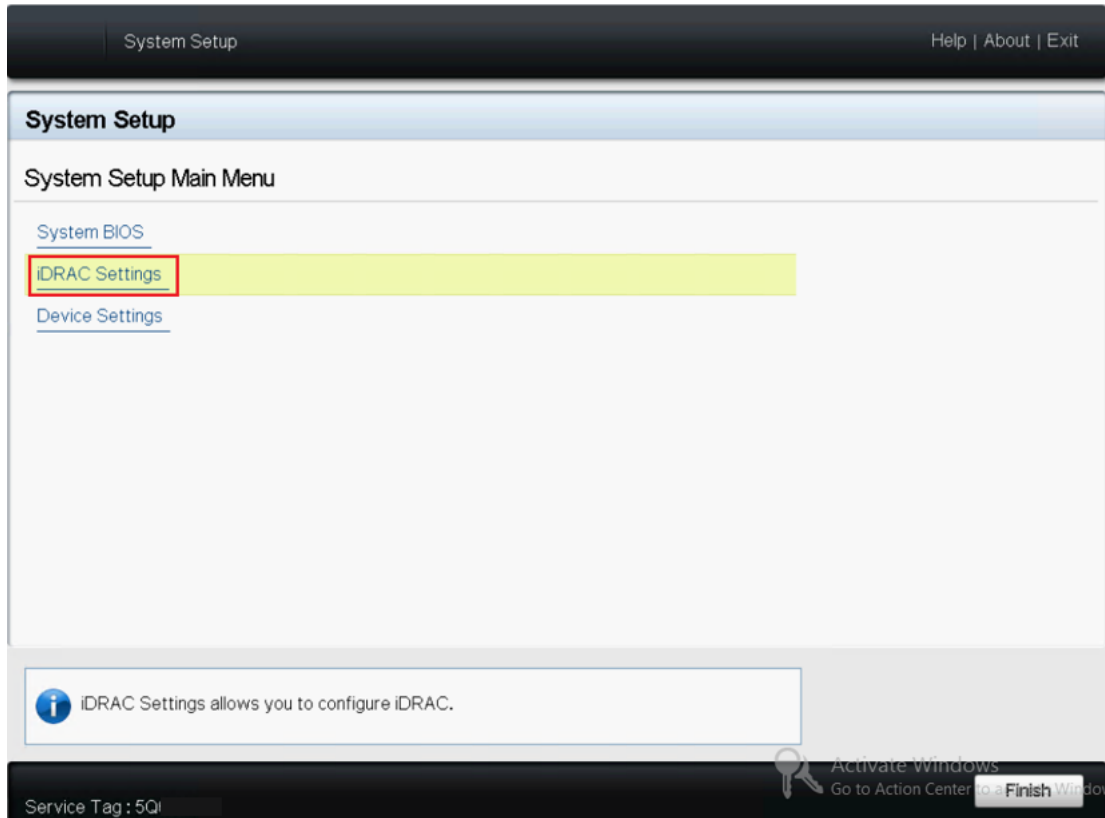
È possibile impostare la modalità di rete DHCP per iDRAC.

Effettuare le operazioni seguenti:

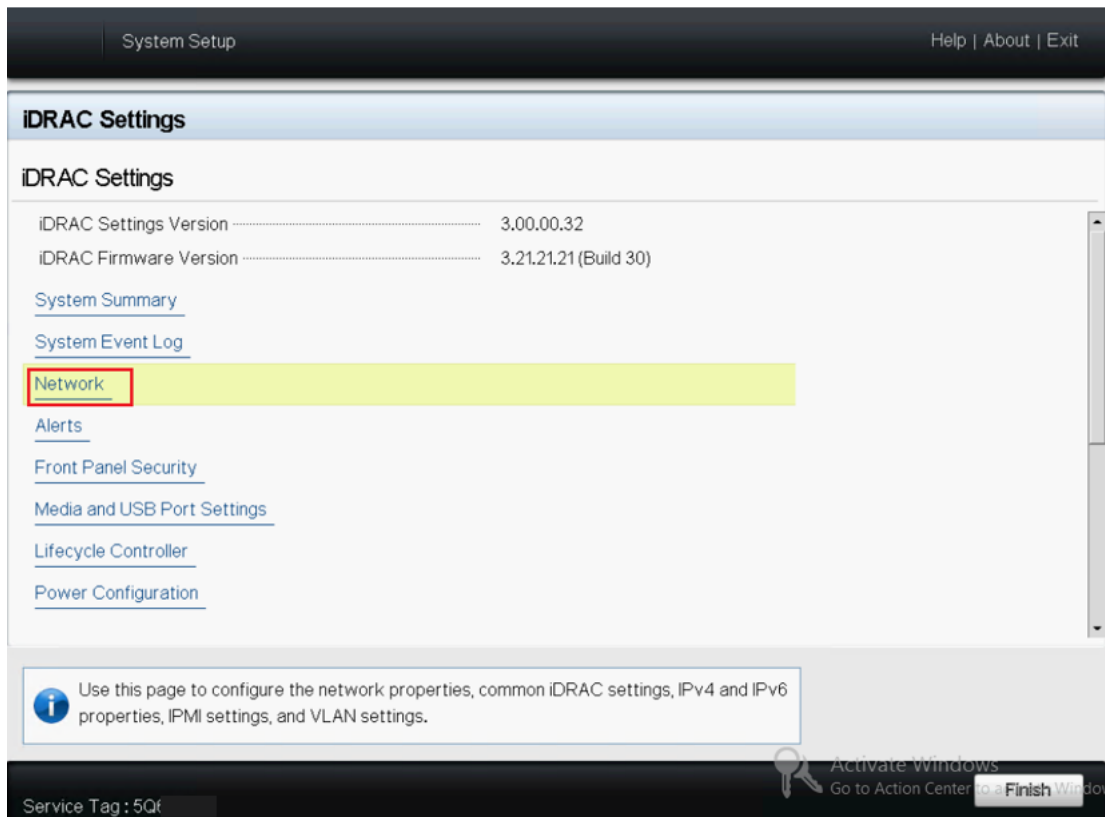
1. Premere F2 durante l'avvio dell'appliance Arcserve e accedere al programma di installazione del sistema.



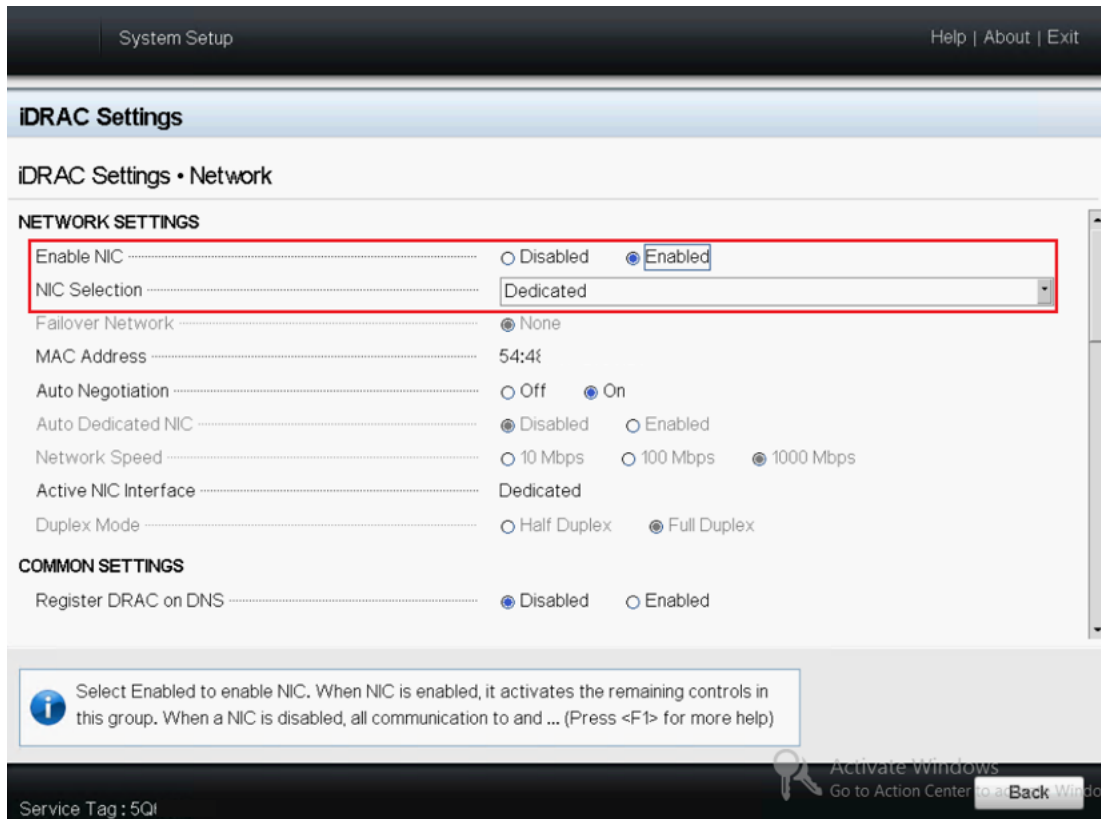
2. Nella schermata del menu principale di configurazione del sistema selezionare **iDRAC Settings (Impostazioni iDRAC)**.



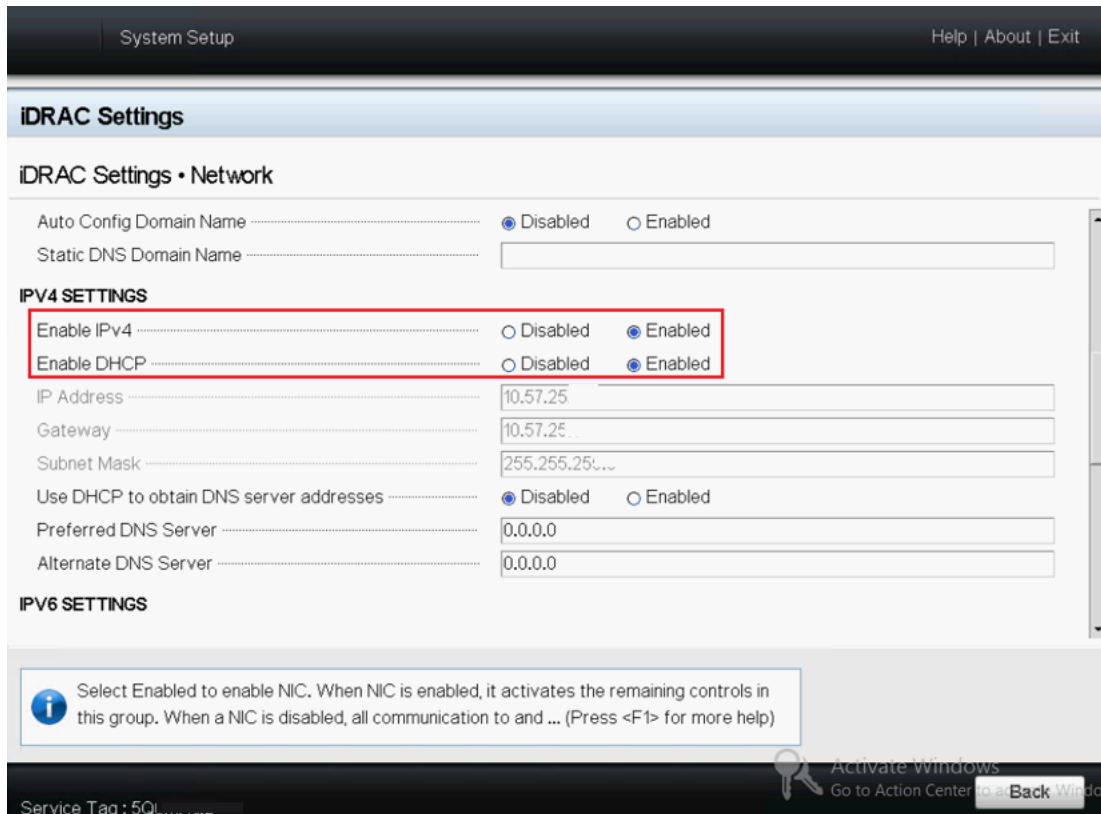
3. Nelle impostazioni di iDRAC, fare clic sull'opzione **Network (Rete)**.
Vengono visualizzati i campi delle impostazioni di rete.



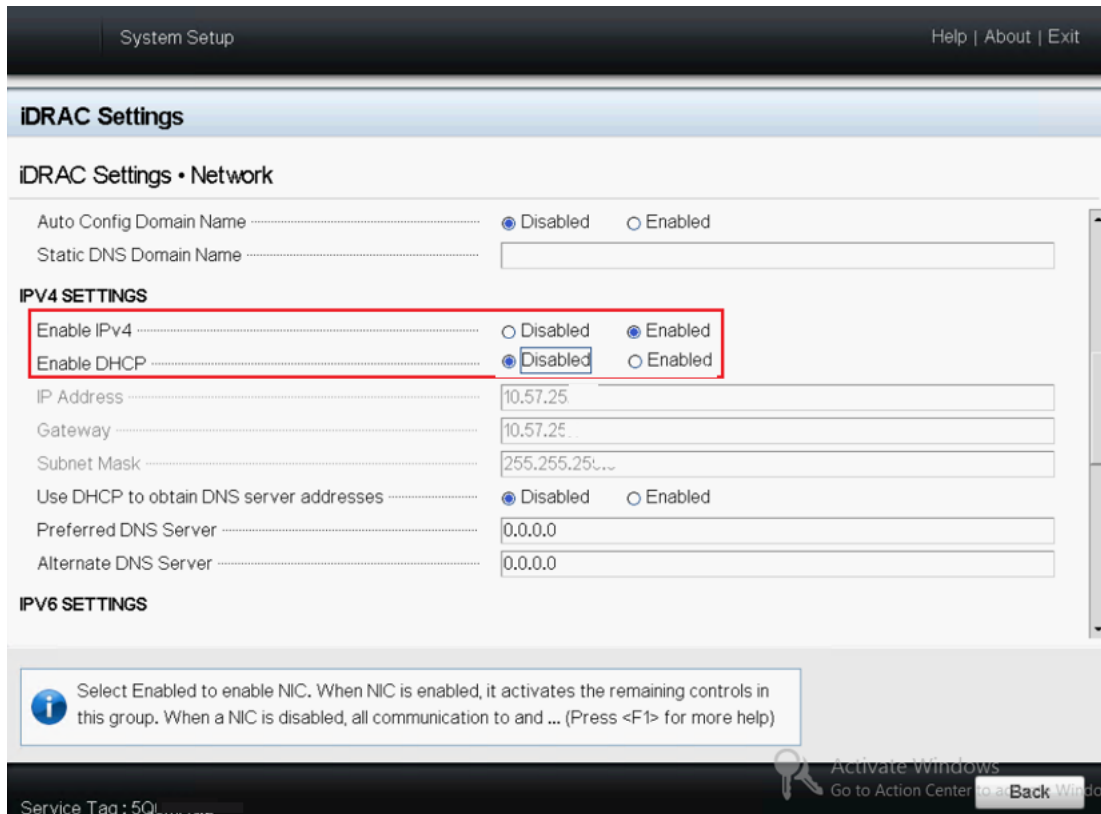
4. Selezionare **Enabled (Abilitata)** per **Enable NIC Setting (Abilita impostazione NIC)** e quindi **Dedicated (Dedicata)** per **NIC Selection (Selezione NIC)** per utilizzare un'interfaccia di rete dedicata.



5. Per impostare la modalità DHCP, nelle impostazioni IPV4 selezionare l'opzione **Enabled (Abilitato)** per **Enable IPv4 (Abilita IPv4)** e **Enable DHCP (Abilita DHCP)**.

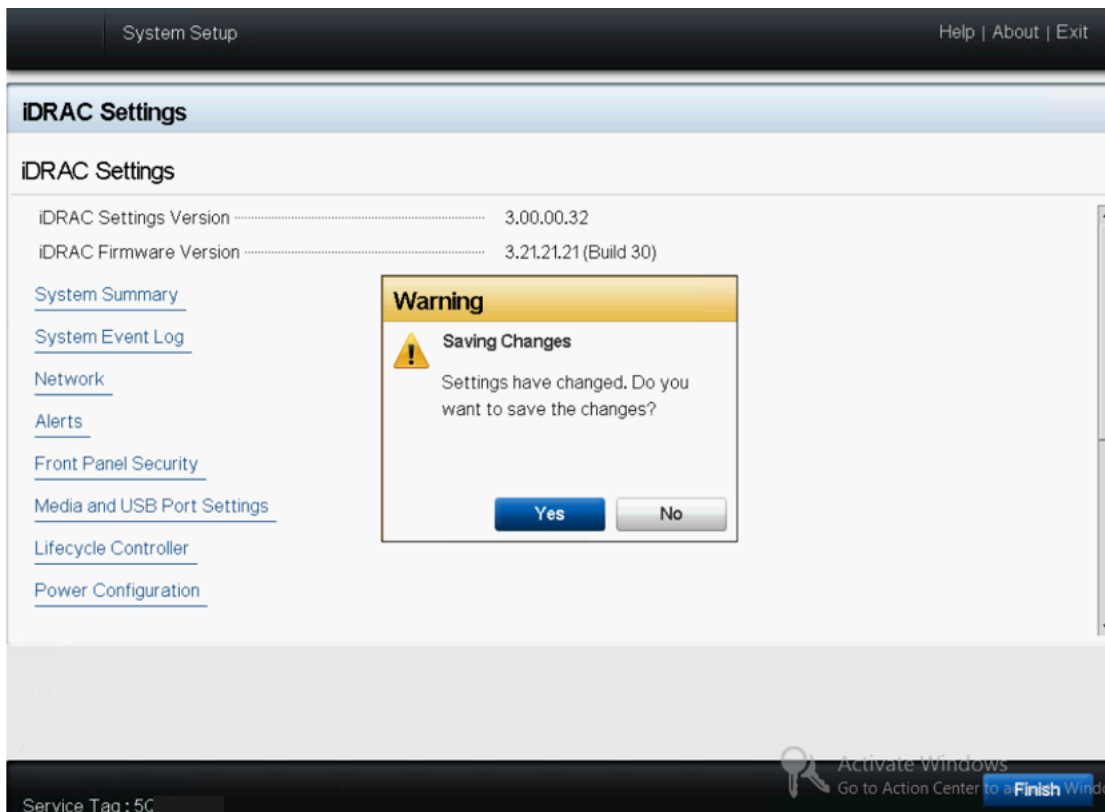


Nota: se si desidera impostare un indirizzo IP statico per la scheda di rete dedicata iDRAC, impostare **Enable IPv4 (Abilita IPv4)** su **Enabled (Abilitato)** ed **Enable DHCP (Abilita DHCP)** su **Disabled (Disabilitato)**. Impostare l'indirizzo IP, la subnet mask e il gateway in base alla configurazione di rete.

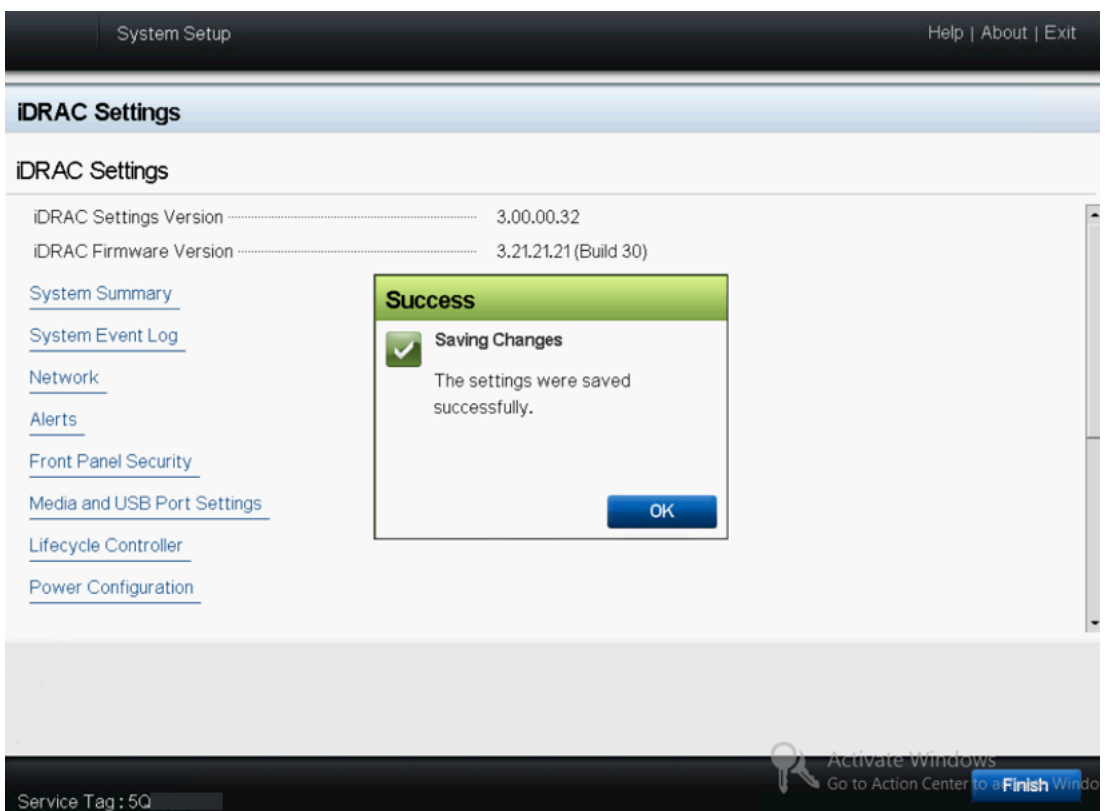


6. Fare clic su **Indietro**, fare clic su **Fine**, quindi fare clic su **Sì** nella finestra di dialogo **Avviso**.

Le informazioni sulla rete vengono salvate.

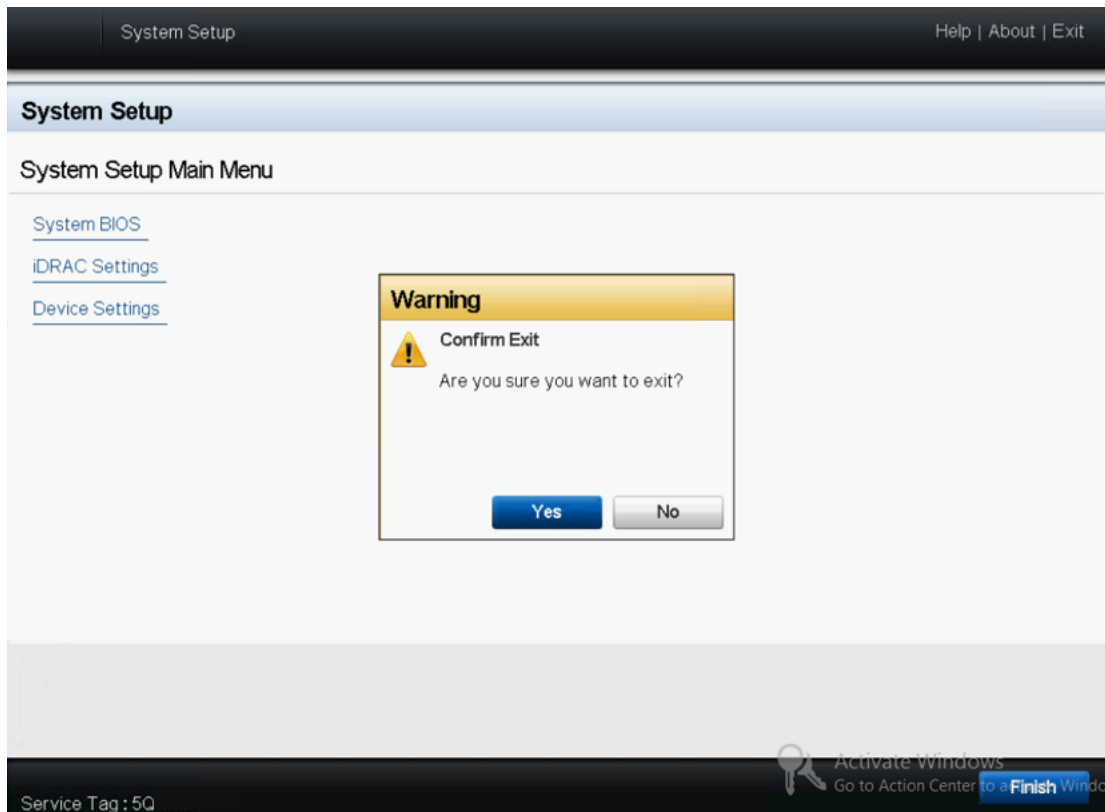


7. Nella finestra di dialogo **Success (Operazione riuscita)** fare clic su **OK**.



La configurazione la modalità DHCP di iDRAC è terminata.

8. Fare clic su **Fine** e quindi fare clic su **Sì** per uscire dall'installazione e avviare il sistema.



La modalità di rete DHCP per iDRAC è stata configurata.

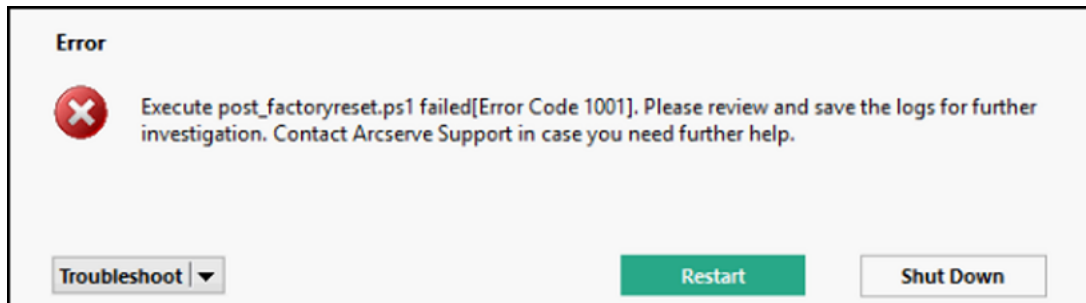
Capitolo 8: Ripristino o riparazione del dispositivo Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Ripristino delle impostazioni predefinite di debug	160
Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 7000-8000	162
Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 9012-9504DR	165
Cancellazione della configurazione e ripristino delle impostazioni predefinite dell'appliance	168
Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido	171
Esecuzione del ripristino bare metal (BMR) senza conservazione dei dati	173
Esecuzione del ripristino bare metal (BMR) e conservazione dei dati	188

Ripristino delle impostazioni predefinite di debug

In questo argomento viene spiegato come ripristinare le impostazioni predefinite di debug quando viene visualizzato il messaggio di errore seguente:



Per risolvere il problema, procedere come segue:

1. Nel messaggio di errore, fare clic sulla casella di riepilogo a discesa per la **risoluzione dei problemi**.

Vengono visualizzate le opzioni seguenti:

Prompt dei comandi

La finestra di dialogo CMD (prompt dei comandi) consente di eseguire alcune operazioni di base. Ad esempio, è possibile verificare se la cartella contiene un file, copiare file, eliminare file e ottenere le informazioni sul layout del disco.

Visualizzazione registri

L'opzione Visualizza registri consente di visualizzare i registri nel Blocco note. È possibile controllare e salvare i registri per agevolare l'assistenza, facendo clic su *File, Salva con nome*.

Restart Factory Reset (Riavvia ripristino impostazioni predefinite)

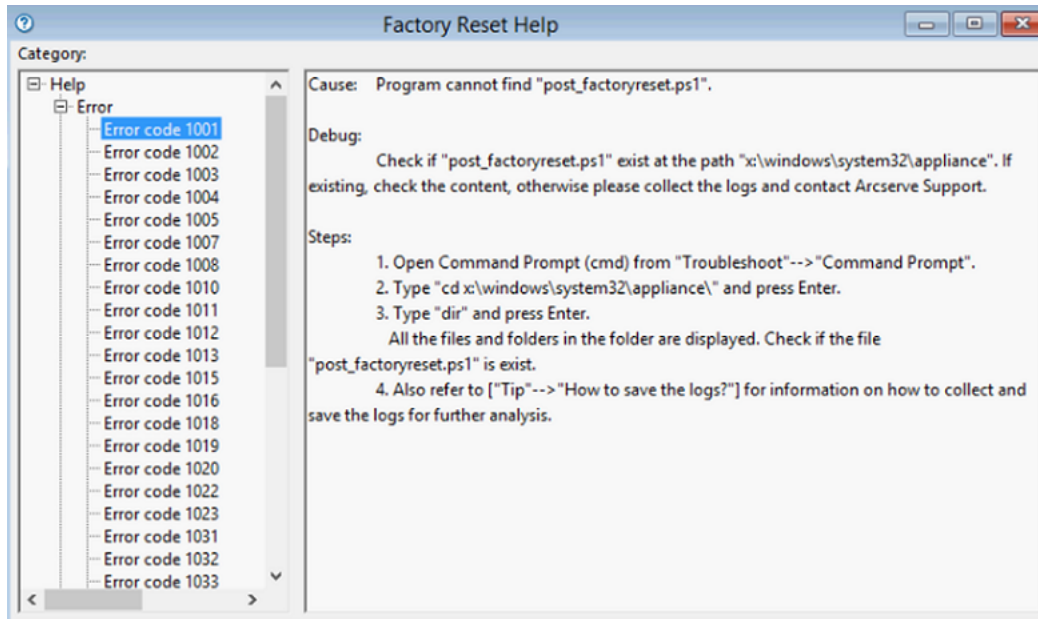
Questa opzione consente di riavviare il ripristino delle impostazioni predefinite dopo che il problema è stato risolto.

Guida in linea

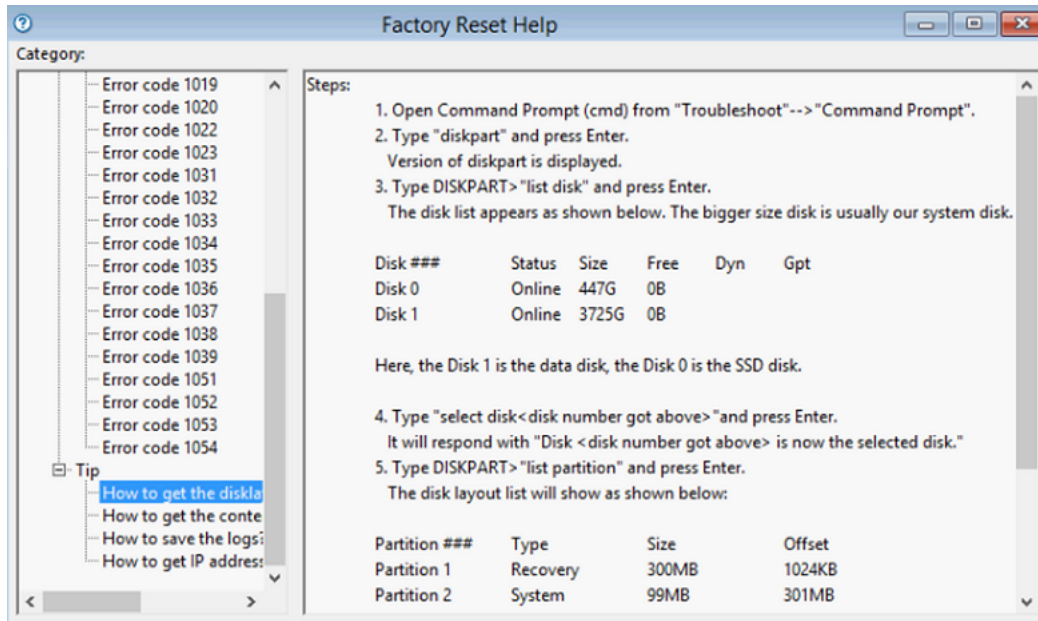
La finestra di dialogo del dizionario della Guida in linea fornisce informazioni sulla causa, l'analisi di base e le soluzioni per il messaggio di errore. Per risolvere il problema, attenersi alla procedura illustrata. Vengono inoltre visualizzati suggerimenti per le operazioni più comuni, ad esempio per ottenere il layout del disco, per ottenere il contenuto del file delle proprietà per il ripristino delle impostazioni predefinite e per salvare i registri.

2. Dalle opzioni visualizzate, fare clic su **Guida**.

La schermata mostra vari codici di errore con i dettagli.



3. Accedere al **suggerimento** per il codice di errore visualizzato nella finestra del messaggio di errore e seguire le istruzioni nel riquadro destro.



Se si seleziona il messaggio di errore corretto e si seguono le istruzioni visualizzate nel riquadro destro, è possibile risolvere il problema dei ripristino delle impostazioni predefinite.

Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 7000-8000

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite di UDP dal menu di avvio di Dispositivo Arcserve. Il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP consente di riportare l'appliance Dispositivo Arcserve allo stato vergine e non configurato.

Nota: durante il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP, è possibile selezionare l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**.

Effettuare le operazioni seguenti:

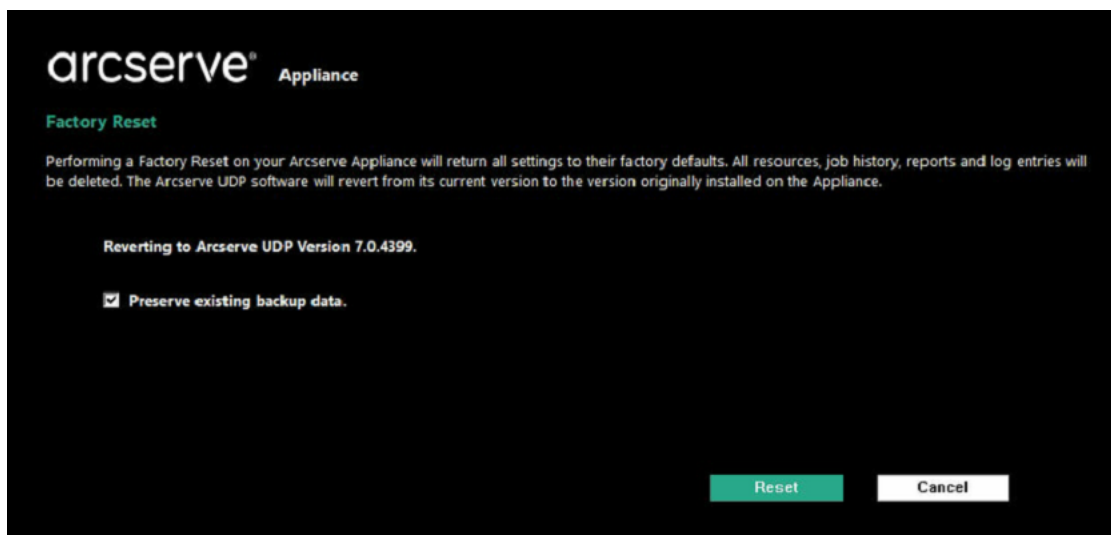
1. Premere F11 per richiamare il menu di avvio.



2. Selezionare l'opzione di avvio Ripristino factory UDP.



Viene visualizzata una pagina relativa al ripristino factory.

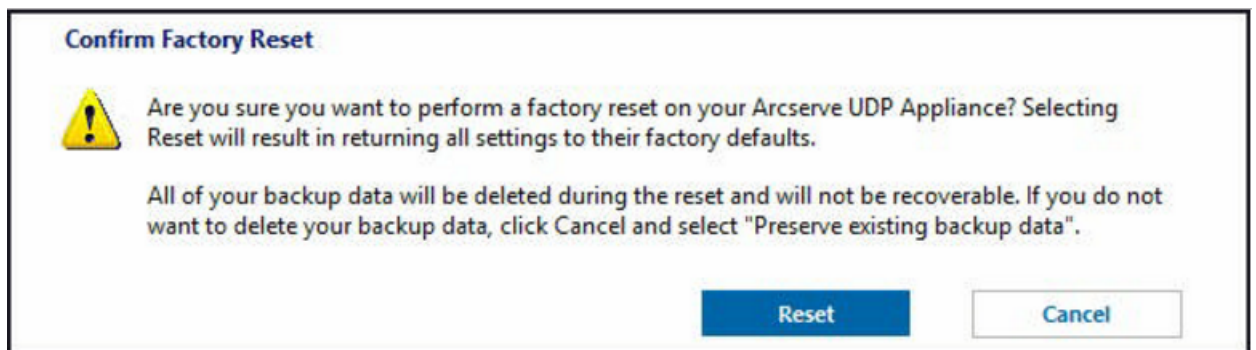


Note:

- L'opzione **Conserva dati di backup esistenti** è selezionata per impostazione predefinita. Viene rigenerato soltanto il volume C:\ nel sistema operativo originale. I dati nel volume X:\ e nel volume Y:\ restano invariati.
- Se si deselecta l'opzione Conserva dati di backup esistenti, tutti i dati presenti sui volumi C:\, X:\ e Y:\ nel sistema operativo originale verranno generati nuovamente.

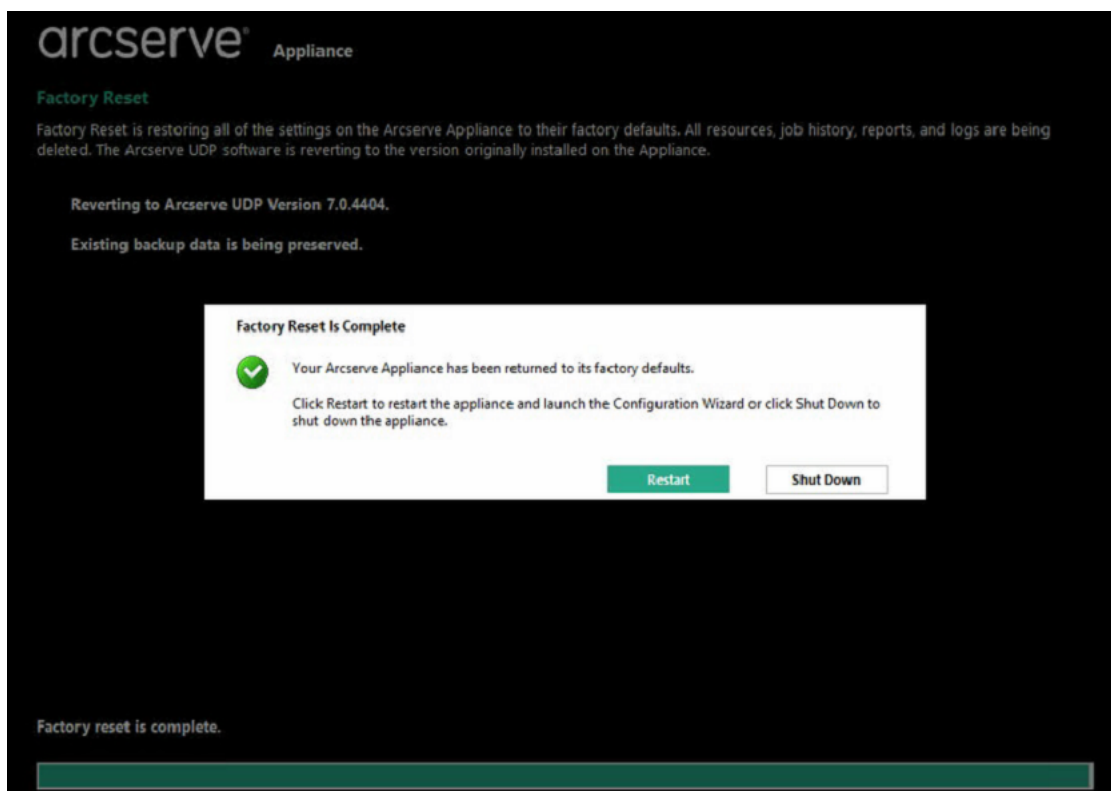
1. Fare clic su **Reimposta**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.



È possibile fare clic su **Annulla** per riavviare l'unità Dispositivo Arcserve.

2. Al completamento del ripristino della factory, è possibile eseguire una delle seguenti azioni:
 - ◆ Fare clic su **Riavvia** per riavviare il dispositivo.
 - ◆ Fare clic su **Arresta** per chiudere il dispositivo.



Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 9012-9504DR

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite di UDP dal menu di avvio di Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR. Il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP consente di riportare l'appliance Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR allo stato vergine e non configurato.

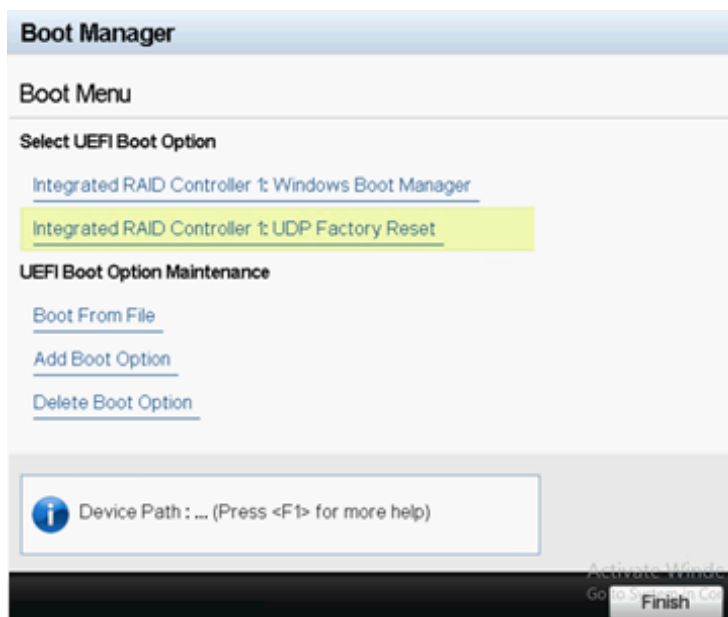
Nota: durante il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP, è possibile selezionare l'opzione Conserva dati di backup esistenti.

Effettuare le operazioni seguenti:

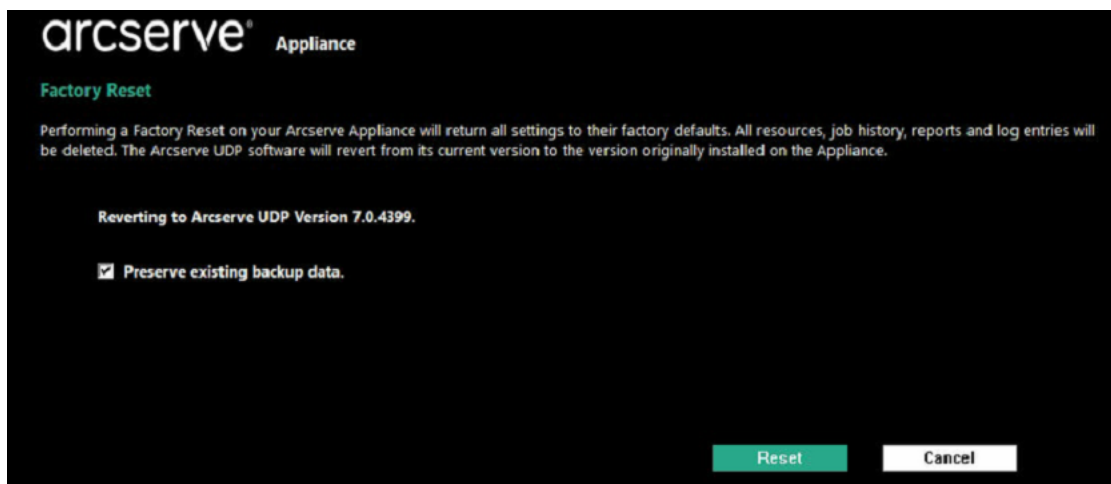
1. Premere F11 per richiamare il menu di avvio.



2. Selezionare l'opzione di avvio del **ripristino delle impostazioni predefinite di UDP per il controller RAID integrato 1**.



Viene visualizzata una pagina relativa al ripristino factory.

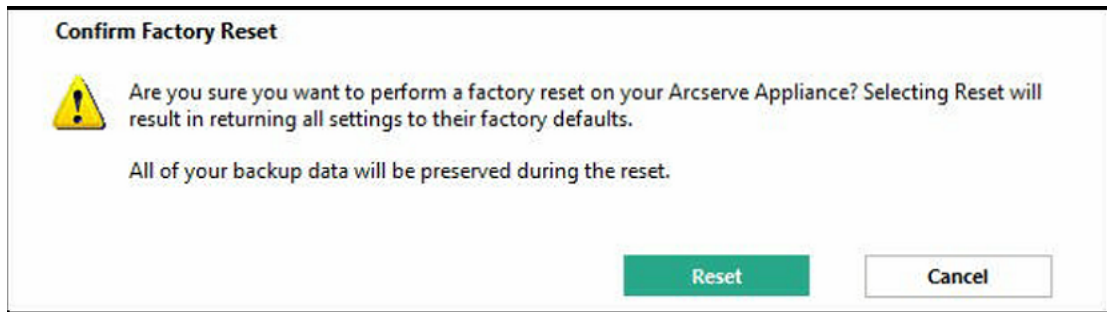


Note:

- L'opzione **Conserva dati di backup esistenti** è selezionata per impostazione predefinita. Viene rigenerato soltanto il volume C:\ nel sistema operativo originale. I dati nel volume X:\ e nel volume Y:\ restano invariati.
- Se si deseleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, tutti i dati presenti sui volumi C:\, X:\ e Y:\ nel sistema operativo originale verranno generati nuovamente.

3. Fare clic su **Reimposta**.

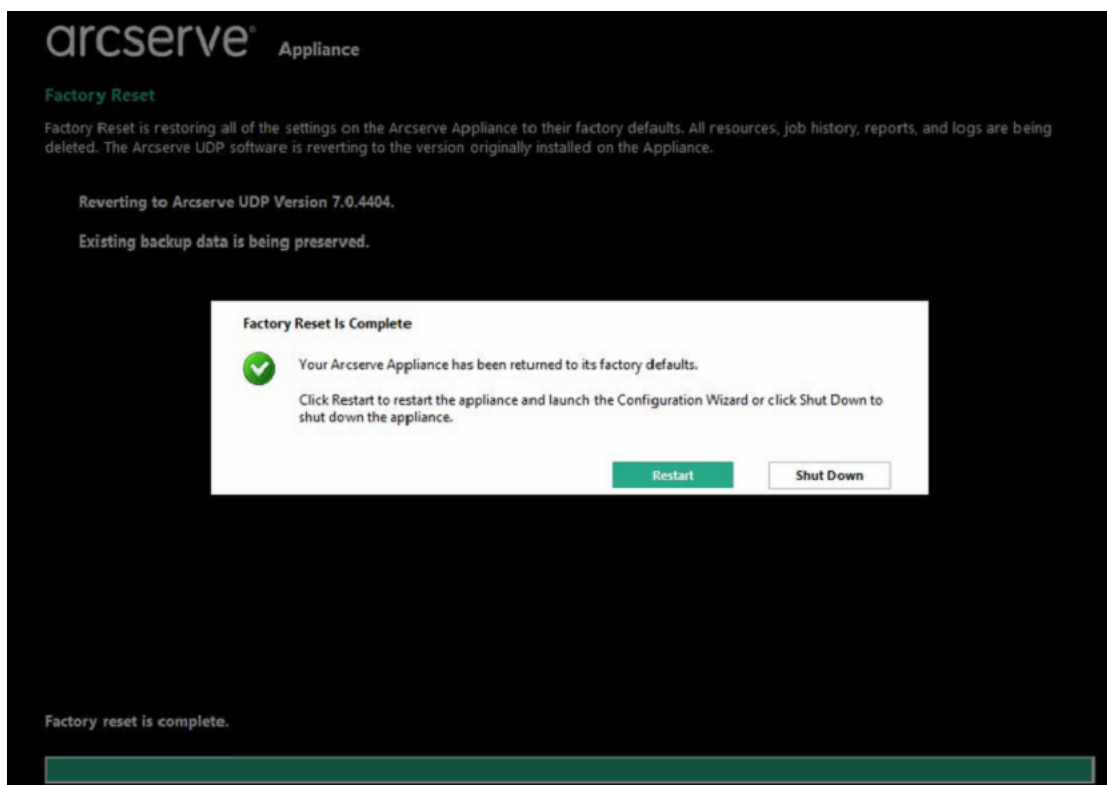
Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.



È possibile fare clic su **Annulla** per riavviare l'unità Dispositivo Arcserve.

4. Al completamento del ripristino della factory, è possibile eseguire una delle seguenti azioni:

- ◆ Fare clic su **Riavvia** per riavviare il dispositivo.
- ◆ Fare clic su **Arresta** per chiudere il dispositivo.

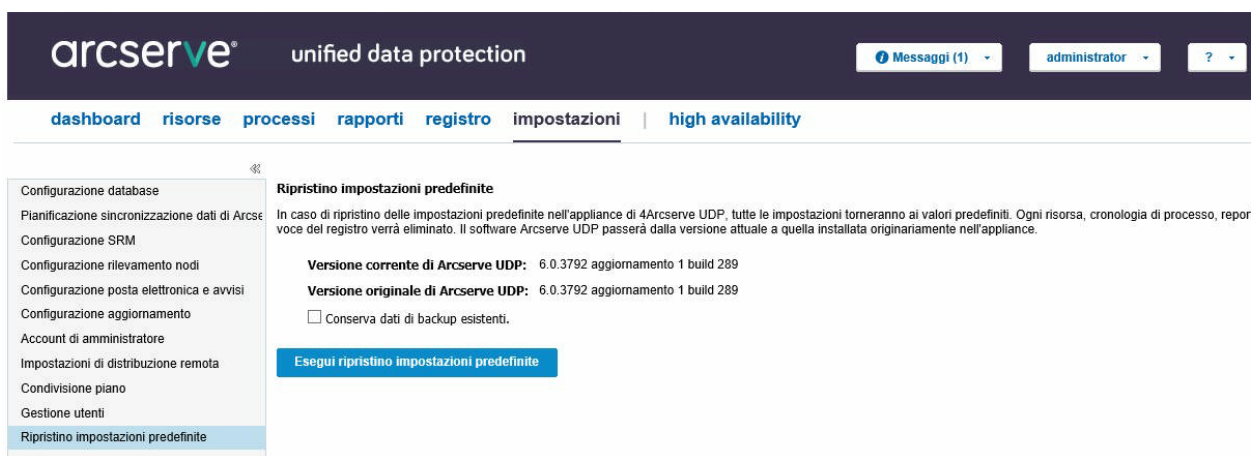


Cancellazione della configurazione e ripristino delle impostazioni predefinite dell'appliance

Il ripristino delle impostazioni predefinite consente di riportare Dispositivo Arcserve allo stato vergine e non configurato. È possibile ripristinare le impostazioni predefinite dalla console di Arcserve UDP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Fare clic su **Ripristino impostazioni predefinite** nella scheda **Impostazioni** della console di Arcserve UDP.



Tutti i dati per i quali è stato effettuato il backup vengono conservati per impostazione predefinita.

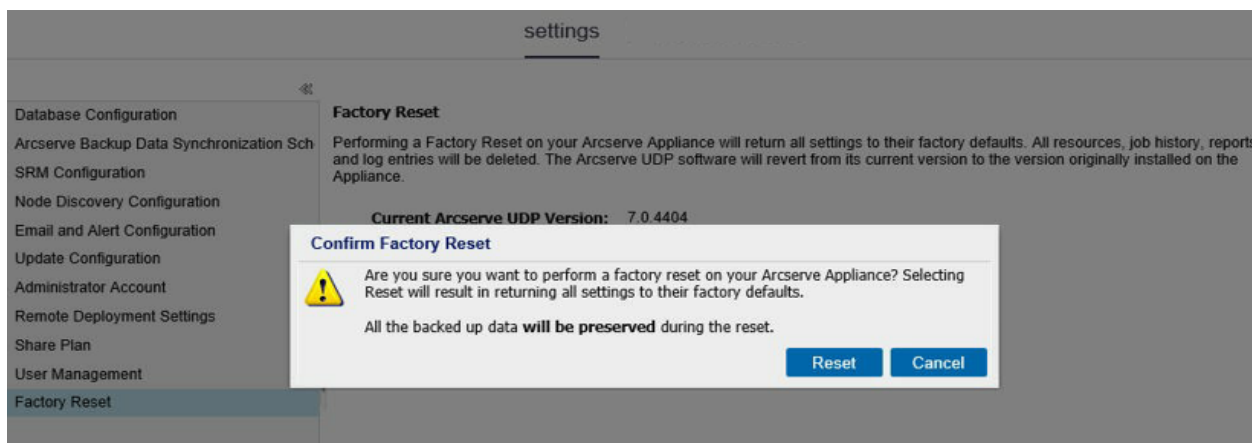
Note:

Arcserve UDP fornisce l'opzione **Conserva dati di backup esistenti** che consente di mantenere l'archivio dati esistente.

- ◆ Se si seleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, viene rigenerato soltanto il *volume C:*. I dati nel *volume X:* e nel *volume Y:* restano invariati.
- ◆ Se non si seleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, vengono rigenerati tutti i dati sui rispettivi volumi *C:*, *X:* e *Y:*.

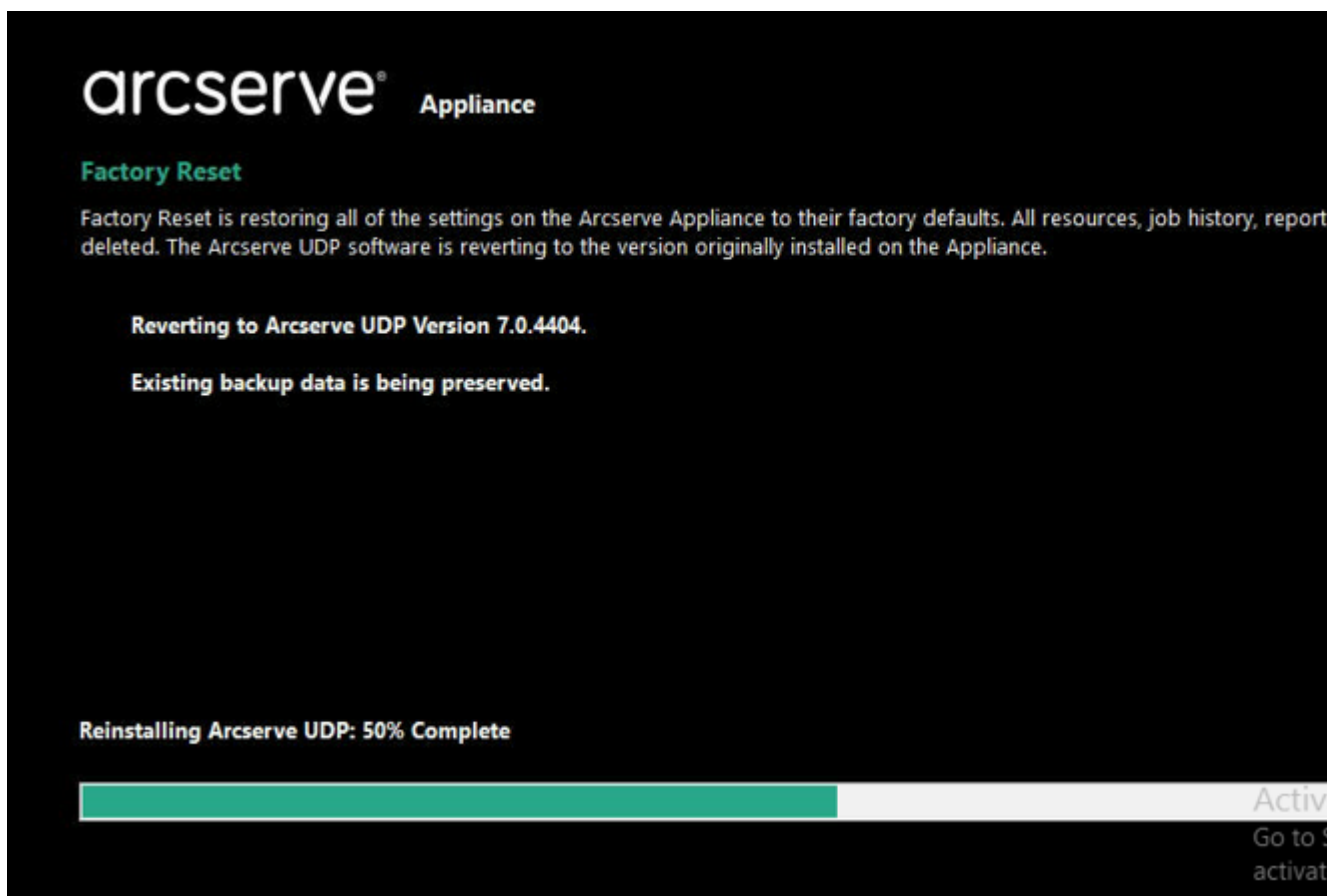
2. Fare clic su **Esegui ripristino impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.



3. Dalla finestra di dialogo di conferma, fare clic su **Reimposta** per avviare il ripristino delle impostazioni predefinite.

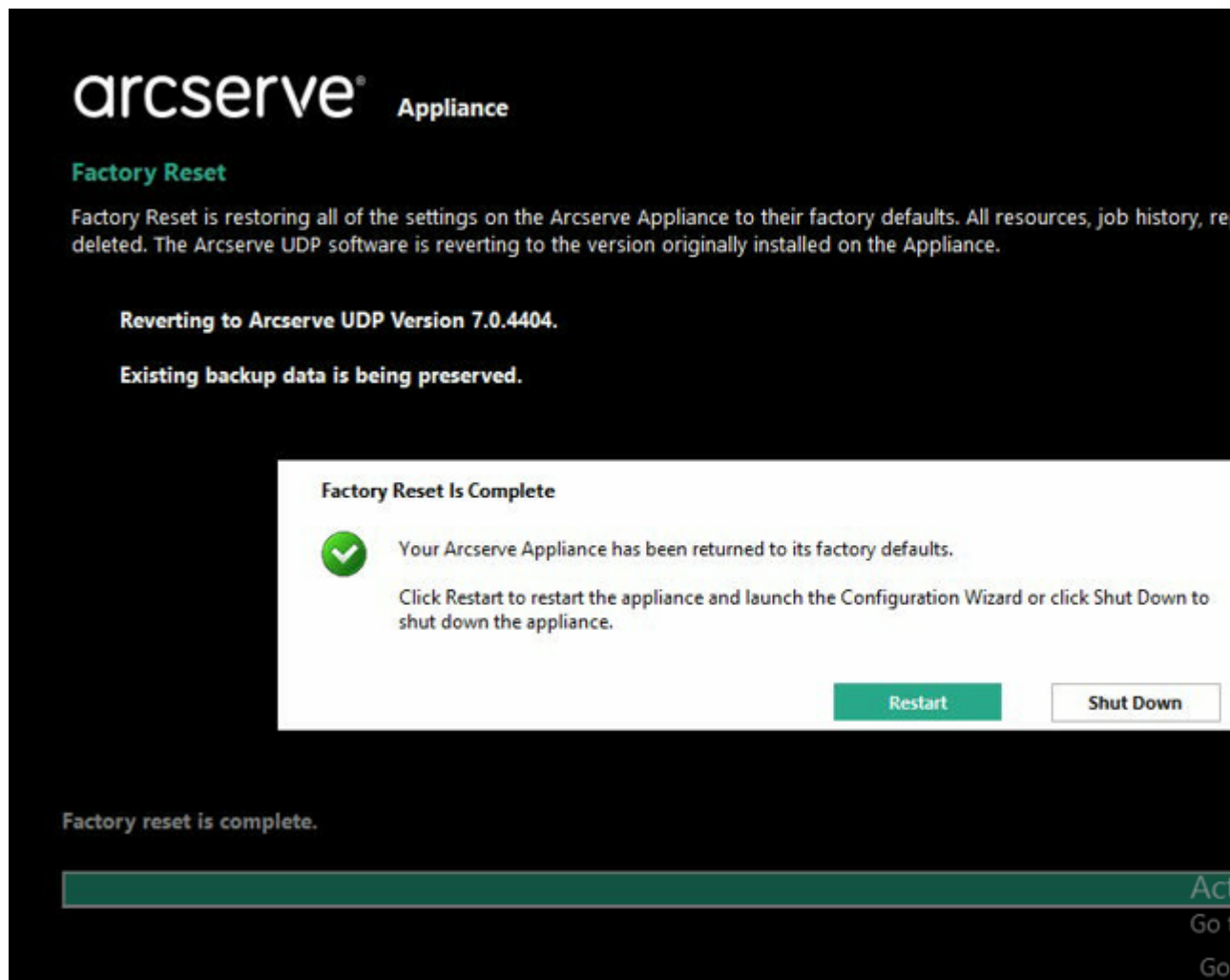
Il computer del dispositivo viene riavviato e il ripristino delle impostazioni predefinite viene eseguito come illustrato di seguito:



Al termine del ripristino delle impostazioni predefinite viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

4. Nella finestra di dialogo di conferma scegliere una delle seguenti opzioni:

- ◆ Fare clic su **Riavvia** per riavviare il dispositivo.
- ◆ Fare clic su **Arresta** per chiudere il dispositivo.



Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido

Con Dispositivo Arcserve, in caso di errore di un'unità disco rigido, le unità rimanenti vengono attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il funzionamento corretto del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi dovuti a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità appena possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.

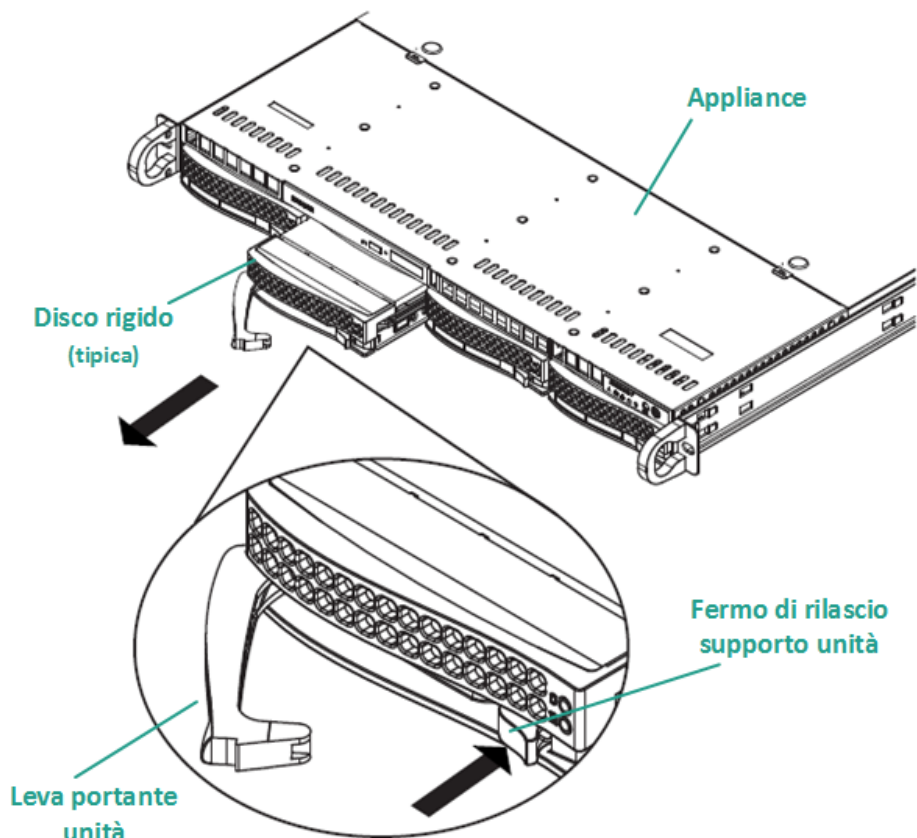
Dispositivo Arcserve contiene quattro portanti per unità disco rigido con etichetta 0, 1, 2 e 3, da sinistra a destra. Se si sostituiscono una o più unità disco rigido alla volta, è necessario etichettare le unità sostitutive in modo da sapere quale unità inserire nella singola portante. Si consiglia di etichettare anche le unità disco rigido rimosse dal dispositivo a seconda della portante unità occupata.

Importante! Attenersi alle avvertenze di sicurezza durante la manutenzione delle unità disco rigido poiché si tratta di periferiche sensibili alle scariche elettrostatiche e facilmente deteriorabili.

- Indossare un bracciale antistatico per evitare le scariche elettrostatiche.
- Toccare un oggetto dotato di messa a terra prima di estrarre il disco rigido sostitutivo dal sacchetto antistatico.
- Afferrare l'unità disco rigido sempre ed esclusivamente dai bordi senza toccare i componenti visibili sul lato inferiore.

Effettuare le operazioni seguenti:

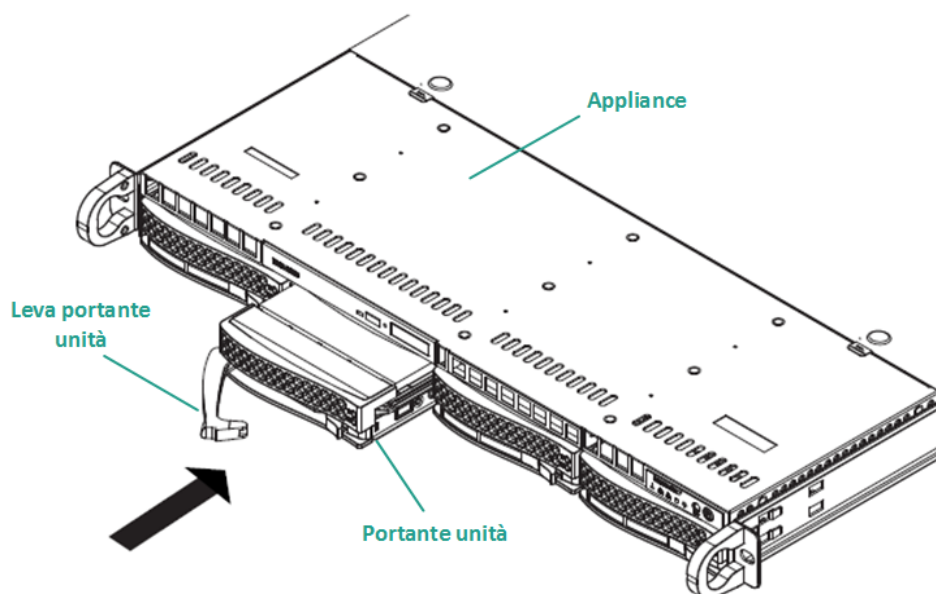
1. Per poter accedere ai vani delle unità, rimuovere innanzitutto la piastra anteriore:
 - a. Sbloccare la chiusura della piastra anteriore.
 - b. Premere il pulsante di sblocco per ritrarre i perni della piastra anteriore.
 - c. Rimuovere la piastra anteriore con cura utilizzando entrambe le mani.
2. Premere la chiusura a scatto sulla portante unità. In questo modo si estende la leva della portante unità.



3. Utilizzare la leva per estrarre la portante unità dal lato anteriore del dispositivo. Le unità disco rigido vengono montate nella portante per facilitarne la rimozione e la sostituzione dal dispositivo. Le portanti consentono inoltre un'appropriata ventilazione per gli alloggiamenti.

Importante! Non utilizzare il dispositivo senza le portanti completamente installate, salvo che per brevi intervalli (swapping delle unità disco rigido).

4. Rimuovere l'unità disco rigido precedente dalla portante e installare la nuova prestando attenzione a orientare correttamente l'unità disco rigido sostitutiva con l'etichetta verso l'alto e i componenti visibili verso il basso.
5. Far scorrere il vassoio dell'unità nel dispositivo fino a quando non è completamente inserito, quindi chiudere la leva della portante unità per bloccarlo.



6. Richiedere le istruzioni di restituzione al supporto tecnico di Arcserve se si intende restituire un'unità difettosa.

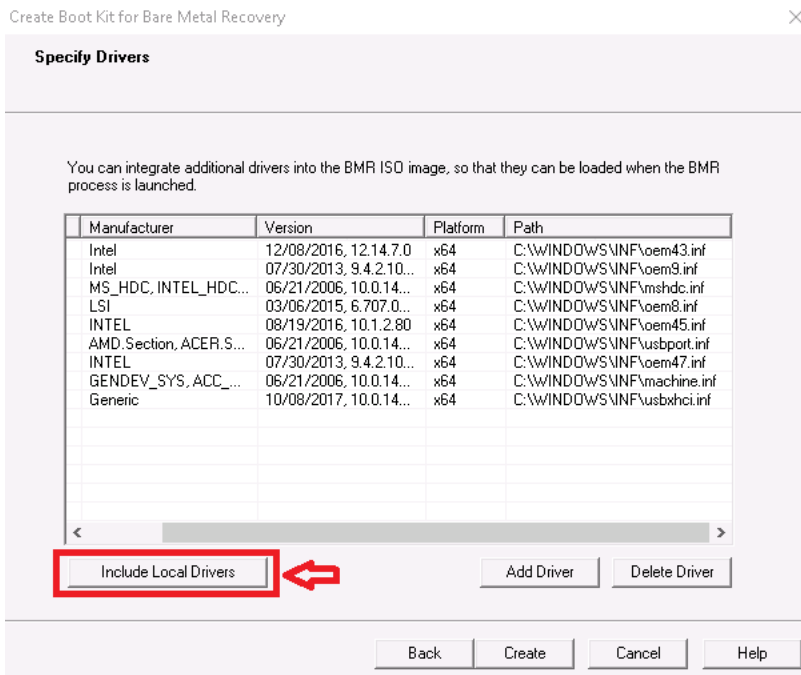
Esecuzione del ripristino bare metal (BMR) senza conservazione dei dati

In Dispositivo Arcserve è possibile eseguire il ripristino bare metal utilizzando il Kit di avvio di Arcserve UDP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire l'applicazione *Crea kit di avvio di Arcserve UDP* nel dispositivo e generare l'immagine ISO di avvio o l'unità USB per la piattaforma x64.

Nota: è necessario includere i driver locali per l'immagine ISO. Per includere i driver locali, selezionare l'opzione **Includi driver locali** nella finestra **Crea kit di avvio per il ripristino bare metal**. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un kit di avvio, consultare il seguente [collegamento](#).



2. Avviare Dispositivo Arcserve tramite l'immagine ISO di ripristino bare metal o l'unità USB.

Viene visualizzato il programma di installazione del **Arcserve** ripristino bare metal di .

3. Selezionare la lingua richiesta e fare clic su **Avanti**.



4. Selezionare l'opzione **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Avanti**.

arcserve® bare metal recovery

Bare Metal Recovery(BMR)
- Select the type of backup for BMR

Select type of restore source:

Restore from a Arcserve Unified Data Protection backup
Use this option to perform a restore from either a backup destination folder or a data store.

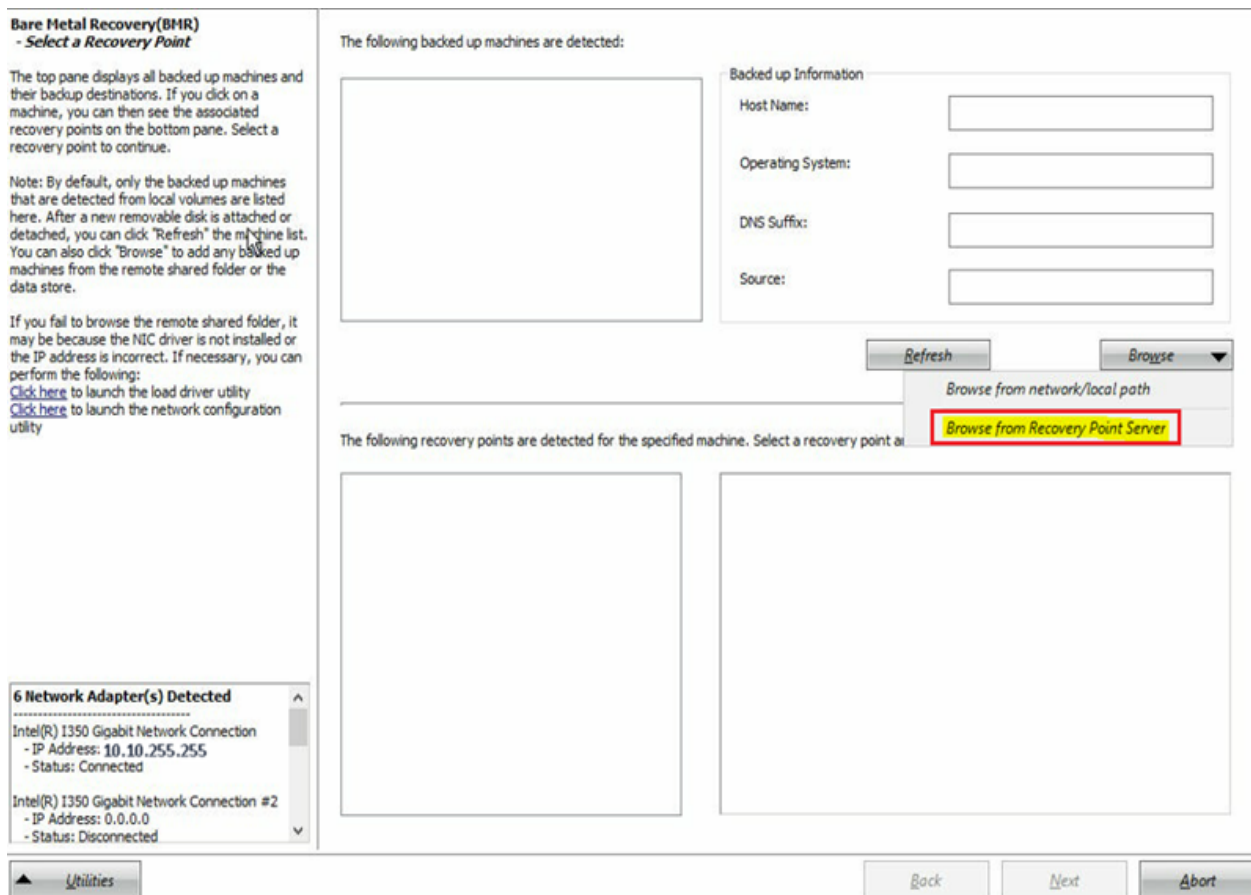
Recover from a virtual machine
Use this option to perform a virtual-to-physical (V2P) restore from a virtual machine created by Virtual Standby or Instant VM

Source is on a VMware machine

Source is on a Hyper-v machine

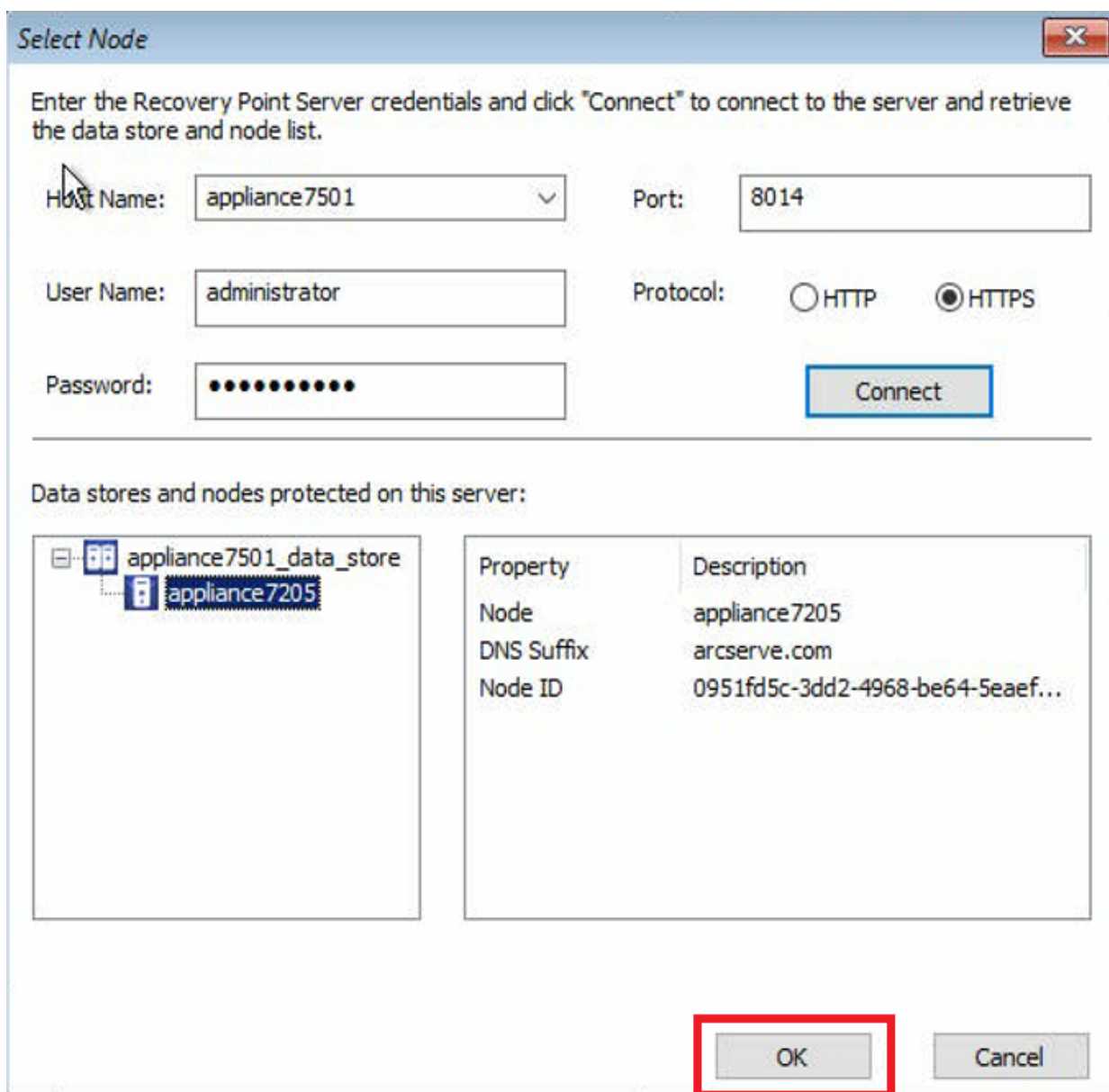
Viene visualizzata la finestra della procedura guidata di **selezione di un punto di ripristino**.

5. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare l'opzione **Sfoglia da Recovery Point Server**.



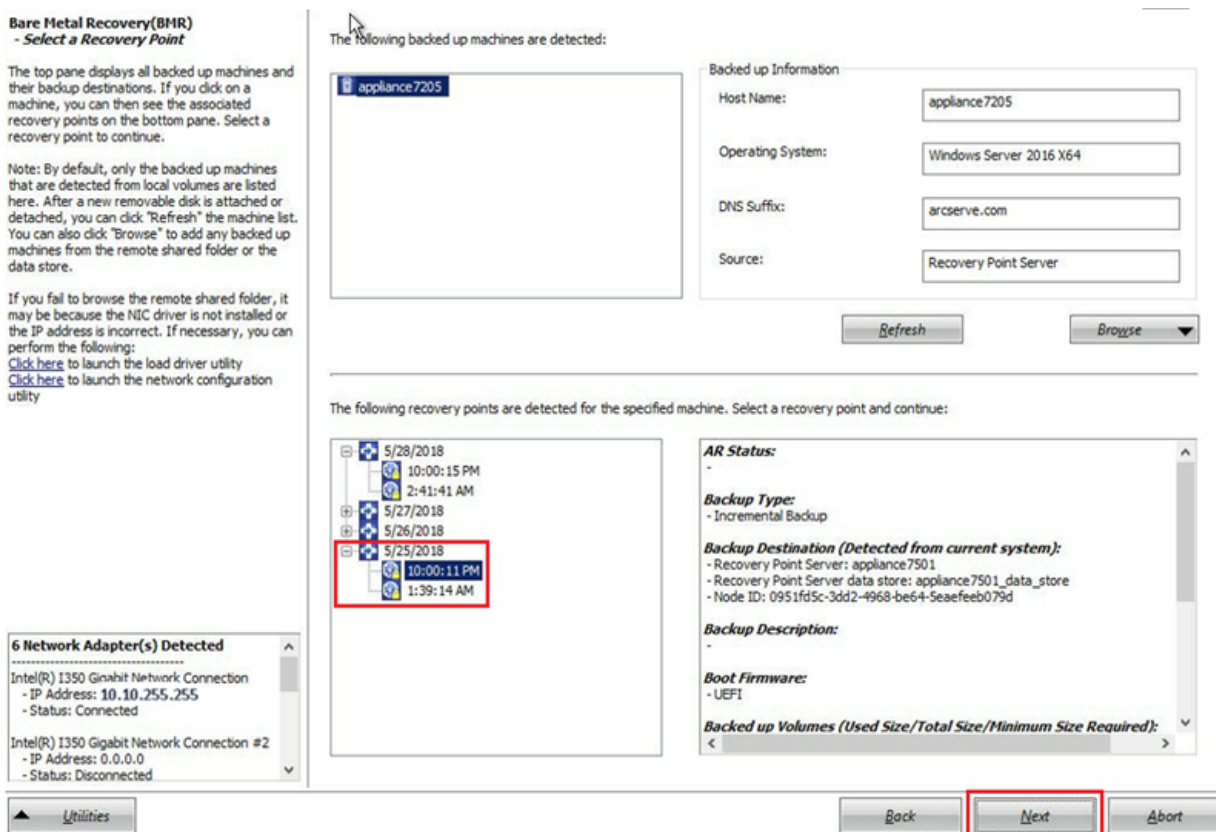
Viene visualizzata la finestra **Seleziona nodo**.

6. Immettere il nome host del Recovery Point Server, il nome utente, la password, la porta e il protocollo.
7. Fare clic su **Connetti**.
8. Una volta stabilita la connessione, fare clic su **OK**.

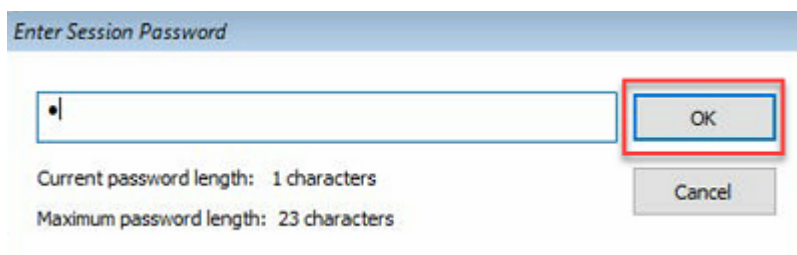


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di un punto di ripristino**.

9. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.

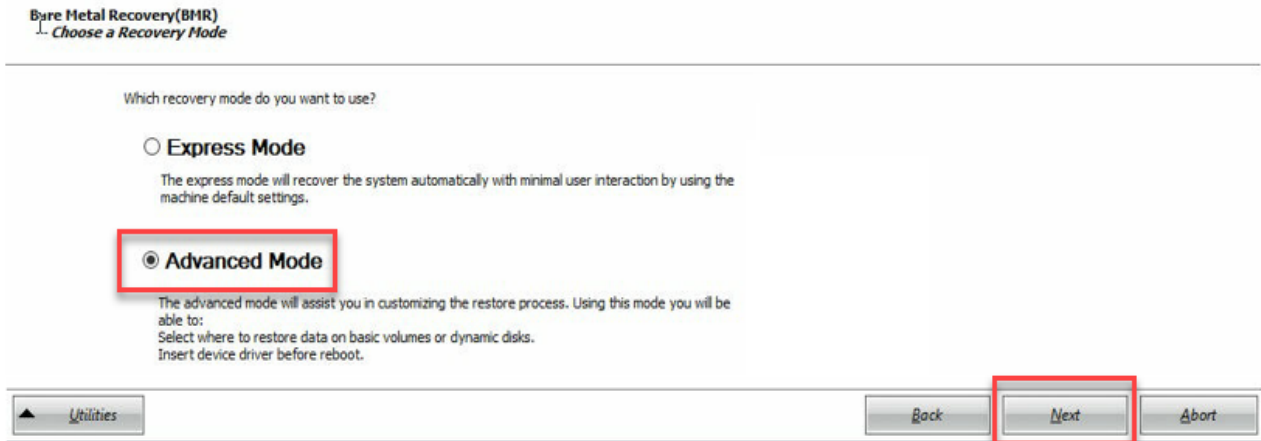


10. (Facoltativo) Immettere la password di sessione (se richiesta), quindi fare clic su **OK**.



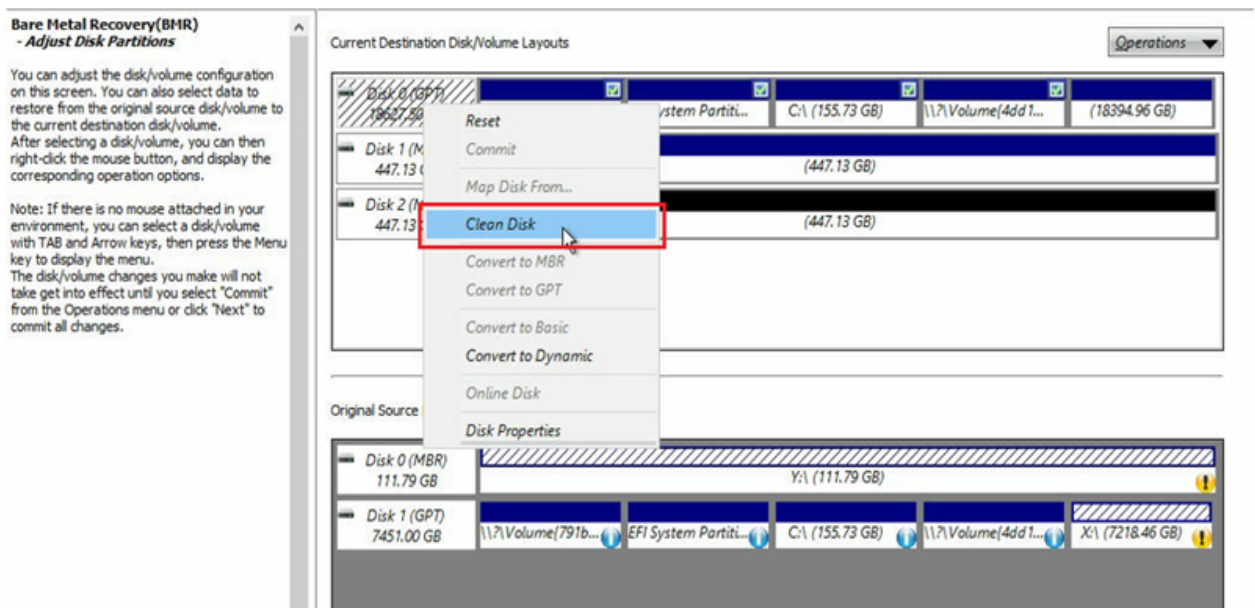
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

11. Selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.

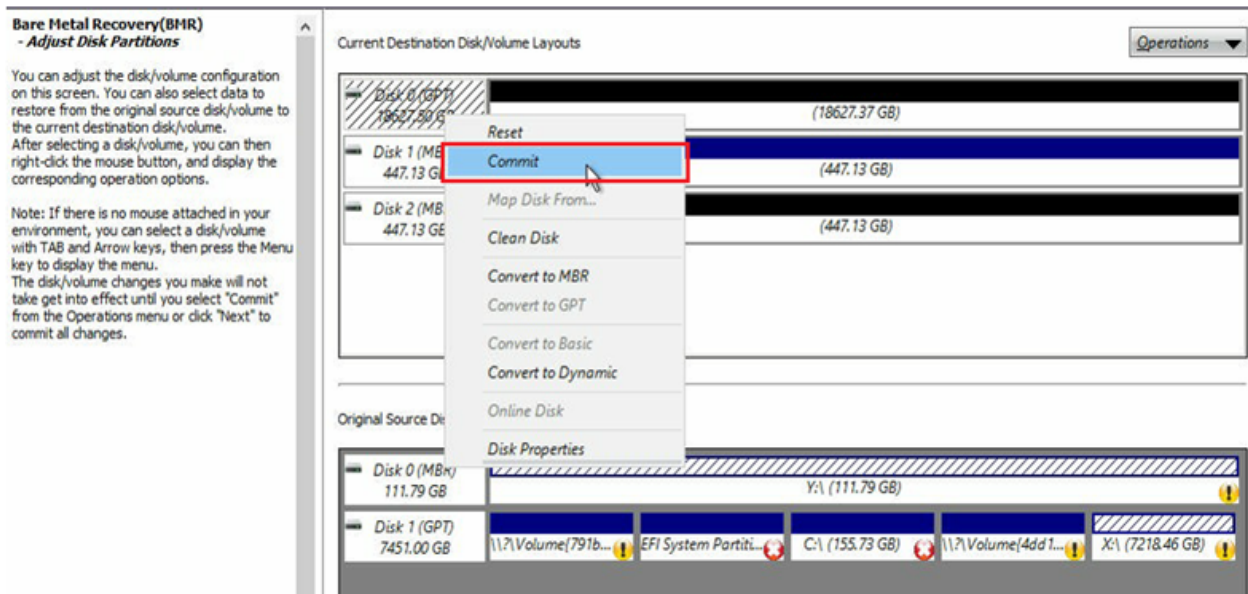


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**.

12. Fare clic con il tasto destro del mouse sul disco della tabella di partizione GUID con le dimensioni maggiori e fare clic su **Pulisci disco**.

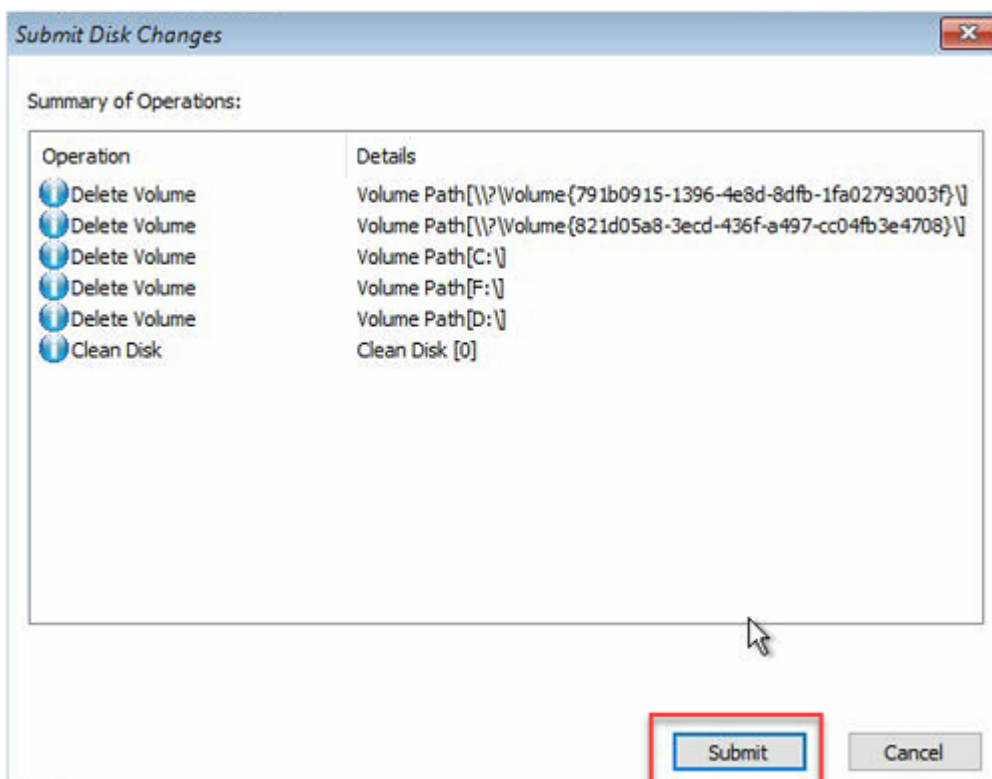


13. Dopo la pulitura del disco, fare clic con il pulsante destro del mouse sul disco, quindi fare clic su **Conferma**.

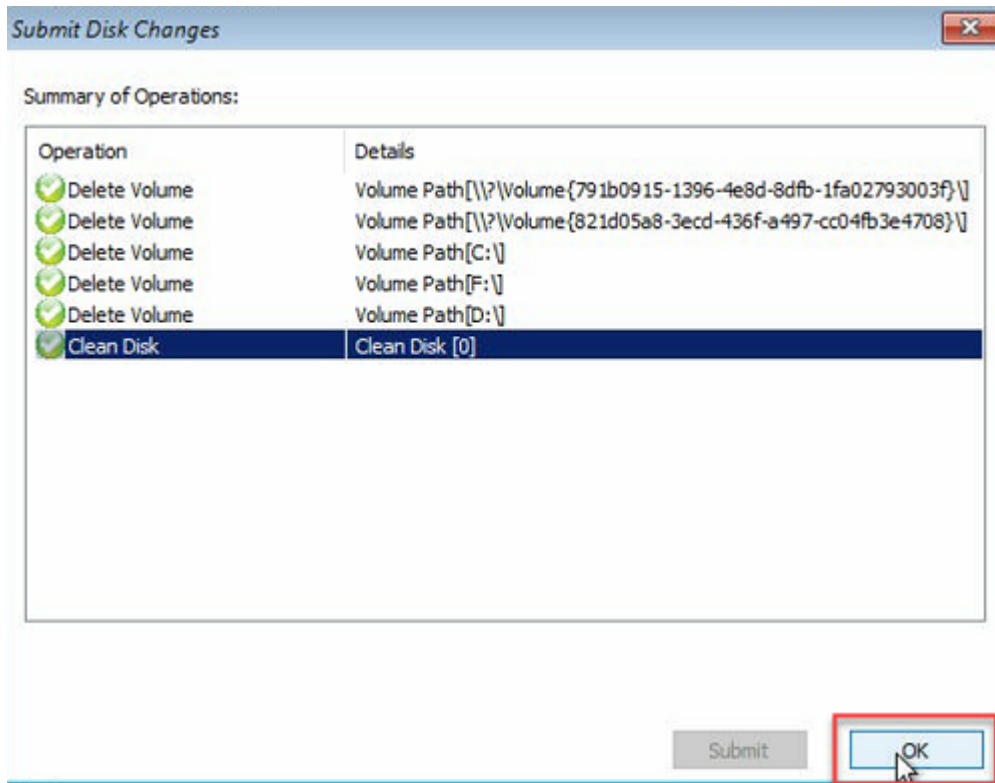


Viene visualizzata la finestra **Invia modifiche del disco**.

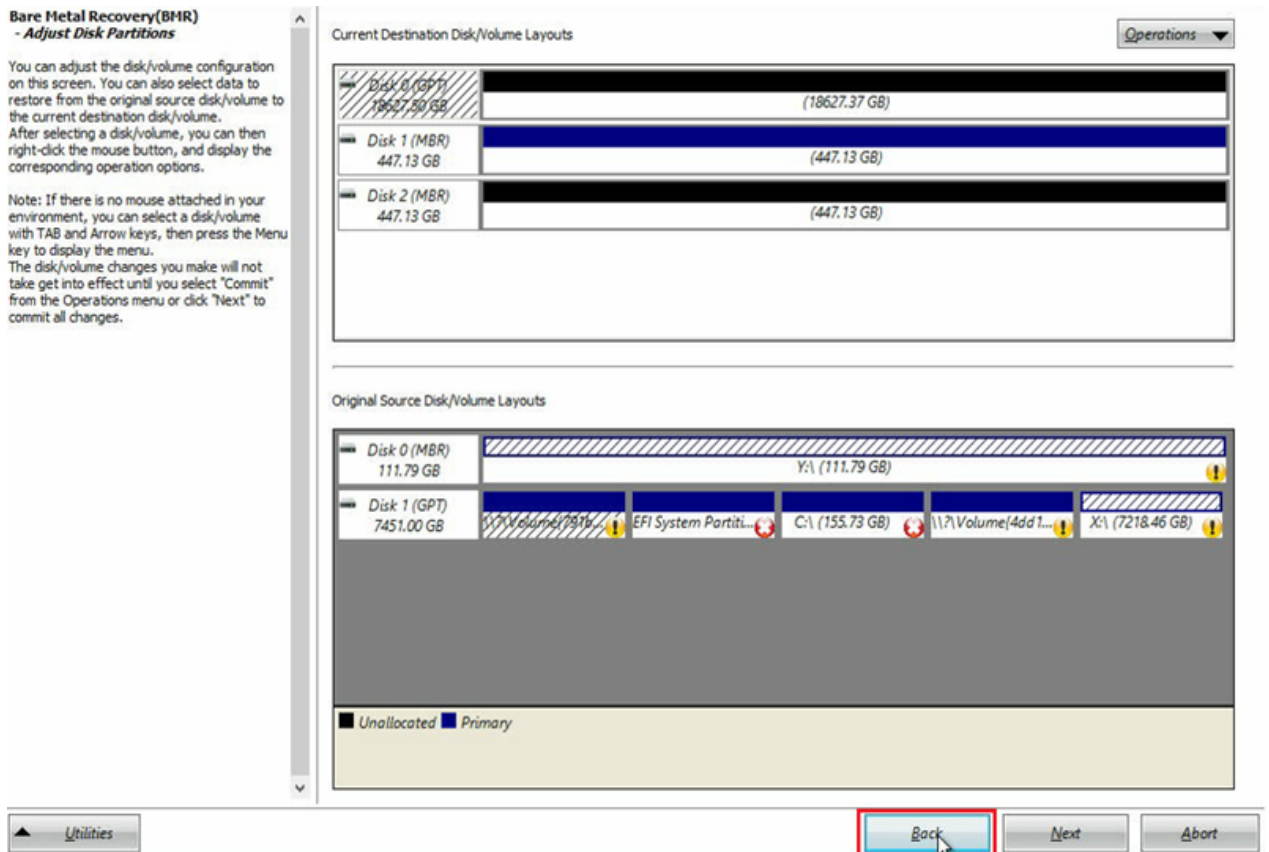
14. Fare clic su **Invia**.



15. Una volta completato il processo di pulizia del disco, fare clic su **OK**.

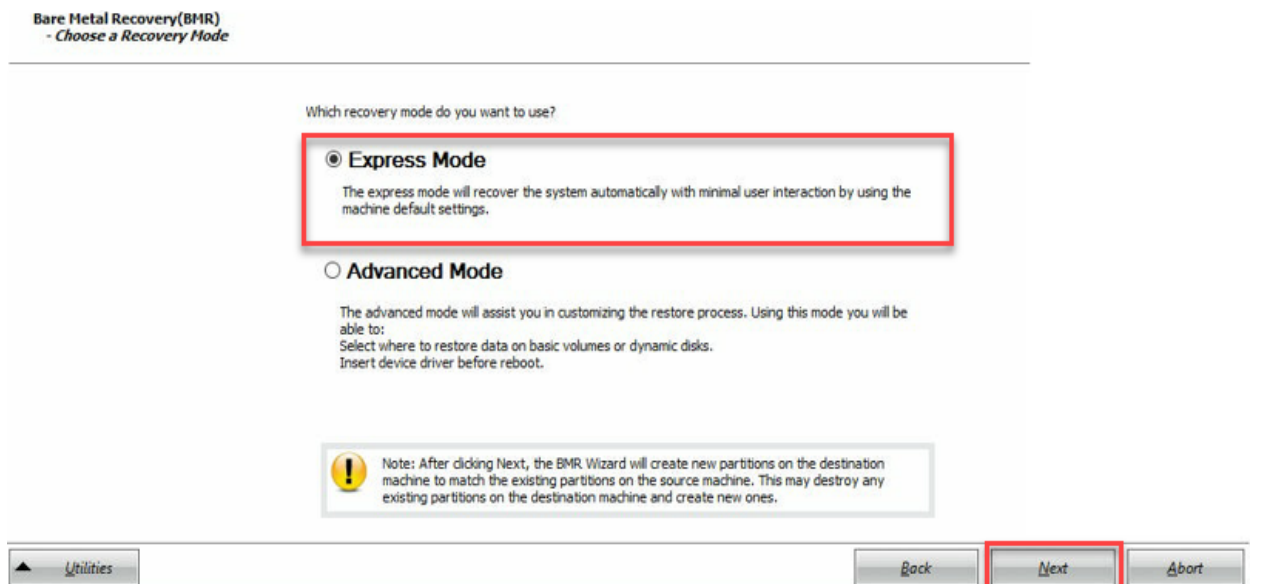


16. Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**, fare clic su **Indietro**.



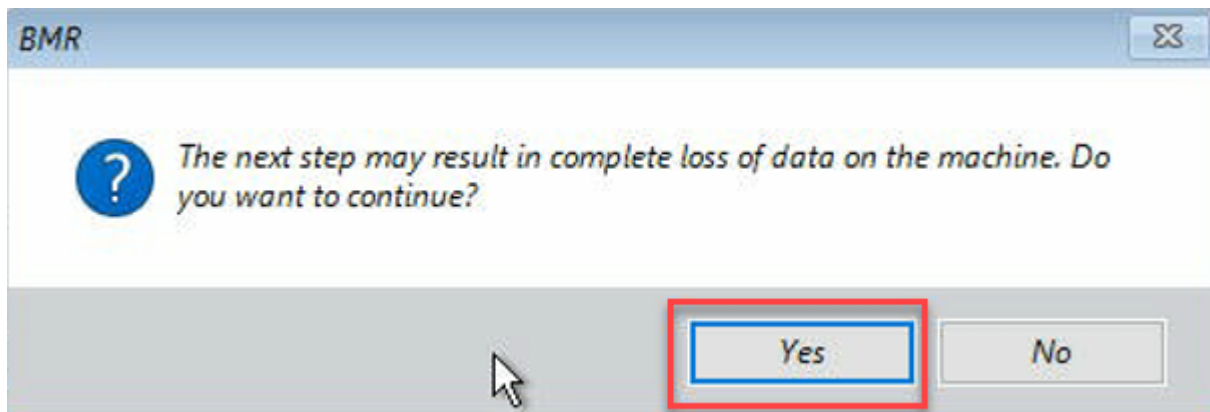
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

17. Selezionare **Modalità rapida** e fare clic su **Avanti**.



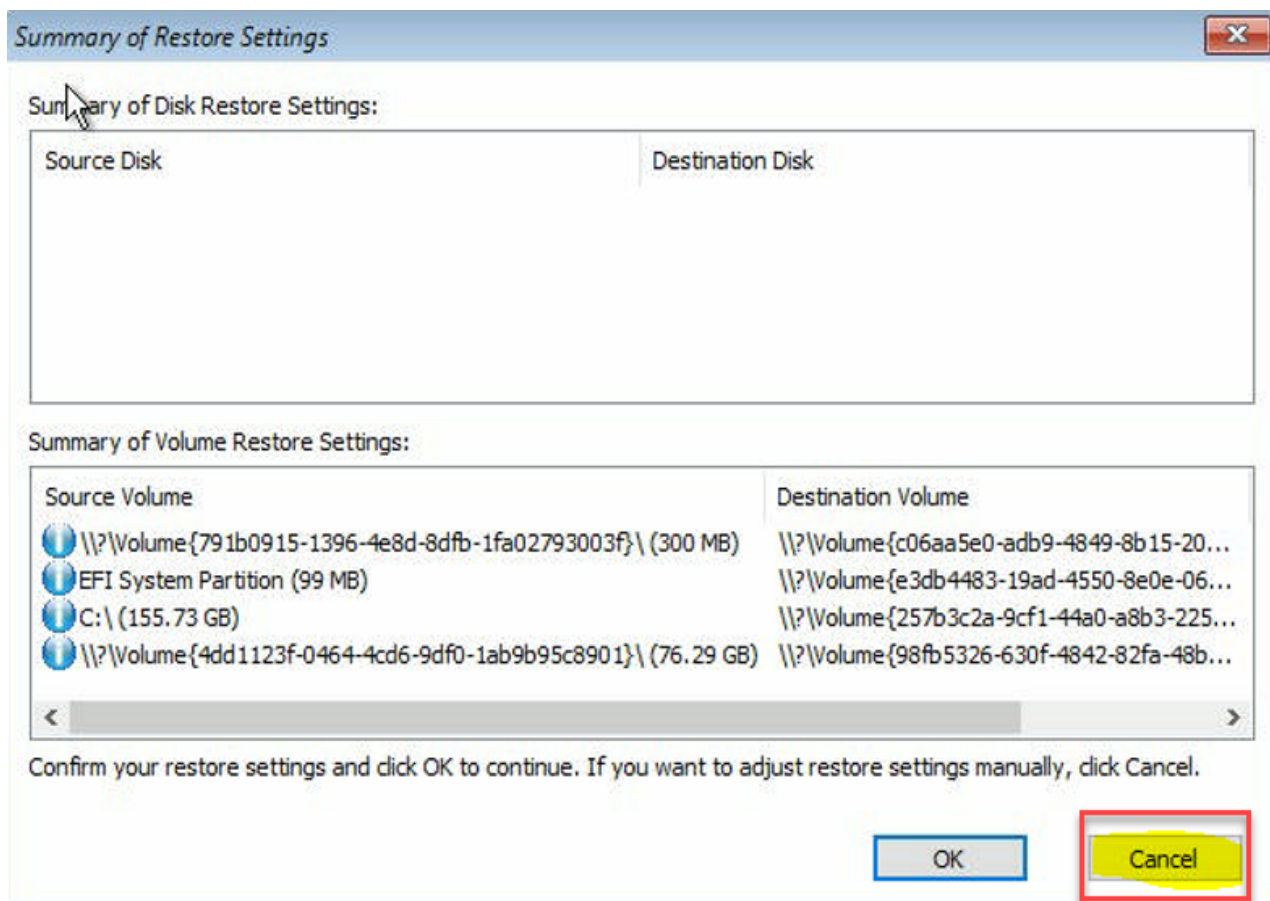
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal**.

18. Fare clic su **Sì**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo delle impostazioni di ripristino**.

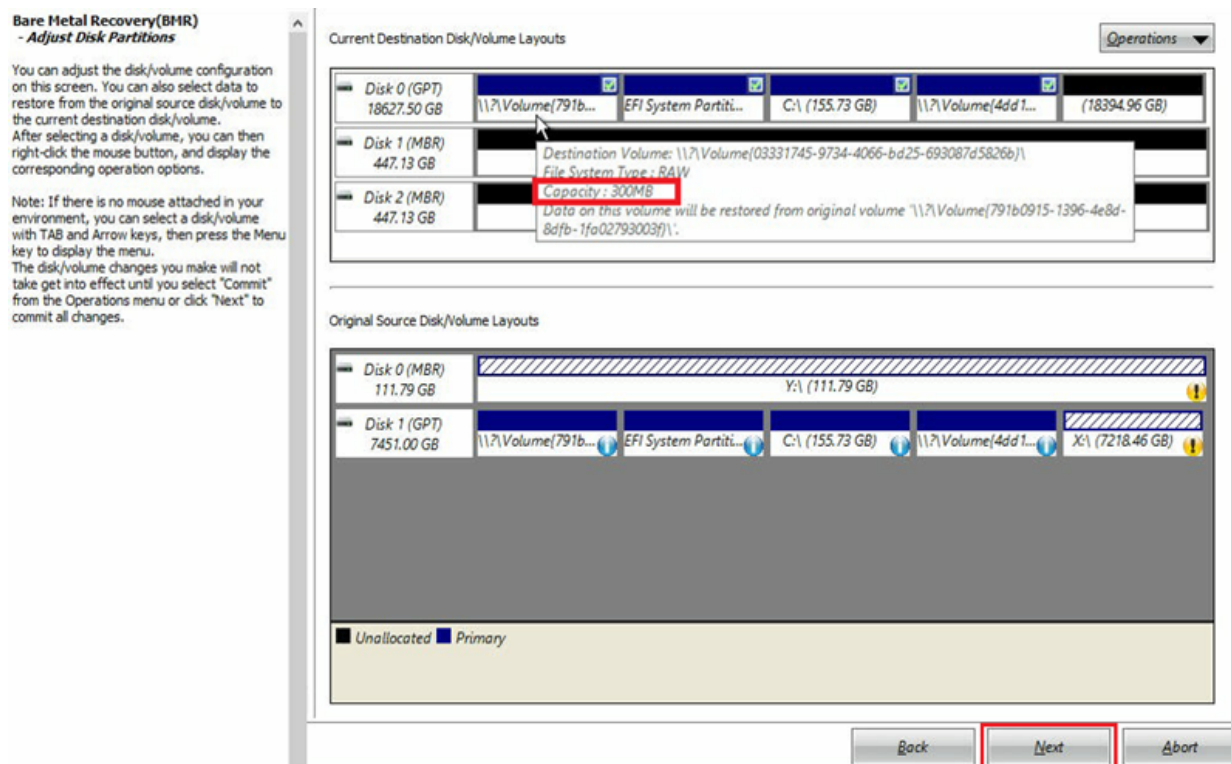
19. Fare clic su **Annulla**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**.

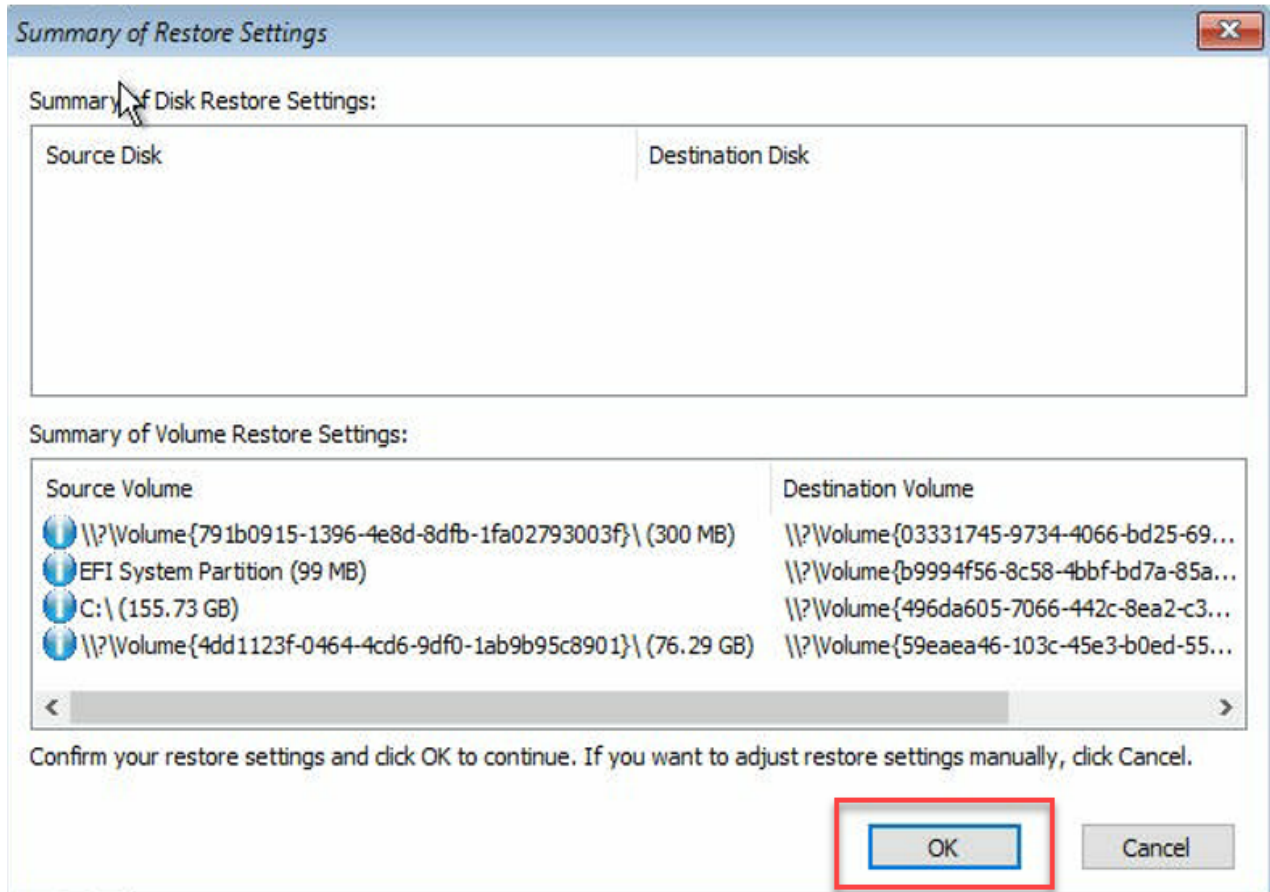
- Eseguire il confronto e verificare se la capacità delle prime quattro partizioni disponibili nella scheda **Layout del disco/volume di destinazione corrente** corrisponda alle dimensioni massime del disco GPT disponibile nella scheda **Layout del disco/volume di origine originale** e fare clic su **Avanti**.

Nota: per visualizzare le dimensioni della partizione, posizionare il cursore del mouse sul disco per visualizzare le proprietà del disco.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo delle impostazioni di ripristino**.

- Fare clic su **OK**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Avvia processo di ripristino**.

22. Deselezionare l'opzione **Non avviare automaticamente il servizio dell'agente in seguito al riavvio** e attendere il completamento del ripristino.

Bare Metal Recovery(BMR)
- *Start Restore Process*

This page displays a summary of the disk/volume restore settings that you have made.

Note: After the BMR process is complete and server has been rebooted, you may not want to perform backup jobs from this server. If you are just testing the BMR functionality, we recommend that you select the "Do not start Agent service automatically after reboot" option.

When you select this option, you can manually start the Agent service (and the Recovery Point Server service, if installed) after reboot if you want to perform backup jobs.

Enable Windows F8 boot option helps user perform further recovery or troubleshooting after BMR. For example, press F8 and boot into Active Directory Service Restore mode to perform Active Directory authoritative restore.

Summary of Restore Settings

Restore Item	Status	Progress	Throughput
Restore source volume '\\?\Volume{791b0915-1396-4e8d-8dfb-1fa02793003f}\ ...	Completed	100.0%	367.44 MB/Minute
Restore source volume 'EFI System Partition' to current destination disk 0	Completed	100.0%	967.90 MB/Minute
Restore source volume 'C:\' to current destination disk 0	Restoring	0.8%	2705.50 MB/Minute
Restore source volume '\\?\Volume{4dd1123f-0464-4cd6-9df0-1ab9b95c8901}\ ...	Not Started		

Automatically reboot your system after recovery.

Do not start Agent service automatically after reboot.

Boot the system to Advanced Boot Options (F8) Menu on the next boot for Windows 8 / Windows Server 2012 and later OS.

Elapsed Time: 00 : 00 : 24

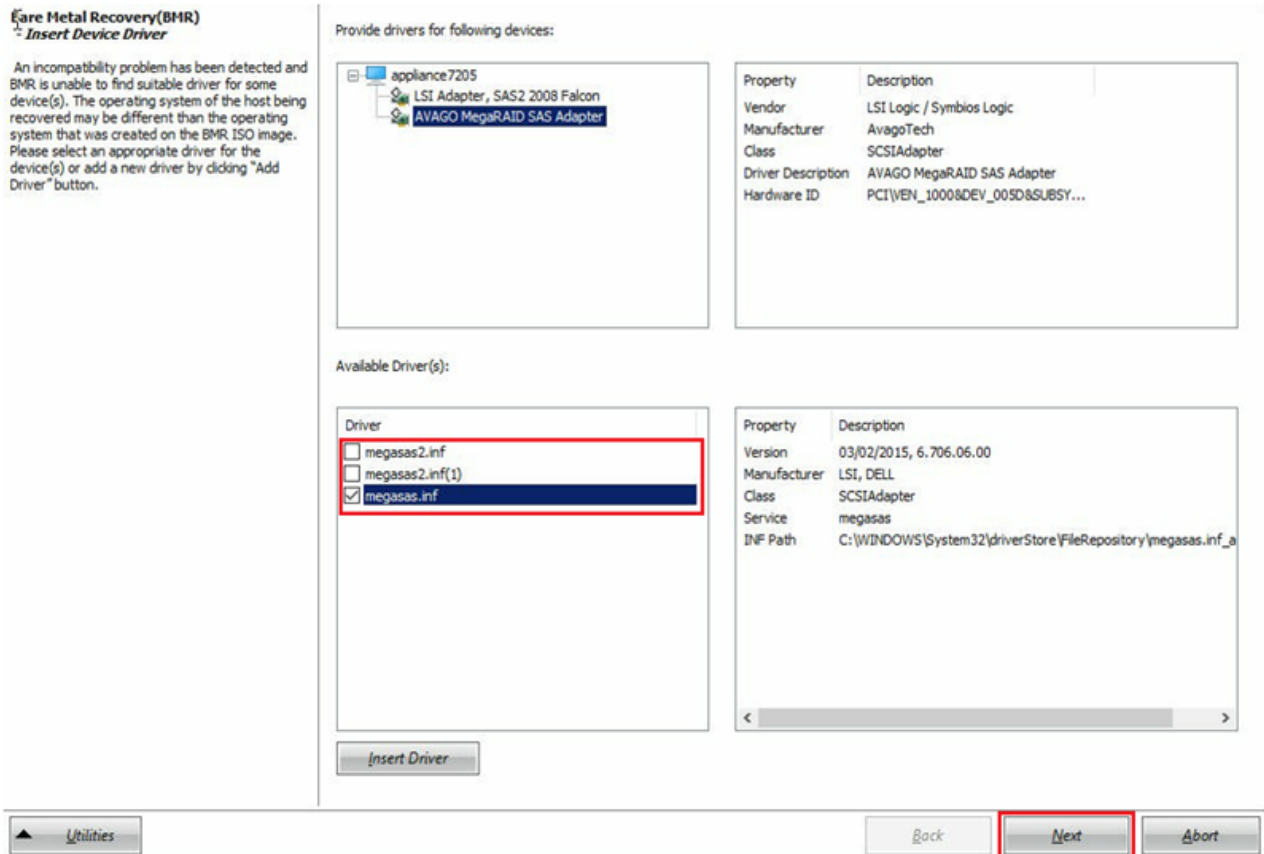
Estimated Time Remaining: 01 : 30 : 50

[0.8%] [576MB/76631MB] Restoring basic source volume 'C:\' to current destination disk 0

Utilities
Back
Next
Abort

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Inserisci driver del dispositivo**.

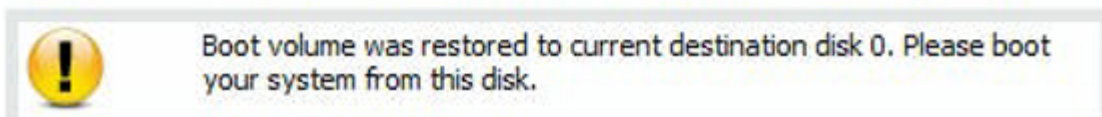
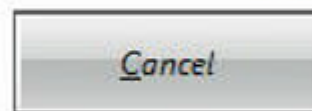
23. Selezionare il driver richiesto per il controller raid e fare clic su **Avanti**.



Viene visualizzata la finestra pop-up di avvio e Dispositivo Arcserve viene riavviato automaticamente.

Click ReBoot to automatically reboot your system at this time. If you want to collect all BMR log files you can use the Activity log utility.
[Click here](#) to launch the Activity Log utility.

Your system will reboot in 11 second(s).



Il processo di ripristino bare metal viene completato correttamente.

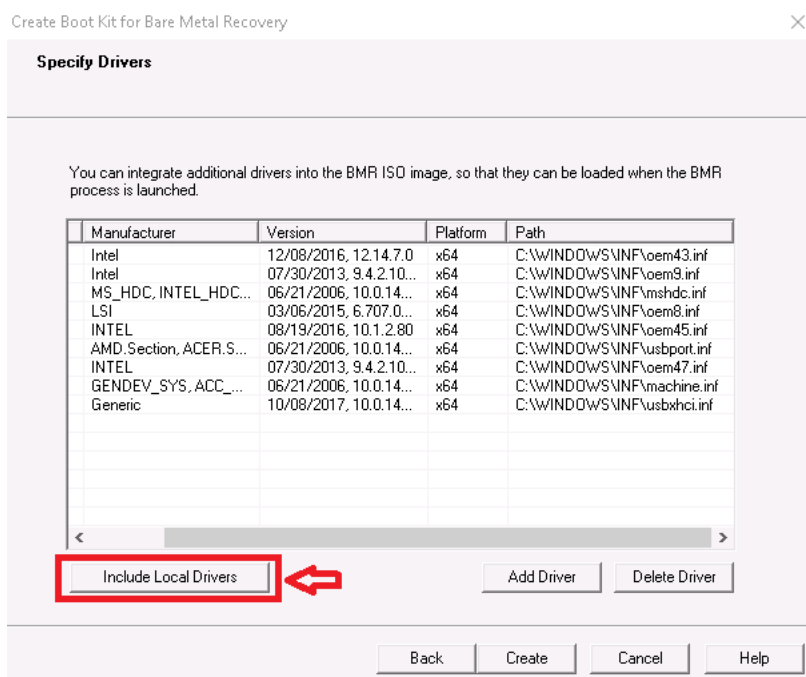
Esecuzione del ripristino bare metal (BMR) e conservazione dei dati

In Dispositivo Arcserve è possibile eseguire il ripristino bare metal utilizzando il Kit di avvio di Arcserve UDP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire l'applicazione *Crea kit di avvio di Arcserve UDP* nel dispositivo e generare l'immagine ISO di avvio o l'unità USB per la piattaforma x64.

Nota: è necessario includere i driver locali per l'immagine ISO. Per includere i driver locali, selezionare l'opzione **Includi driver locali** nella finestra **Crea kit di avvio per il ripristino bare metal**. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un kit di avvio, consultare il seguente [collegamento](#).



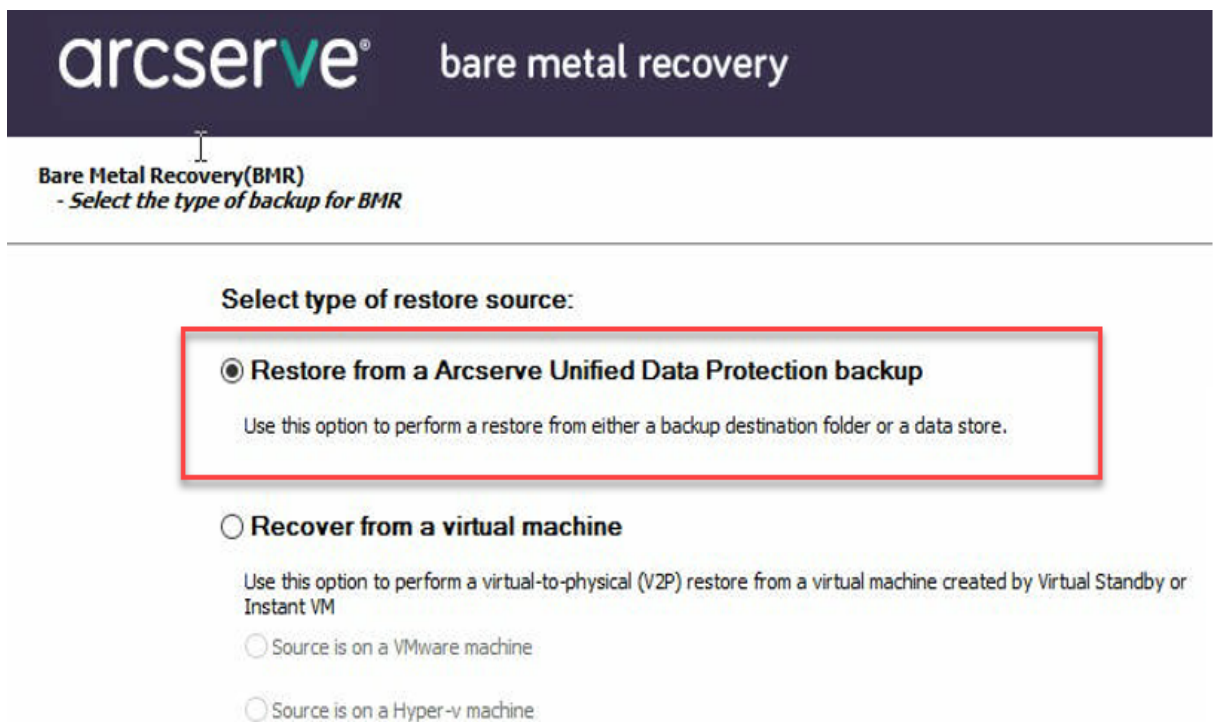
2. Avviare Dispositivo Arcserve tramite l'immagine ISO di ripristino bare metal o l'unità USB.

Viene visualizzato il programma di installazione del **Arcserve** ripristino bare metal di .

3. Selezionare la lingua richiesta e fare clic su **Avanti**.

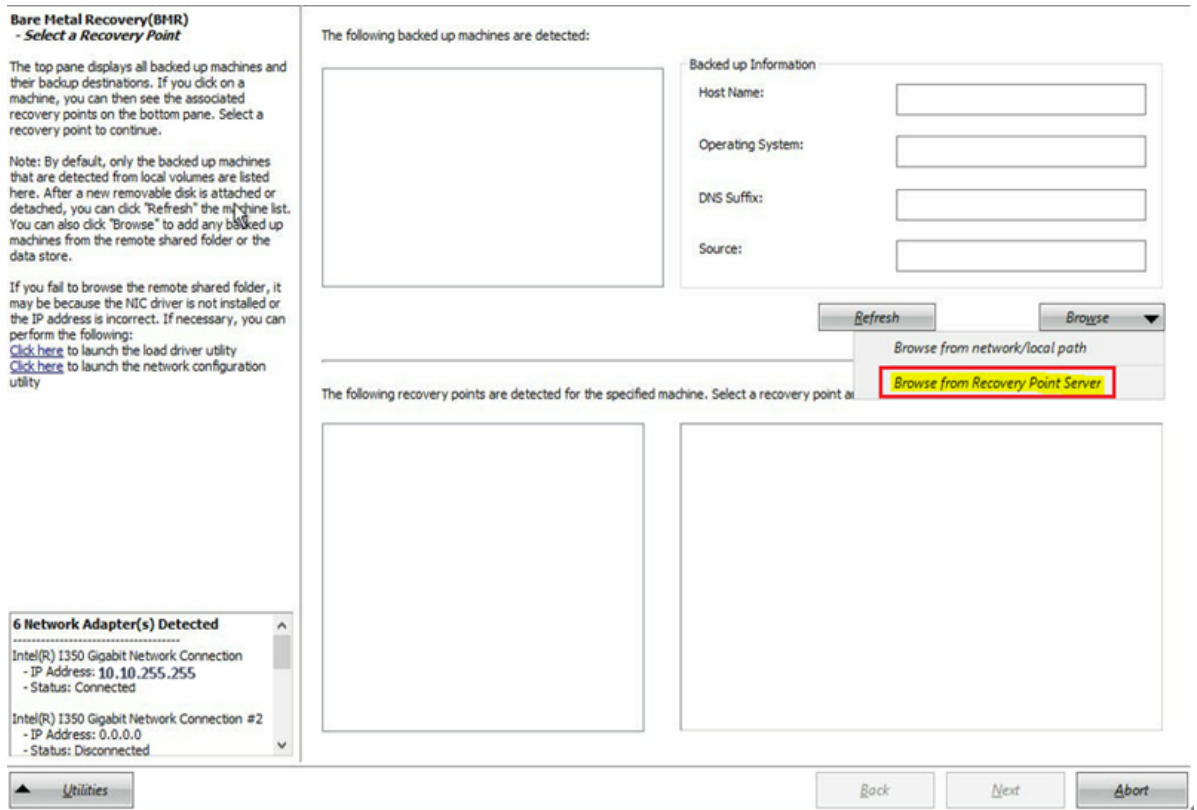


4. Selezionare l'opzione **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Avanti**.



Viene visualizzata la finestra della procedura guidata di **selezione di un punto di ripristino**.

5. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare l'opzione **Sfoglia da Recovery Point Server**.



Viene visualizzata la finestra **Seleziona nodo**.

6. Immettere il nome host del Recovery Point Server, il nome utente, la password, la porta e il protocollo.
7. Fare clic su **Connetti**.
8. Una volta stabilita la connessione, fare clic su **OK**.

Select Node

Enter the Recovery Point Server credentials and click "Connect" to connect to the server and retrieve the data store and node list.

Host Name: Port:

User Name: Protocol: HTTP HTTPS

Password:

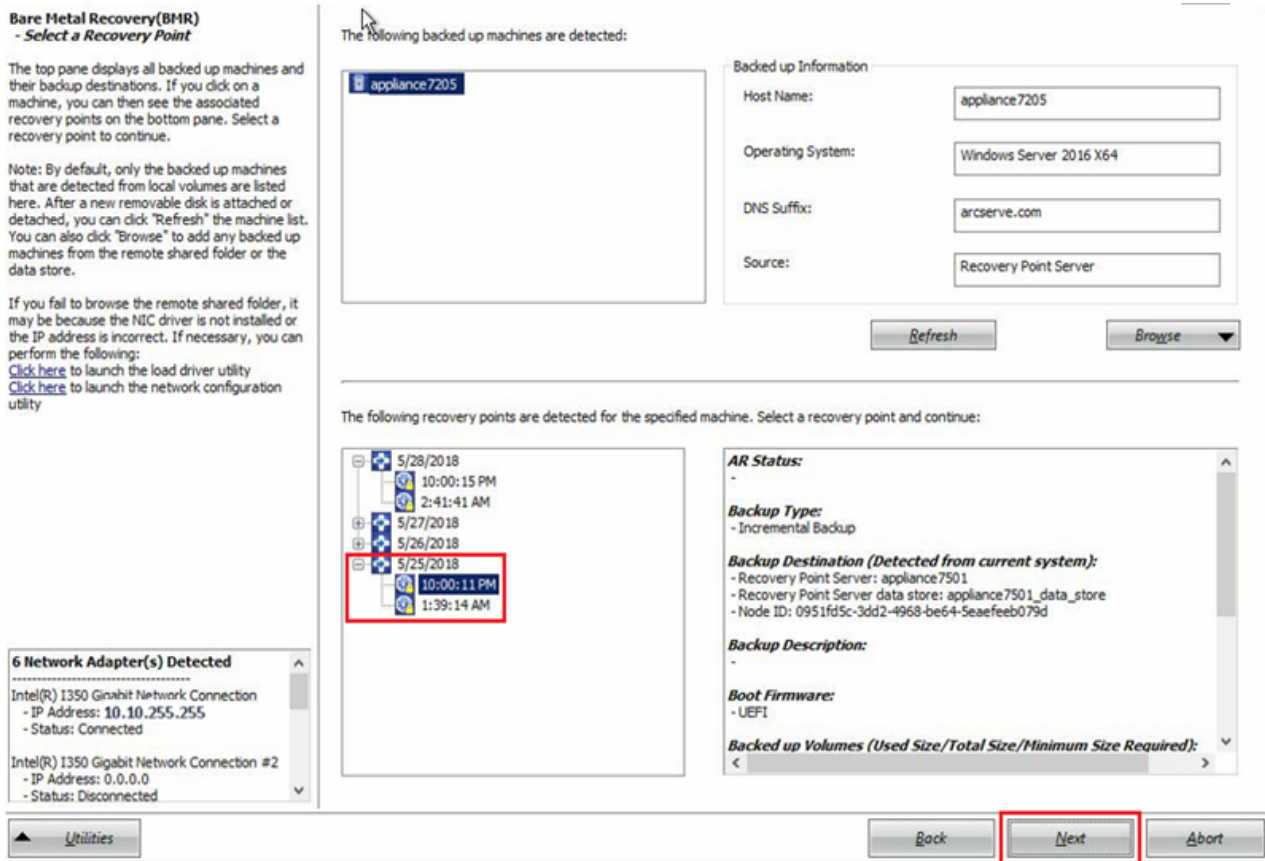
Data stores and nodes protected on this server:

- [-] [icon] appliance7501_data_store
 - [icon] appliance7205

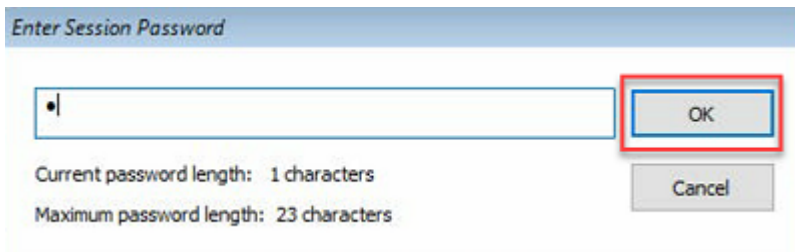
Property	Description
Node	appliance7205
DNS Suffix	arcserve.com
Node ID	0951fd5c-3dd2-4968-be64-5eaef...

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di un punto di ripristino**.

9. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.

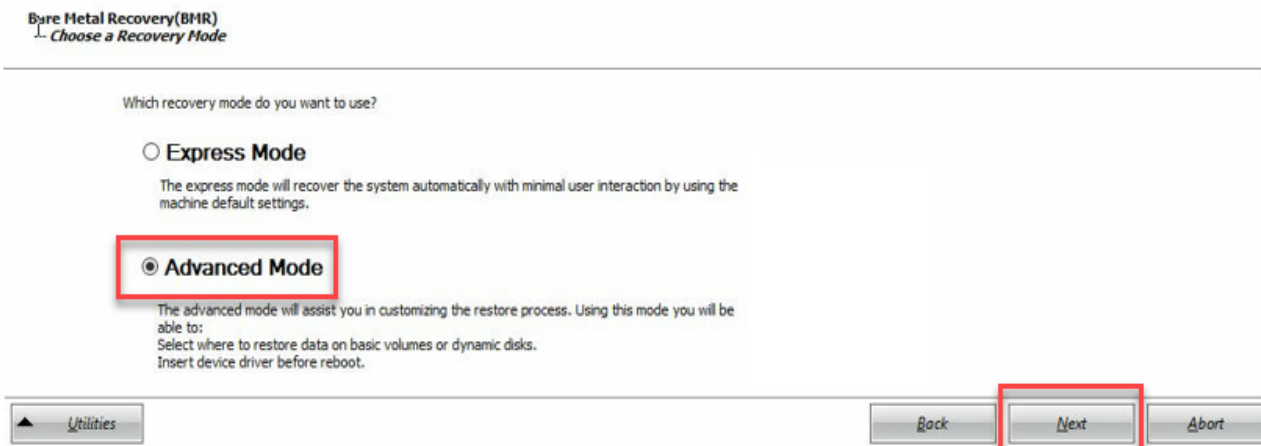


10. (Facoltativo) Immettere la password di sessione (se richiesta), quindi fare clic su **OK**.

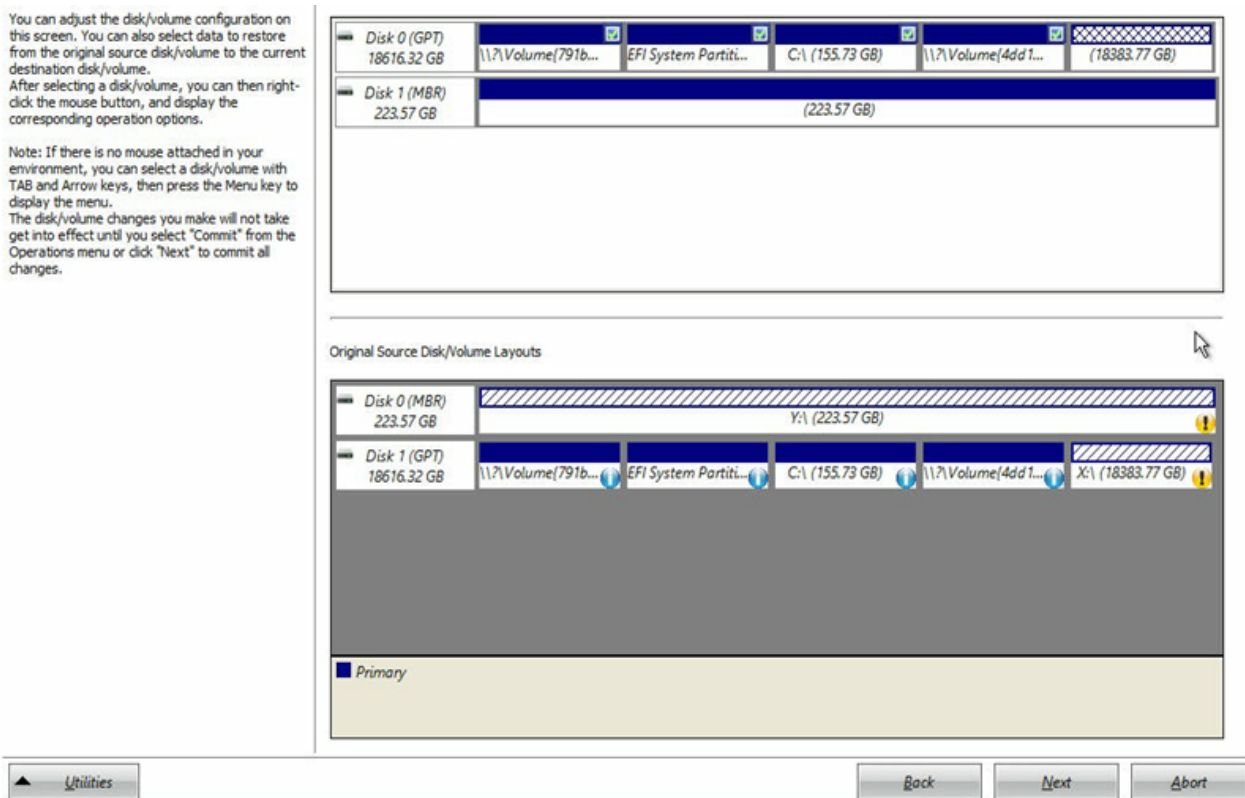


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

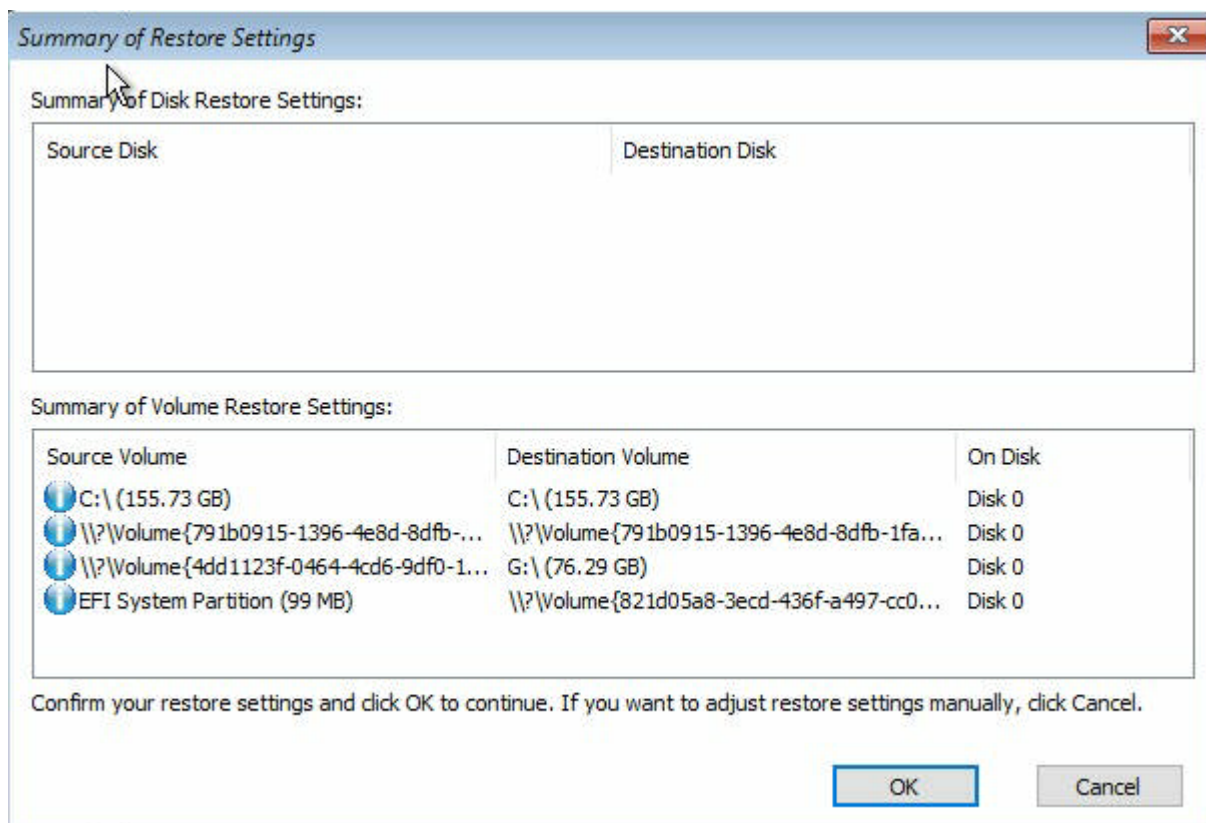
11. Selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.



12. Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**, fare clic su **Avanti**.



13. Nella schermata **Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco**, fare clic su **OK**.



14. Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal, Avvio del processo di ripristino**, annullare la selezione dell'opzione **Non avviare automaticamente il servizio dell'agente in seguito al riavvio** ed attendere il completamento del ripristino e il riavvio del computer.

Bare Metal Recovery(BMR)
- Start Restore Process

This page displays a summary of the disk/volume restore settings that you have made.

Note: After the BMR process is complete and server has been rebooted, you may not want to perform backup jobs from this server. If you are just testing the BMR functionality, we recommend that you select the "Do not start Agent service automatically after reboot" option. When you select this option, you can manually start the Agent service (and the Recovery Point Server service, if installed) after reboot if you want to perform backup jobs.

Enable Windows F8 boot option helps user perform further recovery or troubleshooting after BMR. For example, press F8 and boot into Active Directory Service Restore mode to perform Active Directory authoritative restore.

Summary of Restore Settings

Restore Item	Status	Progress	Throughput
Restore source volume 'C:\' to current destination disk 0	Restoring	1.8%	3115.69 MB/Minute
Restore source volume '\\?\Volume {791b0915-1396-4e8d-8dfb-1fa02793003f}\ ...	Not Started		
Restore source volume '\\?\Volume {4dd1123f-0464-4cd6-9df0-1ab9b95c8901}\ ...	Not Started		
Restore source volume 'EFI System Partition' to current destination disk 0	Not Started		


Automatically reboot your system after recovery.

Do not start Agent service automatically after reboot.

Boot the system to Advanced Boot Options (F8) Menu on the next boot for Windows 8 / Windows Server 2012 and later OS.

Elapsed Time: 00 : 00 : 33
 Estimated Time Remaining: 00 : 52 : 55

[1.8%] [1632MB/90738MB] Restoring basic source volume 'C:\' to current destination disk 0



Utilities Back Next Abort

Il processo di ripristino bare metal viene completato correttamente.

Capitolo 9: Espansione della capacità dell'appliance

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Utilizzo del kit di espansione nei modelli 9012-9504 DR dell'appliance Arcserve197
Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo203

Utilizzo del kit di espansione nei modelli 9012-9504 DR dell'appliance Arcserve

Il kit di espansione di Arcserve consente di espandere la capacità dati nei modelli Dispositivo Arcserve 9012-9504DR.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per inserire dischi rigidi negli slot disco vuoti, procedere come segue:
 - a. Dalla Console Arcserve UDP verificare che non siano presenti processi in esecuzione sul server dell'appliance. Se sono presenti processi in esecuzione, sospendere i piani corrispondenti.
 - b. Inserire il disco rigido in uno slot disco vuoto.



2. Per configurare RAID 6 da iDRAC, procedere come segue:
 - a. Accedere a iDRAC quindi passare a Configuration (Configurazione), Storage Configuration (Configurazione storage) e Physical Disk Configuration (Configurazione disco fisico).
 - b. Nella sezione **Physical Disk Configuration (Configurazione disco fisico)** selezionare **Convert to RAID (Converti in RAID)** dal menu a discesa **Actions (Azioni)** per ogni nuovo disco.

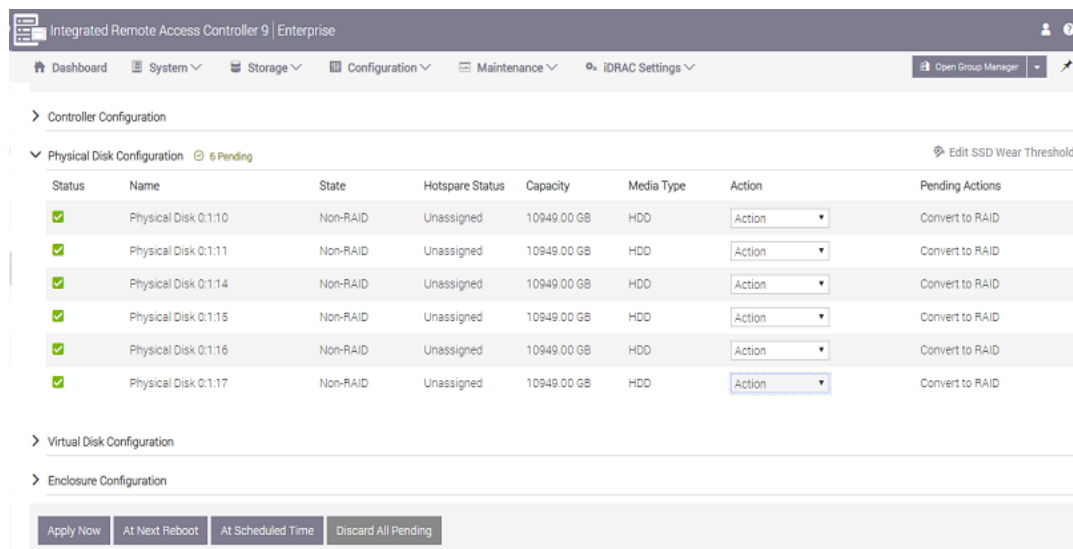
Viene visualizzata una finestra di dialogo con il seguente messaggio di avviso:

RAC0516: Converting physical disk drives to RAID-compatible will overwrite any OS-created RAID arrays.

Make sure that there are no OS-configured RAID arrays, and then click OK. (La conversione di unità disco fisico in unità compatibili con RAID determinerà la sovrascrittura degli array RAID creati dal sistema operativo. Assicurarsi che non siano presenti array RAID configurati nel sistema operativo e fare clic su OK).

- c. Fare clic su **OK**.

In Pending Actions (Azioni in sospenso) viene visualizzato lo stato Convert to Raid (Converti in RAID).



- d. Fare clic su una delle opzioni seguenti per completare le azioni in sospenso:

Apply Now (Applica ora)

Avvia immediatamente l'azione di conversione in RAID.

At Next Reboot (Al riavvio successivo)

Avvia l'azione di conversione in RAID al riavvio successivo.

At Scheduled Time (All'ora pianificata)

Avvia l'azione di conversione in RAID all'ora pianificata.

Discard All Pending (Ignora tutte le azioni in sospenso)

Annula l'azione di conversione in RAID per tutti i dischi.

- e. Accedere a **Maintenance (Manutenzione), Job Queue (Coda processi)**.

Viene visualizzato l'elenco dei processi in esecuzione per convertire i dischi a RAID. Al termine del processo di conversione a RAID, lo stato viene modificato in **Completed (100%) (Completato (100%))**.

3. Per creare il disco virtuale, procedere come segue:

- a. Accedere a Configuration (Configurazione), Storage Configuration (Configurazione Storage) e Virtual Disk Configuration (Configurazione disco virtuale).

- b. Nella sezione **Virtual Disk Configuration (Configurazione disco virtuale)** fare clic su **Create Virtual Disk (Crea disco virtuale)**.
- c. Selezionare **RAID-6** come **Layout**.
- d. Nella sezione **Select Physical Disks (Seleziona dischi fisici)** selezionare i dischi da convertire in RAID.
- e. Fare clic su **Add to Pending Operations (Aggiungi a operazioni in sospenso)**.

Create Virtual Disk

Name	Enter or use auto-name
Layout	RAID-6
Media Type	HDD
Stripe Element Size	64 KB
Capacity*	14.55 TB
Read Policy	Read Ahead
Write Policy	Write Back
Disk Cache Policy	Default
T10 PI Capability	Disabled
Span Count	1

Cancel Add to Pending Operations

- f. Accedere a Configuration (Configurazione), Storage Configuration (Configurazione Storage).
- g. Fare clic su una delle opzioni seguenti per completare le operazioni in sospenso:

Apply Now (Applica ora)

Avvia immediatamente l'operazione di creazione del disco virtuale.

At Next Reboot (Al riavvio successivo)

Avvia l'operazione di creazione del disco virtuale al momento del riavvio successivo.

At Scheduled Time (All'ora pianificata)

Avvia l'operazione di creazione del disco virtuale all'ora pianificata.

Discard All Pending (Ignora tutte le azioni in sospenso)

Annulla l'operazione di creazione del disco virtuale per tutti i dischi.

- h. Accedere a **Maintenance (Manutenzione), Job Queue (Coda processi)**.

Viene visualizzato l'elenco dei processi in esecuzione per la creazione di un disco virtuale. Al termine del processo di creazione del disco virtuale, lo stato viene modificato in **Completed (100%) (Completato (100%))**.

- i. Accedere a **Computer Management (Gestione computer) e Disk Management (Gestione disco)**.

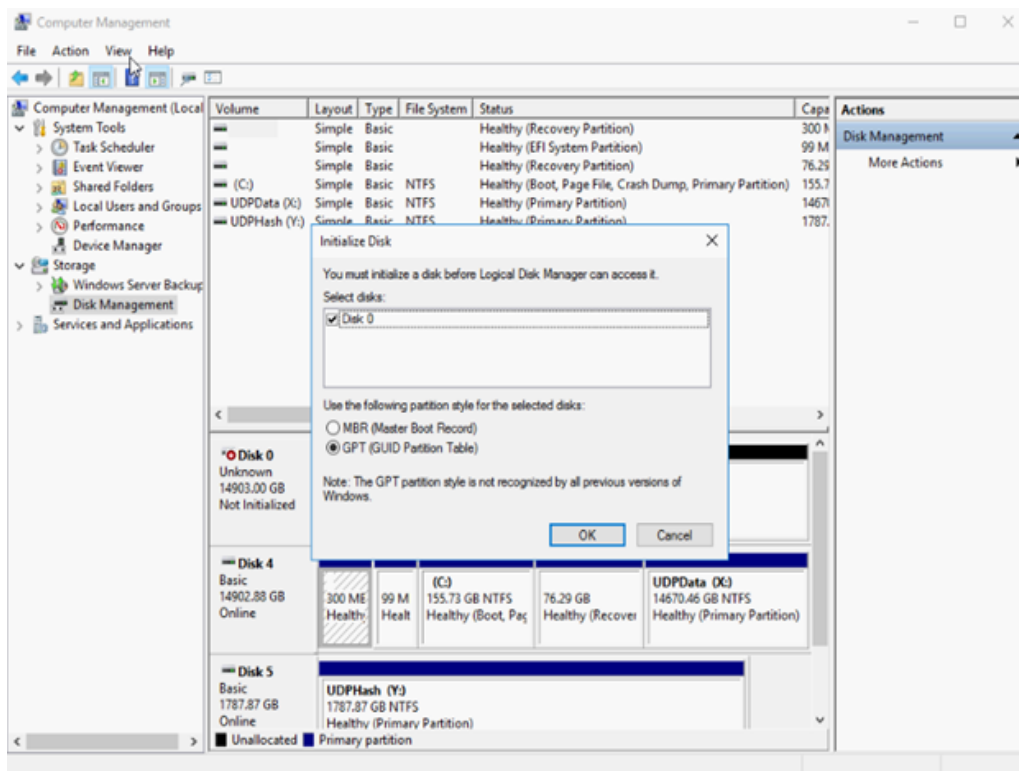
- j. Fare doppio clic sul nuovo disco virtuale aggiunto.

Viene visualizzata la finestra di inizializzazione del disco.

- k. Selezionare l'opzione **GPT (GUID Partition Table)** e fare clic su **OK**.

- l. Dalla finestra **Disk Management (Gestione disco)** selezionare il disco virtuale e applicare le proprietà seguenti:

- Assign a Drive Letter (Assegna una lettera di unità)
- Specify NTFS as File System (Specifica NTFS come file system)
- Format the disk (Formatta il disco)



4. Per espandere l'archivio dati, procedere come segue:

- a. Individuare l'unità aggiunta e creare una cartella.
- b. Dal desktop di Dispositivo Arcserve avviare la procedura guidata **Dispositivo Arcserve**.

Viene visualizzata la pagina di configurazione di Dispositivo Arcserve.

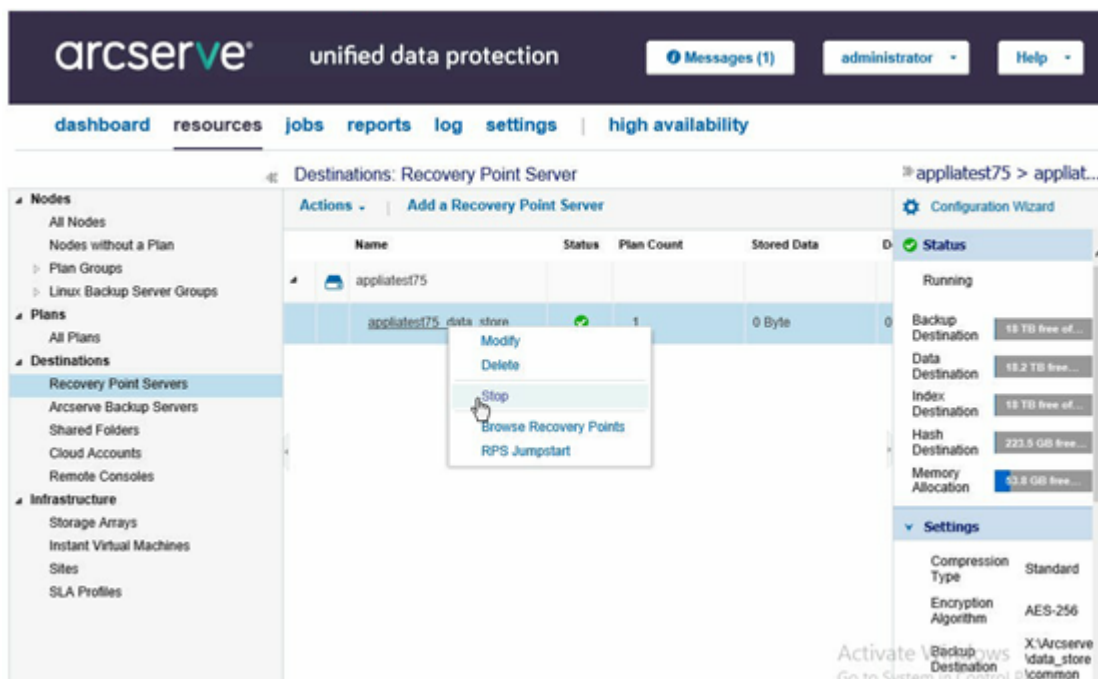
c. Avviare la **Console UDP**.

Viene visualizzata la pagina di accesso della Console Arcserve UDP.

d. Accedere alla Console UDP come amministratore.

e. Accedere a **Risorse, Destinazioni, Recovery Point Server**.

f. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'archivio dati e scegliere **Arresta**.



g. Dalla riga di comando, passare a `C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN` ed eseguire il comando seguente:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Add <data store name> -NewDataPath <new data folder>
```

La schermata di esempio seguente mostra dettagli come la capacità del volume, lo spazio utilizzato, lo spazio libero per il percorso dati primario, il percorso dati espanso e i valori totali. Il valore totale è la somma del percorso dati primario e del percorso espanso.

Per visualizzare i dettagli relativi al percorso dati è possibile eseguire anche il comando seguente:

as_gddmgr.exe -DataPath Display <data store name>

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN>as_gddmgr.exe -Data
path Add appliatest75_data_store -NewDataPath Y:\data
Successfully load data store configuration information.
Successfully added new expanded data path for the data store.
The data store has 1 expanded data path(s) now:

          Volume capacity      Used space      Free space
Primary data path : X:\Arcserve\data_store\data\
                  18384 GB          1 GB          18383 GB
Expanded data path1: Y:\data
                  224 GB            1 GB          223 GB
Total              18608 GB          2 GB          18606 GB
Success to add data path Y:\data.
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN>
```

Il nuovo percorso dati espanso viene aggiunto correttamente all'archivio dati.

- h. Nella Console UDP, accedere a **Risorse, Destinazioni, Recovery Point Server**.
- i. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'archivio dati e scegliere **Avvia**.
- j. Riprendere i piani sospesi in precedenza dalla Console UDP.

La capacità dati di Dispositivo Arcserve viene espansa correttamente.

Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Espansione di un campo del dispositivo per tutti i modelli disponibili

Modello	Capacità corrente \TB	Capacità ripiano di espansione	SSD corrente - GB	Nuovo SSD REQ -GB	Slot disponibili	Schede componenti aggiuntivi	DESCRIZIONE
8100	4, 6	8 (6 dischi da 2 TB)	120	8 TB - 140	2, 3	LSI SAS 9200 -8E HBA Qlogic Dual port HBA 1G NIC Quad port 10G SPF+ Dual port 10G Copper Dual Port Espansione campo - (MegaRAID SAS 9380-8e)	1. Il modello 8100 supporta soltanto l'espansione del campo 8 TB. 2. Modello 8100 - Il ripiano di espansione da 8 TB viene fornito con un'unità SSD integrata e preconfigurata da 240 GB. 3. Il modello 8100 dispone di 2 e 3 slot facoltativi. È necessario disporre di uno slot libero per l'espansione del campo del dispositivo / MegaRAID

							<p>SAS 9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot opzionali contengono schede dei componenti aggiuntivi, è necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 3, per utilizzare l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene utilizzata tra i ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione 8100 è dotato di RAID-6.</p> <p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p> <p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							<p>dati fornite nella Guida di espansione in seguito alla connessione con il ripiano di espansione.</p> <p>9. Nel caso in cui venga richiesto un nuovo SSD, attenersi alle istruzioni riportate nella sezione di migrazione della destinazione HASH su un nuovo SSD della Guida di espansione.</p>
8200	8, 12	<p>8 (6 dischi da 2 TB)</p> <p>OPPURE</p> <p>16 (6 dischi da 4 TB)</p>	220	<p>8 TB - ND</p> <p>16 TB - 280</p>	2, 3	<p>LSI SAS 9200 -8E HBA</p> <p>Qlogic Dual port HBA</p> <p>1G NIC Quad port</p> <p>10G SPF+ Dual port</p>	<p>1. Il modello 8200 supporta soltanto l'espansione del campo 8 TB o 16 TB. Il client è in grado di connettersi soltanto a un ripiano di espansione alla volta.</p>

						<p>2. Modello 8200 - Il ripiano di espansione da 16 TB viene fornito con un'unità SSD integrata e preconfigurata da 480 GB.</p> <p>3. Il modello 8200 dispone di 2 e 3 slot facoltativi. È necessario disporre di uno slot libero per l'espansione del campo del dispositivo / MegaRAID SAS 9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot opzionali contengono schede di componenti aggiuntivi, sarà necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 3,</p>
--	--	--	--	--	--	--

							<p>per utilizzare l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene utilizzata tra i ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione è dotato di RAID-6.</p> <p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p> <p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso dati fornite nella Guida di espansione in seguito alla connessione con il ripiano di espansione.</p> <p>9. Nel caso in cui venga richiesto un nuovo SSD, attenersi alle istruzioni</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

							riportate nella sezione di migrazione della destinazione HASH su un nuovo SSD della Guida di espansione.
8300	16,20,24,28,32,36,40	8 (6 dischi da 2 TB) OPPURE 16 (6 dischi da 4 TB) OPPURE 40 (12 dischi da 4 TB)	480	8 TB - ND 16 TB - 560 40 TB - 790	2, 5, 6	LSI SAS 9200 -8E HBA Qlogic Dual port HBA 1G NIC Quad port 10G SPF+ Dual port 10G Copper Dual Port Espansione campo (MegaRAID SAS 9380-8e)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il modello 8300 supporta l'espansione del campo 8 TB o 16 TB, oppure l'espansione del campo 40 TB. Il client è in grado di connettersi soltanto a un ripiano di espansione alla volta. 2. Il ripiano di espansione 8300 - 16 TB / 40 TB viene fornito con un SSD integrato e preconfigurato da 1,9 TB. 3. Il modello 8300 dispone di 2, 5 e 6

							<p>slot opzionali. È necessario disporre di uno slot libero per l'espansione del campo del dispositivo / MegaRAID SAS 9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot facoltativi contengono schede dei componenti aggiuntivi, sarà necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 2 per utilizzare l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene utilizzata tra i ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione è dotato di</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							<p>RAID-6 (dischi da 6x4 TB).</p> <p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p> <p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso dati fornite nella Guida di espansione in seguito alla connessione con il ripiano di espansione.</p> <p>9. Nel caso in cui venga richiesto un nuovo SSD, attenersi alle istruzioni riportate nella sezione di migrazione della destinazione HASH su un nuovo SSD della Guida di espansione. (Soltanto per</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

							la connessione del dispositivo 8300 con il ripiano di espansione del dispositivo da 40 TB, nel caso in cui sia presente un SSD non collegato da 2 TB che è necessario posizionare nel dispositivo di base e non nel ripiano di espansione. Consultare la Guida di espansione dai Dettagli).
8400	32,40,48,56,64, 72,80	8 (6 dischi da 2 TB) OPPURE 16 (6 dischi da 4 TB) OPPURE 40 (12 dischi da 4 TB)	1200	8 TB - ND 16 TB - ND 40 TB - ND	2, 5, 6	LSI SAS 9200 -8E HBA Qlogic Dual port HBA 1G NIC Quad port 10G SPF+ Dual port	1. Il modello 8400 supporta l'espansione del campo 8 TB o 16 TB, oppure l'espansione del campo 40 TB. Il client è in grado di connettersi soltanto a un ripiano di

						<p>espansione alla volta.</p> <p>2. 8400 - Non richiede SSD aggiuntivo.</p> <p>3. Il modello 8400 dispone di 2, 5 e 6 slot opzionali. È necessario disporre di uno slot libero per l'espansione del campo del dispositivo/MegaRAID SAS 9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot opzionali contengono schede di componenti aggiuntivi, sarà necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 2, per utilizzare l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene</p>
--	--	--	--	--	--	---

							<p>utilizzata tra i ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione è dotato di RAID-6.</p> <p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p> <p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso dati fornite nella Guida di espansione in seguito alla connessione al ripiano di espansione.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

Contenuto della confezione

La confezione include gli elementi riportati di seguito:

Nota: se tutti gli elementi nella confezione sono danneggiati, contattare il [supporto tecnico di Arcserve](#).

- Ripiano di espansione del dispositivo

Nota: il numero di dischi disponibili nel ripiano di espansione dipende dalla capacità del ripiano di espansione del dispositivo.



- Modulo CVPM02 (CacheVault Power Module02) e cavo



- Controller RAID MegaRAID SAS 9380-8e



- Cavi SAS

Due cavi SAS utilizzati per la connessione al controller MegaRaid nel ripiano di espansione del dispositivo e nel server del dispositivo.



- SSD (facoltativo)

Nota: soltanto per il dispositivo 8300, è necessario stabilire la connessione con l'espansione del dispositivo 40TB e di disporre di un'altra espansione senza connessione 2TB SSD.

Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Preparare il ripiano di espansione del dispositivo e posizionarlo in prossimità del server del dispositivo.
2. Connettere *CacheVault Power Module02 (CVPM02)* a *MegaRAID Controller 9380-8e*.

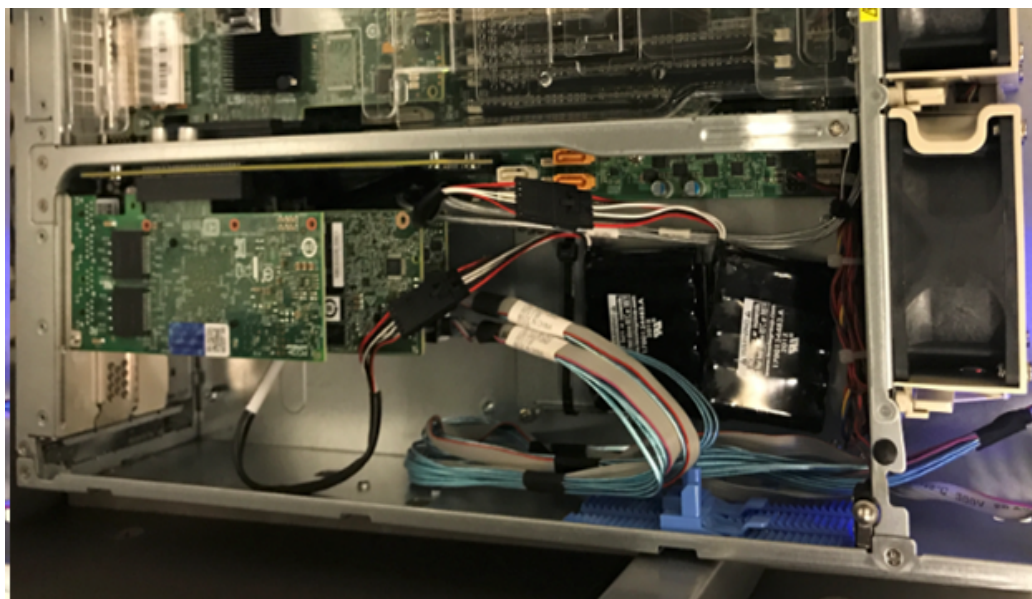


3. Interrompere tutti i piani di Arcserve UDP e assicurarsi che non vi siano processi in esecuzione sul server del dispositivo.
4. Disattivare il server del dispositivo e disconnettere il cavo di alimentazione dall'alimentatore.

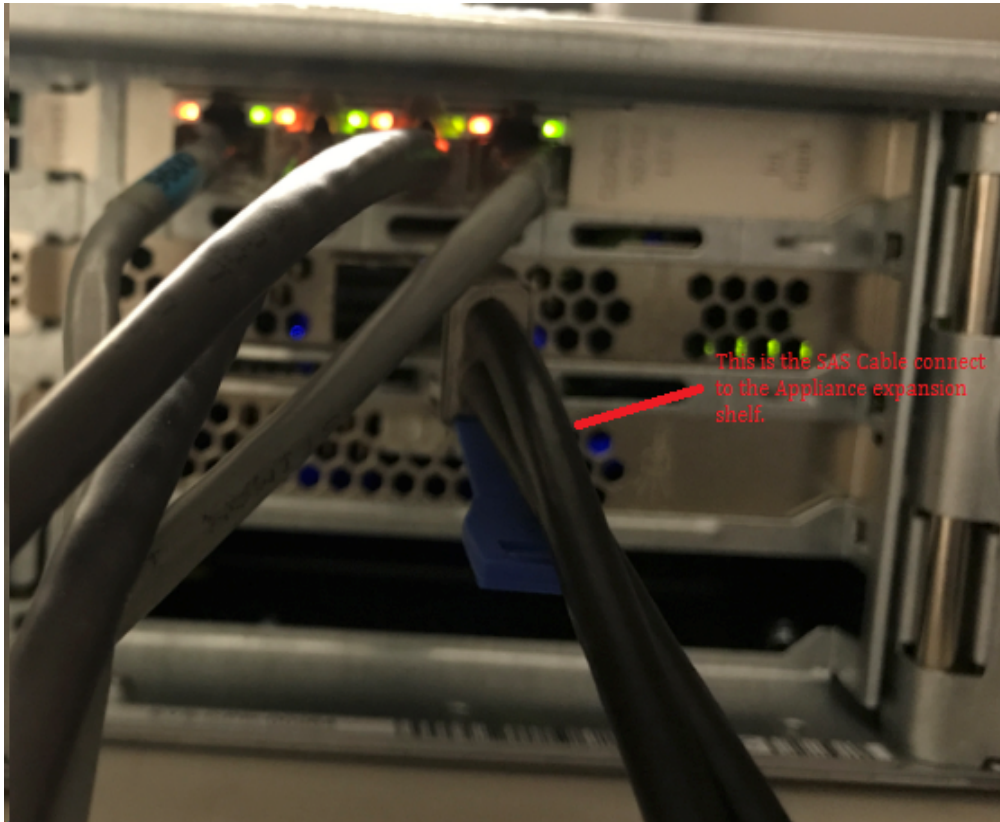
Nota: disconnettere il computer dall'alimentatore per evitare danni al sistema o scosse elettriche.

5. Rimuovere il coperchio del telaio del server del dispositivo.

6. Per inserire il dispositivo *MegaRAID Controller 9380-8e* in uno slot PCI-e disponibile del server del dispositivo, procedere come segue:
 - a. Individuare uno slot PCI-e vuoto.
 - b. Rimuovere il pannello del supporto vuoto nella parte posteriore del computer allineata con lo slot vuoto PCIe.
 - c. Se applicabile, conservare la vite del supporto.
 - d. Allineare il dispositivo MegaRAID Controller 9380-8e a uno slot PCIe.
 - e. Premere lievemente ma con decisione per inserire correttamente il controller RAID nello slot.



7. Affrancare il supporto di *MegaRAID Controller 8e-9380* al telaio del sistema.
8. Riposizionare il coperchio del telaio sul server del dispositivo.
9. Connessione di *MegaRAID Controller 9380-8e* nel server del dispositivo e di *MegaRAID Controller* nel ripiano di espansione del dispositivo con il cavo SAS.

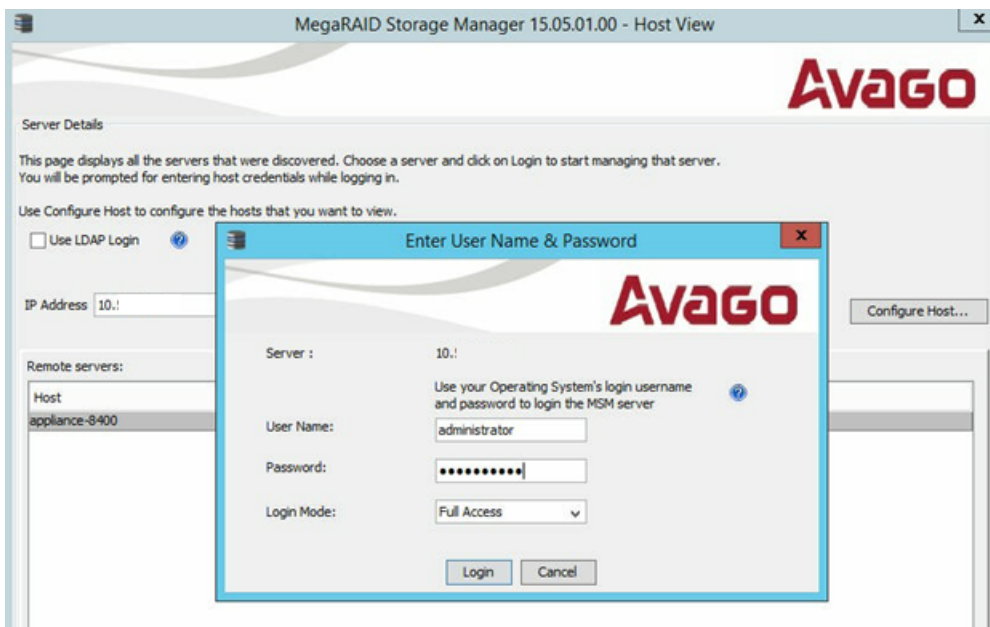


10. Inserire l'unità SSD (soltanto per il dispositivo 8300 con ripiano di espansione da 40 TB).

Nota: se a un dispositivo 8300 è connesso un ripiano di espansione da 40 TB, inserire l'unità SSD da 2 TB (fornita con il ripiano di espansione del dispositivo) nello slot SATA vuoto del pannello posteriore del dispositivo 8300.

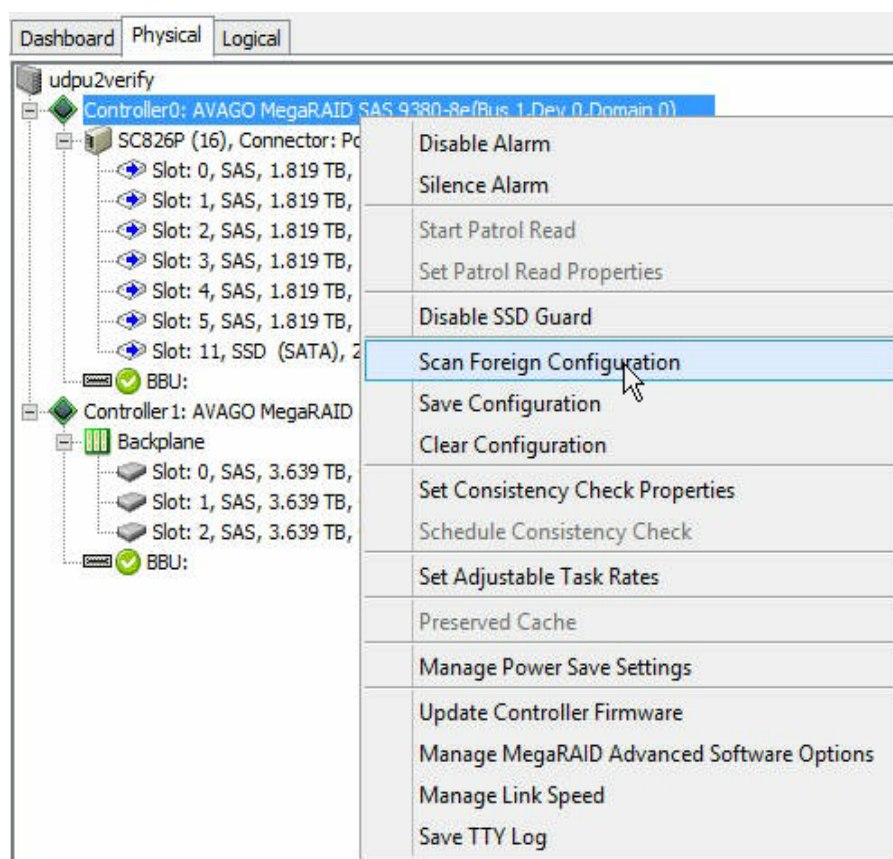


11. Collegare i cavi di alimentazione al ripiano di espansione del dispositivo, quindi attivare il ripiano di espansione del dispositivo.
12. Ricollegare i cavi di alimentazione del server del dispositivo e attivare il server del dispositivo.
13. Accedere al server del dispositivo e aprire Gestione archiviazione MegaRAID, quindi effettuare l'accesso come amministratore.



14. Eseguire la procedura seguente per verificare il controller RAID da Gestione archiviazione MegaRAID:
 - a. Accedere alla scheda **Fisico**, in cui sono elencati i due controller.
 - b. Selezionare **Controller 9380-8e**, quindi assicurarsi che tutti i dischi connessi al controller 9380-8e siano in linea e disponibili.

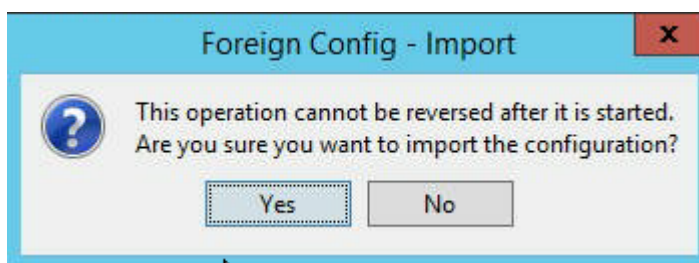
Nota: se sono presenti dischi non in linea, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare l'opzione di **analisi della configurazione esterna**.



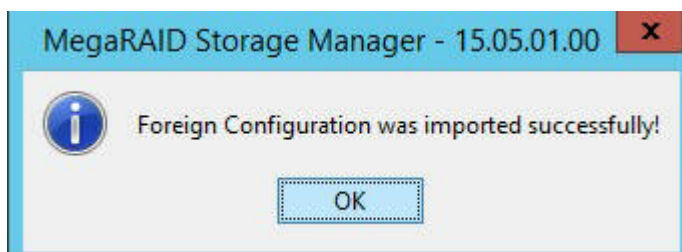
- c. Selezionare l'opzione per l'**importazione della configurazione logica da tutte le unità esterne** e fare clic su **OK**.



d. Fare clic su **Si** per avviare il processo di importazione.

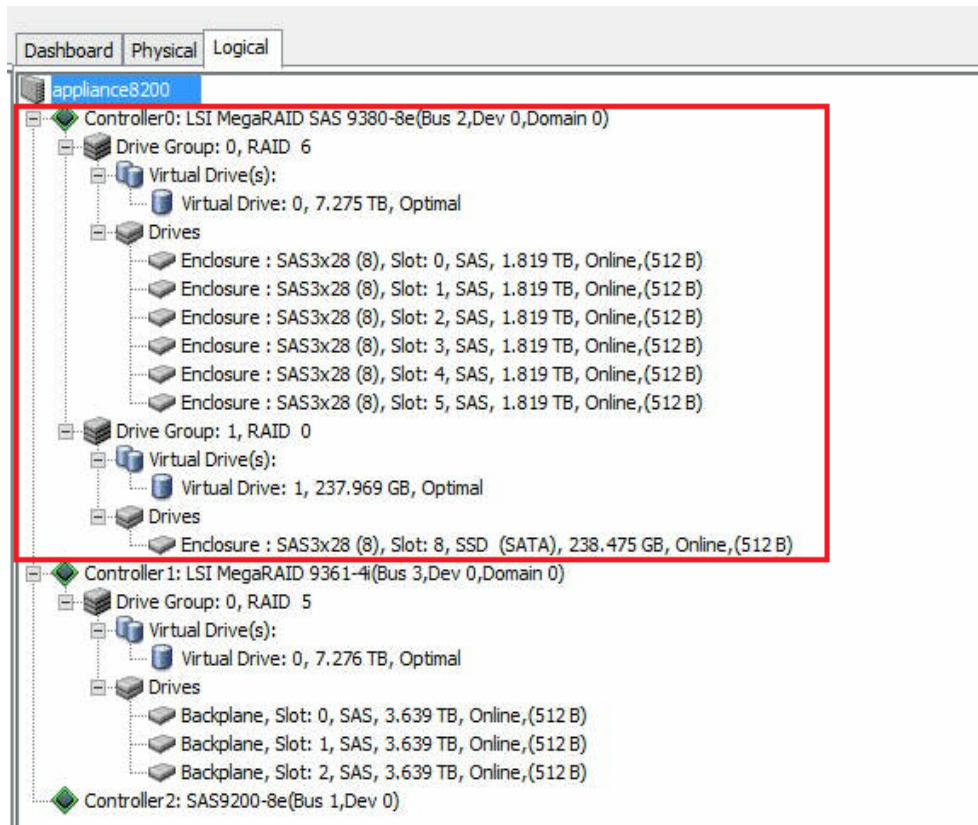


e. Fare clic su **OK**.



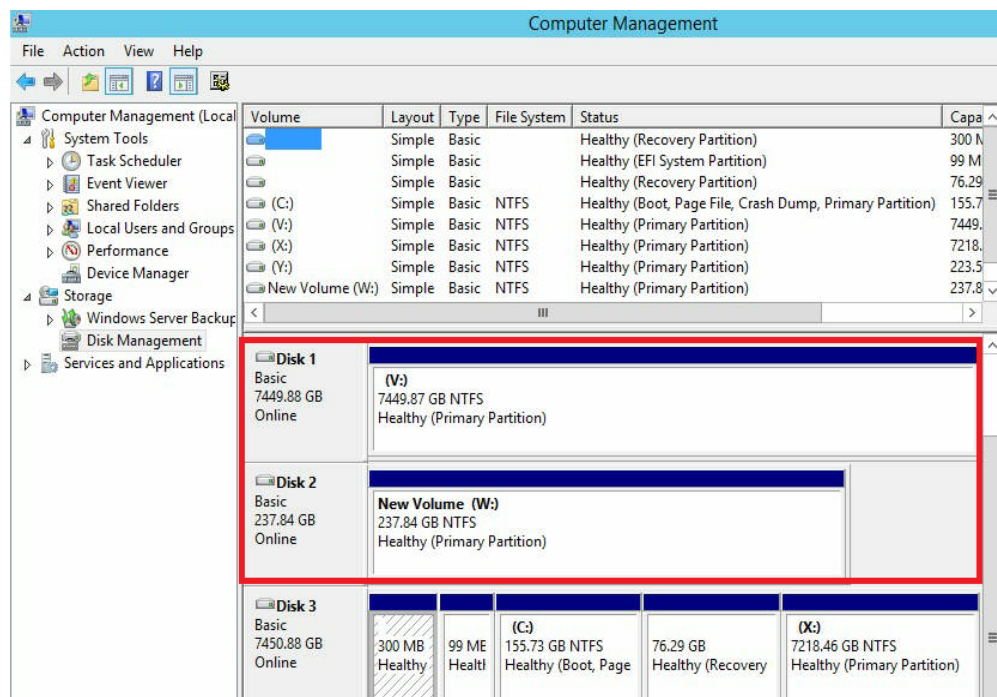
Tutte le unità disco sul ripiano di espansione ora sono in linea.

15. Passare alla scheda Logico, in cui è possibile vedere che i seguenti dischi sono configurati con RAID 6. Per gli altri moduli del ripiano di espansione, un'unità SSD è impostata come RAID-0 ed elencata in *LSI SAS MegaRAID 9380-8e*.
 - Server del dispositivo 8100 + ripiano di espansione da 8 TB
 - Server del dispositivo 8200 + ripiano di espansione da 16 TB
 - Server del dispositivo 8300 + ripiano di espansione da 16 TB



16. Aprire Gestione computer, accedere a Gestione disco e procedere come segue:
 - a. Formattare come NTFS il disco montato nel ripiano di espansione del dispositivo e assegnare una lettera di unità, ad esempio "V".
 - b. Formattare l'unità SSD come NTFS e assegnare una lettera di unità, ad

esempio "W".



Il ripiano di espansione del dispositivo è stato connesso correttamente al server del dispositivo.

Modifica dell'archivio dati Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

- [Aggiunta di un percorso di dati al ripiano di espansione all'archivio dati Arcserve UDP](#)
- [Migrazione della destinazione hash sul nuovo SSD](#)
- [Verifica della capacità complessiva dell'archivio dati dalla Console Arcserve UDP](#)
- [Ripresa di tutti i piani dalla Console Arcserve UDP](#)

Aggiunta di un percorso dati al ripiano di espansione dell'archivio dati di Arcserve UDP

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Creare una cartella nel volume sul ripiano di espansione del dispositivo, come ad esempio "V:\data".
2. Interrompere l'archivio dati e utilizzare il comando seguente per espandere l'archivio di dati sul ripiano di estensione del dispositivo:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Add <data store name> -NewDataPath <new data folder>
```

```
as_gddmgr.exe -DataPath Display <data store name>
```

Migrazione della destinazione hash alla nuova unità SSD

Nota: questo passaggio è necessario soltanto se si utilizza una nuova unità SSD per il ripiano di espansione seguente:

- Server del dispositivo 8100 + 8 TB di ripiano di espansione;
- Server del dispositivo 8200 + 16 TB di ripiano di espansione;
- Server del dispositivo 8300 + 16 TB di ripiano di espansione;
- Server del dispositivo 8300 + 40 TB di ripiano di espansione;

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Creare una cartella hash sul nuovo SSD, come ad esempio *W:\Arcserve\data_store\hash*.
2. Assicurarsi che l'archivio dati sia stato arrestato. In caso contrario, arrestare l'archivio dati dalla Console Arcserve UDP.
3. Modificare l'archivio dati dalla Console Arcserve UDP e impostare la Destinazione hash su *W:\Arcserve\data_store\hash*.
4. Salvare la modifica dell'archivio dati.
5. Avviare l'archivio dati dalla Console Arcserve UDP.

Verifica della capacità totale dell'archivio dati dalla Console Arcserve UDP

La capacità complessiva corrisponde alla capacità del server dell'appliance più la capacità del ripiano di espansione dell'appliance stessa.

Ripresa di tutti i piani dalla Console Arcserve UDP

Riprendere tutti i piani sospesi dalla Console Arcserve UDP.

Capitolo 10: Utilizzo della configurazione di rete

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Informazioni sui dettagli della configurazione di rete	233
Configurazione del processo di raggruppamento NIC	239
Disabilitazione del server DHCP	241
Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato	242
Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico	244
Verifica dello stato di rete sull'appliance	245

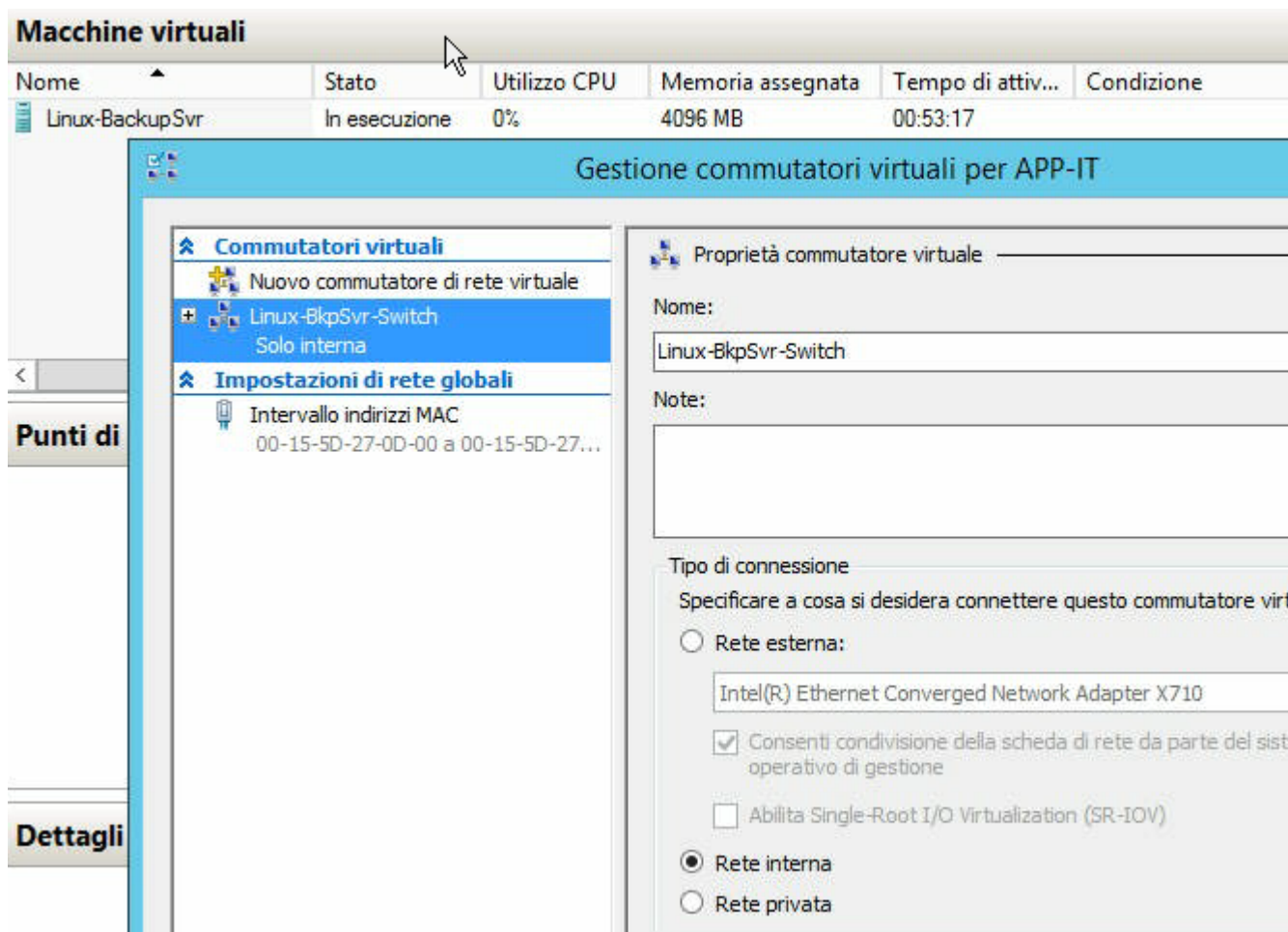
Informazioni sui dettagli della configurazione di rete

La configurazione di rete sul dispositivo consente di utilizzare il server di backup Linux integrato (nome virtuale nella console di gestione Hyper-V: Linux-BackupSvr) dietro il NAT e fornisce i vantaggi seguenti:

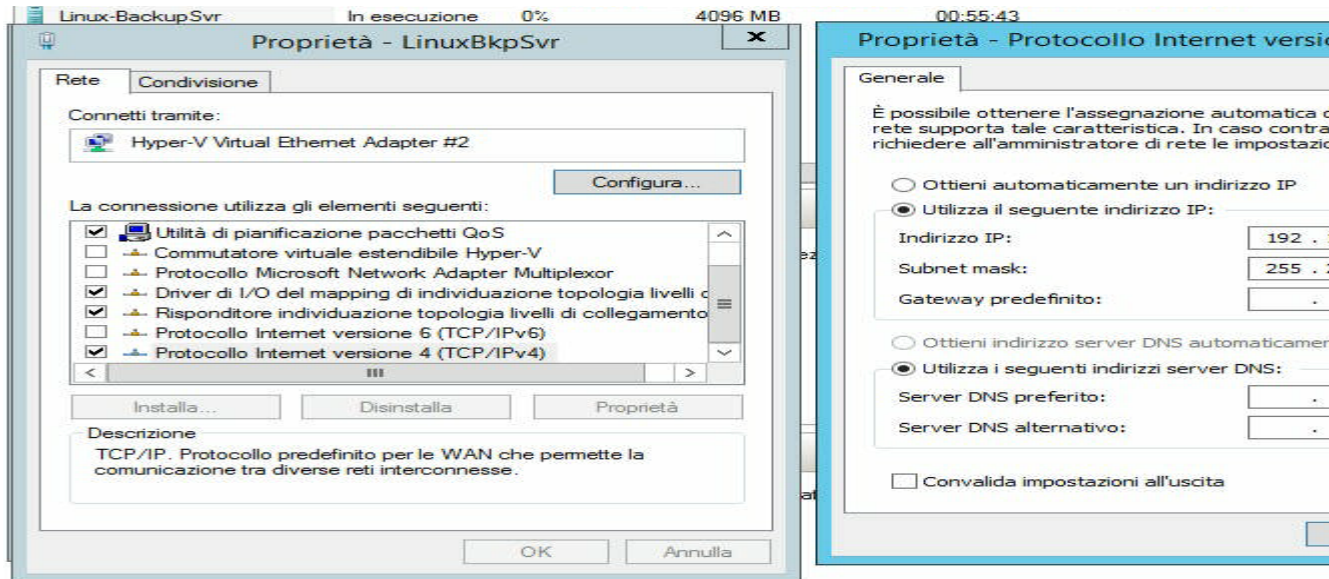
- L'utente non deve cambiare il nome host del server Linux integrato.
- L'utente salvi un indirizzo IP sulla rete per il server di backup Linux.
- Il server di backup Linux può connettersi a qualsiasi computer nella rete pubblica.
- Qualsiasi computer nella rete pubblica può connettersi al server di backup Linux esclusivamente tramite la porta speciale del server del dispositivo.

Dettagli di configurazione della rete:

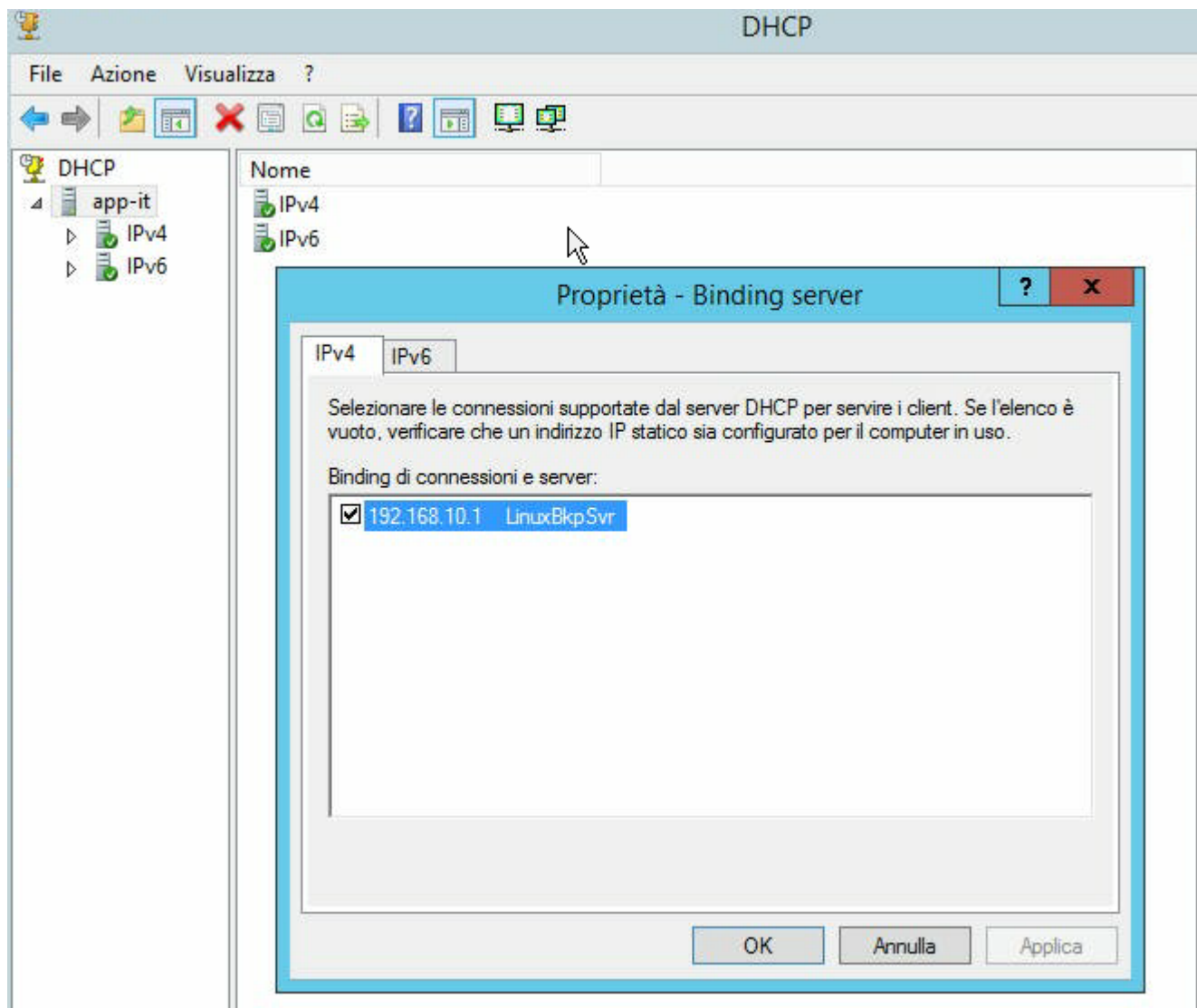
- Nella Gestione Hyper-V uno switch virtuale esclusivamente interno – *Linux-BkpSvr-Switch* è disponibile e viene utilizzato solo da Linux-BackupSvr.



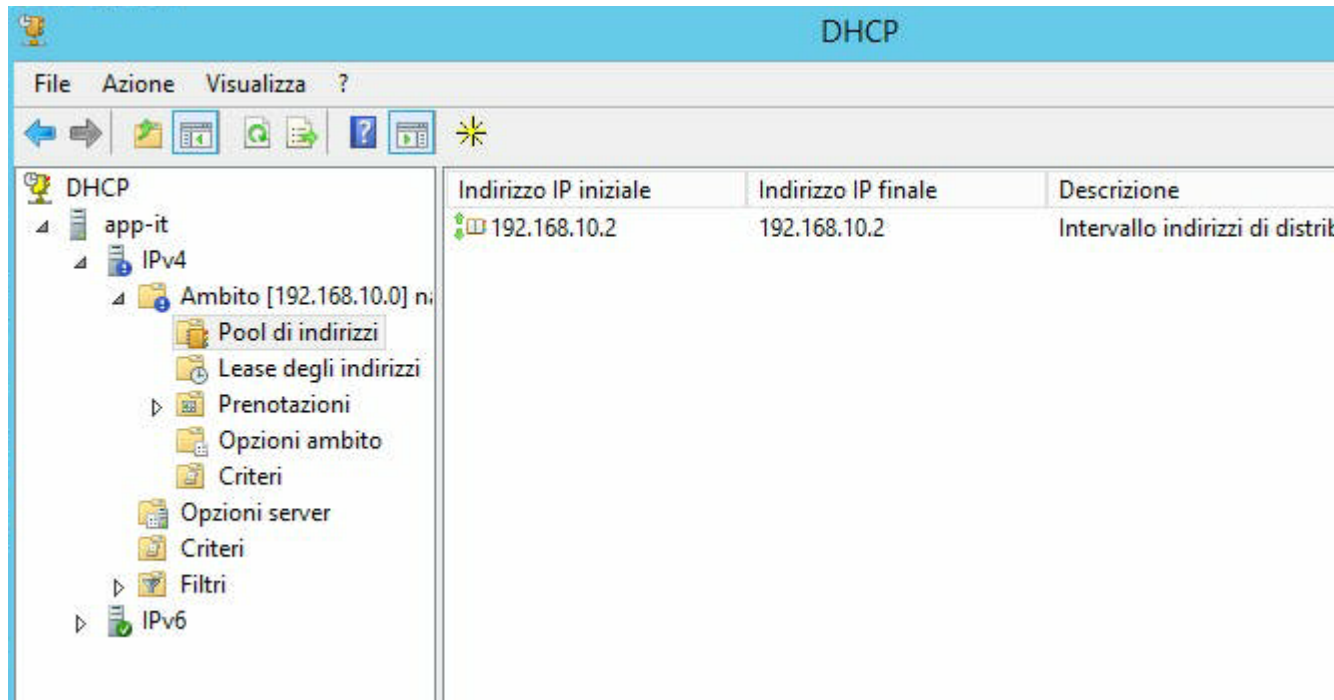
- In *Pannello di controllo*\Rete e Internet\Connessioni di rete, è possibile visualizzare "scheda Ethernet virtuale Hyper-V" denominata "LinuxBkpSvr". Per impostazione predefinita è stato configurato l'indirizzo IPv4 192.168.10.1 per questo switch, come indicato di seguito.



- Il server DHCP è configurato sul computer del dispositivo per impostazione predefinita. Il server DHCP funziona solo con la scheda virtuale Hyper-V.



- Per impostazione predefinita, il pool di indirizzi può contenere un solo indirizzo 192.168.10.2, per garantire che al server di backup Linux integrato sia assegnato l'indirizzo IP 192.168.10.2.



- Sul computer del dispositivo è stata configurata la periferica NAT.

Nome	Stato	Nome dispositivo	Connettiv...
Ethernet	Cavo di rete scollegato	Intel(R) Ethernet Converged Net...	
Ethernet 2	ARCSERVE.COM	Intel(R) I350 Gigabit Network Co...	Accesso a
Ethernet 5	Cavo di rete scollegato	Intel(R) Ethernet Converged Net...	
Ethernet 6	ARCSERVE.COM	Intel(R) I350 Gigabit Network Co...	Accesso a
LinuxBkpSvr	Rete non identificata	Hyper-V Virtual Ethernet Adapte...	Nessun a

```

Amministratore: C:\Windows\system32\cmd.exe
C:\Users\Administrator>netsh routing ip nat dump

# -----
# Configurazione NAT
# -----
pushd routing ip nat
uninstall
install
set global tcptimeoutmins=1440 udptimeoutmins=1 loglevel=ERROR

#
#Configurazione NAT per l'interfaccia Ethernet 6
#
add interface name="Ethernet 6" mode=FULL

#
#Configurazione NAT per l'interfaccia LinuxBkpSvr
#
add interface name="LinuxBkpSvr" mode=PRIVATE

#
#Configurazione NAT per l'interfaccia Ethernet 2
#
add interface name="Ethernet 2" mode=FULL

popd
    
```

- È stato configurato il reindirizzamento di porta sul dispositivo per il server di backup Linux.

```

C:\Users\Administrator>netsh interface portproxy show all

Ascolta su ipv4:          Connetti a ipv4:
-----
Indirizzo          Porta          Indirizzo          Porta
-----
*                   8018           192.168.10.2       8014
*                   8019           192.168.10.2       22
*                   8035           192.168.10.2       8035
    
```

- Il server di backup Linux ottiene l'indirizzo IP 192.168.10.2 dal server DHCP. Una volta ottenuto l'indirizzo IP, lo script di back-end (*C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1*) comunica con Linux per modificarne le impostazioni locali di sistema in modo che siano uniformi alle impostazioni locali del sistema operativo Windows del dispositivo.

```
[root@Linux-BackupSvr network-scripts]# cat ifcfg-eth0
DEVICE=eth0
TYPE=Ethernet
ONBOOT=yes
NM_CONTROLLED=yes
BOOTPROTO=dhcp
DEFROUTE=yes
NAME="eth0"
[root@Linux-BackupSvr network-scripts]# ifconfig
eth0      Link encap:Ethernet  HWaddr 00:15:5D:0A:04:00
          inet6 addr: fe80::215:5dff:fe0a:400/64 Scope:Link
          UP BROADCAST RUNNING MULTICAST  MTU:1500  Metric:1
          RX packets:481943 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:100859 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisions:0 txqueuelen:1000
          RX bytes:36784482 (35.0 MiB)  TX bytes:21795976 (20.7 MiB)

lo        Link encap:Local Loopback
          inet addr:127.0.0.1  Mask:255.0.0.0
          inet6 addr: ::1/128 Scope:Host
          UP LOOPBACK RUNNING  MTU:65536  Metric:1
          RX packets:0 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:0 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisions:0 txqueuelen:0
          RX bytes:0 (0.0 b)  TX bytes:0 (0.0 b)
```


Configurazione del processo di raggruppamento NIC

Dispositivo Arcserve è dotato di porte Ethernet incorporate. Per utilizzare queste porte, è necessario configurare un raggruppamento di NIC Ethernet. Il raggruppamento NIC permette di avere più schede di rete inserite in gruppo per l'aggregazione della larghezza di banda e il failover del traffico, in modo tale da mantenere la connettività in caso di errore di un componente di rete.

Per configurare un raggruppamento NIC funzionante, è necessario uno switch di rete in grado di supportare l'aggregazione di collegamenti. Consultare il fornitore dello switch di rete e la documentazione per la configurazione di Microsoft Windows per configurare correttamente il gruppo NIC.

Dopo aver configurato lo switch di rete, procedere come segue:

1. Dal desktop di Windows, avviare la procedura guidata Dispositivo Arcserve.

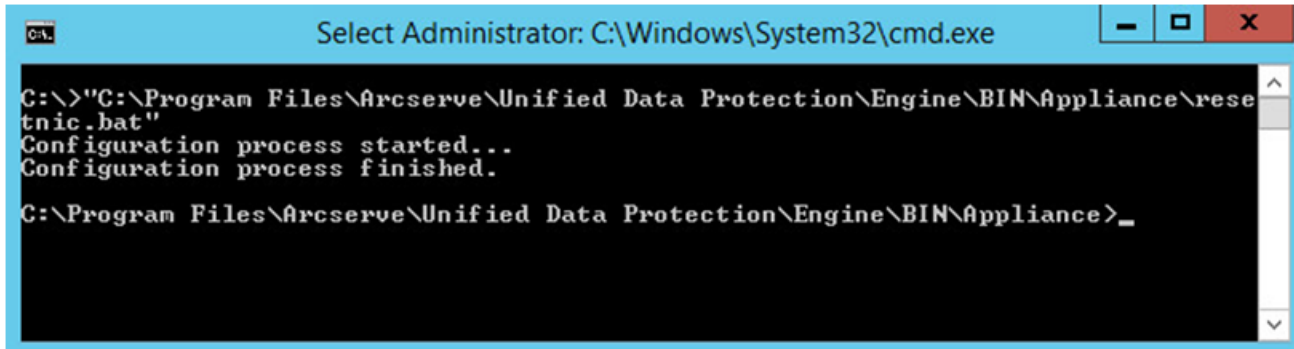
Nota: se si utilizza un indirizzo IP statico o DHCP, è possibile configurare l'indirizzo IP per il gruppo NIC nella schermata Connessioni di rete. Verificare che sia assegnato un indirizzo IP valido al gruppo NIC e che sia disponibile nella rete.

Nome connessione	Indirizzo IP	Descrizione	
Ethernet 2 ✔ Connesso	10.58.174.112 Automatico mediante DHCP	Scheda di rete Hyper-V Microsoft #2	Modifica

2. Eseguire il seguente comando:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance\resetnic.bat
```

La configurazione viene completata e viene visualizzato il seguente messaggio.



```
C:\>"C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetnic.bat"  
Configuration process started...  
Configuration process finished.  
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance>_
```

Per verificare se la configurazione è in esecuzione, accedere al server di backup Linux nella Gestione Hyper-V ed eseguire il ping dell'indirizzo IP per computer specifici sulla rete intranet. In caso di errore, verificare e ripetere la procedura.

Disabilitazione del server DHCP

Il server DHCP è abilitato sul dispositivo per impostazione predefinita. Il server DHCP funziona soltanto con la scheda Ethernet virtuale Hyper-V (*LinuxBkpSvr*) sul dispositivo per garantire che il server di backup Linux preinstallato ottenga l'indirizzo IP e comunichi con il dispositivo senza influire sull'ambiente di rete di produzione.

Per disattivare il Server DHCP, attenersi alla seguente procedura:

1. Aprire il file in *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\Configuration\Appliance.properties*.
2. Modificare il file in *DHCP_ENABLE=false*. Di seguito è riportato il file *Appliance.properties*:

```
DHCP_ENABLE=false  
AdapterName=LinuxBkpSvr  
Appliance_IPAddress=192.168.10.1  
Linux_IPAddress=192.168.10.2
```
3. Salvare il file.
4. Eliminare il file da *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\dhcpdone.flag*.
5. Eseguire *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1* dalla riga di comando DOS per disabilitare il servizio Server DHCP, come indicato di seguito:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\resetdhcp.ps1
```

Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato

Per il server di backup Linux preinstallato, il server di backup utilizza per impostazione predefinita l'indirizzo IP 192.168.10.2 per comunicare con il server applicazioni. Consultare l'introduzione alla configurazione della rete per il server di backup Linux preinstallato per informazioni sulla comunicazione tra il server di backup Linux preinstallato e il server del dispositivo.

Per specificare l'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato, attenersi alla seguente procedura:

1. Aprire il file in *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\Configuration\Appliance.properties*.
2. Modificare gli indirizzi IP *Appliance_IPAddress* e *Linux_IPAddress*. Ad esempio, impostare *Appliance_IPAddress* su 192.168.100.1 e *Linux_IPAddress* su 192.168.100.2.

Nota:

- ◆ L'indirizzo IP *Appliance_IPAddress* verrà impostato sull'interfaccia di rete *LinuxBkpSvr* (scheda Ethernet virtuale Hyper-V) utilizzata per la comunicazione con il server di backup Linux preinstallato.
- ◆ L'indirizzo IP *Linux_IPAddress* viene impostato sul server di backup Linux preinstallato.
- ◆ Verificare che "*Appliance_IPAddress*" e "*Linux_IPAddress*" utilizzino l'indirizzo IP della stessa rete secondaria.

Dopo le modifiche, il contenuto del file è simile al seguente:

```
DHCP_ENABLE=true  
AdapterName=LinuxBkpSvr  
Appliance_IPAddress=192.168.100.1  
Linux_IPAddress=192.168.100.2
```

3. Salvare il file.
4. Eliminare il file da *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\dhcpdone.flag*.
5. Eseguire *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1* per reimpostare l'indirizzo

IP per l'interfaccia di rete LinuxBkpSvr e il server di backup Linux preinstallato.

Nota:

Il server di backup Linux preinstallato verrà arrestato e riavviato durante il processo in caso di modifica di Linux_IPAddress.

6. Eseguire il comando seguente dal prompt dei comandi:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\resetdhcp.ps1
```

Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico

Il server DNS di Microsoft supporta la tecnica round robin, utilizzata per il bilanciamento del carico tra i server. Questa funzione consente al DNS di inviare entrambi gli indirizzi IP quando riceve una query per *myserver.mydomain.com*. Il client (o resolver) utilizza sempre il primo indirizzo. La prossima volta che il DNS riceve una query relativa al nome, l'ordine in cui sono elencati gli indirizzi IP viene modificato secondo il metodo round robin, ossia l'indirizzo elencato per primo in precedenza corrisponde all'ultimo indirizzo del nuovo elenco. La tecnica round robin per i record dei nomi non è supportata poiché è richiesto un solo nome canonico per ogni alias.

Nel dispositivo è possibile aggiungere i record per tutti gli indirizzi IPv4 al server DNS per ottenere il bilanciamento del carico tra le interfacce di rete.

Per ulteriori informazioni sul bilanciamento del carico tra i server, fare riferimento alla documentazione [RFC 1794](#).

Aggiunta di un record per gli indirizzi IP aggiuntivi al server del servizio del nome di dominio

Se un server dispone di due o più schede di interfaccia di rete (NIC) o di più indirizzi IP per una scheda di rete, è possibile aggiungere un record per gli indirizzi IP aggiuntivi al server DNS mediante la creazione di un record "A" per ogni indirizzo IP.

Esempio:

Tenere presente che il nome host DNS del server è denominato <myserver> e che il nome del dominio DNS corrisponde a <mydomain.com>. Il server è assegnato ai seguenti due indirizzi IP:

- Indirizzo IP 1
- Indirizzo IP 2

Per aggiungere questi indirizzi IP al server DNS, creare due record "A" nell'area <mydomain.com>.

- Myserver A <IPAddress1>
- Myserver A <IPAddress2>

Affinché il resolver possa ottenere lo stesso indirizzo IP ogni volta, creare altri due record "A" assegnando un nome univoco a ciascun indirizzo, come indicato di seguito:

- Alname1 A <IPAddress1>
- Alname2 A <IPAddress2>

Mediante questo metodo, un resolver ottiene sempre IPAddress1 con l'invio di una query per Alname1, mentre ottiene sempre IPAddress2 con l'invio di una query per Alname2.

Verifica dello stato di rete sull'appliance

Lo strumento ApplianceNetworkStatusCheck.ps1 viene utilizzato per raccogliere informazioni sullo stato complessivo della rete corrente del server dell'appliance Arcserve e generare rapporti in formato XML. Il rapporto include informazioni sulla scheda di rete, lo switch di rete, lo switch virtuale Hyper-V, il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol), DNS (Domain Name System), RRAS (Route and Remote Access Service) e altre configurazioni chiave sul server.

Lo strumento ApplianceNetworkStatusCheck.ps1 è disponibile nel server dell'appliance Arcserve UDP V7.0 Aggiornamento 1.

Per generare il rapporto sullo stato della rete del server dell'appliance utilizzando questo strumento, attenersi alla seguente procedura:

1. Accedere al server dell'appliance Arcserve come amministratore.
2. Aprire il prompt dei comandi e immettere il percorso della cartella:
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance
3. Eseguire ApplianceNetworkStatusCheck.ps1 per generare il rapporto:

```
#Powershell .\ ApplianceNetworkStatusCheck.ps1
```

```
c:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\ApplianceNetworkStatusCheck.ps1
1. Check network switch
2. Check HyperV virtual switch
3. Check DHCP service and properties
4. Check ipv4 to ipv4 tcp netsh interface portproxy
5. Check RRAS NAT interface
CHECK FINISH
Start create html report
```

Viene visualizzato il browser contenente il rapporto di stato generale della rete del server dell'appliance.

Capitolo 11: Introduzione alle misure di sicurezza

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Avvertenze di sicurezza generali	247
Avvertenze di sicurezza elettrica	249
Conformità FCC	251
Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)	252

Avvertenze di sicurezza generali

È necessario attenersi alle seguenti avvertenze di sicurezza generali per proteggersi personalmente e per evitare danni o malfunzionamenti dell'appliance:

- Trattandosi di un'apparecchiatura EMI di classe A (industriale), questo dispositivo è registrato per la conformità elettromagnetica ed è destinato all'uso industriale e non domestico. Gli utenti o i rivenditori dovranno prestare attenzione a tale riguardo.

A급기기(업무용방송통신기자재)

(A급) 이기기는 업무용으로 전자파 적합기기로서 판매자 또는 사용자는 이 점을 주의하시기 바라며, 가정외의 지역에서 사용하는 것을 목적으로 합니다

Nota: queste avvertenze di sicurezza sono valide esclusivamente per la Corea del Sud. Per ulteriori informazioni, contattare il Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo <https://www.arcserve.com/support> oppure chiamare il numero 0079885215375 (Corea del sud).

- Controllare l'imballaggio dell'appliance e verificare se sono presenti segni di danneggiamento. Se risulta danneggiato, conservare i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo <https://www.arcserve.com/support>.
- Individuare una posizione adatta per l'unità rack che conterrà il dispositivo. Tale posizione deve trovarsi in un'area pulita, priva di polvere, ben ventilata e ordinata. Evitare le aree in cui vengono generati calore, disturbi elettrici e campi elettromagnetici.
- Inoltre, è necessario collocare l'unità vicino ad almeno una presa dotata di messa a terra. In base al modello, il dispositivo può includere un alimentatore o un alimentatore ridondante. In tal caso, saranno necessarie due prese dotate di messa a terra.
- Il dispositivo è stato progettato per l'utilizzo in un'area con limitazioni.
 - L'accesso deve essere consentito soltanto al personale di assistenza o agli utenti informati sui motivi delle limitazioni applicate all'area e sulle precauzioni da adottare.
 - Inoltre, l'accesso è possibile tramite l'utilizzo di uno strumento, un lucchetto con chiave o di altri mezzi di protezione ed è controllato dall'autorità responsabile dell'area.

- Collocare su un tavolo il coperchio superiore del dispositivo e tutti i componenti rimossi dal dispositivo, in modo da non calpestarli accidentalmente.
- Durante l'utilizzo del dispositivo, non indossare indumenti come cravatte allentate o camicie con maniche sbottonate poiché potrebbero entrare in contatto con i circuiti elettrici o impigliarsi nella ventola di raffreddamento.
- Non indossare gioielli o altri oggetti in metallo, poiché sono eccellenti conduttori in grado di generare cortocircuiti e lesioni personali se vengono a contatto con i circuiti stampati (PCB) o con le aree in cui è presente alimentazione elettrica.
- Dopo aver controllato l'interno, chiudere il retro del dispositivo e bloccarlo all'unità rack con le viti di fissaggio una volta verificato che tutti i collegamenti sono stati completati.

Avvertenze di sicurezza elettrica

È necessario attenersi alle seguenti avvertenze di sicurezza elettrica per proteggere il computer e per proteggere il dispositivo da danni o malfunzionamenti:

- È necessario conoscere i punti in cui si trovano l'interruttore di accensione e spegnimento del dispositivo, l'interruttore di arresto di emergenza nella stanza, l'interruttore di disconnessione o la presa elettrica. In caso di incidente elettrico, sarà quindi possibile scollegare rapidamente l'alimentazione dal dispositivo.
- Non lavorare da soli in caso di interventi da eseguire sui componenti ad alta tensione.
- Scollegare sempre l'alimentazione dal dispositivo in fase di rimozione o installazione dei componenti principali del sistema, quali la scheda madre per server, i moduli di memoria e le unità DVD-ROM e floppy (non necessarie per le unità hot swap). Per scollegare l'alimentazione, innanzitutto spegnere il dispositivo con il sistema operativo, quindi disconnettere i cavi di alimentazione da tutti gli alimentatori presenti sul dispositivo.
- Quando si riparano circuiti elettrici con cavi scoperti, è richiesta la presenza di un secondo addetto che abbia familiarità con i controlli di disattivazione affinché scolleghi l'alimentazione, se necessario.
- Utilizzare una mano sola quando si interviene su apparecchiature sotto tensione. Così facendo si evita la generazione di un circuito completo tale da causare una scossa elettrica. Prestare la massima attenzione quando si utilizzano strumenti in metallo poiché possono danneggiare facilmente i componenti elettrici o i circuiti con cui vengono a contatto.
- Non utilizzare tappeti progettati per ridurre la scarica elettrostatica come misura di protezione dalla scossa elettrica. Al contrario, utilizzare tappeti in gomma progettati appositamente come isolanti elettrici.
- Il cavo dell'alimentatore deve essere dotato di spina di terra e collegato a prese con messa a terra.
- Batteria della scheda madre per server - **ATTENZIONE:** rischio di esplosione se la batteria integrata viene installata al contrario invertendo le polarità. Sostituire questa batteria utilizzando soltanto lo stesso tipo o uno equivalente consigliato dal produttore. Attenersi alle istruzioni del produttore per lo smaltimento delle batterie usate.

- Laser del DVD-ROM - **ATTENZIONE:** il server può essere dotato di unità DVD-ROM. Per evitare l'esposizione diretta al fascio laser e a radiazioni pericolose, non aprire l'alloggiamento o utilizzare l'unità in modo non appropriato.

Conformità FCC

Il dispositivo è conforme alla sezione 15 delle norme FCC statunitensi. Il funzionamento è soggetto alle seguenti condizioni:

- Il dispositivo non può causare interferenze dannose, e
- Il dispositivo deve accettare qualsiasi interferenza ricevuta, incluse quelle che potrebbero causare un funzionamento non desiderato

Nota: l'apparecchiatura è stata sottoposta a test per comprovarne la conformità ai limiti previsti per le periferiche digitali di classe A ai sensi della sezione 15 delle norme FCC statunitensi. Tali limiti sono stati studiati per garantire una protezione ragionevole da interferenze dannose quando l'apparecchiatura viene utilizzata in un ambiente industriale. L'apparecchiatura genera, utilizza e può emettere energia a radiofrequenza. Se non viene installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può causare interferenze dannose per le comunicazioni radio. L'utilizzo dell'apparecchiatura in un ambiente domestico può causare interferenze dannose. In tal caso, l'utente deve correggere l'interferenza a sue spese.

Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)

La scarica elettrostatica (ESD) viene generata quando due oggetti con carica elettrica diversa entrano in contatto. La scarica elettrica, che serve a neutralizzare questa differenza, può danneggiare i componenti elettronici e i circuiti stampati. Le periferiche sensibili alle scariche elettromagnetiche, come le schede madre per server, le schede PCI, le unità, i processori e le schede di memoria, richiedono un trattamento particolare. Attenersi alle seguenti avvertenze per neutralizzare la differenza delle cariche elettriche prima che entrino in contatto e proteggere così l'apparecchiatura dalle scariche ESD:

- Utilizzare tappeti in gomma progettati appositamente come isolanti elettrici. Non utilizzare tappeti progettati per ridurre la scarica elettrostatica come misura di protezione dalla scossa elettrica.
- Utilizzare un bracciale dotato di messa a terra progettato per evitare la scarica elettrostatica.
- Utilizzare indumenti o guanti antistatici o atti a prevenire le scariche elettrostatiche.
- Conservare tutti i componenti e i circuiti stampato (PCB) nei rispettivi sacchetti antistatici finché non sarà possibile utilizzarli.
- Toccare un oggetto metallico dotato di messa a terra prima di estrarre la scheda dal sacchetto antistatico.
- Fare in modo che i componenti o i circuiti PCB non vengano a contatto con gli indumenti, poiché questi potrebbero trattenere la carica malgrado si indossi un bracciale antistatico.
- Afferrare la scheda esclusivamente dai bordi. Non toccare i componenti, i chip periferici, i moduli di memoria o i contatti dell'apparecchiatura.
- Quando si maneggiano i chip o i moduli, evitare di toccare i relativi perni.
- Inserire nuovamente la scheda madre del server e le periferiche nei rispettivi sacchetti antistatici se non vengono utilizzate.
- Ai fini della messa a terra, verificare che il dispositivo disponga di un'eccellente conduttività tra l'alimentazione, il contenitore, i supporti di montaggio e la scheda madre per server.

Capitolo 12: Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve

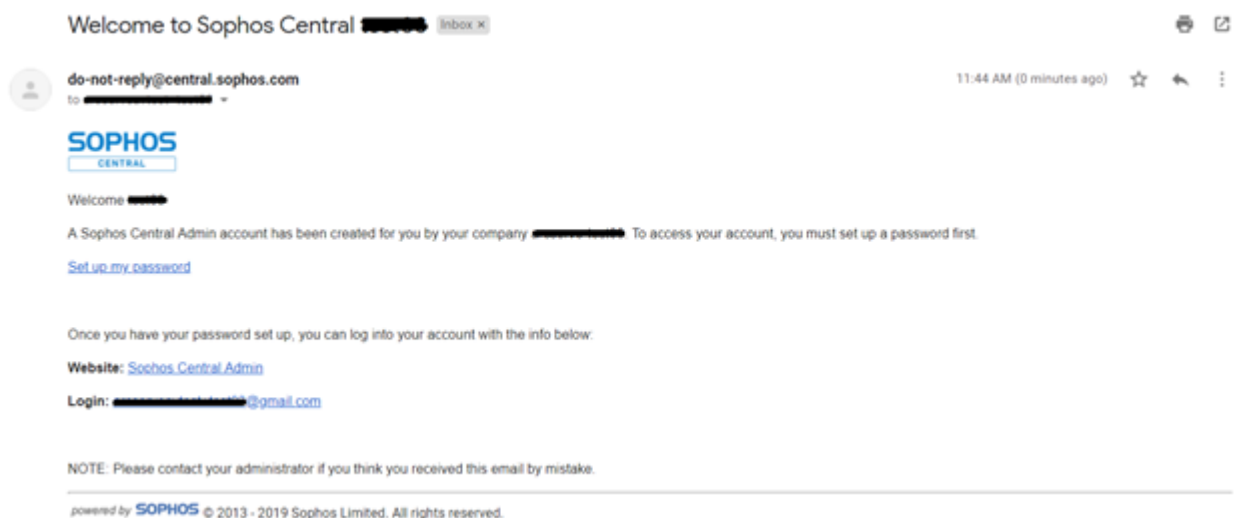
La presente sezione fornisce informazioni sull'attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve.

Importante: Nel caso in cui l'utente sia un nuovo cliente delle appliance Arcserve con Sophos Intercept X preinstallato come parte del processo di consegna, verrà inviato un messaggio di posta elettronica contenente le istruzioni di attivazione. Seguire i metodi indicati per completare il processo di attivazione. Nel caso in cui l'utente sia un cliente esistente, le appliance Arcserve non disporranno di Sophos Intercept X pre-installato. Si consiglia di scaricare e installare Sophos Intercept X manualmente. Per informazioni sull'intero processo di installazione, consultare la sezione [Installazione manuale di Sophos InterceptX Advanced for Server sulle appliance Arcserve](#).

1. Dopo aver ricevuto messaggio di posta di benvenuto da Sophos, fare clic su **Configura password** per impostare la password.

Nota: se vengono richiesti più account per più clienti, Sophos invierà i messaggi di posta corrispondenti a ciascun account in modo da poter impostare la password per ciascun account.

Se si dispone già di un account cliente esistente e si desidera continuare a utilizzare lo stesso account per attivare un altro account Sophos dell'appliance Arcserve, i messaggi di posta di benvenuto non verranno inviati all'indirizzo di posta associato all'account in questione. Verrà inviato un messaggio di posta elettronica da Arcserve contenente un file zip e le istruzioni per l'attivazione di Sophos.



2. Sono disponibili due metodi per l'attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve.

Nota: per attivare più account Sophos sull'appliance Arcserve, ripetere i passaggi del Metodo 1 o del Metodo 2 in base alle proprie esigenze.

- ◆ **Metodo 1:** Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve mediante il messaggio di posta elettronica di Arcserve.
- ◆ **Metodo 2:** Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve mediante lo script `Customer_Boot.ps1`

Metodo 1: Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve mediante posta elettronica

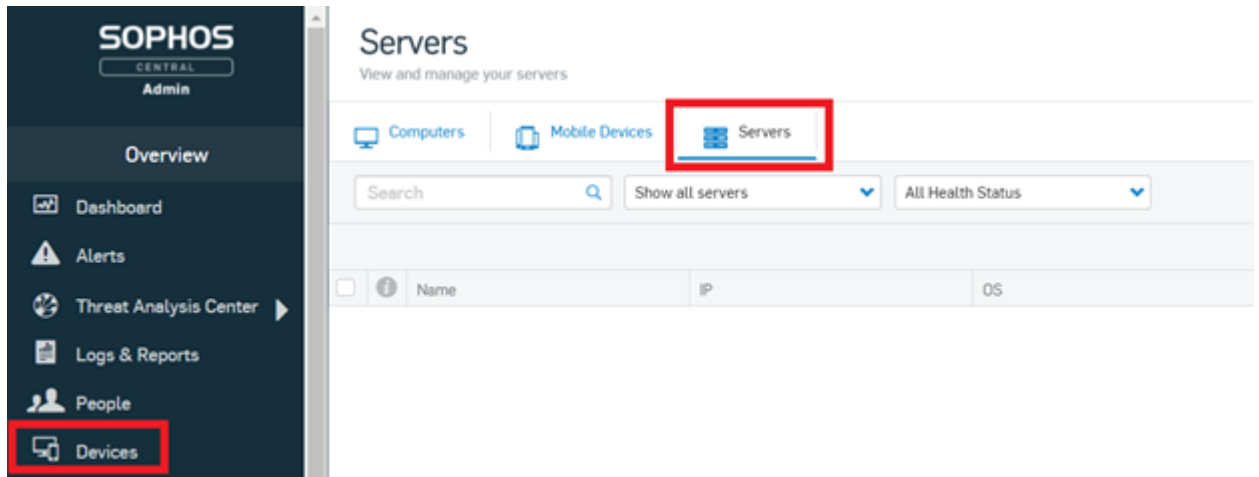
Arcserve invia un file zip tramite posta elettronica per l'attivazione di Sophos. Decomprimere il file. La cartella "Arcserve_Appliance_Sophos_Activation_YYYY-MM-DD-HH-MM-SS" contiene i seguenti file:

- **Config.xml:** il file di configurazione.
- **Registration.txt:** il file di registrazione.
- **Arcserve_Appliance_Sophos_Activation.ps1:** lo script PowerShell da eseguire per attivare Sophos.

Attenersi alla seguente procedura per attivare Sophos:

1. Accedere all'appliance Arcserve come amministratore di sistema.
2. Copiare il file zip nell'appliance Arcserve, quindi decomprimere ed estrarre il file nel percorso desiderato.
3. Aprire il prompt dei comandi e immettere il percorso contenente i file estratti.
4. Eseguire **Arcserve_Appliance_Sophos_Activation.ps1**.
`#powershell .\ Arcserve_Appliance_Sophos_Activation.ps1`
5. Per visualizzare l'appliance Arcserve protetta, accedere alla pagina Sophos Central con il proprio indirizzo di posta elettronica e la propria password, quindi accedere a Dispositivi > Server.

Nota: l'indirizzo di posta elettronica di invio del file zip deve corrispondere a quello utilizzato per effettuare l'accesso.



Sophos è attivato sull'appliance.

Metodo 2: Attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve mediante script

La presente sezione fornisce informazioni sull'attivazione di Sophos sull'appliance Arcserve mediante lo script Customer_Boot.ps1.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per accedere alla pagina Sophos Central accedere a <https://cloud.sophos.com> immettendo il proprio indirizzo di posta elettronica e la propria password.

Nota: se si dispone di più indirizzi di posta elettronica associati a diversi account cliente Sophos dell'appliance Arcserve, selezionare l'indirizzo di posta desiderato per utilizzarne l'account corrispondente per l'attivazione di Sophos.

2. Accedere alla pagina Dispositivi di protezione e in Protezione server fare clic sul collegamento Mostra riga di comando.

SOPHOS
CENTRAL
Admin

Server Protection

Back to Overview

ANALYZE

- Dashboard
- Logs & Reports

MANAGE PROTECTION

- Servers
- Servers on AWS

CONFIGURE

- Policies
- Settings
- Protect Devices

Server Protection - Protect Devices

Overview / Server Protection Dashboard / Protect Devices

How do I use the installers for servers?▼

Server Protection

Malware protection and lockdown
Install the agent onto each physical, virtual or cloud server that you want to protect

- Download Windows Server Installer
- Download Linux Server Installer

To migrate Linux servers already running Sophos Anti-Virus to this Sophos Central account, run this command line on them

Show command line▼

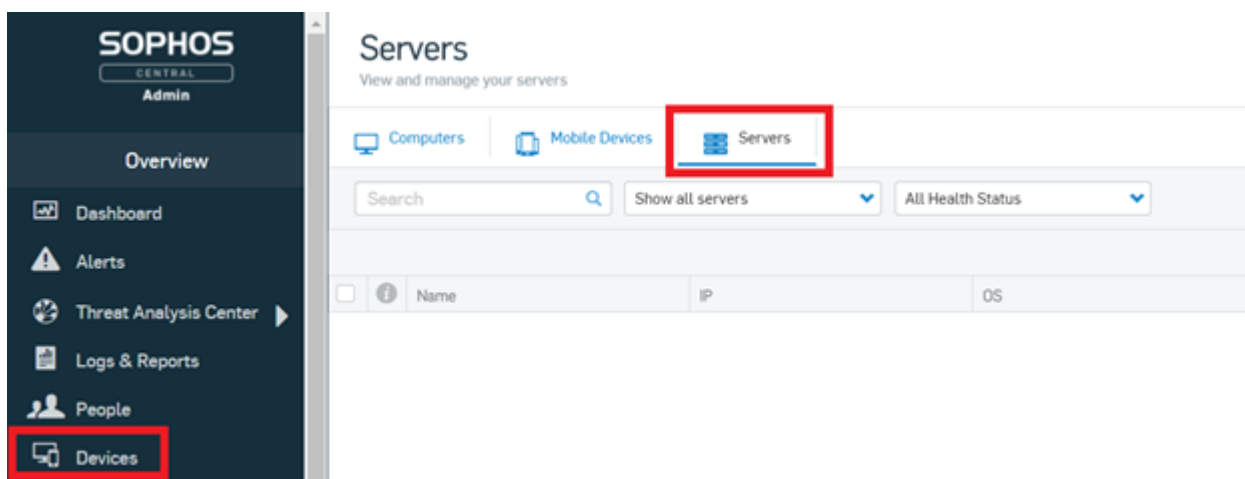
```
/opt/sophos-av/engine/registerMCS  
4e34a15329fd272cb82144a46e4c857500df3576a60b80b2659950834e8c6b4a https://d3r-mcs-  
amzn-eu-west-1-9af7.upe.p.hmr.sophos.com/sophos/management/ep
```

MCS token
management server

Sophos for Virtual Environments ?

Protect Windows virtual machines with off-board malware scanning, provided by a central Sophos Security VM

3. Copiare le informazioni del server di gestione e di mcstoken.
4. Accedere al sistema dell'appliance Arcserve come amministratore.
5. Aprire il prompt dei comandi e immettere il percorso della cartella
C:\Programmi\Arcserve\Appliance\Sophos\Customer_Boot
#cd "C:\Programmi\Arcserve\Appliance\Sophos\Customer_Boot"
6. Eseguire Customer_Boot.ps1
#powershell .\Customer_Boot.ps1
7. Immettere i valori del token MCS e del server di gestione in base al prompt della riga di comando, quindi attendere il completamento dell'esecuzione del comando.
8. Per visualizzare l'appliance Arcserve protetta, accedere alla pagina Sophos Central, quindi passare a Dispositivi > Server.



Sophos è attivato sull'appliance.

Installazione manuale di Sophos Intercept X Advanced for Server sull'appliance Arcserve

L'integrazione delle appliance Arcserve con Sophos Intercept X Advanced for Server consente quanto segue:

- Proteggere i dati e i backup di sistema da ransomware e altri attacchi
- Protezione degli endpoint che combina il rilevamento di malware basato sulla firma e senza firma.
- Rete neurale di deep learning
- Tecnologia antisfruttamento
- Le tecnologie anti-ransomware CyptoGuard e WipeGuard, per citarne alcune, sono in grado di gestire ogni tipo di minaccia endpoint

Nota: se l'appliance Arcserve è stata ricevuta a partire dal 15 ottobre 2019, Sophos Intercept X è già preinstallato. Verrà inviato un messaggio di posta elettronica all'utente contenente le istruzioni di attivazione. In caso contrario, seguire le istruzioni riportate di seguito per eseguire l'installazione manuale di Sophos Intercept X.

Effettuare le operazioni seguenti:

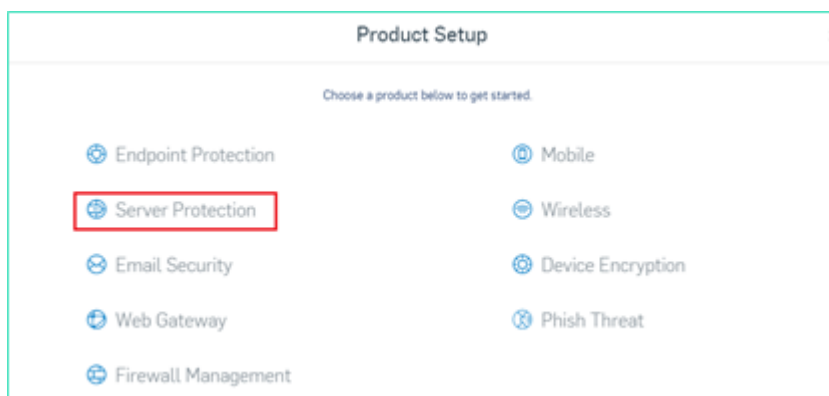
1. Creare un account nel sito Web del supporto Arcserve.
2. Per richiedere una copia gratuita di Sophos Intercept X Advanced, inviare un messaggio di posta elettronica al Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo SophosActRequest@Arcserve.com e includere i dettagli rilevanti. Verrà inviato un messaggio di posta elettronica autogenerato.

Dopo aver confermato l'ID di posta elettronica, Arcserve elabora la richiesta e crea un account su Sophos Central. Invierà quindi un messaggio di posta elettronica contenente le istruzioni per la creazione di una password.

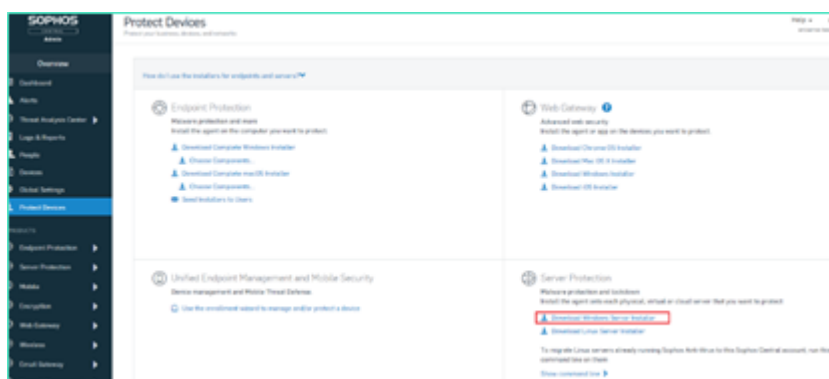
3. Per creare una password per il nuovo account su Sophos Central, seguire le istruzioni riportate nel messaggio di posta.
4. Accedere alle appliance Arcserve come amministratore o come utente in possesso dei diritti di amministrazione.

Nota: per motivi di sicurezza, non accedere alle appliance utilizzando il dominio Active Directory.

5. Dall'appliance, accedere a Sophos Central, quindi seguire i passaggi 3 e 4.
6. Aprire la finestra di dialogo Configurazione prodotto, quindi selezionare **Protezione server**.



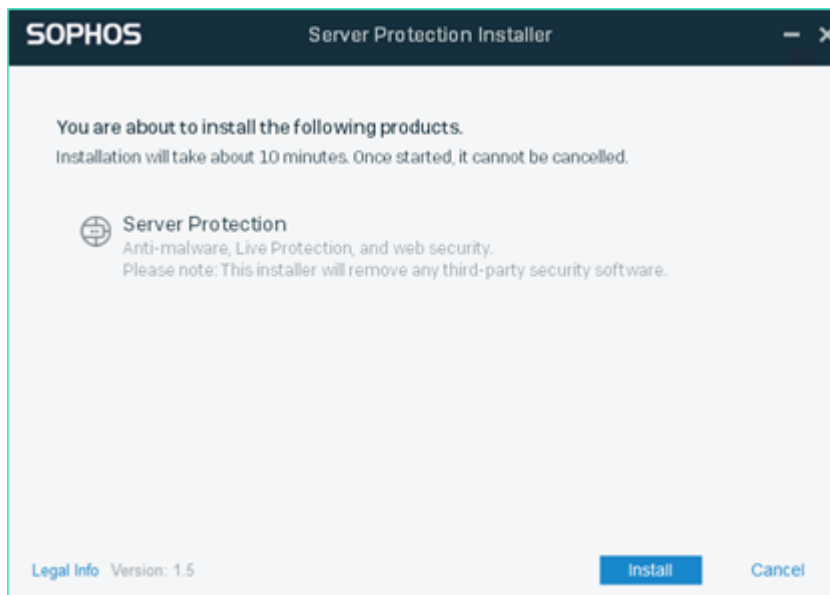
7. Nella sezione Protezione server, fare clic su **Scarica programma di installazione Windows Server**, quindi salvare il programma di installazione **SophosSetup.exe** in una cartella dell'appliance.



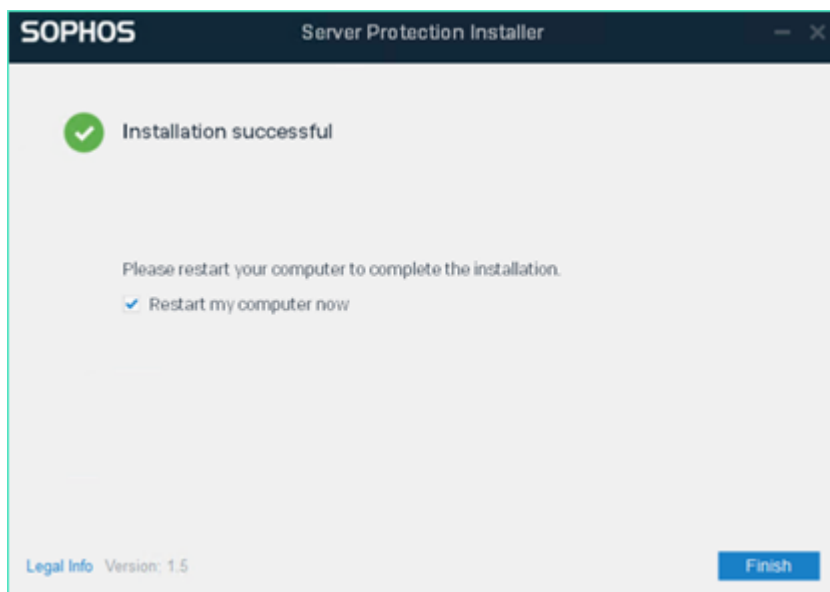
8. Per avviare il programma di installazione, aprire la cartella e fare doppio clic su **SophosSetup.exe**.

Nota: se nell'appliance sono presenti prodotti antivirus, si consiglia di disinstallarli prima di avviare il programma di installazione.

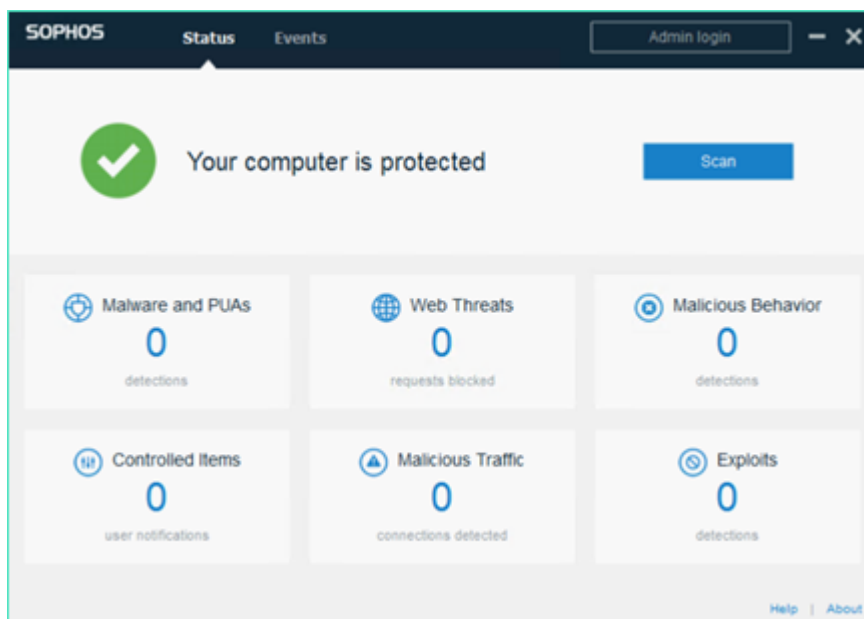
9. Fare clic su **Installa**.



10. Per riavviare l'appliance immediatamente, fare clic su **Fine**. Per riavviare l'appliance in un secondo momento, deselezionare l'opzione **Riavvia il mio computer ora**.



11. Per visualizzare lo stato di protezione, aprire l'interfaccia **Sophos Intercept X**.



Lo stato indica che l'appliance Arcserve è protetta da attacchi ransomware, malware, minacce Web ed exploit zero-day.

12. Per accedere a Sophos Central, fare clic su **Accesso amministratore**.

L'operazione consente di gestire Sophos Intercept X Advanced Server, impostare avvisi e criteri e così via.

Note:

- ◆ È necessario disporre dell'accesso a Internet nell'appliance per l'installazione di Sophos Intercept X Advanced e di qualsiasi altro aggiornamento correlato. Sophos Intercept X Advanced è basato su cloud e non è disponibile alcun programma di installazione non in linea.
- ◆ Se in passato è già stata acquistata un'appliance e si dispone di un account Sophos mediante Arcserve, utilizzare lo stesso account delle appliance Arcserve.
- ◆ Se si dispone già di un account Sophos mediante qualsiasi altra forma di acquisto, come ad esempio direttamente da Sophos, specificare un altro indirizzo di posta elettronica per ottenere un nuovo account Sophos Central.
- ◆ Se l'installazione di Sophos non riesce, seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo o nella posta elettronica fornite insieme al messaggio di errore.
- ◆ Per ricevere gli aggiornamenti di Sophos Intercept X Advanced for Server, ad esempio gli aggiornamenti delle definizioni di malware e gli

aggiornamenti delle versioni, è necessario disporre di una manutenzione valida e attiva per l'appliance.

Per ulteriore assistenza, contattare il Supporto tecnico di Arcserve al numero di telefono (800148275) o [online](#), oppure contattare l'ufficio di Supporto tecnico Arcserve locale.

Capitolo 12: Aggiornamento del firmware per l'appliance Arcserve 9000 Series

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve 9000 Series	262
Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve 9000 Series	266

Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve 9000 Series

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

Visualizzazione della versione del firmware BIOS

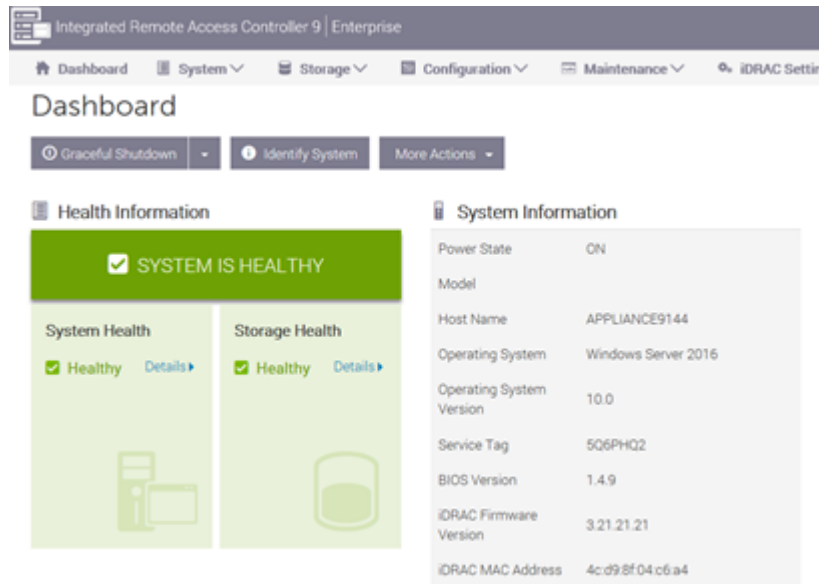
Utilizzare uno dei seguenti metodi per visualizzare la versione del firmware del BIOS:

- [Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC](#)
- [Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series](#)

Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere all'interfaccia Web iDRAC.
2. Per accedere, immettere quanto segue:
 - **Nome utente:** root
 - **Password:** ARCADMIN

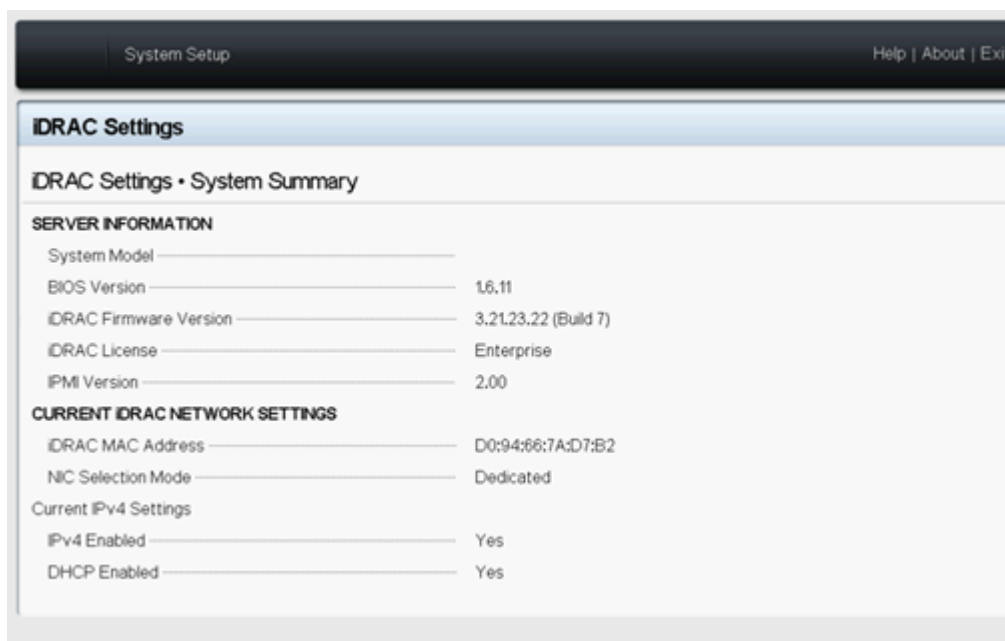


Nella pagina Dashboard iDRAC vengono visualizzate le informazioni di sistema, che contengono la versione del firmware BIOS.

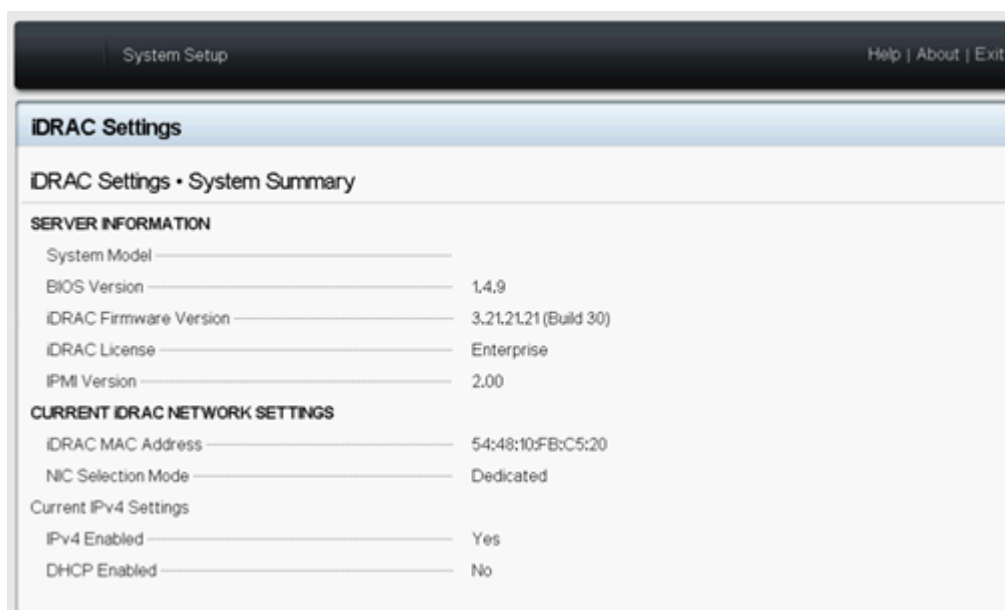
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series

Effettuare le operazioni seguenti:

1. All'avvio del sistema, premere **F11** per accedere alla configurazione.
2. Per visualizzare la versione del BIOS, accedere a **Configurazione di sistema > Impostazioni iDRAC o BIOS di sistema**.



La pagina visualizza la versione del firmware.



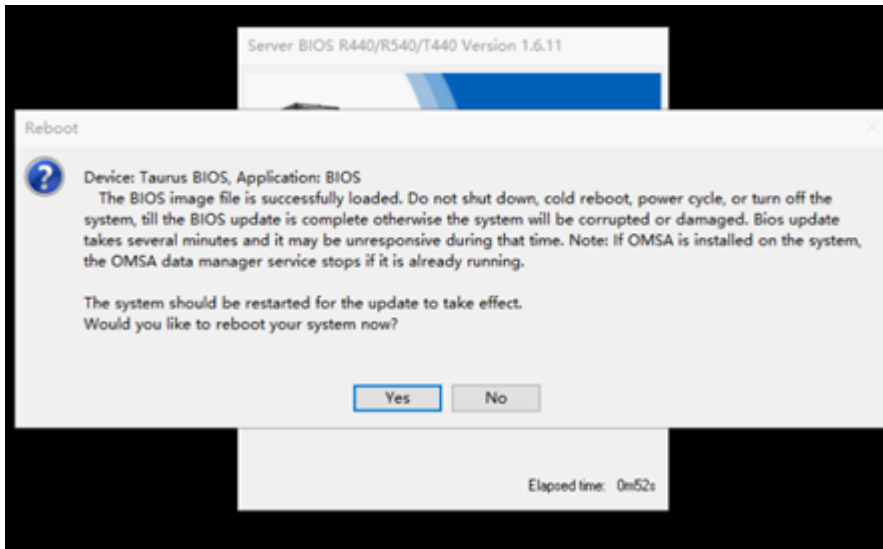
Download del pacchetto aggiornato per BIOS

È possibile scaricare il pacchetto firmware BIOS più recente dal modello specifico dell'appliance Arcserve 9000 Series dal sito Web di [Dell](#) oppure contattare il Supporto tecnico di Arcserve.

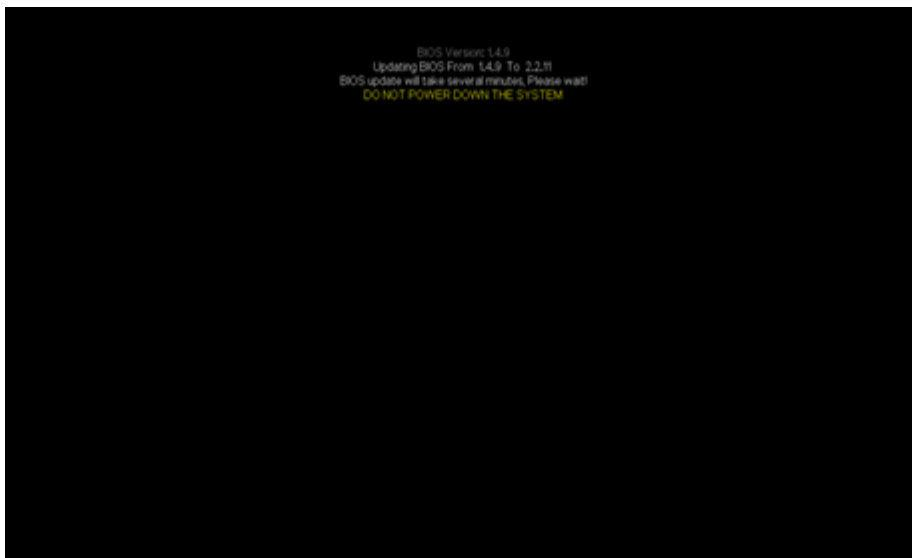
Aggiornamento del BIOS

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Copiare il pacchetto di aggiornamento sul disco locale dell'appliance Arcserve 9000 Series.
2. Avviare il pacchetto di aggiornamento, quindi seguire le istruzioni visualizzate per completare l'aggiornamento.
3. Per completare l'aggiornamento, riavviare il sistema.



Nota: assicurarsi che tutte le applicazioni siano chiuse prima di avviare il processo di aggiornamento.



Verifica del BIOS aggiornato

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- [Verifica del BIOS aggiornato mediante i registri di sistema](#)
- [Verifica del BIOS aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS](#)

Verifica del BIOS aggiornato mediante i Registri di sistema

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere a iDRAC, quindi passare a **Manutenzione >SupportAssist > Avvia una raccolta**.
2. Esaminare il registro e verificare che non siano presenti errori relativi al processo aggiornato.

Timestamp	Event ID	Description
2019-08-29 15:40:34	USR0032	The session for root from 10.57.12.37 using GUI is logged off.
2019-08-29 15:10:35	SRV088	The SupportAssist Save to Local operation is successfully completed.
2019-08-29 15:10:34	SRV002	The SupportAssist Save to Local operation is started.
2019-08-29 15:10:20	SRV108	The SupportAssist Job JID_670625874264 is completed.
2019-08-29 15:10:20	SRV088	The SupportAssist Collection operation is successfully completed.
2019-08-29 15:10:20	SRV096	The SupportAssist Collection TSR20190829021014_5CTNHQ2.zip is successfully created.
2019-08-29 15:10:13	SRV007	The SupportAssist System information collection operation is successfully completed.
2019-08-29 15:10:13	LOG009	The current Lifecycle Log is successfully created for the view or export operation.
2019-08-29 15:10:07	LOG008	The complete Lifecycle Log was successfully created for an export operation.
2019-08-29 15:09:47	SRV006	The SupportAssist System information collection operation is started.
2019-08-29 15:09:47	SRV001	The SupportAssist Collection operation is started by iDRAC_GUI.
2019-08-29 15:09:47	SRV106	The Debug Logs are excluded from the SupportAssist collection because the Collection data is being filtered for personally identifiable information.
2019-08-29 15:09:47	SRV107	The Storage Logs are excluded from the SupportAssist collection because the Collection data is being filtered for personally identifiable information.
2019-08-29 15:09:47	SRV007	The SupportAssist Collection Job JID_670625874264 is successfully created.
2019-08-29 15:09:25	RAC1195	User root via IP 10.57.12.37 requested state / configuration change to SupportAssist using GUI.
2019-08-29 15:08:53	SEL9901	OEM software event.
2019-08-29 15:08:53	OSE1002	C: boot completed.
2019-08-29 15:08:46	PR36	Version change detected for BIOS firmware. Previous version:1.6.11, Current version:2.2.11

Verifica del BIOS aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS

Accedere all'interfaccia Web di iDRAC o immettere il BIOS di sistema per visualizzare la versione aggiornata del firmware BIOS.

Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve 9000 Series

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

Visualizzazione della versione firmware di iDRAC

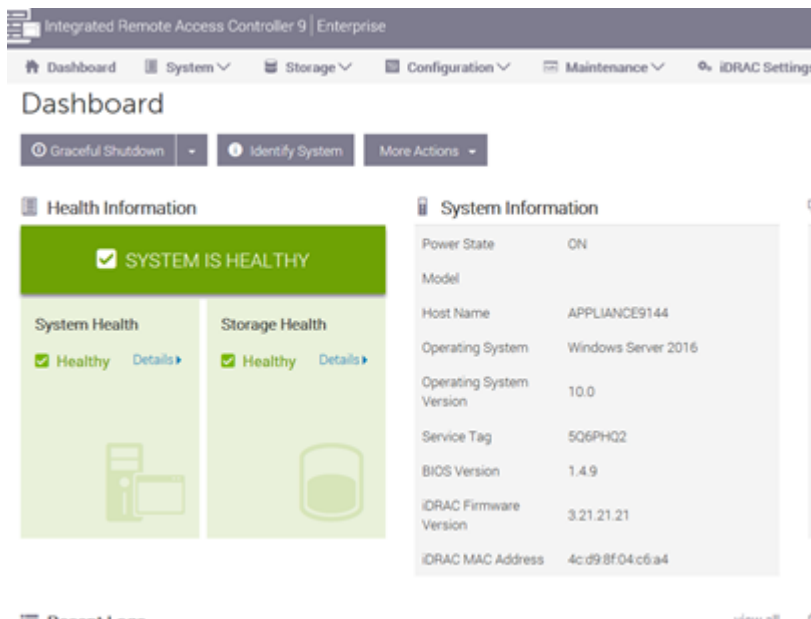
Utilizzare uno dei seguenti metodi per visualizzare la versione del firmware iDRAC:

- [Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC](#)
- [Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series](#)

Visualizzazione della versione firmware di iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC

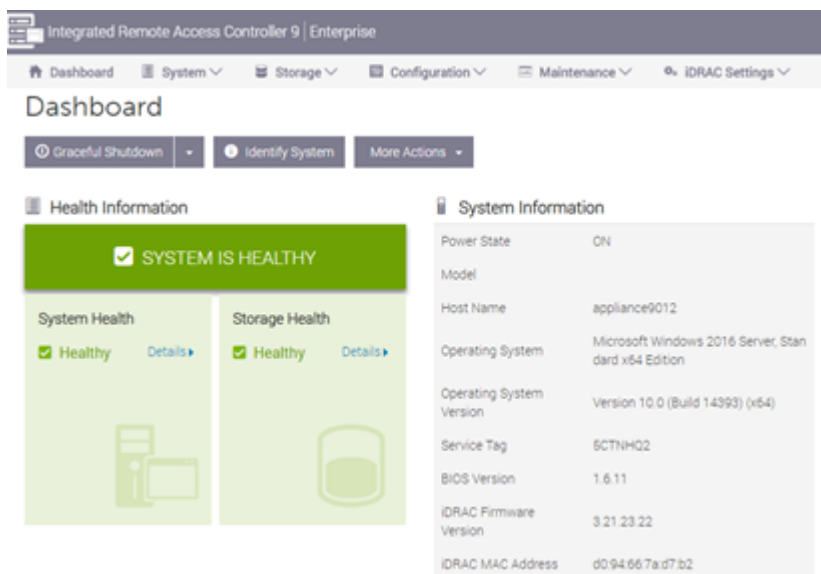
Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere all'interfaccia Web iDRAC.
2. Per accedere, immettere quanto segue:
 - **Nome utente:** root
 - **Password:** ARCADMIN



Il dashboard iDRAC visualizza le informazioni di sistema, le quali contengono

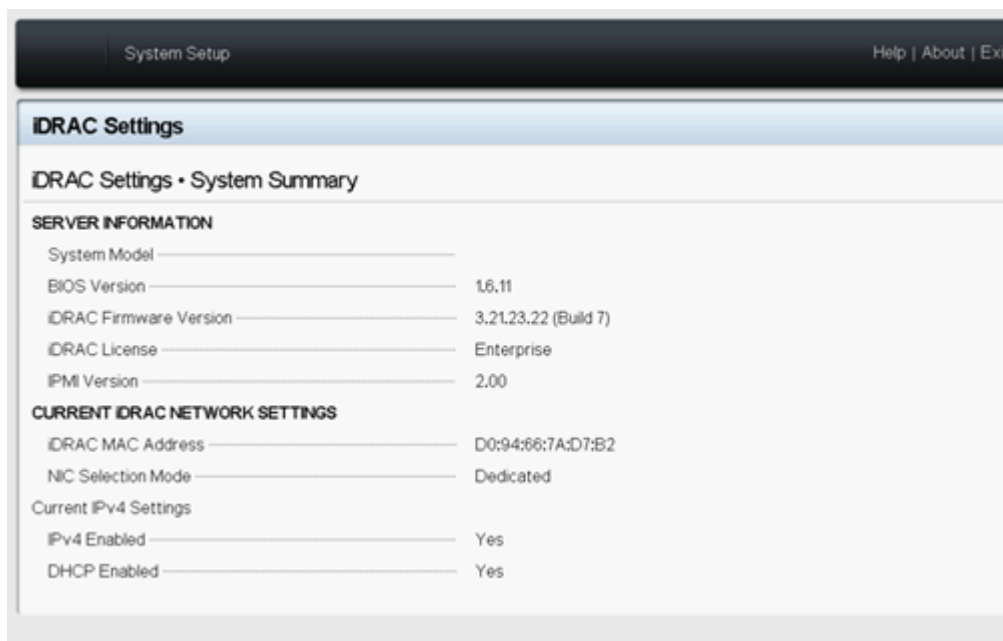
la versione del firmware iDRAC.



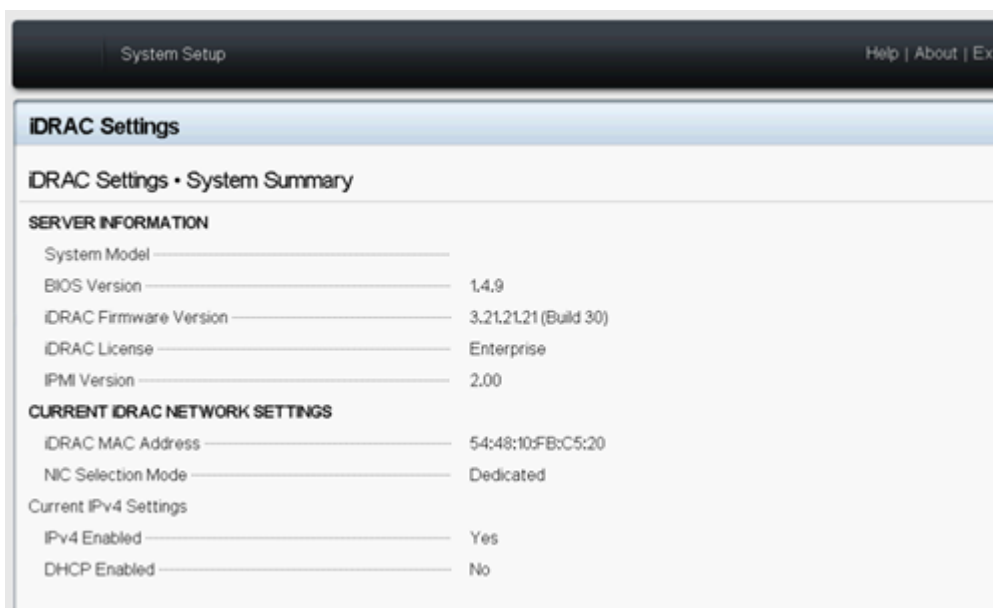
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series

Effettuare le operazioni seguenti:

1. All'avvio del sistema, premere **F11** per accedere alla configurazione.
2. Per visualizzare la versione di iDRAC, accedere a **Configurazione di sistema > Impostazioni iDRAC o BIOS di sistema**.



La pagina visualizza la versione del firmware.



Download del pacchetto aggiornato per iDRAC

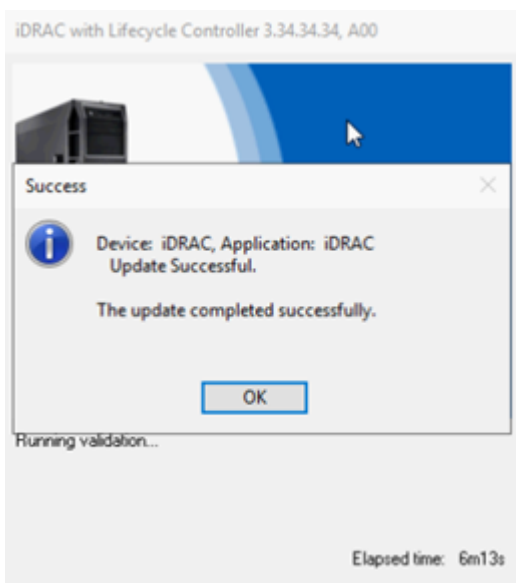
È possibile scaricare l'ultimo pacchetto firmware iDRAC dal modello specifico dell'appliance Arcserve 9000 Series dal sito Web di [Dell](#) oppure contattare il Supporto tecnico di Arcserve.

Aggiornamento di iDRAC

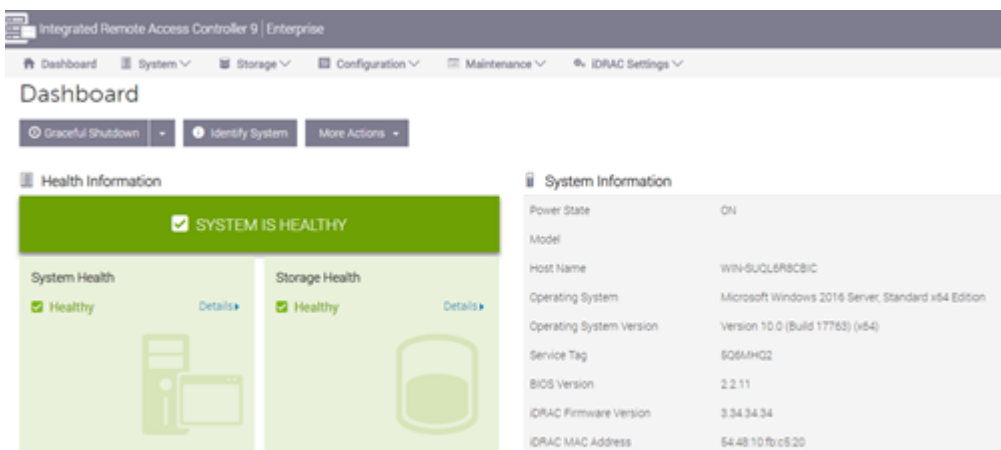
Effettuare le operazioni seguenti:

1. Copiare il pacchetto di aggiornamento sul disco locale dell'appliance Arcserve 9000 Series.
2. Avviare il pacchetto di aggiornamento, quindi seguire le istruzioni visualizzate per completare l'aggiornamento.

Nota: assicurarsi che tutte le applicazioni siano chiuse prima di avviare il processo di aggiornamento.



3. Durante il processo di aggiornamento, iDRAC e la console virtuale vengono disconnessi per alcuni minuti. Accedere a iDRAC e riavviare la console virtuale. L'aggiornamento viene ora completato.



Verifica del BIOS aggiornato

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- [Verifica dell'iDRAC aggiornato mediante i Registri di sistema](#)
- [Verifica dell'iDRAC aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS](#)

Verifica di iDRAC aggiornato mediante i Registri di sistema

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere a iDRAC, quindi passare a **Manutenzione >SupportAssist > Avvia una raccolta**.
2. Esaminare il registro e verificare che non siano presenti errori relativi al processo aggiornato.

Time	Code	Description
2019-08-29 09:31:51	VM0007	Virtual Console session created.
2019-08-29 09:31:51	VM0001	Virtual Console session started.
2019-08-29 09:31:51	USR0030	Successfully logged in using root, from 10.57.12.37 and Virtual Console.
2019-08-29 09:31:45	USR0030	Successfully logged in using root, from 10.57.12.37 and GUI.
2019-08-29 09:28:22	RAC0721	Remote share mounted successfully //10.57.25.8/fool/ciconzella/ciconzella-live-2.6.0-37-amd64.iso.
2019-08-29 09:28:56	DIS002	Auto Discovery feature disabled.
2019-08-29 09:28:55	IRAC500	The iDRAC IP Address changed from 0.0.0.0 to 10.57.25.23.
2019-08-29 09:28:54	PR36	Version change detected for Lifecycle Controller firmware. Previous version:3.21.23.22, Current version:3.34.34.34
2019-08-29 09:28:52	RAC0582	The iDRAC firmware was rebooted with the following reason: user initiated.
2019-08-29 09:27:22	PSU0800	Power Supply 2: Status = Ok, IOUT = Ok, VOUT = Ok, TEMP = Ok, FAN = Ok, INPUT = Ok.
2019-08-29 09:27:22	PSU0800	Power Supply 1: Status = Ok, IOUT = Ok, VOUT = Ok, TEMP = Ok, FAN = Ok, INPUT = Ok.
2019-08-29 09:25:58	SUP1906	Firmware update successful.
2019-08-29 09:24:23	SUP1905	Firmware update programming flash.
2019-08-29 09:24:22	SUP1903	Firmware update verify image headers.
2019-08-29 09:24:56	SUP1904	Firmware update checksumming image.
2019-08-29 09:24:56	SUP1911	Firmware update initialization complete.
2019-08-29 09:24:56	SUP1901	Firmware update initializing.
2019-08-29 09:02:59	LOG203	Lifecycle Log archived up to Log Sequence number 5495.
2019-08-29 09:02:56	SEL9901	ODM software event.
2019-08-29 09:02:55	OSE1002	C: boot completed.
2019-08-29 08:42:22	SYS1003	System-CPU Resetting.
2019-08-29 08:42:17	SYS1000	System is turning on.
2019-08-29 08:42:07	SYS1001	System is turning off.
2019-08-29 08:42:07	SYS1003	System-CPU Resetting.
2019-08-29 08:40:28	LOG009	The current Lifecycle Log is successfully created for the view or export operation.

Verifica di iDRAC aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o BIOS

Accedere all'interfaccia Web di iDRAC o immettere il BIOS di sistema per visualizzare la versione aggiornata del firmware BIOS.

Capitolo 13: Risoluzione dei problemi

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console	274
Durante il backup di Dispositivo Arcserve da un altro dispositivo vengono segnalati nodi duplicati	276
Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete	277
Errore del server di backup durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete	279
Fuso orario predefinito sull'appliance	280
Errore di licenza anche se le licenze sono disponibili	281
La Console Arcserve UDP visualizza un errore durante l'aggiunta della console remota nell'attività Replica su un server RPS gestito da remoto	282
Non è possibile eseguire l'attività VSB utilizzando un altro dispositivo come computer di monitoraggio	284

Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console

Sintomo

Durante il tentativo di connettere il server di backup Linux dalla console Arcserve UDP, la connessione non riesce e viene visualizzato un contrassegno di errore.

Soluzione

In tal caso, risolvere i problemi di connessione per stabilire l'errore.

Per risolvere il problema di connettività

1. Avviare la console di gestione di Hyper-V, connettere il computer virtuale del server di backup Linux ed eseguire l'accesso.

2. Eseguire il seguente comando:

```
service network restart
```

3. Verificare che l'indirizzo IP assegnato al server di backup Linux sia 192.168.10.2. Per la verifica, eseguire il comando seguente:

```
ifconfig
```

4. Se l'indirizzo IP è e 192.168.10.2, accedere alla Arcserve UDPConsole e aggiornare il nodo del server di Backup Linux in corso di connessione.
5. Se l'indirizzo IP non è 192.168.10.2, attenersi alle istruzioni fornite nella sezione Risoluzione dei problemi tramite DHCP Microsoft Management Console (MMC).

Risoluzione dei problemi tramite DHCP Microsoft Management Console (MMC)

Importante! Verificare che il servizio del server DHCP venga eseguito correttamente sul dispositivo.

1. Avviare DHCP MMC da Server Manager, Strumenti, DHCP.
2. Espandere il nodo del server Linux, IPV4, Ambito e verificare che sia presente l'ambito con il nome 192.168.10.0.
3. Espandere Lease degli indirizzi ed eliminare eventuali record lease presenti.
4. Accedere al server di backup Linux e immettere il seguente comando:

```
service network restart
```

5. Accedere alla console Arcserve UDP e aggiornare il nodo del server di backup Linux in corso di connessione.

A questo punto la connessione del server di backup Linux viene stabilita dalla console.

Durante il backup di Dispositivo Arcserve da un altro dispositivo vengono segnalati nodi duplicati

Sintomo

Durante il backup del dispositivo B al dispositivo A, viene visualizzato il seguente messaggio di avviso nel registro attività:

"I seguenti nodi sono duplicati: Appliance_B, Appliance_A. Di conseguenza, hanno lo stesso identificatore di agente e possono causare risultati imprevisti. Questo problema relativo ai nodi duplicati può essere stato causato da un nodo aggiunto mediante un nome nodo differente (come ad esempio il nome DNS o l'indirizzo IP), o nel caso in cui alcuni computer siano stati configurati tramite clonazione da un computer all'altro.

Caso 1: il dispositivo B viene aggiunto come server RPS alla console UDP del dispositivo A.

Ad esempio: dal dispositivo B, è possibile configurare il dispositivo mediante la procedura guidata di UDP e selezionando "Il dispositivo funzionerà come istanza del Recovery Point Server di Arcserve UDP gestito da un'altra console Arcserve UDP".

Soluzione

1. Interrompere l'archivio dati nel nodo del dispositivo B dal riquadro RPS della console UDP.
2. Accedere al dispositivo B ed eliminare la chiave di registro dell'ID del nodo contenuta in [HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\ARCserve Unified Data Protection\Engine].
3. Riavviare il servizio Web dell'agente Arcserve UDP dal nodo del dispositivo B.
4. Riavviare il servizio dell'archivio dati RPS di Arcserve UDP dal nodo del dispositivo B.
5. Dalla console UDP, accedere Nodi, riquadro Tutti i nodi e aggiornare il nodo del dispositivo B.
6. Passare al riquadro Recovery Point Server e aggiornare il nodo del dispositivo B.
7. Importare l'archivio dati esistente sul server RPS del dispositivo B impostandolo con la destinazione di backup originale.

Caso 2: il dispositivo B viene aggiunto solo come un nodo dell'agente per la console UDP del dispositivo A.

Ad esempio, un piano protegge il dispositivo B tramite un'attività di backup basata sull'agente sulla console UDP del dispositivo A.

1. Accedere al dispositivo B ed eliminare la chiave di registro dell'ID del nodo contenuta in [HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve Unified Data Protection\Engine].
2. Riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP dal dispositivo B.
3. Dalla console UDP, accedere a Nodi, riquadro Tutti i nodi e aggiornare il nodo dal dispositivo B.

Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete

Sintomo

Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete.

Soluzione

Se il server Windows dell'appliance non è in grado di comunicare con alcun nodo della rete, nemmeno il server di backup Linux riesce a comunicare con i nodi.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Verificare che il nodo sia accessibile dal server Windows dell'appliance.
2. Accedere al percorso seguente per verificare se è presente la scheda di rete LinuxBkpSvr, come mostrato di seguito:

```
Pannello di controllo > Rete e Internet > Connessioni di rete
```

3. Se LinuxBkpSvr è disponibile, accedere al percorso seguente e verificare se è presente il file adapterNameChanged.flag:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance
```

Se il file adapterNameChanged.flag è presente, rimuoverlo.

4. Accedere al percorso seguente e avviare la console di gestione di Routing e accesso remoto:

```
Gestione server > Strumenti > Routing e accesso remoto
```

5. Verificare se tutte le interfacce di rete disponibili e LinuxBkpSvr sono stati aggiunti al NAT, come illustrato di seguito.

Se tutte le interfacce di rete e `LinuxBkpSvr` sono già presenti, verificare se le diverse interfacce di rete fisiche sono connesse a reti secondarie diverse. Questa operazione consente di risolvere il problema di comunicazione del server di backup Linux.

Se tutte le interfacce di rete e `LinuxBkpSvr` sono inclusi nell'elenco, continuare con il passaggio successivo.

6. Eliminare il file `dhcpcdone.flag` dal percorso seguente:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance
```

7. Dalla riga di comando, passare alla cartella `C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance` ed eseguire `resetdhcp.ps1` come mostrato di seguito.

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell.\resetdhcp.ps1
```

Se lo script viene eseguito correttamente, il problema di comunicazione del server di backup Linux viene risolto.

Errore del server di backup durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete

Quando viene impostato l'indirizzo IP statico sul server dell'appliance, il server di backup Linux non è in grado di acquisire correttamente il suffisso DNS di rete in seguito al riavvio del servizio di rete. Questo errore comporta problemi di comunicazione tra il server di backup Linux e la console UDP. Non sarà quindi possibile utilizzare il server di backup Linux per proteggere il nodo Linux a causa dei problemi di comunicazione.

Sintomo

Il server di backup Linux resta in uno stato disconnesso sulla console UDP. L'opzione **Aggiorna nodo** non è in grado di aggiornare il server di backup Linux correttamente e l'icona di avviso gialla non diventa verde. Ciò si verifica quando l'indirizzo IP statico è impostato sul server dell'appliance che causa l'errore di acquisizione del suffisso DNS di rete da parte del server di backup Linux.

Soluzione

Per risolvere il problema, è possibile aggiornare il file `/etc/resolv.conf` direttamente nel computer Linux per aggiungere il suffisso DNS corretto.

Fuso orario predefinito sull'appliance

Sintomo

Il fuso orario predefinito (UTC-08:00) è Ora costa pacifica (USA e Canada) indipendentemente dall'area selezionata con la prima attivazione dell'appliance.

Soluzione

Accedere alla **procedura guidata dei Arcserve Backup Appliance**, fare clic su **Modifica** e impostare **Data e ora** per modificare il fuso orario.

Errore di licenza anche se le licenze sono disponibili

Per ulteriori informazioni sugli errori correlati alla licenza nel dispositivo, anche se le licenze sono disponibili, consultare il seguente [collegamento](#).

La Console Arcserve UDP visualizza un errore durante l'aggiunta della console remota nell'attività Replica su un server RPS gestito da remoto

Nel dispositivo Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 1, se viene aggiunta l'attività *Replica su un RPS gestito in remoto* e viene immesso il nome host o l'IP di un computer del dispositivo differente come Recovery Point Server nel campo *Console remota*, viene visualizzato il seguente messaggio di errore nella Console Arcserve UDP:

Nota: questo problema è stato risolto in Dispositivo Arcserve, che utilizza la versione predefinita di Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 3 o versione successiva.

Messaggio di errore: *selezionare una console remota*

The screenshot shows the 'resources' section of the Arcserve UDP console. The main area is titled 'Modify a Plan' and shows a backup plan named 'Agent-Based Windows Backup Plan'. The task type is set to 'Replicate to a remotely-managed RPS'. The 'Source' tab is active, and the 'Remote Console' field is set to '10.10.255.255 (administrator)'. The 'Username' field is set to 'administrator'. A red error message box is displayed, stating 'Please select a remote console.' The 'Add' button is highlighted, and the 'Connect' button is visible at the bottom.

Questo problema è causato dall'utilizzo dello stesso GUID sulla console locale e sulla console remota.

Per supportare le attività RPS gestite in remoto su un altro dispositivo, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Eliminare il GUID del dispositivo locale dal seguente percorso del registro di sistema:

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data  
Protection\Management\Console\GUID
```

2. Eliminare il GUID dal database utilizzando i seguenti comandi in PowerShell:

```
$database = 'arcserveUDP'  
$server = 'localhost\arcserve_app'  
$sqlconn = New-Object System.Data.SqlClient.SqlConnection  
$sqlconn.ConnectionString = "Data Source=$server;Initial  
Catalog=$database;Integrated Security=SSPI;"  
$sqlconn.Open()  
$sqlcmd = New-Object System.Data.SqlClient.SqlCommand  
$sqlcmd.Connection = $sqlconn  
$sqlcmd.CommandText = "delete from as_edge_configuration where  
ParamKey='ConsoleUuid'"  
$sqlcmd.ExecuteNonQuery()  
$sqlconn.Close()
```

3. Riavviare il servizio Gestione UDP sul computer locale del dispositivo.
4. Nella Console UDP del computer locale, procedere come segue:
 - a. Selezionare **Tutti i nodi** nella visualizzazione Nodi.
 - b. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiorna**.
 - c. Fare clic su **OK** per aggiornare tutti i nodi.
5. Selezionare tutti i nodi RPS nella visualizzazione Recovery Point Server, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiorna** per aggiornare tutti i nodi RPS.

L'attività *Replica su un RPS gestito in remoto* è supportata tra i due computer del dispositivo.

Non è possibile eseguire l'attività VSB utilizzando un altro dispositivo come computer di monitoraggio

In Dispositivo Arcserve v6.5 Aggiornamento 1, se viene eseguita un'attività VSB e si utilizza un altro dispositivo per il monitoraggio, l'attività VSB genera un errore e viene visualizzato il seguente messaggio nel registro attività.

Nota: questo problema è stato risolto in Dispositivo Arcserve, che utilizza la versione predefinita di Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 3 o una versione successiva.

Messaggio di errore: *Impossibile stabilire la connessione con il server remoto [IP], porta = 4090.*

The screenshot shows the Arcserve Unified Data Protection interface. The top navigation bar includes 'arcserve unified data protection', 'Messages (1)', 'administrator', and 'Help'. Below the navigation bar, there are tabs for 'dashboard', 'resources', 'jobs', 'reports', 'log', 'settings', and 'high availability'. The 'log' tab is active, displaying a table of activities. The table has columns for Severity, Time, SiteName, Node Name, Generated From, Job ID, Job Type, and Message. Two rows are highlighted in red, showing error messages: 'Failed to connect to remote server [10.57.21.10], port = 4090.' and 'Failed to connect to remote server [10.57.21.10], port = 4090.'

Severity	Time	SiteName	Node Name	Generated From	Job ID	Job Type	Message
✖	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The Virtual Standby job failed.
ⓘ	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Synchronize source machine adapter information to Virtual Standby su
ⓘ	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The Virtual Standby job copied data totaling 0 Bytes, the elapsed time
✖	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Failed to convert session S0000000001 to the host for VM [UDPVM_V
✖	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	An unexpected error has occurred when attempting to convert session
✖	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	new backup to start the Virtual Standby job. If the problem persists, co
✖	7/18/2017 3:02:40 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Failed to connect to remote server [10.57.21.10], port = 4090.
✖	7/18/2017 3:02:40 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Failed to connect to remote server [10.57.21.10], port = 4090.
ⓘ	7/18/2017 3:01:28 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Try VDDK advanced transport mode (SAN or HotAdd).
ⓘ	7/18/2017 3:01:12 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Upload meta data to VM [UDPVM_WIN-92KBNU8J439].
ⓘ	7/18/2017 3:01:12 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Begin to convert session S0000000001.
ⓘ	7/18/2017 3:01:12 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Virtual Standby job will convert session S0000000001.
ⓘ	7/18/2017 3:01:04 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	VM was created. VM name is [UDPVM_WIN-92KBNU8J439].
ⓘ	7/18/2017 3:00:49 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The source machine is [10.57.27.33], the backup destination is [X:\Arc
ⓘ	7/18/2017 3:00:48 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	971de742d347] on Recovery Point Server [vsb2], and the data store r
ⓘ	7/18/2017 3:00:48 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The monitor server is [10.57.21.10] and is used as a proxy for data tra
ⓘ	7/18/2017 3:00:48 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Start a Virtual Standby job with destination type VMware ESX Server,
ⓘ	7/18/2017 3:00:48 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Virtual Standby job started.

Questo problema è causato dalla presenza di uno stesso GUID sia nel dispositivo di monitoraggio che nel computer del dispositivo RPS Arcserve UDP.

Per supportare l'attività VSB, attenersi alla seguente procedura:

1. Arrestare tutti i servizi UDP sul dispositivo Arcserve UDP utilizzando il seguente comando nella riga di comando:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>
cmdutil.exe /stopall
```

2. Eliminare il GUID dal dispositivo locale tramite il seguente percorso del registro di sistema:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\GUID

3. Avviare tutti i servizi UDP sul dispositivo RPS Arcserve UDP utilizzando il seguente comando nella riga di comando:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN> cmdutil.exe /startall

4. Dalla Console UDP del computer locale, procedere come segue:
 - a. Selezionare *Tutti i piani* nella visualizzazione Piani.
 - b. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Distribuisci ora**.
 - c. Fare clic su **OK** per distribuire tutti i piani.

Ora l'attività Virtual Standby è supportata.

Capitolo 14: Procedure consigliate

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Procedure consigliate per la configurazione di rete	287
Procedure consigliate per Windows Defender con i cmdlet di PowerShell	290
Configurazione del server di backup Linux preinstallato su una rete esterna	290
Procedure consigliate per la sostituzione dell'immagine di ripristino Factory protetta da Sophos	292
Procedure consigliate per la creazione di un archivio dati di deduplicazione tra volumi	301

Procedure consigliate per la configurazione di rete

- Se nell'ambiente di produzione sono collegate più interfacce di rete, verificare che ciascuna scheda di rete sia connessa a una rete secondaria diversa.
- Se il nodo Linux non è disponibile nell'ambiente di produzione da proteggere, si consiglia di arrestare Linux-BackupSvr del computer virtuale, il servizio Server DHCP e RRAS dal dispositivo.

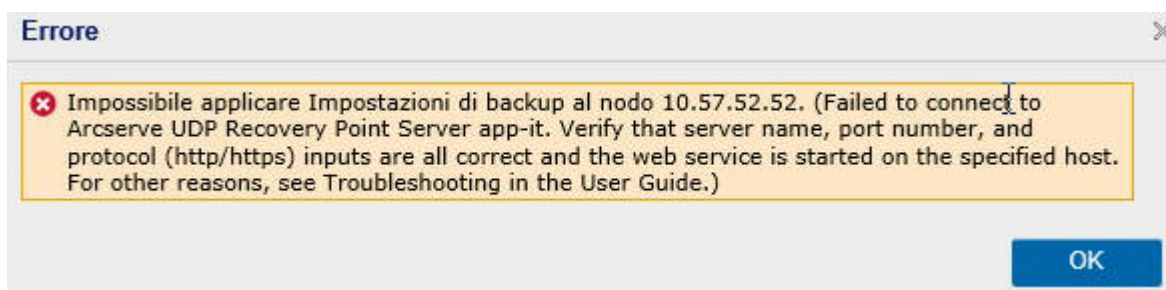
Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#).

- Quando il dispositivo e il nodo dell'agente sono collegati alla stessa rete secondaria, si verifica un problema di connessione tra il dispositivo e un nodo dell'agente se nel dispositivo sono presenti più interfacce di rete connesse alla stessa rete secondaria.

Sintomo

Se i nodi del dispositivo e dell'agente sono collegati alla stessa rete secondaria, potrebbero manifestarsi i sintomi seguenti:

- ◆ Dalla console Arcserve UDP, quando si distribuisce il piano al nodo dell'agente, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:



- ◆ Il processo di backup del nodo dell'agente non riesce come segue:

✘	12/01/2017 01:00:20	10.57.52.52	Inoltra processo di backup - Failed to connect to Arcserve UDP Recovery Point Server app-it. Verify that server name, port number, and protocol (http/https) inputs are all correct and the web service is started on the specified host. For other reasons, see Troubleshooting in the User Guide.
---	---------------------	-------------	---

- ◆ Eseguire il ping del nodo dell'agente dal dispositivo e verificare se il nodo dell'agente è connesso come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping 10.57.52.52
Esecuzione di Ping 10.57.52.52 con 32 byte di dati:
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata<1ms TTL=127
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata=2ms TTL=127
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata<1ms TTL=127
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata<1ms TTL=127
```

- ◆ Eseguire il ping del nome host del dispositivo dal nodo dell'agente e verificare se il dispositivo NON è connesso come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping appliatest76
Esecuzione di Ping appliatest76 [10.57.52.47] con 32 byte di dati:
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.

Statistiche Ping per 10.57.52.47:
  Pacchetti: Trasmessi = 4, Ricevuti = 0,
  Persi = 4 (100% persi),
```

Soluzione

Per risolvere il problema di connessione tra il dispositivo e nodo dell'agente, completare una delle seguenti operazioni:

- ◆ Se il nodo Linux non è disponibile nell'ambiente di produzione, arrestare i servizi Server DHCP e RRAS, quindi verificare se il problema è stato risolto.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#).

- ◆ Sul dispositivo e sul nodo dell'agente, procedere come segue:

Procedura da seguire sul dispositivo:

1. Eseguire *ipconfig /all* dal prompt dei comandi DOS per ottenere gli indirizzi IPv4 disponibili sul dispositivo:
2. Eseguire *Route Print* dal prompt dei comandi DOS per ottenere la tabella di routing IPv4, annotare l'elenco ordinato di tutti gli indirizzi IPv4 disponibili sul dispositivo, come indicato di

seguito:

```
IPv4 Tabella route
=====
Route attive:
Indirizzo rete      Mask      Gateway   Interfaccia  Metrica
-----
0.0.0.0             0.0.0.0   10.57.62.1 10.57.62.28   10
0.0.0.0             0.0.0.0   10.57.39.1 10.57.39.13   10
10.57.39.0          255.255.255.0  On-link    10.57.39.13   266
10.57.39.13         255.255.255.255  On-link    10.57.39.13   266
10.57.39.255        255.255.255.255  On-link    10.57.39.13   266
10.57.62.0          255.255.255.0  On-link    10.57.62.28   266
10.57.62.28         255.255.255.255  On-link    10.57.62.28   266
```

Procedura da seguire sul nodo dell'agente:

1. Dal prompt dei comandi DOS, eseguire il ping di ciascun indirizzo IPv4 disponibile del dispositivo uno alla volta seguendo l'ordine sopra indicato per ottenere il primo IPv4 del dispositivo connesso sul nodo dell'agente come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping 10.57.39.13
Esecuzione di Ping 10.57.39.13 con 32 byte di dati:
Risposta da 10.57.39.13: byte=32 durata<1ms TTL=128
Risposta da 10.57.39.13: byte=32 durata<1ms TTL=128
Risposta da 10.57.39.13: byte=32 durata<1ms TTL=128
Risposta da 10.57.39.13: byte=32 durata<1ms TTL=128
```

2. Modificare il file `C:\Windows\System32\drivers\etc\hosts` e aggiungere un record alla coppia `the_IPv4_got_above Appliance_hostname`, quindi salvare il file.

Procedure consigliate per Windows Defender con i cmdlet di PowerShell

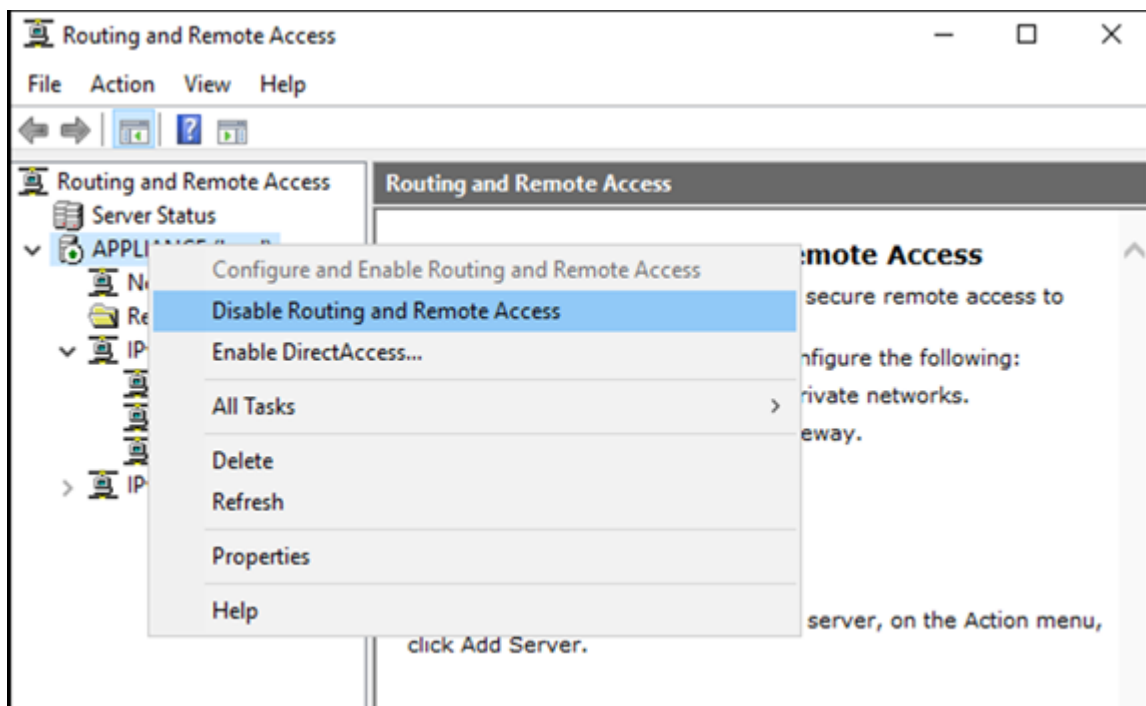
È possibile visualizzare i cmdlet per Defender utilizzando i comandi seguenti:

- *PS C:\> (Get-MpPreference).ExclusionPath*
Recupera il percorso di esclusione di Defender.
- *PS C:\> (Get-MpPreference).ExclusionProcess*
Recupera i processi di esclusione di Defender.
- *PS C:\> Add-MpPreference -ExclusionPath "full_path_of_the_folder_or_file"*
Esclude una cartella o un file aggiungendolo all'elenco di esclusione.
- *PS C:\> Add-MpPreference -ExclusionProcess "full_path_of_executable_programs"*
Esclude i file aperti dai processi.
- *PS C:\> Remove-MpPreference -ExclusionPath "full_path_of_the_folder"*
Rimuove una cartella dall'elenco di esclusione.

Configurazione del server di backup Linux preinstallato su una rete esterna

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Disabilitare il server DHCP. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#).
2. Per disabilitare RRAS, aprire Routing e accesso remoto e fare clic su **Disabilita routing e accesso remoto**.



3. Per impostare la rete del server di backup Linux sulla rete esterna, attenersi alla seguente procedura:
 - a. Aprire **Hyper-V** manager.
 - b. Creare un nuovo switch di rete virtuale esterno.
 - c. Modificare le impostazioni della scheda di rete del computer virtuale del server di backup Linux per utilizzare lo switch di rete virtuale esterno appena creato.
 - d. Verificare le impostazioni di rete del server di backup Linux, accertarsi che disponga dell'indirizzo IP e di DNS tramite lo switch di rete virtuale esterno.
 - e. Rimuovere il server di backup Linux originale dalla console UDP.
 - f. Aggiungere nuovamente il server di backup Linux alla console UDP con le seguenti informazioni:
 - **Nome host:** Linux-BackupSvr
 - **Porta:** 8014

Procedure consigliate per la sostituzione dell'immagine di ripristino Factory protetta da Sophos

Dopo aver attivato ed eseguito Sophos sull'appliance Arcserve, per impostazione predefinita non sarà più possibile sostituire l'immagine di ripristino factory mediante l'utilità di configurazione dell'immagine dell'appliance. In caso contrario, l'esecuzione di SetImage.exe avrà esito negativo, come illustrato nella figura seguente.

```
PS C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\bin\Appliance> .\SetImage.exe -applianceimage X:\appliance.wim
Start to check appliance image, this may need about 30 minutes, please wait...
Mounting the old appliance image, please wait...
Unmounting the old appliance image, please wait...
Failed to unmount the appliance image, please contact Arcserve Technical Support for assistance.
```

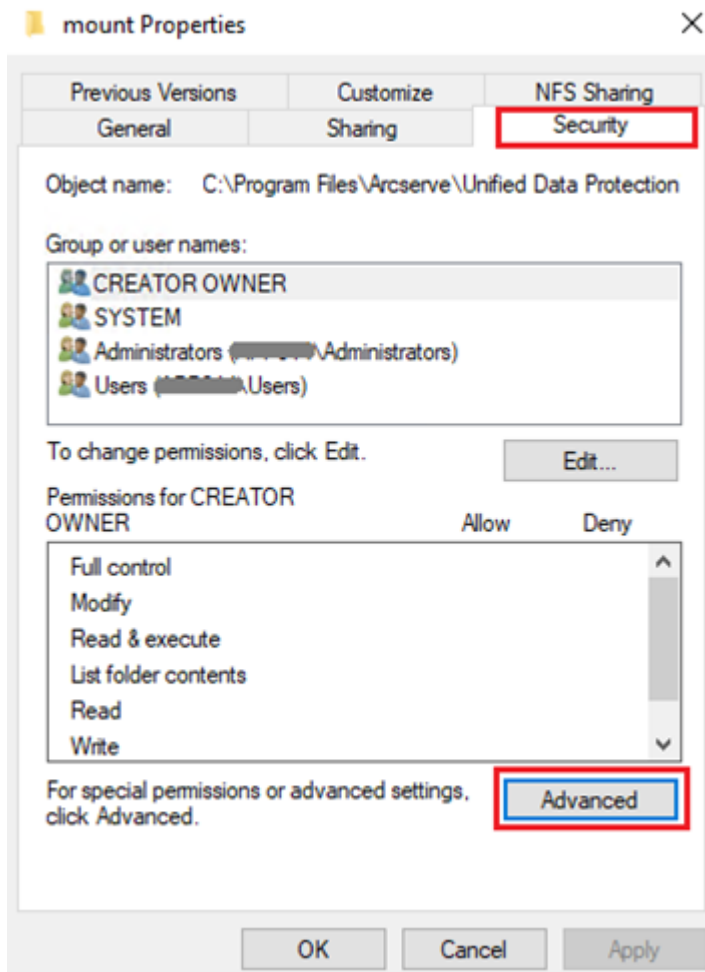
Prima di eseguire il comando SetImage.exe per sostituire l'immagine di ripristino factory, se Sophos è in esecuzione sull'appliance Arcserve, verificare che l'immagine sia già stata montata.

Come indicato nell'illustrazione, viene visualizzato il seguente messaggio: *una sottodirectory o un file C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\mount* è già esistente.

```
PS C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\bin\Appliance> .\SetImage.exe -applianceimage X:\appliance.wim
Start to check appliance image, this may need about 30 minutes, please wait...
Mounting the old appliance image, please wait...
A subdirectory or file C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\mount already exists.
Failed to mount the old appliance image. Please run this tool again.
If mounting fails again, please contact Arcserve Technical Support for assistance.
```

Per smontare l'immagine, attenersi alla seguente procedura:

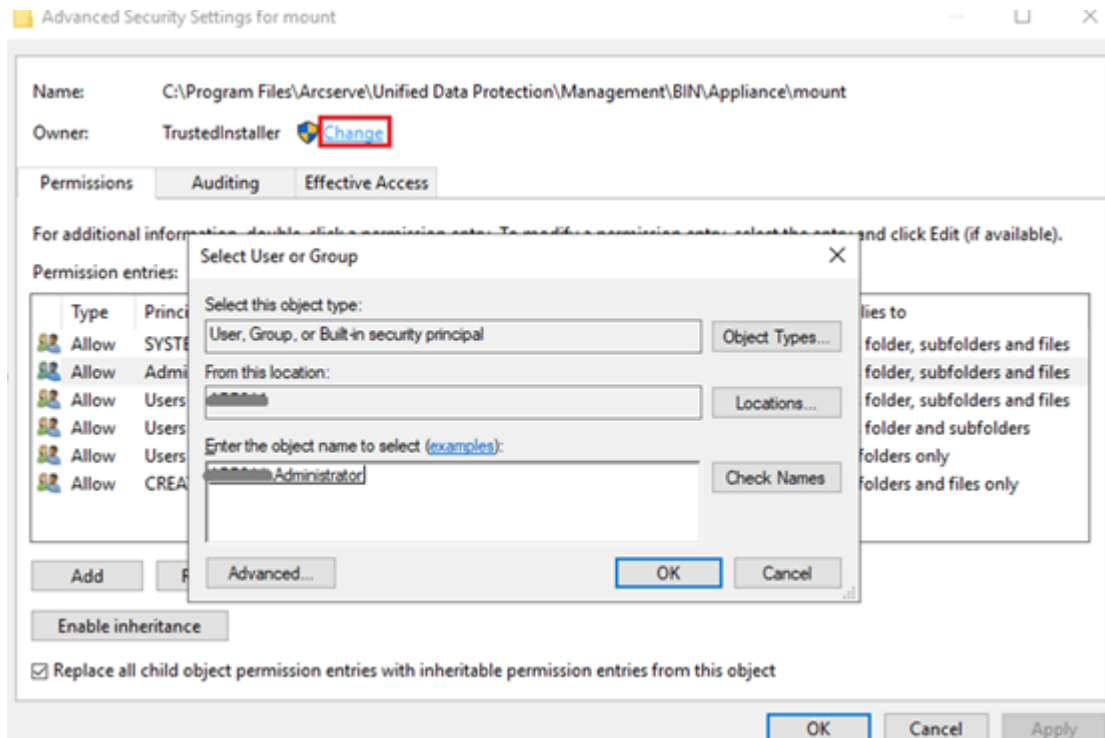
1. Per individuare la cartella, aprire Esplora risorse, e accedere a C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\mount. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella, quindi scegliere Proprietà > Scheda Sicurezza > Avanzate.



2. Per modificare il proprietario della cartella di montaggio su un amministratore locale, fare clic sul collegamento **Modifica**.

Nella pagina Impostazioni di sicurezza avanzate, per assumere il controllo delle sottocartelle all'interno della cartella e sostituire le autorizzazioni delle sottocartelle con le impostazioni della cartella padre, selezionare le caselle di controllo corrispondenti alle seguenti opzioni:

- ◆ Sostituire la proprietà in sottocontenitori e oggetti
- ◆ Sostituire tutte le voci di autorizzazione degli oggetti figlio con le voci di autorizzazione ereditabili da questo oggetto



Applicare tutte le modifiche. Per la cartella di montaggio, le sottocartelle e i file, assicurarsi che il proprietario venga modificato nell'amministratore locale.

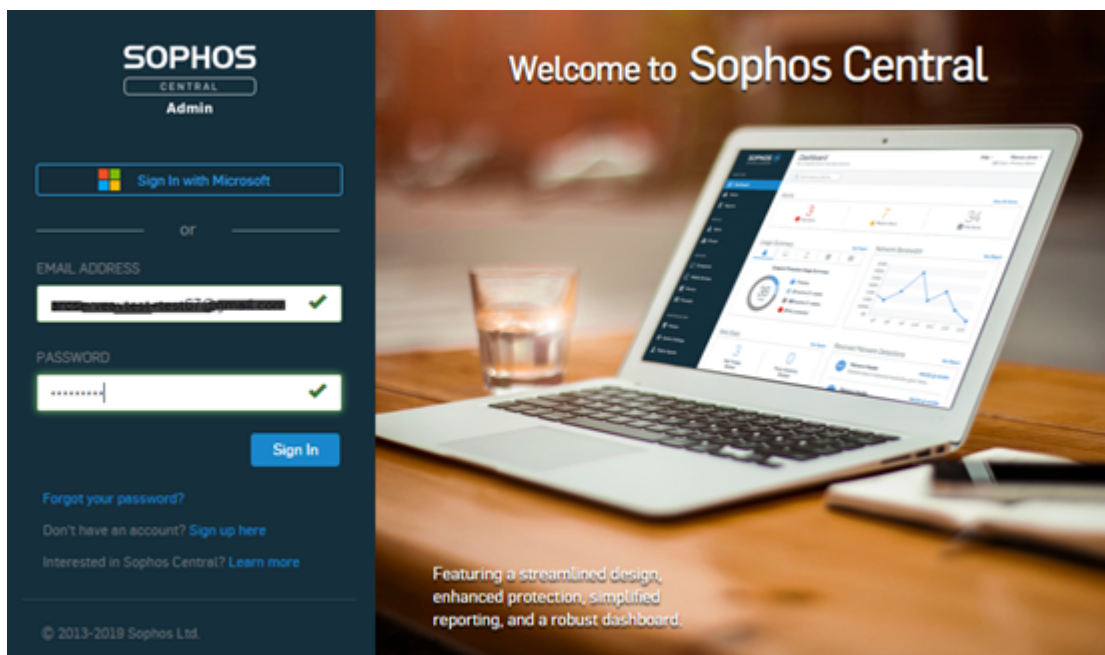
3. Per smontare l'immagine, eseguire il comando seguente utilizzando il prompt dei comandi:

```
C:\>DISM /unmount-image /mountdir:"C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\mount" /discard
```

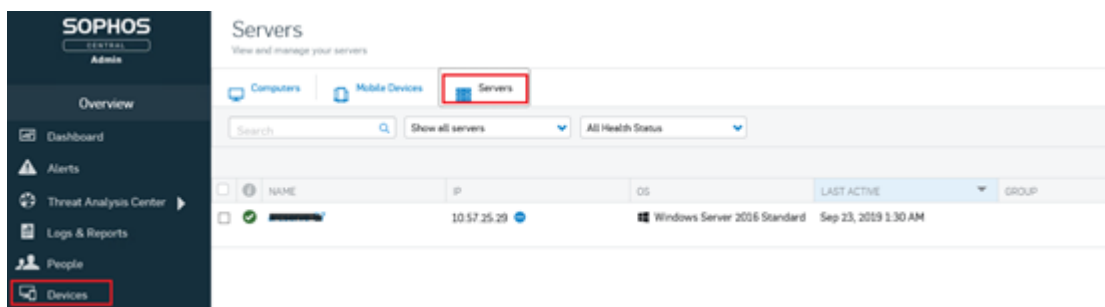
```
PS C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\bin\Appliance> dism /unmount-image /mountdir:"C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\mount" /discard
Deployment Image Servicing and Management tool
Version: 10.0.17763.1
[unmounting image]
[*****]
The operation completed successfully.
```

Per eseguire il comando SetImage.exe per sostituire l'immagine di ripristino factory durante l'esecuzione di Sophos sull'appliance Arcserve, attenersi alla seguente procedura:

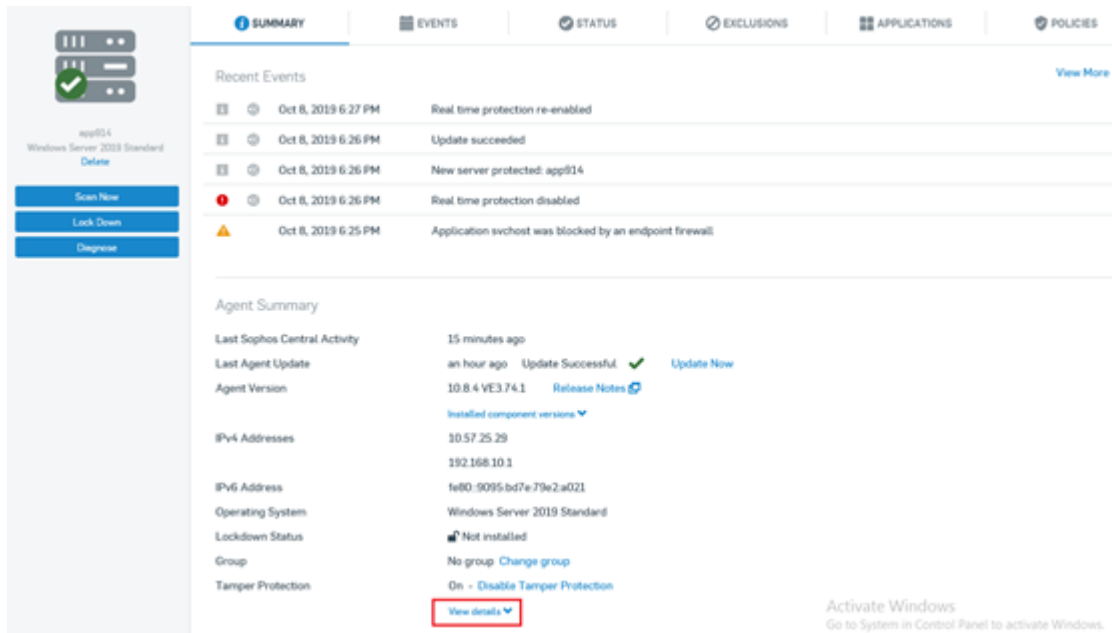
1. Accedere al sistema dell'appliance Arcserve come amministratore. Utilizzare l'indirizzo di posta elettronica e la password utilizzati per accedere alla pagina Amministrazione centrale Sophos <https://cloud.sophos.com/manage/>.



2. Accedere a Dispositivi > Server, quindi fare clic sul nome del server dell'appliance Arcserve.



3. Nella scheda Riepilogo, per il campo Protezione da manomissione, fare clic su **Visualizza dettagli**.



4. Per il campo Mostra password, selezionare la casella di controllo corrispondente. Prendere nota della password visualizzata nel campo di testo.

Tamper Protection On - [Disable Tamper Protection](#)
[Hide details](#) ^

Tamper Protection Password Details

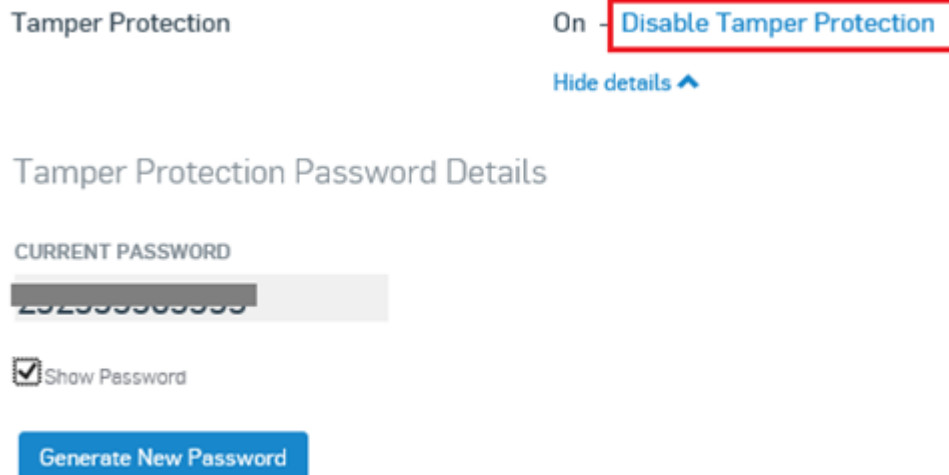
CURRENT PASSWORD

XXXXXXXXXXXX

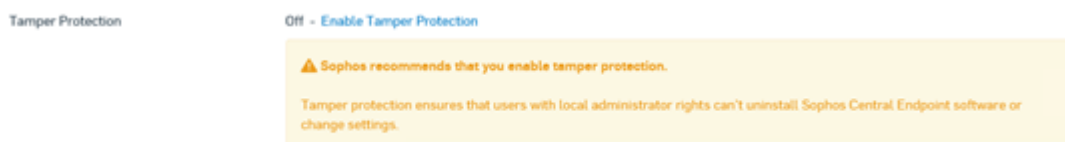
Show Password

[Generate New Password](#)

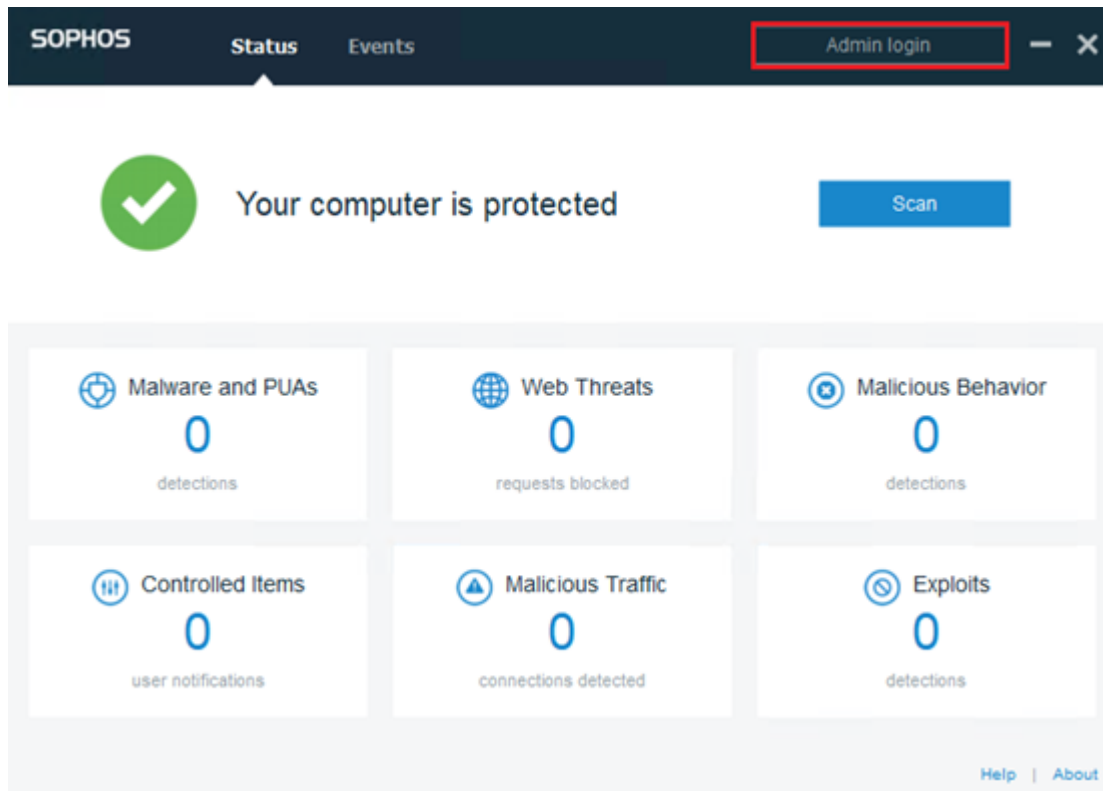
5. Fare clic su **Disattiva protezione da manomissione**.



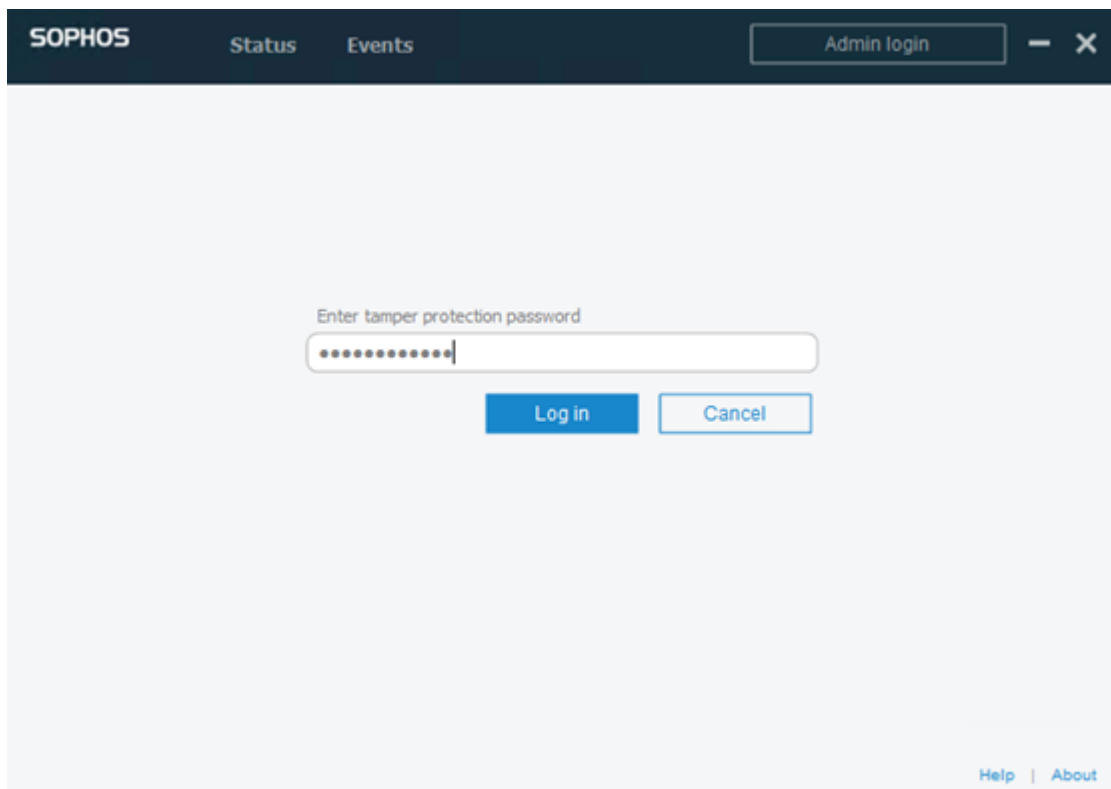
La protezione da manomissione è disattivata.



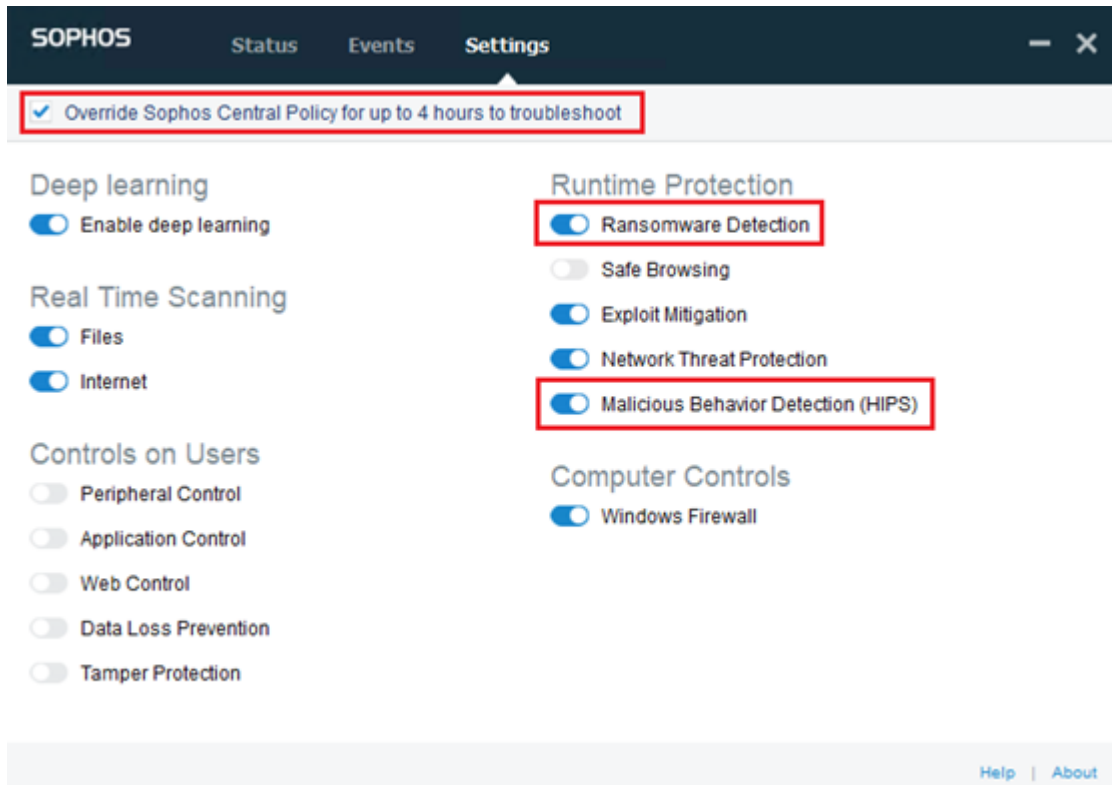
6. Avviare l'endpoint Sophos, quindi fare clic su **Accesso amministratore**.



7. Digitare la password di protezione da manomissione annotata nel passaggio 4.



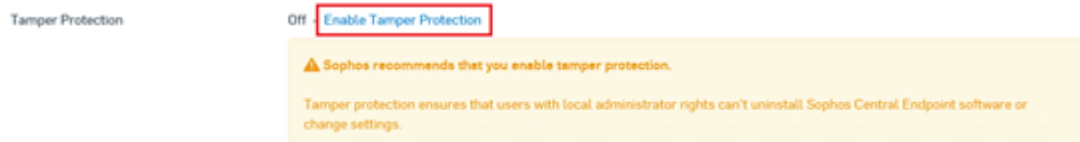
8. Nella scheda Impostazioni selezionare la casella di controllo **Override Sophos Central Policy for up to 4 hours to troubleshoot**, quindi disattivare le opzioni **Rilevamento di ransomware** e **Rilevamento comportamento sospetto (HIPS)**.



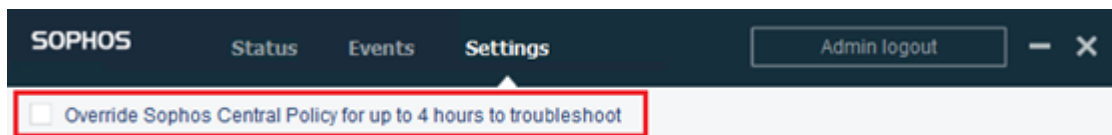
9. Per sostituire l'immagine di ripristino factory, eseguire il comando SetImage.exe. SetImage.exe viene eseguito correttamente.

Per ripristinare la configurazione predefinita di Sophos dopo la corretta esecuzione di SetImage.exe, attenersi alla seguente procedura:

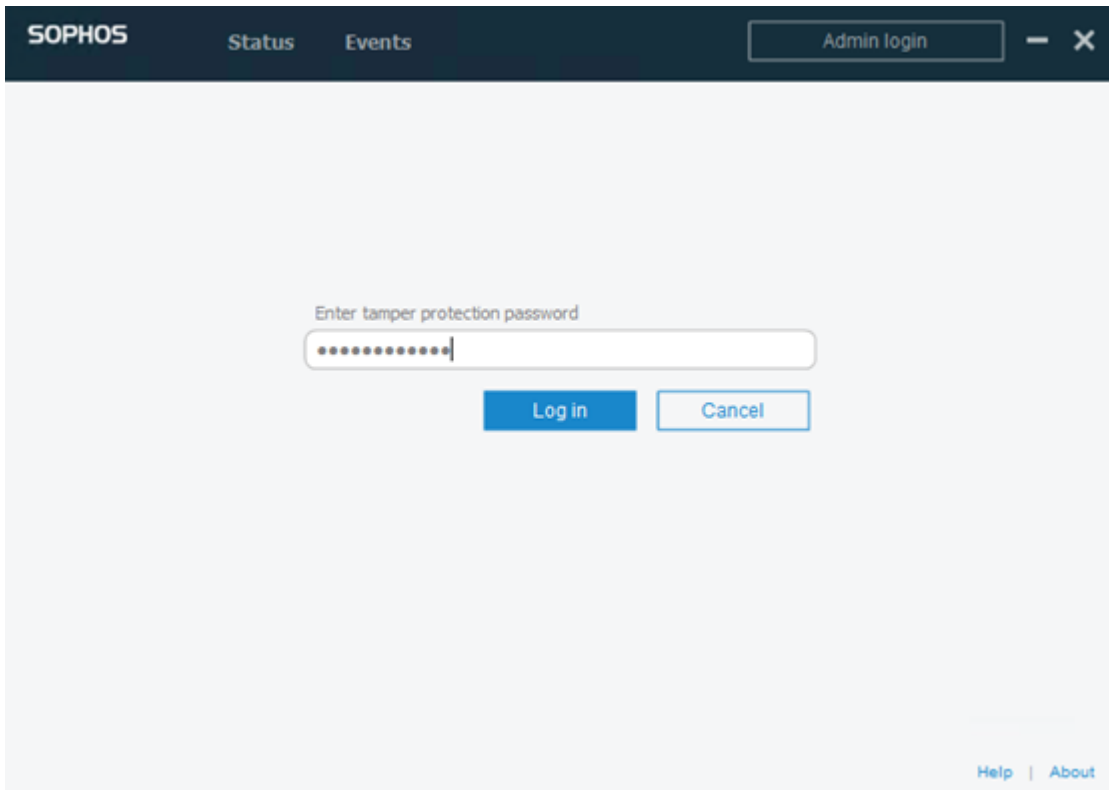
1. Per abilitare la protezione da manomissione nell'Amministrazione centrale di Sophos, fare clic su **Abilita protezione da manomissione**.



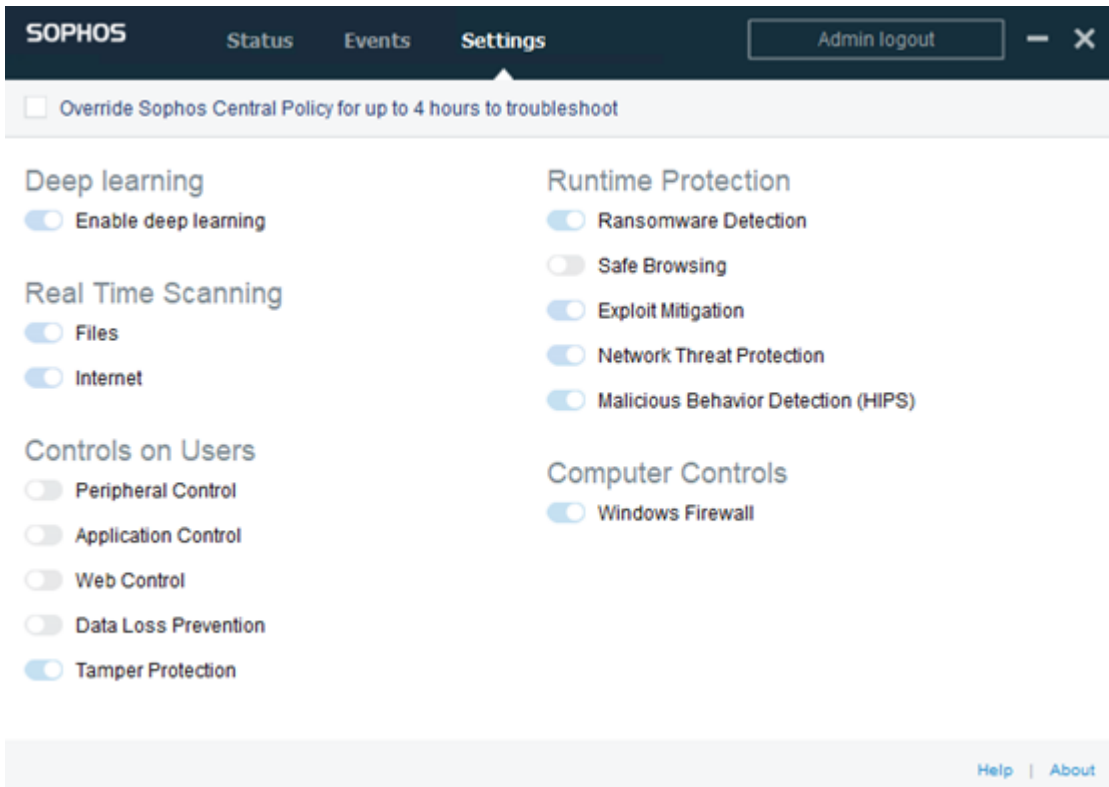
2. Deselezionare la casella di controllo **Override Sophos Central Policy for up to 4 hours to troubleshoot**.



3. Per verificare lo stato delle impostazioni di Sophos, attendere alcuni minuti, quindi accedere all'endpoint Sophos con la password di protezione da manomissione.



Le impostazioni di Sophos sono state ripristinate su quelle predefinite.



Procedure consigliate per la creazione di un archivio dati di deduplicazione tra volumi

Il file `as_gddmgr.exe`, uno strumento della riga di comando, consente di aggiungere più percorsi di dati tra i volumi per espandere la capacità di archiviazione dell'archivio dati di deduplicazione esistente.

Per creare l'archivio dati di deduplicazione tra i volumi, attenersi alla seguente procedura:

1. Accedere all'interfaccia utente della console Arcserve UDP e creare un archivio dati di deduplicazione senza percorso dati espanso. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Aggiunta di un archivio dati](#).
2. Arrestare l'archivio dati. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Arresto di un archivio dati](#).
3. Aprire il prompt dei comandi, quindi immettere il comando seguente per visualizzare la configurazione del percorso corrente dell'archivio dati:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Display <data store name>
```

Il seguente archivio dati di esempio include un percorso di dati primario su X:\volume:

```
C:\Users\Administrator>"c:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\bin\as_gddmgr.exe" -DataPath Display appliancestest_data_store
Successfully load data store configuration information.

          Volume capacity   Used space   Free space
-----
Primary data path : X:\Arcserve\data_store\data\
                  59605 GB       2 GB       59603 GB
```

4. Per espandere la capacità di archiviazione dell'archivio dati di deduplicazione, immettere il comando seguente:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Add <data store name> -NewDataPath <new data folder>
```

Nota: assicurarsi che il percorso primario e tutti i percorsi espansi non si trovino sullo stesso volume.

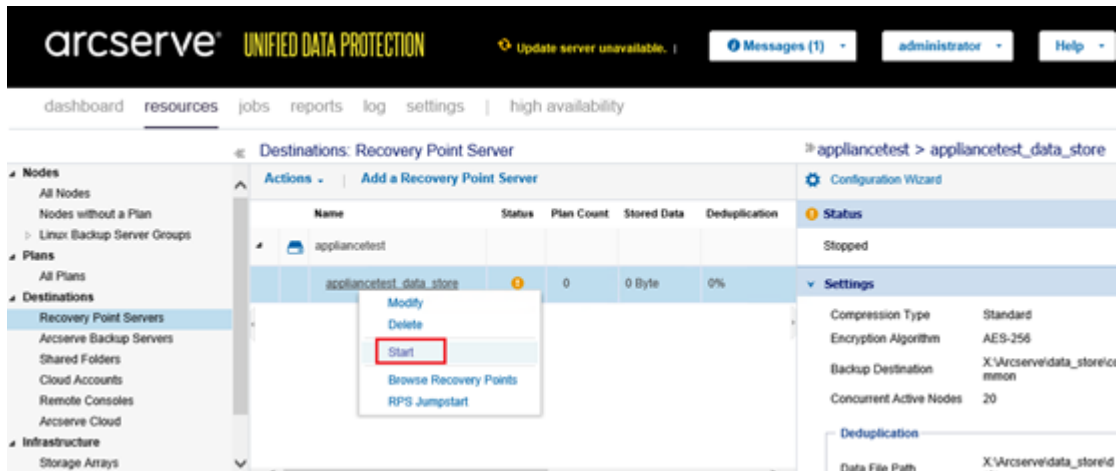
Il seguente archivio dati di esempio include un percorso di dati espanso su W:\volume:

```
C:\Users\Administrator>"c:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\bin\as_gddmgr.exe" -DataPath Add appliancestest_data_store -NewDataPath W:\Arcserve\data_store\data\
Successfully load data store configuration information.
Successfully added new expanded data path for the data store.
The data store has 1 expanded data path(s) now:

          Volume capacity   Used space   Free space
-----
Primary data path : X:\Arcserve\data_store\data\
                  59605 GB       2 GB       59603 GB
Expanded data path1: W:\Arcserve\data_store\data\
                  14678 GB       98 GB       14580 GB
Total              74283 GB       92 GB       74191 GB
```

5. Ripetere il passaggio 4 in base alle esigenze.

6. Tornare all'interfaccia utente della console Arcserve UDP e avviare l'archivio dati. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Avvio di un archivio dati](#).



Capitolo 15: Riconoscimenti

Parti di questo prodotto includono software sviluppato da terze parti. Nella sezione seguente vengono fornite informazioni sulle applicazioni software di terze parti.

La presente sezione contiene l'argomento che segue:

[PuTTY](#)

PuTTY

Questo prodotto include il componente "PuTTY", che presenta le caratteristiche seguenti:

Nome componente	PuTTY
Componente fornitore	Sviluppato originariamente da Simon Tatham
Versione componente	0.64
Note legali	http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html
Nome progetto	Dispositivo Rhodium
Tipo componente	Open Source
URL Source Code	http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/
Piattaforme richieste	Windows 2012 R2, Windows 2016, Windows 2019
URL componente	http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/
URL versione componente	http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/
Descrizione	Sul computer del dispositivo si utilizza putty.exe per stabilire la comunicazione con il server di backup di Linux per modificare le impostazioni locali di sistema e di UDP per Linux.
Funzionalità	Dispositivo
Testo licenza	<p>http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html</p> <p><i>PuTTY is copyright 1997-2019 Simon Tatham.</i></p> <p><i>Portions copyright Robert de Bath, Joris van Rantwijk, Delian Delchev, Andreas Schultz, Jeroen Massar, Wez Furlong, Nicolas Barry, Justin Bradford, Ben Harris, Malcolm Smith, Ahmad Khalifa, Markus Kuhn, Colin Watson, Christopher Staite, Lorenz Diener, Christian Brabandt, Jeff Smith, Pavel Kryukov, Maxim Kuznetsov, Svyatoslav Kuzmich, Nico Williams, Viktor Dukhovni, and CORE SDI S.A.</i></p> <p><i>Permission is hereby granted, free of charge, to any person obtaining a copy of this software and associated documentation files (the "Software"), to deal in the Software without restriction, including without limitation the rights to use, copy, modify, merge, publish, distribute, sublicense, and/or sell copies of the Software, and to permit persons to whom the Software is furnished to do so, subject to the following conditions:</i></p>

	<p><i>The above copyright notice and this permission notice shall be included in all copies or substantial portions of the Software.</i></p> <p><i>THE SOFTWARE IS PROVIDED "AS IS", WITHOUT WARRANTY OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO THE WARRANTIES OF MERCHANTABILITY, FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE AND NONINFRINGEMENT. IN NO EVENT SHALL THE COPYRIGHT HOLDERS BE LIABLE FOR ANY CLAIM, DAMAGES OR OTHER LIABILITY, WHETHER IN AN ACTION OF CONTRACT, TORT OR OTHERWISE, ARISING FROM, OUT OF OR IN CONNECTION WITH THE SOFTWARE OR THE USE OR OTHER DEALINGS IN THE SOFTWARE.</i></p>
Informazioni sul copyright	<p>http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html</p> <p><i>PuTTY is copyright 1997-2019 Simon Tatham.</i></p> <p><i>Portions copyright Robert de Bath, Joris van Rantwijk, Delian Delchev, Andreas Schultz, Jeroen Massar, Wez Furlong, Nicolas Barry, Justin Bradford, Ben Harris, Malcolm Smith, Ahmad Khalifa, Markus Kuhn, Colin Watson, Christopher Staite, Lorenz Diener, Christian Brabandt, Jeff Smith, Pavel Kryukov, Maxim Kuznetsov, Svyatoslav Kuzmich, Nico Williams, Viktor Dukhovni, and CORE SDI S.A.</i></p> <p><i>Permission is hereby granted, free of charge, to any person obtaining a copy of this software and associated documentation files (the "Software"), to deal in the Software without restriction, including without limitation the rights to use, copy, modify, merge, publish, distribute, sublicense, and/or sell copies of the Software, and to permit persons to whom the Software is furnished to do so, subject to the following conditions:</i></p> <p><i>The above copyright notice and this permission notice shall be included in all copies or substantial portions of the Software.</i></p> <p><i>THE SOFTWARE IS PROVIDED "AS IS", WITHOUT WARRANTY OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO THE WARRANTIES OF MERCHANTABILITY, FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE AND NONINFRINGEMENT. IN NO EVENT SHALL THE COPYRIGHT HOLDERS BE LIABLE FOR ANY CLAIM, DAMAGES OR OTHER LIABILITY, WHETHER IN AN ACTION OF CONTRACT, TORT OR OTHERWISE, ARISING FROM, OUT OF OR IN CONNECTION WITH THE SOFTWARE OR THE USE OR OTHER DEALINGS IN THE SOFTWARE.</i></p>
Utilizzo previsto	<p>Sul computer del dispositivo si utilizza putty.exe per stabilire la comunicazione con il server di backup di Linux per modificare le impostazioni locali di sistema e di UDP per Linux.</p>
Modifiche richieste	<p>No</p>